

DEL REGNO
D I N A P O L I
IN PROSPETTIVA
DELL'ABATE PACICHELLI
PARTE SECONDA.

32814

IL REGNO DI NAPOLI IN PROSPETTIVA

DIVISO IN DODECI PROVINCE,

In cui si descrivono la sua Metropoli Fidelissima Città di Napoli, e le cose più notabili, e curiose, e doni così di natura, come d'arte di essa: e le sue cento-quarantotto Città, e tutte quelle Terre, delle quali se ne sono havute le notizie: con le loro vedute diligentemente scolpite in Rame, conforme si ritrovano al presente, oltre il Regno intiero, e le dodeci Provincie distinte in Carte Geografiche,

Con le loro Origini, Antichità, Arcivescovati, Vescovati, Chiese, Collegii, Monisterii, Ospidali, Edificii famosi, Palazzi, Castelli, Fortezze, Laghi, Fiumi, Monti, Vescoviaglie, Nobiltà, Huomini Illustri in Lettere, Armi, e Santità, Corpi, e Reliquie de' Santi,

E tutto ciò, che di più raro, e prezioso si ritrova, coll'ultima Numeratione de Fuochi, e Regii pagamenti: con la memoria di tutti i suoi Regnanti dalla Declinatione dell' Imperio Romano, e di tutti quei Signori, che l'han governato.

Con i Nomi de' Pontefici, e Cardinali, che sono nati in esso; Catalogo de' sette Officii del Regno, e serie de' Successori, e di tutti i Titolati di esso, col reasunto delle Leggi, Constitutioni, e Prammatiche, sotto le quali si governa.

Con l'Indice delle Provincie, Città, Terre, Famiglie Nobili del Regno, e quelle di tutta Italia.

OPERA POSTUMA DIVISA IN TRE PARTI
DELL'ABATE GIO: BATTISTA PACICHELLI
PARTE SECONDA

Consacrata all'Illustriss. & Eccellentiss. Sig. il Sig.

D. FRANCESCO CARACCIOLO
CONTE DI BUCINNO

Primogenito dell'Eccellentiss. Sig.

DUCA DI MARTINA, &c.



IN NAPOLI. Nella Stamperia di Dom. Ant. Parrino 1703.

CON LICENZA DE' SUPERIORI, E PRIVILEGIO.





ILL.^{MO} ED ECCELL.^{MO} SIG.^{RE}



Uesta bella antica, e nobil parte del Regno di Napoli, in cui viene del titolo di *Martina*, e d' altri decorata la Casa di V. E. di cui ella dovrà dopo il Genitore, à cui conceda il Cielo più secoli di vita, essere indubitato Successore: Era ben dovere che della sua Eroica Persona portasse in fronte il glorioso stemma per accrescere nuovi pregi, e splendori à gli antichi suoi vantì; potendo questo rendere illustre non solo le Provincie di questo bel

bel Regno, ma l'Italia, ed il Mondo. Effendo pur note, e palesi le Prerogative, i Meriti, le Glorie, le Preeminenze, i Titoli, che per bocca della Fama si sentono rimbombare della Gran Famiglia CARACCIOLA: Ella divisa in più rami sempre più fertile di nuovi rampolli per coronare la fatica, l'onore, e le virtù si vede; onde si scorgerebbero delusi, e gli Ercoli, ed i Serfi, che se questi dividendo i Fiumi pretesero estenuarne la piena; il Fiume sempre perenne della CARACCIOLA Profapia in ogni ruscello vanta un Fiume maggiore per inondare i campi del Valore, delle Lettere, e delle Dignità; conciosia che è vanti questa la scaturigine, come alcun crede, dalla Sigismonda di Pisa, o sia la stelia con la Carafa, come altri; è divisa in *Pisquizia*, *Rossa*, o *Bianca*; dubbio alcuno non vi è che fin dal tempo dell' Impero Greco sotto di Costantino si trova di essa fatta menzione in *Maria* figliuola di *Landolfo*, *Pietro*, *Pandolfo*, e *Teodanna* figliuola di *Teodoro*: così seguì la sua Grandezza sotto i Rè Normanni, Svevi, Angioni, Durazzeschi, Aragonesi, Castigliani, Austriaci, fino al presente senza interruzione di titoli, e di onori; atteso che qual Famiglia può vantarsi d'haver havuto cinque Porpore della S. R. Chiesa in *Nicolò*, *Bernardo*, *Corrado*, *Marino*, ed *Innico* non hà molto Arcivescovo di Napoli de' Duchi d'Airola, tutti impiegati in Legazioni, Ambasciarie, ed Officii più importanti del Vaticano? Due Gran Maestri, uno de' *Templari* *Alberto* detto *Cannella*, ed un altro della sempre invitta Religion Gerosolimitana, oggi di Malta *Ricciardo*? Dodici Arcivescovi cioè di Napoli, Amalfi, Cosenza, Capua, Sorrento, ed altrove, in *Berardino*, *Landolfo*, *Tirrello*, *Bernardo*, *Pirro*, *Tomasso*, *Salvatore*, ed altri.

tit-

tissimi Vescovi, e Prelati, tra quali *Scipion*, e *Nicolò Maria di Catania*, *Corrado di Patti*. Tanti Vicerè, di Sicilia, Terra di Bari, Principato Citra, ed Ultra, Calabria, Terra di Lavoro, ed in fine in tutte le Provincie di questo Regno, e fuor d' esso ne i *Landolfi*, *Giovanni*, *Bernardi*, *Bartolomei*, *Filippi*, *Ligorj*, *Luigi*, *Marini*, ed altri senza numero? qual casa fu mai decorata con tanti valorosi Soldati, come furono i *Rinaldi*, *Roberti*, *Ricciardi*, *Ottini*, *Gualtieri*, *Girolami*, *Giovanni*, e *Marini*? Tanti Capitan Generali, tra quali si possono contrasegnare *Giovanni* detto *Viola* Generale delle Galere, *Nicolò* anche detto *Viola* in Sicilia contro i Rubelli, da cui discendono i Principi d'Avellina, e Torella, Marchesi di Vico, S. Eramo, e Brienza, i Duchi d'Airola, e Conti di Biccari? Tanti officii di Camerieri Maggiori de Regnanti, Maggiordomi, Consiglieri, Ambasciadori, Colonnelli, Maestri di Campo, Marefscialli di S. Chiesa, e di Francia, Governi, e Vicariati di Regni; come furono *Giovanni* detto *Cotrusello*, *Landolfi*, *Andrei*, e simili? Tante Dignità Ecclesiastiche? Cariche di sette Officii del Regno primarii, e tutte le più cospicue nelle Corti? Esser adornata di cinquanta, e più Baroni titolati, nove Principati, dieci Ducee, e fra quali quella del Genitore, e Suffeguente di V. E. di *Martina*, che stabilita da *Petricone* Maggiordomo della Casa Regale, e fondatore del Principato di S. Buono, Marchesato di Bucchianico, Ducato di Sicignano, e d' altre Signorie, col titolo di Conte di Buccino, che oggi l'illustra; havendo per linea non interrotta questo generoso Ramo sino alla sua Persona prodotto in tanti germi tanti sublimi Eroi; oltre haver havuto Casa sì gloriosa diccinove Marchesati, sette Contee, ed innumerabili Feudi, e

Ba-

Baronie: Lègga chi vuol qualche cosa saperne, non già il tutto ch'è impossibile à registrarli, il *Sanfovino*, il *De Petris*, l'*Ammirato*, il *Mazzeffa*, il *Crescenzio*, l'*Aldimari*, ed altri Autori, perch'io confuso nõ hò inteso, che di passaggio, come il cane lungo le riviere del Nilo assaggiare di sì gran Fiume poche stille della sublimità sua, e mi basterà solo di credere che nella Persona di V. E. in cui si epilogano i pregi de gloriosissimi Antenati, vi risplenda una amabilissima Benignità, ed un benignissimo Amore per gradire il mio ossequio, accettare il tributo, e non isdegnare l'omaggio, che vengo à consecrarle in questo volume, in cui con divota umiltà il cuore le dedico; Speranzato, se la Nobiltà v`a sempre accompagnata, per regola generale, con gentilissimi costumi, che vedrò riguardato di buon occhio, e compatito il mio ardire; Ciò spero, e l'argomento da contralegni de suoi lumi, insegnandomi Nicotratato: *Benigni oculi summam animi pulchritudinem comitantur*, e gloriandomi restò

Di V. E.

Napoli I. del 1703.

Divotiss.^{mo} Umiliss.^{mo} ed Ossequiosiss.^{mo} Serv.^{to}
 Dom. Ant. Passino,

N O T A

DELLE PROVINCIE, CITTA', E TERRE SCOLPITE IN RAME,

Che si contengono in questa Seconda Parte

C <i>Carta Geografica di Calabria Cistà .</i>	pag. 3.
Cosenza .	6.
Rossano .	9.
Amantea .	10.
Bisignano .	11.
Martorano .	20.
S. Marco .	21.
Ajello .	31.
Cassiglione .	38.
Saracena .	55.
Tortora .	59.
La Terza .	189.

<i>Carta Geografica di Calabria</i>	
<i>Ultrà .</i>	67.
Reggio .	70.
S. Severina .	72.
Bova .	75.
Gierace .	80.
Mileto :	82.
Nicastro .	87.
Nicotera .	90.
Oppido .	91.
Stilo .	93.
Tropea .	98.
Castel Vetere .	99.
Roccella :	102.
Feroletto .	117.
Francavilla ;	119.
Melicucco .	127.
Polistina .	132.
San Giorgio :	137.

Par. II.

<i>Carta Geografica di Terra</i>	
<i>d'Otranto .</i>	149.
Brindisi .	155.
Otranto .	158.
Taranto .	160.
Aleffano .	163.
Castro :	165.
Gallipoli .	166.
Lecce .	167.
Oria .	175.
Ostuni .	177.
Ugento .	178.
Carpignano .	178.

<i>Carta Geografica di Terra di</i>	
<i>Bari .</i>	197.
Bari .	202.
Trani .	205.
Andria :	207.
Bisceglia .	209.
Bitetto .	211.
Bitonto .	211.
Conversano .	213.
Giovenazzo .	214.
Gravina .	215.
Molfetta .	216.
Monopoli .	217.
Monorvino .	218.
Pulignano .	219.
Barletta :	225.

A

PROTESTA.

Non si è preteso nel continente di questo Libro, dove si tratta delle Famiglie, apportar pregiudizio alcuno à coloro, che ci habbiano interesse nelle descrizioni di esse, onde solo si è inteso descriverci quelle, che devono descriversi, non presumendo descriverci quelle, che frà esse non devono restar registrate; e così si protesta per tutti i fatti, e detti, che in questo Libro si contengono; sapendo che ci sono pur troppo delle Famiglie quì non descritte, de' quali non essendone pervenuta la notizia, non se n'è fatta menzione; ò che pure gli stessi Nobili non hanno fatto istanza d'esservi descritti; rimettendosi l'Autore alla Verità, non volendo, che questo Libro autentichi, se non ciò, che sia veramente tale, che meriti l'immortalità della Stampa: Addio.

LIBRARY

LIBRARY



DELLA BRUZIA

○

CALABRIA INFERIORE

Quinta Provincia del Regno.



On l'ordine anzi dell'Intelletto, col quale precede il più degno, che del Passo, il quale si accosta volentieri alla vicinanza, Noi ci avanziamo nelle Provincie del Reame di Napoli, entrando ancor facilmente dalla *Basilicata*, nella non discosta *Calabria bassa*. Con l'alta, con la quale già di *Ducato* ella possedea l'honore, ed il titolo, supera tutte le altre di ampiezza. Era già partita dal Paese di *Otranto* chiamato *Grecia grande*, ed havea per capitale *Taranto*.

Hoggi ne contien parte, siccome della *Lucania*, e presso à tutto quello de' *Bruzii*. Prende il nome dalla radice della Lingua Attica significante *Affluenza di Beni*, per la sua fertilità di varj doni della Natura, e forse per la copia delle Acque à parer di alcuni, sendovi numerose, ed esquisite sorgenti: nel qual modo voglion: *Zonara*, e *Curopalate*, che si denomini pure un luogo nell'Asia minore. Gli Apennini, che la partiscono da quella di sopra disugualmente, inviano nel Mare Jonio, e Tirreno vari suoi Fiumi, spargendo altrove,

Fonti, & dolci e freschi, & caldi e salubri: alcuni de' quali riferiscono da *Pausania* seguitato dall'erudito *Cluverio*, *Adolescentulus Sybaris*, *Calabrus fluvius*, *Calyca fins*, *Neraque*, & *Themessa Urbes fuere*, in iis *Genius*, quem *ejecit Euthymus*. E in questa forma, dal Fiume sarebbe derivato il nome della Provincia giusta qualche sentenza: ma più ci aggrada l'altra opinione.

I suoi confini dall'Oriente son hoggi l'Ionio, la Basilicata da Tramontana, dall'Occidente il Tirreno, e la Calabria Ulteriore dal mezzogiorno. Di tutta la Calabria accenna *Strabone* al 6. che *Antiochus in opere quod de Italia conscripfit, hanc Regionem ait Italiam appellatam fuisse, ac de ea se scribere: prius autem dictam Oenoniam. Terminos vero ei constituit, ad mare Tyrrhenum eundem, quem nos Brutiorum assignavimus agro, Laguna avinem: ad Siculum mare Metapontum*. Ma egli v'inchiede una parte della Lucania, cioè à dire la spiaggia marina. Ma, stando Noi ne' termini della Bruzia anche *Baedia*, così chiamata in sentenza di alcuni degni di poca fede da' suoi Popoli originati da *Bretio* figliuol di *Mercole*, rapporta *Stefano* la sentenza di *Antiocho*, *Italiam vocatam fuisse Bretiam, deinde Oenoniam*, accrescendo riputazione à questa Provincia, *Strabone* poi così: *Nomen Genti dedere Lucani; Desertores quippe, sive desertores Bretios vocant. Nam Bretii cum Pastores, ut fertur, prius essent Lucanorum, ab his libertatem indulgentia illorum adepti, quo tempore Dio bellum Dionysio movens, pro suis contra quosvis cogitavit*. Più diffusamente scrive il medesimo l'*Alicarnarseo* al 16. E variando alquanto *Giustino* al 23. narra il valore de' *Bruttii* contra *Agatocle* Rè di Sicilia, cui mostrarono l'opulenza, e l'audacia, avendo superati i Lucani Popoli, che spiega per infatigabili, e occupate diverse Città Greche in Italia: soggiugnendo, che da una tal *Bruttia* donna forte, e lor giovevole assunsero questo nome. Questo però meglio si espone da *Giornande* nella Storia de' *Gothi*, stimando quella Regina, così: *Brutiorum Regio in extremis Italia finibus jacens, nomen quondam à Brutia fortitur Regina*. e similmente *Paol: Diacono* 2. 17. *Bruttia ita à Regina quondam sua nomine appellata est*. Venne anche questa parte di Calabria chiamata *Chonia*, da' rampolli degli *Enotri*; e fù sentimento di *Strabone*; ma più larghi erano allora i suoi termini, secondo *Aristotile* nella *Politica*. Di più, *Morgetia* dal suo Rè *Morgete*, abbracciando però la Lucania giusta *Dioniso* citato; e nelle più larghe misure Sicilia per il medesimo, che scrive: *Sic facti sunt Siculi, & Morgetes, & Itali, cum essent Oenotri*. La marina si chiamò *Grecia grande*, da *Tolomeo*, da *Plinio*, e da altri, anche in più vaste dimensioni, le quali son fuori di questo luogo, ma confiniscon lume all'una, e l'altra Provincia. La *Bruttia* stessa è considerata-

terata per maggiore da *T. Livio*, che v'incorpora la Città di *Reggio*. *Polibio* la chiama *Brettania* all' 11. spiegando, che i Romani vi trasferirono *Annibale*. Apparisce nondimeno da' riferiti Autori, e da *Seneca*, *Festo*, ed altri, che i *Bruzii* in questa sede stanzassero.

Guerreggiarono co' *Lucani*, *Tarantini*; e *Romani*, popoli tutti i più accreditati nel mestiero delle Armi. Lo scrive *Giustino* al 12. e al 27. *Livio* al 23. e il suo famoso *Breviarista* in più luoghi. Ne trionfarono però i *Romani*, secondo *Strabone* al 6. e *Gell.* al 3. del 10. i quali meritano di esser letti; havendo quegli con poca laude seguitate le parti di *Annibale*. Però in tempo del Gran *Costantino*, a loro, & a' *Lucani* insieme fù costituito il *Prefetto*, huomo chiarissimo che gli reggesse in nome del Senato. A questo pagavano i *Buoi* in tributo: per lo che *Brutius Bonus pecus indigena Ubertate praestat* scrisse *Cassiod.* all' 11. Di vantaggio, la metà delle *Pecore*, e de' *Porci*, che manteneano, con qualche migliajo di *Amfore* di *Vino*: presiedendo loro il *Prefetto* de' *Sarmati*, che non havea stanza precisa nella *Bruzia*, e *Lucania*, sì come avvertisce il *Pancirolo nelle Imperiali Notizie*. Quindi variarono i lor Signori, ne' *Gothi*, *Meruli*, *Rustigniani*, *Duci Imperiali*, *Lombogardi*, *Saraceni*, *Greci*, e *Romani* più moderni, tutto avvenendo con la forza delle armi. All' Imperio *Greco*, suo lungo possessore, la tolse *Roberto Guiscardo*, che s'intitolò primo suo *Duca*, raffermandolo *Papa Nicola II.* nel 1059. Nella successione di lui son passati i *Rè* di *Napoli*, che del titolo di *Duchi di Calabria* hanno investite i lor *Primogeniti*. Ma delle sue due parti, e dell'intera *Penisola*: non di questa sola *Inferiore*, che bagna il *Fiume Nesto* verso il *Tirreno*, e le fonti del *Subuto*, ed ove già risplendea la Città di *Chonia*.

La sua *Impresa* moderna è di una *Croce* negra tagliata nell'estremità, in campo di argento, e acquistata mentre *Boemondo* Normanno suo *Duca* passò con dodeci mila soldati al soccorso di *Terra Santa*, e per lo suo valore venne promosso al Principato di *Antiochia*. *Tredici* son' oggi propriamente le sue Città, delle quali nove godono l'honor della *Mitra* di *Vescovo*, cioè à dire, *l'Amantea*, *Bisignano*, *Cariati*, *Cassano*, la *Cerenza*, *Martorano*, *S. Marco*, *Srongoli*, e *Umbriatico*: due la dignità *Arcivescovale*, *Cosenza*, e *Rossano*: e le restanti due *Montalto*, e *Paola* ogni altra civile prerogativa, senza lo splendor della Chiesa. Le sue *Terre*, & *Castelli* si contano à centosessanta, restano fuor di numero le *Ville*, e' *Casali*. In *Cosenza* già Città *Capitale* di tutto Regno, e *Sede* de' *Vice-Rè*, allorchè si contendea de' particolari confini frà *Ferdinando il Cattolico*, e *Lodovico Dodicesimo Rè di Francia*, risiede hora per questa parte bassa il *Regal Prelide*, col suo *Tribunale*, e *Ministri*.

Del Regno in Prospettiva

Quanto alla sua faccia moderna, parte è piana, e parte montuosa alzandosi con gli Apennini da Occidente, e verso l'Austro co' monti di *Pollino*, e *Cocullo* nomi volgari. Là sopra è la selva maggior d'Italia, chiamata *Sila*, che gira duecento miglia, colma di *Pini*, e assai deliziosa, ove nascon la *Pece*, *Pece greca*, e *Trementina*. Tuttò il paese è delizioso, e abbondante di *Grano*, di *Vino esquisito*, co' *Moscadelli*, e spremuti, e *teccati*, *Olio*, *Formaggi*, *Butiri*, *Pesce*, e *Salumi* di ogni specie. Tutte le frutta eccellenti. *Seta* in quantità maggiore, che negli altri luoghi d'Italia. *Sale copioso* in *Altomonte*. Nella terra della Regina l'*Alabastro*, il *Solfo*, il *Vetro*. A *Petrafitta* presso il Fiume *Ispica*, l'*Acciajo*, il *Piombo*, il *Sale*. Vi è il *Talco*. Qualche picciola miniera d'*Oro* vicino *Cosenza*, e la *macchia germana*, ov'è anche il *Piombo*, e l'*Solfo*. Vi abonda il *Zucchero*, il *Miele*, il *Zafferano*, e la *Manna* celebrata per tutto. Vi crescono i *Cavalli*, ed i *Muli* non molto grandi, ma forti.

L'*Aria*, ch'è dolce, e temprata, cagiona queste naturali dovizie. Influisce ancor negl' *Ingegni* à meraviglia: per lo che non pure in *Napoli*, che in *Roma*, e altrove dentro, e fuori l'*Italia* in diverse professioni, e *Militari*, e *Civili*, si veggono impiegati deguamente soggetti usciti dall' una, e l'altra *Calabria*.

Frà tante benedizioni però del Cielo, con le quali osservò à lungo il *P. Recupito*, che *Opulentissima Regio nihil adventitium mutuabatur à cateris, multa transmittibat ad exteros*; ne hà ella anche provato, e ne prova lo sdegno, e i rigori. Dalla *Peste* venne quasi disfabitata, e il *Tremuoto* cui soggiace spesso, le tolse una volta di vita più di trenta mi a abitanti. In tal modo mischia il dolce con l'amaro per nostro bene la *Divina Clemenza*. Veggasi ciò che della *Calabria* scrive accuratamente il *P. Marafioti*.



DI COSENZA.



I lusinghiamo di potere à favor di lei con buona faccia, e senza nota censoria, porre i calcoli nell' *Urna*, dichiarandola superiore à molte eziandio fuor di *Provincia*. Esigge appunto nel centro; e con merito, il tributo dalle altre, portando l' *honore* di *Capitale* della *Regione de' Bruzii*. E' piano il suo sito, che v'è incontro al *Settertrione* per venti miglia, e lascia l' *Orizzonte* per sei, cinto dal vago *Diadema* di sette piccioli colli, raglia-

di marmo ne
 ad irrigarle,
 vestigarne più
 traccia fini-
 & altri Mae-
 nito di *Hercole*.
 ia *Nympha*,
 accennate Ri-
 lia, si diede
 o, al celebre
 di Roma, e
 412. mentre
 istrava l'Im-
 hionque vi fù
 . Nel secolo
 dire nel 965.
 à turme dall'
 arbaramente
 l'Autore, an-
 si converte
 prio, che il
 o, là dove fà
 ar delle *Poeti-*

he à Corone,
 del titolo di
 n *Capitano* af-
 ieme con la
 Francia Ludo-
 poli, vanta-
 a piena di Fi-
 Sertorio *Quat-*
 o *Cicala*: oltre
 uomini di va-
 Academia per
 tivata nel *Col-*
 re, non ri-
 vi si am-
 mi-

Par. II
F. 6.

Quanto a
tuosaz alzande
monti di Polli
gior d' Italia ,
ni , e assai del
Tuttò il paese
co' Moscadelli
e Salumi di o
maggiore , che
Nella terra de
presso il Fium
Qualche picci
mana , ov' è a
Miele , il Zaff
Cavalli , ed i

L' Aria ,
Influisce ancor
Napoli , che i
professioni , e
soggetti usciti

Frà tante
go il *P. Recup.*
tur à cateris ,
vato , e ne pr
sabitata , e il
ta più di trent
amaro per nos
Calabria scrive

~~~~~



l' Grizon

glia-

gliato nel mezo dal Fiume *Grati*, che con un bel ponte di marmo ne abbraccia le parti, e s'incorpora col *Busento* applicato ad irrigarle, piacevolmente le mura. Col suo volgar nome, senza investigarne più dentro le radici l'appella *Stefano Bizantino*, e con la traccia simigliante, di *Plinio*, *Appiano*, *Tolomeo*, *Strabone*, *Mela*, & altri Maeftri. L'*Afro Dionigi* stima lei fattura di *Brezio* primogenito di *Hercule*. Soggiugne però l'*Alciato* nelle medaglie: *Inde à Consentia Nympha, Consentia diSa est*. Nell'angolo, che formano in terzo l'accennate Riviere, presso il *Vallo di Grati*, che sorge lungi sei miglia, si diede già sepoltura: in un'arca doviziosa, con più ricco tesoro, al celebre *Rè de' Vice Goti Alarico*, il quale dopo il sacco doloroso di Roma, e l'occupazione ardita di questa, vi terminò gli anni nel 412. mentre reggea le chiavi di *S. Piero Papa Innocenzo I.* e amministrava l'Imperio *Teodosio*: sendo tratto di vita con man violenta chiunque vi fù presente, affinchè gli restasse celato il fatto, ed il luogo. Nel secolo poi di *Papa Gio: Decimoterzo*, e di *Ottone Cesare*, cioè à dire nel 965. la saccheggiarono, e posero à fuoco i *Saraceni* passati à turme dall'*Africa*, i quali avvanzaronsi ad uccider tutti quanti. barbaramente poterono. Fù quindi riedificata, restandone però oscuro l'Autore, ancorche magnifico. Non è in tutto clemente l'aria, che si converte alquanto nelle caligini: e le acque descritte han di proprio, che il *Grati* rende bianca la seta, e biondo il capello donnesco, là dove fa negro questo, e quella fosca il *Busento*. Perciò lo Scrittor delle *Poesie Metamorfosi* spiegossi

*Grates & hinc Sybaris nostris conterminus oris  
Electro similes faciunt, auroque capillos,  
Et prope piscosos lapidosi Cratidis amnes  
Parvus ager, &c.*

Gloriasi questa di non haver prestato ubbidienza, che à *Corone*, ò *Monarchi*, fuorchè a' successori nel Reame, graduti del titolo di *Duchi di Calabria*. E il *Cantalicio* nella Storia del *Gran Capitano* afferma, che toccando questa in sorte al *Rè Cattolico* insieme con la *Puglia*, allor che seguì la divisione ben nota col *Rè di Francia Ludovico dodicesimo*, venne promossa alla dignità di *Metropoli*, vantandosi di non ceder nel temporale che alla *Regia*. E' stata piena di *Filosofanti* di singolar grido, fra' quali *Bernardino Teleso*, *Sertorio Quattromani*, *Gio: Paul d' Aquino*, *Giulio Cavalcanti*, e *Fabio Cicala*: oltre i *Poeti Gio: Battista Ardoino*, e *Cosmo Morello*, e di huomini di valore nella *Toga*, e nel *Sago*. Quindi apre tuttavia un' *Academia* per gli esercizi *Filologici*, oltre la mistura delle scienze coltivata nel *Collegio da' Padri della Compagnia*. Il suo *Castello*, ch'è forte, non ricerca dentro terra molto spirito di *Presidio*. La *Giustizia* vi si ammi-

ministra dal pieno Tribunal dell' Udienza, che vi risiede, se pur gli estivi calori non dispensino qualche poco. Magnifiche appariscono le strade, le Case, ed i Conventi de' *Predicatori*, *Agostiniani*, *Fraancesciani*, *Osservanti*, *Capuccini*, *Minimi*, e di *S. Gio: di Dio*, tutti di buone rendite, co' Monasteri di Donne. Nobilitaron l' Arcivescovado il *Cardinal Vangelista Pallotto*, e *Monfig. Giuseppe Sanfelice*, già Nunzio al Rheno, e nella Dieta Cesarea. Frà le insigni Reliquie, serba quelle del *Nazianzeno*, un braccio di *S. Martino*, uno di *S. Bernardo di Chiaravalle*, una *Gamba di S. Girolamo*, e altre non poche ben scelte. Più di ottanta numera il fior del suo Clero, convocato dalle campagne della gran Torre. Si aggiogne per le occorrenze comuni, il *Monze di Pietà*, lo *Spedale della Nunziata*, & altro. Abonda di ogni cosa, e necessaria, e lussoria la Piazza, fornita dal Territorio assai fertile, con le Miniere dell' Oro, Solfo, Alume, e Sale: è illustrata con due Fiere l' anno. Trasmette anche fuori Dottori, e persone savie, e fatte pe' maneggi, non essendone scarsi nè meno i Casali, grandi, e frequentati, che la circondano al numero di ottantacinque, fra' quali sappiamo, che *Celico* produsse il *Grande Abate Gioachino* dell' Ordine Regolare de' Cisterciensi, il quale istituì la *Congregazione de' Fiori* ove giace sepolto, dopo haver lasciate le Predizioni sottoposte alla Censura della Chiesa, mà dall' humano capriccio alquanto alterate. Degli avvenimenti storici, e Nobiltà delle Fameglie, numerate à sessanta, frà le quali spiccano de' Baroni, divulgò un libro il suo Patrizio *P. Sambiasi*.

Noi trascriviam queste con fede, gli *Abennati*, *Amici*, *Andreotti*, *Aquini*, *Barracchi*, *Bernaudi*, ò *Bernaldi*, *Bombini*, *Bonconci*, *Boni*, *Britti*, *Caputi*, *Caselli*, *Cavalcanti*, *Cava*, *Ciacchi*, già *Contestabili*, *Cicali*, *Corati*, *Dattili*, *Fera*, *Ferrari d' Epaminonda*, *Ferrari d' Antonello*, *Ferrari*, *Francia*, *Gaeti del Leone*, *Garofali*, *Giannocari*, *Longhi*, *Mangoni*, *Marani*, *Materi*, *Merendi*, *Migliaresi*, *Molli*, *Monaci*, *Morelli*, *Neri*, *Parisi di Ruggiero*, *Passalacqua*, *Pascali di Bartolo*, *Plantedi* passati in Napoli, *Preite*, *Quattromani*, *Rocchi*, *Rossi*, *Sambiasi*, *Scaglioni*, *Schinosi*, *Sirsali della Motta*, *Sirsali di Guido*, *Spatasori*, *Spini*, *Spiriti*, *Stocchi*, *Tarsia*, *Tillesii*, *Tirelli*, *Toscani*, *Toski*.

Le sue Terre murate, che insieme raffigurano il Cairo, numerose anche di più Villaggi, contansi dal *P. Gio: Fiore* al 1. della p. 2. della sua *Calabria illustrata* à venti, *Castiglione*, *S. Pietro*, *Zompano*, *Rovico*, *Celico*, *Spezzano grande*, e *picciolo*, *Pedaco*, *Petrastita*, *Aprigliano*, *Piane*, *Mangone*, *Rogliano*, *Carpanzano*, *Altilia*, *Matero*, *Paterno*, *Dipignano*, *Tessano*, e *Donnici*, i quali antiposero la soggezione per lo *Monarca Austriaco* à quella non disprezzevole del *Sereniss. Gran. Duca di Toscana* l' anno 1645.





Per il  
 7. 80.



per  
 Gran

presso a quella non disprezzabile del ...  
 l'anno 1645.

D I



ROSSANO, la quale non suol fallire ne' sentimenti, hà ambito spiegar fin nelle Case Papali, sovra il silenzio degli altri titoli, il Principato di questa, sì come habbiamo udito nelle Famiglie Eccellentissime *Aldobrandina*, e *Pamfilia*, ne vediam' hora degnamente nella *Borghese*. E' Città di origine antica, e di florida Nobiltà, che non sà iavecchiare co' mali, ne' suoi splendori: già posseduta col Ducato di Sessa da *Murino Marzano* Cognato del *Primo Rè Ferdinando*. L'hanno alcuni rimata opera degli *Enetrii*, e Colonia de' *Rodiani*. Sente così l' *Abate Giacobino*. Altri con *Procopio*, e col *Biondo* tutta de' *Romani*. Le accrebbe riputazione la nascita di *Papa Gio: VII. e XVII.* e molto più il generoso rifiuto della nobil sua Mitra, fatto dall' *Abate S. Nilo* di lei Patrizio, il quale dopo varie fondazioni Eremitiche, terminò la vita di novantacinque anni nel celebre Monistero, ove ancor giace, di *Grotta ferrata*. Fù anche Patria di *S. Zofimo Pontefice*, e con somma gloria, de' *Beati Stefano*, e *Gregorio* del detto *S. Nilo* Discepoli felicissimi, della *B. Teodora*, e dell' *Abate S. Bartolomeo*, che con altre Reliquie, massimamente con una spalla di *S. Christoforo*, e con una Immagine antica della *Beatissima Vergine*, la quale è fama che venisse dal Cielo, portata miracolosamente dagli Angeli, si venera nel suo sontuoso Duomo riparato dal Rè Roberto, e ricco di sessanta Altari, e di buone supellettili. Fama pur le aggionsero *S. Fantino*, *S. Luca*, e diversi Beati Basiliani, molti Capitani per la guerra di Otranto: *Mario Paramato*, *Teofilo Protospadaro*, *Nicòlò Ruffo*, *Bartolomeo*, *Stefano*, *Baldassar Jodice*. *Gio: Tomaso Perrone*, ed altri illustri suoi Cittadini. Son poi magnifiche le strade, e frequentate dalle carrozze, ben' organizzate le case. Esemplari i Sacerdoti, sì costituiti in Dignità, che di semplice sigo, benigni i Nobili, applicati i Popolari, in modo, ch' ella spiacer non può ad ogni buon gusto. Da *Costantino Cesare* il suo Metropolitanò, che conta 22. luoghi. Oltre l' Olio perfetto, le Olive grosse, il Vino di varia, ed esquisita specie, & altro di buono, esce dal di lei Territorio qualche poco di Alabastro, la Vitice, il Terebinto, l' Oleandro, il Capparo, il Saffrano selvaggio, il Dittamo Cretense Aonide, il Centauro maggiore, & altri semplici, ò herbe medicinali. Riceve fuori singolar culto la divota Chiesa di *Santa Maria del Patire* già Santuario de' *Basiliani*, ove non si permette, nè men dal Cielo, che con tempeste si sdegna, l' accesso alle femine, così sendone stato avvertito il predetto *S. Bartolomeo* dalla *Gran Signora*, la quale disegnonne la pianta.

Gli Eletti del governo publico riconoscon per capi due Sindici . L' uno de' Nobili , l' altro del Popolo , col nome anco degli Honorati Cittadini . Nel primo Seggio , che hà dato luogo anche à varii Baroni della Provincia , possiede Attinenze co' Patrizii Napolitani , ed hà goduto Cavalieri di Habito si annoveran gli *Amarelli* , *Blaschi* , *Caponfacchi* , *Cberobini* , *Citi* , *Curti* , *Dattili* , *Falchi* , *Interzati* , *Maleni* , *Mandatorici* , *Mannarini* , *Marini* , *Martucci* , *Mazziotti* , *Monticelli* , *Muri* , *Pietra* , *Pisciotti* , *Ponthis* , *Rapani* , *Risi* , *Romani* , *De Ruffis* , *De Stefano* , *Toscani* . Vi dimoran anche diverse Case Forastiere , e cospicue . Più diffusamente però scrive di tutto il Dottor Carlo Blasco Gentiluomo di questa Città ne' suoi *Capitoli Storici* , e nelle *Lagrima di Pinda* .



## DELL' AMANTEA .



Olto scrive chiunque somministra ad altrui , anche materia da legger poco , quando di una Città scuopre l' *Antichità* de' Principii , le naturali *Delitie* , e il lustro delle *Famiglie* . Tutto ciò si ridice , con sincera penna di questa . Intitolosi ne' suoi cominciamenti *Nepetia* , il cui nome afferma *Strabone* seguitato da *Antico* , essere stato già contribuito à tutto quanto il *Golfo* , che da lei prende filo , e fa punto nel *Capo di Vaticano* ; volgarmente il suo flusso chiamandosi *Mare Nepetino* . Lo guarda ella stessa con occhio eminente , e con vaga prospettiva di Palazzi in nova , senza mura , e già l' *Arsenale* per le Galee . Ubbidisce alla *Corona Cattolica* , la quale mantiene inespugnabile il suo *Castello* è accreditato nelle Guerre delle Case Regali di *Aragona* , e di *Francia* . Non pur l' amenità del sito , che la copia della Robba , è sua con l' *Olio* massimamente co' *Cappari* , e *Zuccaro* , & altro ; è Forastiera col tutto , e accresce il comodo del soggiorno , e le rende grato universalmente il passo . Con altre fù ella squinternata da *Saraceni* , il danno irreparabile , de' quali sarà cagione à lei di lagrime eterne . Piacque però alla *Santa Sede* aggregarne la Cattedra al *Vescovado* più riguardevole di *Tropea* . Si serba nondimeno , con le *Ossa* , la santa ricordanza del *B. Giosuè* di lei *Vescovo* fra *Padri Francescani* , e nella Chiesa appunto di *S. Bernardino* , ove riposa nel Signore anche il corpo del *B. Antonio Scovetto* , Religioso dell' *Ordin* medesimo . Di questo fù ben degno figliuolo , e di lei Patrio , poco prima d' hora , l' eloquentiss-







B. Antonia Scobetta  
degnò figliuolo, e

Ora si legge. Di y. m. e. con  
poco prima d' hora, l'eloquentiffi-  
mo,

Par. II  
F. II.



I. Castello. 2. Mercato. 3. Quartiere del Signore. 4. Chiesa. 5. Palazzo nuovo del Principe.  
 6. Chiesa. 7. Piazza. 8. Chiesa. 9. Chiesa. 10. Chiesa.



... mille, e novecento.

A tempo della Republica Romana si chiamava *Besidie*, dopo *Be-*  
*retra*, & ultimamente *Bisignano*, siccome leggiamo presso *Antonio* nell'  
*Itinerario* dal corrotto vocabolo *Besidiano* detta *Bisignano*. *Tito Livio*  
 nel libro decimo la numera fra le *Città Brette* di prima sigla, che

B.  
d

, Religioso dell' Oratorio. Di questo è ben  
di lei Pasitio, poco prima d' hora, l'eloquentissi-  
mo.

mo , ed efemplar *Vefcovo di Caferta Monfignor Frà Bonaventura Cavallo* - Le Famiglie Nobili, che fi racchiudono nel Sedile di S. Bafile fono gli *Amati, Attaffi, Angurati, Baldacchini, Carratelli, Cavalli, Cozza, Favi*, (i quali da *Carlo V.* ricordano un Cavaliero dello fpron d'oro) *Giojeli, Gracchi*, (i quali vantano difcendenza da quella gloriofa Romana Famiglia, e godon per privilegio la Pelca de' Tonni ) *Lauri, Mirabelli, Stanti*, e *Sacchi*, ( i quali vantano le primitive della loro Nobiltà dalla Città di Savona , e pervenuti poi in quefto Regno furono eletti per Cavalieri del cingolo d'oro militari, e poffederono la Signoria di Belmonte, & hoggi poffedono il feudo di S. Patritio. )

Vi fono anco aggregate nel detto Sedile le famiglie *Jacuzzi, Mileti, Picicci, e Ranieri* in univerfalibus con la voce attiva tantum, come appare dall'atto dell'aggregazione fatto à 25. Aprile dell'Anno 1700.

I Padri della Compagnia riconofcon lor Fondatore quì, ed' all' Aquila il ricco *Fulvio Virdiano*.



## DI BISIGNANO.



Omparifee fituata queft' antichiffima Città fu'l dorfo di sette colli, che con ugual diftanza, divifi dal Monte, ove fiede il fuo forte *Castello*, fi diramano; rappresentando la figura d'una *Stella*, e sù la punta di ciafchedun colle, tiene un *Convento* di Religione di *Mendicanti* quali fortiffimi *Bullioni*.

E' fama che la fondaffe *Ascanel* Pronepote di *Noè*, figliuol di *Gomer*, che dopò l'edificazione di *Regio Giulio*, mandò un fuo Capitano per nome *Befcio*, al quale piacendo l'amenità de' Colli, bontà dell' Aria, e fertilità del Paese, ne cominciò l'edificio; fopraggiungendo poi *Ascanel*, pago del tutto, finì d'edificarla, & ad honore del Capitano chiamolla *Befcia*. Al fentir di *Stefano*, e d'altri antichiffimi Autori, vogliono che fofse ftata una delle Città Greche, opera de gli *Aufonii*, così il *Barrio* Storico Francescano. Mà *Berofo* Caldeo e la *Groniftoria* del *Tomei* ftiman, che fofse ftata edificata dal fudetto *Ascanel* Pronipote di *Noè*, l'anno della Creatione del Mondo mille, e novecento.

A tempo della Republica Romana fi chiamava *Befidie*, dopò *Beretra*, & ultimamente *Bisignano*, ficome leggiamo preffo *Antonio* nell' *Itinerario* dal corrotto vocabolo *Befidiano* detta *Bisignano*. *Tito Livio* nel libro decimo la numera frà le Città *Bretie* di prima figa, che

passarono ad *Annibale*, e nel settimo sente, che tutte le dette Città mandarono due Fratelli nobilissimi, l'uno *Vibio*, e l'altro *Pattio* al Console *Gneo Servilio Scipione*, e ripassarono all'antica già devotione de' *Romani* co' medesimi patti, co' quali erano stati ricevuti i *Lucani*. Tutto ciò comprova, e dagli accennati Autori, e da *Pomponio Mela*, da *Dioniso Afro*, e dal *Barrio*.

E' Padrona d'una grandissima pianura, che si distende dal suo mezzogiorno, e propriamente dal Fiume *Moccone* verso Tramontana. E' posta nell'ombellico della Citerior Calabria. Il *Mar Tirreno* è al suo Ponente, e'l *Jonio* all'Ostro: Possiede la più fertile parte della Provincia, girando il suo Territorio da settanta miglia, ed havendo compendiato tutto, di che abbonda la Provincia pieno di amenissime Valli, & Oliveti, vezzosissimi Colli, non meno grati à *Bacco*, e *Cerere*, che à *Pomona*; limpidissimi fonti; pianure fecondissime, non meno alle delizie, che al viver humano necessarie.

Dall'Occidente gode il famosissimo Fiume *Crates*, che quasi un Mare le tributa quantità incredibile di Pesci, fra' quali Cefali saporitissimi, siccome il Fiume *Moccone*, *Trotte*, & *Anguille* esquisite; Alla sua Tramontana, e parte d'Orizzonte il piccolo Fiume *Uglia* anche pescosissimo, ove s'unisce col *Grifolone*, pieno di Cancri, e Tartaruche.

Il Territorio abonda di Grani, Vini, Ogli, Legumi in quantità grande, che ne provvede l'altre parti, e sono stimati i più perfetti, Lini, Canape, oltre alla quantità grande delle Sete; Vi nasce la *Manna* di tutta perfezione. Vi sono grossissimi Armenti, che somministrano in copia Carne, Latticini, e Lane; Razze di generosissimi Cavallo; Caccie abbondantissime d'ogni sorte di quadrupedi di tutte specie d'Uccelli, e particolarmente quella di Tordi, e Beccafichi.

Il suo antichissimo *Castello*, che stà su'l monte in mezzo alla Città, coronato di Merli, mezze lune, e Baluardi, si rende non meno bello a' riguardanti, che forte alle oppugnationi; e lasciando da parte l'antiche guerre trà *Romani*, e *Cartaginesi*, ne' secoli più moderni l'*Angioini*, & *Aragonesi* n'hanno fatto fede. Si chiama la *Motta*, e tiene una Chiesa molto vecchia sotto nome della miracolosa *VerGINE della Motta*, che fin ne' passati secoli con titolo d'*Archimandrita* della Religion Basiliiana, e ne gode i Privilegii.

I nomi de' Quartieri posti in dette Colline sono il *Quartier della Piazza* con il *Borgo di Piano*: *Sant'Andrea*, che altri chiamano la *Cittadella*, per esser la prima parte edificata della Città, *San Zaccaria*, *San Pietro*, *Santa Croce*, la *Giudeca*, e *San Simone*; e perche la Città stà tutta situata sopra le Colline eminenti, ella non hà mura, nè porte. mà qualche fortificatione all'antica ne' luoghi da dove si entra.

Possiede la dignità Vescovale antichissima fin da' primi secoli della gratia, & il primo Vescovo, del quale s'hà memoria (dicendo il Cardinal Baronio nel Tomo, che fa de' Vescovadi, che non conoscono Metropolitano, mà sono immediatamente soggetti alla Santa Sede Romana) fù *Andronio*, che intervenne al Concilio Romano in S. Pietro nel tempo di *Papa Zaccaria* l'anno di Christo sette cento quaranta trè. La Cattedrale sotto titolo della gloriosa Vergine *Affunta*, è di magnifica, e bella struttura, rende al suo Prelato da trè, ò quattro mila scudi, viene annoverata frà le Chiese insigni d'Italia. Il suo Vescovo si titola *Barone del Casale di S. Sofia*.

Ella però si vede priva de' *Canonaci* fin' dall'anno 1339. quando fù commesso crudele attentato contro la vita di *Monsignor Federico*, nel Pontificato di *Benedetto Duodecimo*, siccome scrive il *Cardinal Baronio*; mà il suo Capitolo vien formato da quaranta Preti, che debbono esser nativi della Città, frà quali vi sono otto dignità co' *Rocchetti*, e le mozzette di Tabio ondato di color paonazzo, trapuntate con seta cremesina, delle quali la prima è l'*Archidiaconato*; Quattordici *Parochi* havendo ogni Quartiero, due cure con divisa controdistin- ta dalle dignità. Quando muore un Prete di questo numero, se gli sorroga un' altro, che sia pur nativo della Città, il più antico ordinato con molte altre conditioni, e per voti segreti di bussola. Hà il Capitolo d'entrate ordinarie due mila scudi, mà prima era il doppio, siccome era quella della mensa Vescovale; & è da notarsi, che trà questa, e l'altro si possiedono da sessanta mila tumola di terra, conceduti dalla pietà de' *Serenissimi Regi Napolitani, Normanni, Angioini*, con *Feudi di Grosile, Armocelo, e Serra longa* proprii del Capitolo. Vi hà quantità de' benefici semplici di rendita non ordinaria, e di varie Famiglie Nobili della Città.

Viene arricchita di sontuosi *Conventi*, siccome de' *PP. di S. Domenico*, sotto il titolo della *Santissima Annunziata*, ove frà molte degne Reliquie si serba il *Dito di S. Pietro Martire*, co'l quale scrisse il Credo in terra, quando fù martirizzato. Vi è l'antichissimo Convento di *S. Francesco d'Assisi*, che veramente è un Santuario sì pe' *PP. di Santa vita*, c'hà nodrito, & attualmente mantiene, che è un Tesoro de' *Corpi di Santi Martiri*, de' quali tiene arricchita la Chiesa, co'l luperbo Altare del *Santissimo Crocifisso*, come per la sua bellezza, e grandezza può honorare ogni Città. Vi sono i *Frați Capuccini* in luogo ameno, che godono la più perfett'Aria della Città. I *Padri di S. Francesco di Paola* con nobilissima Chiesa, e *Reliquia di detto Santo*. I *Padri del Terz'Ordine di S. Francesco*, con un Convento de' maggiori della Provincia, Chiesa devotissima, e bella, detta *S. M. della Gratia*. Vi è un *Collegio de' Padri delle Scuole Pie* dà fabrica non

me-

meno moderna; che bella. Otto miglia lontano dalla Città il Convento antichissimo di *S. Adriano de' Monaci di S. Basilio Magno* di rito Greco, di fama grande tanto per duecento Monaci che vi habitavano, che pe' miracoli, e per la stanza di *S. Nilo*, e d'altri Servi di Dio, così della Città, che d'altre parti della Provincia.

Vi sono due *Hospedali* con rendite riguardevoli, l'uno detto della *Santissima Annunciata* nel quartiere di *S. Croce*, l'altro di *S. Catarina* nel Borgo di *Piano*, che somministrano à gli ammalati quanto fa loro di bisogno co' Medici salariati. Due *Monti della Pietà*, l'uno universale, l'altro de' Preti. Un *Monte de' Morti* nel Convento de' *Padri Domenicani*; & un'altro nella Chiesa Catedrale. Vi si contano sei *Confraternità*, una della *Santissima Concezzione*, che è de' Nobili del Seggio, e fa trè maritaggi l'anno di Vergini native della Città di Padre, e Madre honorati; Quell'ancora del *Santissimo Sacramento di S. Zaccaria*; così anche il *Santiss. Sacramento della Piazza*, e *Confraternità di S. Catarina* con dote sufficiente.

I suoi Cittadini hanno sempre fiorito nella Religione, nell'Armi, nelle Lettere, nelle Dignità Ecclesiastiche. Nella Religione di *S. Basilio*, il *Beato Procolo* discepolo di *S. Nilo*, il cui corpo stà sepellito nel Convento di *Grotta ferrata* dell'istess' Ordine, non meno chiaro per i miracoli, e santità della vita, che delle lettere, e d'unza carità di vero discepolo di Christo; oltre molti altri, che si leggono nella vita dello stesso *S. Nilo*: Il *Beato Martino* di *Bisignano* de' *Padri Minori di S. Francesco*, specchio della vera osservanza, il di cui corpo si custodisce nel Convento d' *Ajello* dello stesso Ordine. A' tempi nostri hà vissuto l'estatico servo di Dio *Frà Humile* del medesim' Ordine, portento de' miracoli, che morì alli ventisei di Novembre l'anno di Christo 1637. il quale si procura beatificarsi, assistendo perciò in Roma il *P. Frà Bernardino di Bisignano* della nobil Famiglia de' *Locchi*, uomo non meno chiaro per le lettere sacre, che di vita esemplarissimo, e sopra tutto specchio di vera humiltà Religiosa; oltre à molti altri dell'istess' Ordine, che per brevità si tralasciano.

In questo tempo hà vissuto fra' *Padri Capuccini*, il gran servo di Dio *Frà Ruffino di Bisignano* della Nobil Famiglia de' *Ferrari*, hoggi estinta, e il Padre *Frà Bernardo* dell'istessa Religione, Famiglia, e Città, uomo di virtù singolare.

Nelle dignità Ecclesiastiche hà prodotto Figliuoli questa Città decorati della Mitra Vescovale in numero grande, siccome nell'anno 1295. *Monsignor Guglielmo* Archidiacono primo della Catedrale, e poi Vescovo della medesima, che morì l'anno 1315. *Monsignor Federico*, Canonico della Catedrale, e poi Vescovo di *Cassano*, & ultimamente  
di



di *Bisignano*, nell'anno 1331. *Monsignor Nicolò*, che da Canonico della Cattedrale, fù eletto di essa *Vescovo* consecrato in *Avignone* dal *Cardinale Andolfo Vescovo Albanense*, e dopò da due anni, *Vescovo* della Città di *Nola*. Nel 1487. *Monsignor Goffredo*, che da Archidiacono della Città, sotto il Pontificato di *Papa Innocenzo Ottavo* venne promosso. Fiorì *Berardo* Cittadino, e *Vescovo* della medesima Città, rimettendoci al più, che ne racconta negli annali il *Cardinal Baronio*; à nostri tempi *Monsignor Giuseppe Caro* *Vescovo* nella Città di *Ruvo*, di famiglia patricia, hoggi estinta, Giurista nel Canonico, e nel Civile insigne, creato da *Papa Alessandro Settimo*, siccome da questo medesimo Pontefice *Monsignor Giacinto* della Nobil Famiglia *Sau Germano*, hoggi vivente *Vescovo* di *Nusco*.

Nelle Lettere sono stati illustri *Ascanio Ferrari*, *Vincenzo*, e *Gio: Maria Aquilano* Giuriscalco, che stampò l'opere sue in *Venetia*, nel fine del secolo passato. Nella *Filosofia*, & *Astrologia* sono stati insigni *Giulio Cesare Martini* di Famiglia Patricia, e *D. Francesco* suo figlio anche dottissimo Giurista. *Gio: Battista di Fede*, *Vespasiano Granata*, e *Fabritio Cosentino* di Famiglie Patriciae, sono stati Professori della *Cosmografia*, & *Historie sagre*, e profane. Nelle quali hoggi risplende il *Dottor D. Onofrio Rogliani*, à nessuno secondo, delle altre scienze peritissimo, e della medesima Città degno Patriciao.

Nell'Armi hà fiorito sempre ne' passati secoli, mà in particolare à tempo, che la Religione Gierosolimitana haveva il Convento nell'Isola di *Rhodi* *Frà Ruggiero Luzzi* Cavaliere di gran valore; Nel 1592. nell'istessa Religione in *Malta* risplendea *Frà Mario Luzzi*, prevenuto da morte immatura in età di ventuno anno. In quel tempo *Frà Pietro Gaeta* della istessa Religione, che accoppiò con l'armi una vita esemplare di Cristiano, e fù fondatore della riforma di detta Religione. *Matteo Granata* di Famiglia Patricia, non meno illustre per le buone lettere, che per la militia, Capitano de' Fanti, morì sotto *Bergamo* d'una Cannonata, combattendo la Fortezza della *Capella*, e servendo il Cattolico Rè *D. Ferdinando d' Aragona*, Avo dell'Invittissimo Imperator *Carlo Quinto*. *Ottavio Cosentini*, e *Pompeo Cosentini* di Famiglia Patricia Capitani de' Fanti Italiani, in *Milano* sotto il *Duca d' Isernia*, si sono portati in servizio del Rè, con fedeltà, e valor singolare in questo corrente secolo. Così nella Patricia Famiglia de *Rogliani* ultimamente hà vissuto *Pietro Rogliani* Capitano di una Squadra di *Vascelli*, sotto l'*Almirante Scaramp*, e *D. Gio: Rogliani* suo Fratello, Cavaliere dell'Ordine di *S. Giacomo*, regnando l'Invittissimo Monarca *Filippo Quarto*.

La Città è divisa in tre ordini d'habitatori, il primo è de' Nobili

*bili di Seggio*, che fino dalla Republica Romana vantano antichità, e godono atti positivi d'honori per una chiara Nobiltà, siccome di *Feudi rustici*, e nobili. Così nell' *Alimena* la Terra di *Pietra paula*, & altre, & il *Marchesato dell' Alimena* in *Sicilia*. Là Famiglia de' *Luzzi* nel 1261. la Terra delli *Luzzi* sotto *Matteo*, e *Gargano Luzzi*, decorati di molt' altri Feudi rustici, e rendite nel Vallo di *Crate* dalla *Regina Giovanna Prima*, e dōppo nell' anno 1592. *Pietro Ansonio* dell' istessa Famiglia *Luzzi*; la Famiglia de' *Rendi* hà posseduto le Terre di *Rosato*, *Marmando*, *San Basile*, e *S. Lauro*; la Famiglia de' *Loise* è stata padrona de' Casali di *Baccarizzo*, e della *Macchia*. Il suo Seggio non ammette Famiglia veruna, senza ordine di *Sua Maestà*, ò del *Sagro Regio Consiglio*, e dee passar per voti segreti di *Buffola*, *nemine discrepante*, con molte altre circostanze, e strettezza, in conformità de' *Capitoli di detto Seggio*. Il second' ordine è de' nobili viventi, decorati con *Capitani*, *Dottori*, e *Matrimonii* cospicui.

Nel terzo ordine viene tutto il Corpo della Città, la quale abbraccia nel suo fruttifero Territorio diversi *Casali*.

Ubbidì primamente *Bisignano* all' Imperio di Roma, e di Grecia, quindi à *Regi Napolitani*, *Normanni*, *Suevi*, *Angioini*, *Aragonesi*, e *Spagnuoli*, fù conferita da *Ferdinando Primo* l' anno 1461. A *Luca Sanseverino Duca di San Marco*, Figliuol di *Antonio Conte di Corigliano*, come à suo parente.

Principe hoggi di questa è *D. Carlo VIII. S. Severino*, il qual s' intitola *Conte della Saponara*, e di *Chiaramonte*, Signore della *Casa S. Severina*, *Grande di Spagna*, unito in legame di Matrimonio con *Donna Maria Fardella de' Principi di Paceco*, *Dama Siciliana*. Le sue rendite si stiman almeno di quindici mila ducati. Nella Terra di *Altomonte*, quattro miglia discosta possiede le *Saline*, ò pietre di sale; ove in un gran *Reliquiario*, da' *Padri Predicatori*, si serba una *Coscia* molto grossa di *S. Gio: Crisostomo*, la Testa di un *Apostolo* del Signore: del *Latte della B. V. de' Capelli di Santa Maria Maddalena*, & altro assai raro.

L' antica possanza di questa *Famiglia Sanseverina* stà ben nota presso *Scipione Ammirato*, e nelle storie più fedeli. E' rampollo *Regale* de' *Normanni*, degl' *Inglese*, ò degl' *Ongari*: discesa con *Bernardo* in Italia da' *Galli*, forsi con *Ugo* Nipote di *Carlo il Grande*, nel nono secolo del Sign. Porta per *Impresa* una *Fascia rossa*, e per *Cimiero* due *Corna di Buç*. Conta più *Porpore Cardinalitie*, mostra diversi *Matrimonj Regali*, attinenze *Pontificie*, e co' *Sovrani* di *Urbino*, di *Massa*, e di *Mantova*. Hà prestato servigi, e meritato i *Grandazzi* da' *Monarchi Austriaci*, arrollando in persona di *Ferrante XIII. Conte di Marsico*, contro *Francesco I. Rè di Francia*, mille dugento

Pedoni, e sessanta huomini d'Arme tutti suoi *Baroni*, e Vassalli Nobili. Accompagnò *Carlo V.* con pompa nella sua Coronazione in Bologna: gli diè alloggio splendido ne' suoi Stati nel ritorno da *Tunisi*, e in *Napoli* convitollo nel sontuoso Palazzo, hoggi tempio de' Padri Giesuiti, della Casa Professa, acquistato per quarantacinque mila scudi.

E in vero, autorevole apparve già, col possesso di cinque Città in *Calabria*, *Bisignano*, *Mileto*, *Srongoli*. *S. Marco*, e *Rossano*, e ventotto Castelli, *Corigliano*, *Acri Altomonte*, *Castrovillari*, *Ursomarzo*, *la Saracina*, *Malveto*, *li Luzzi*, *Rose*, *Roggiano*, *Tarsia*, *Terranova*, *Trebisaccie*, *Casalnuovo*, *Marano*, *Normanao*, *Abatemarco*, *Grisolia*, *Belvedere*, *Sanguinetto*, *Bonifati*, *Renda*, *S. Agata*, *Scalea*, *Belcastro*, *Turito*, *Fiume freddo*, e *Martirano*. In *Basilicata* quattro Città, *Potenza*, *Matera*, *Tricarico*, e *Venosa*, e quattordici Castelli, *Miglionico*, *Albano*, *Calciano*, *Crachi*, *Chiaromonte*, *Senisi*, *la Rotonda*, *Turfi*. *Latronico*, *Montescaglioso*, *Lauria*, *Loreto*, *Santo Chirico*, e *Vigianello*. In *Terra di Bari* due Città *Ruvo*, e *Conversano*, e il Castello di *Terlizzi*. In quella d' *Otranto* una Città *Nardo*, e tre Castelli *S. Pietro in Galatina*, *Soletto*, e *Bagliano*. In *Principato* quattro Città, *Marsico*, *Capaccio*, *Amalfi*, *Salerno*, e sette Castelli, *la Saponara*, *Cormeto*, *Roscigno*, *Fileto*, *S. Severino*, *Campana*, e *Montuoro*. Nella *Campagna Felice* due Città, *Cajazzo*, *Caserta*, e il Castel di *Somma*. Di più, nel *Marchesato di Saluzzo*, il *Feudo di Gualfinata*, e nelle *Spagne* il *Real Ducato di Villaermosa*, recato in dote à *Roberto*, da *Maria d' Aragona* nipote del Rè *Fernando*, e figliuola di *Alfonso*.

Si che in un tempo, e in tre Personaggi de' suoi, contava *Fen-di*, partiti in quattro *Signorie*, venti *Contadi*, sei *Ducee*, e due *Principati*. Dalla sola *Seta* riscuoteva sessanta mila ducati l'anno, e dell' officio di *Contestabile* proficuo all'ora, cento mila.

*S. Francesco di Paola* scrivea ad *Serenissimum Principem Bisiniani*.

*Rogiero Conte di Marsico* inviato al Rè di *Gierusalemme* dal Rè *Carlo I.* di *Angiò*, mandò alla sua Terra della *Saponara* in donativo il pretioso *Sangue di Christo*, che fino ad hoggi nel *Venerdì Santo*, si vede liquefare, e bollire.

Sono le Famiglie Nobili del suo Soggio gli *Alimemi*, *Alitti*. *Boscarelli*, *Benestanti*, *Carusi*, *Catapani*, *Cioppa*, *Cosentini d'Andrea*, *Fasanella*, *Fede*, *Gaeta*, *Granuti*, *Locchi*, *Loise*, *Luzzi*, *Madotti*, *Martini*, *Pisa*, *Roda*, *Rogliani*, *Ronde*, *Rossi*, *Solina*, *Trenta Capilli*, *Ventre*, *Zazzi*.

## DI CARIATI.



Participa della Terra per esser ella compresa nel Continente, e del Mare, che per pochi passi non tocca. E' Principato nella Casa *Spinella*, molto feconda di Baronie, col Ducato specialmente di *Seminara*. Ella è Capitale di cinque altre Case, *Fuscaldo*, *Tarfia*, *S. Giorgio*, *Vico*, e la *Scalea*. Si può dire però quì sterile di Vassallaggio à cagione delle reiterate scorrerie Turchesche, e del sacco di *Barbarossa*: in un' aspetto di aria, per altro clemente. Le guizzano alle rive sceltissimi Pesci, gli herbaggi moltiplicano gli Armenti. Vi son Legni, e Pietre medicinali. Tortore, Tordi, Palombi, Coturnici, & altri minori uccelli vi rinvegnono à truppe i suoi Cacciatori nella Campagna, per la medesima, non imprudente sprensione, solitaria, e abbandonata da' suoi. Da qualche secolo di là dal mille gode l'honore della *Mitra*, avvegnache sotto *Papa Simmaco* il di lei Vescovo *Menecrade* intetvenisse al primo Concilio di Roma: e *S. Gregorio* ne raccomandò la Chiesa à *Bonifatio Arcivescovo di Reggio*. Molto vecchia di Architettura, e di fabrica è la sua Cattedrale dedicata à *S. Pietro Apostolo*: però mantenuta di supellettili dalla pietà de' Fedeli. Vi ministran cinque Dignità, quattro Canonaci, altrettanti Preti, e venti Cherici. Non vi hà, nè vi bisogna altra Cura d'Anime, se bene frà dentro, e fuori apronsi altre quattro picciole Chiese, due Oratorii, & il Convento de' Padri Osservanti di *S. Francesco*. La Terra della *Scala*, ed il Casale di *Terra Vecchia*, con Arcipretura in forma di Collegio, e due Chiostri nella prima, amendue dello stesso Principe, con altri Casali dilatano alquanto la giurisdizione del Vescovo, unita ancora con la Città sinunta della *Cerezza*, della quale scriveremo appresso.

E' stata madre graziosa (che così addita in Greco il suo nome) di più Vescovi, e Giuristi, e non le mancano le Fameglie Nobili.



Per H  
F. 18.



1. Duomo. 2. Pal. del Principe  
3. Z. occidentanti 4. S. Maria  
5. S. Z. occidentanti 6. Borgo d'

di vecchio  
to nome agli  
cato presso  
ata già nel  
delle Guer-  
to Q. Flami-  
quindi i Pri-  
cipio in fede  
li raccorda  
bilissima Fa-  
appressa al  
ano, che si  
ccasion delle  
di acqua  
ellenti: ger-  
Manna, ed  
pore si gu-  
alevoli à no-  
on l'esigen-  
ali di Mar-  
questa Chie-  
zo III. nelle  
modo, e  
, con Or-  
colma di fa-  
ella Natività  
Canonaci,  
si provvede  
Arcidiacono.  
, Minori Of-  
illaggi, e Ca-  
si co' Preti ac-  
Il Marchese  
con pruden-

io, Giovanni,  
Andrea Le-  
nicis, F. Pietro



fche, e  
 te. Le g  
 gli Arme  
 Palombi  
 suoi Cac  
 apprensio  
 là dal m  
 oraco il  
 Roma:  
 vo di Re  
 Catedrale  
 dalla pie  
 ci, altre  
 tra Cura  
 picciole  
 S. France  
 con Arci  
 amendue  
 giurisdizi  
 Cerezza,  
 E' A  
 di più V

3 S. Giouanni .f. Cappuccini  
 abasso .7. Torre alla marina



# DI CASSANO:



Orta nome dentro Terra, e non v'è scarfa di vecchie prerogative. Chiamossi *Cosa*, piacendo questo nome agli *Enotri*, che la fondarono, se dice vero *Hecateo* presso *Stefano* ne' suoi registri delle Città: collocata già nel Paese de' *Turii*, al rapporto di *Cesare* nel 3. delle *Guerre Civili*. Vi situò la Colonia de' Romani *Tito Q. Flaminio* per testimonianza di *Plutarco* nella sua Vita: riportò quindi i Privilegi Civili, allo scrivere di *Patercolo*; e fù fatta *municipio* in fede di *M. Tullio* nella settima sua *Verrina*, ove allo spesso egli raccorda un tal *Gavio* municepe di questa, E' *Marchesato* della nobilissima Famiglia *Serra*, passatovi dalla ben chiara *Sanseverina*. Si appressa al *Mare Jonio* per dodici miglia: Vien bagnata dal Fiume *Eano*, che si accoppia col *Racavollo*. E' popolata, e si frequenta in occasione delle Fiere. Sotto di lei una spelonca somministra Bagni perenni di acqua dolce, e solfurea. Le Vigne stillan Vini, ò Moscati eccellenti: germogliano Lini finissimi ne' suoi campi. Vi si raccoglie la Manna, ed altro di raro: qualche poco di *Calamita*. Di esquisito sapore si gustano i suoi Meloni: ottimo è il Formaggio, e l'erbe vaevoli à nodificare gli armenti delle Bufale. Hà ricco Vescovado con l'esigenza delle Gabelle, e autorità temporale ne' due Casali di *Murmano*, e *Trebisaccio*; facendo menzione honorevol di questa Chiesa l'*Abate Gioachino* ne' suoi Vaticinii, e *Papa Innocenzo III.* nelle Lettere. Soggiorna il Prelato in un Palazzo affai comodo, e unito al magnifico Duomo, che mostra un bel Coro, con Organo, Pulpito, varii Altari bene ornati, e la Sagrestia colma di suppellettili da poter comparir per tutto. Il suo titolo è della *Natività di Nostra Signora*. Vi ministran quattro Dignità, dodeci Canonaci, varii Preti, e gli Alunni del Seminario. Qui solamente si provvede alla cura delle Anime con varii sostituiti per tutto dall'*Arcidiacono*. Le Sagre funzioni si spiegan' anche da' Padri Predicatori, *Minor* Osservanti, *Capuccini*, e *Carmelitani*. Venticinque frà Villaggi, e Casali compongono la Diocesi, de' quali otto degli *Albanesi* co' Preti accasati, ritengon le cerimonie Sagre, permesse de' Greci. Il *Marchese D. Giuseppe* gode Palazzo di buona simetria, e governa con prudenza nel suo non picciolo Stato.

Suoi più accreditati Cittadini si ricordano *Bertuccio*, *Giovanni*, *Loffredo*, *Pietro*, *Sassone*, e *Ugone*. Vescovi di lei: *Gio: Andrea Legnano*, *Gio: Papasidero*, *Sesto Ignazio*, *Flaminio de Dominicis*, *F. Pietro Minor Osservante Riformato*, & altri.

*Del Regno in Prospettiva*  
DI MARTORANO.



’ Occhio non cura le cose passate, si compiace della presenza. Così avviene a questa per altro gloriosa Città, che alcuni hanno scritto esser la prima edificata nel Regno, miserabile ayanzo d’un doloroso Tremuoto, che la distè prima della metà del corrente Secolo. Fù detto *Mamerto*, e *Mamerzio*, quasi Altare di Marte, perche questi vi ricevea Incenso ne’ tempi del Gentilesimo. I *Bruzii* la possedettero, ed allo scrivere di *Strabone* è in sito montuoso discosto sei miglia dal Mare, presso il Fiume *Sabatio*, e la Selva della Pece. Della gloria de’ Mamertini fedelissimi a’ Romani contro Pirro sono colme le Istorie, massimamente di *Plutarco*. Oggi non contan di meglio, che pochi Gentiluomini, e Dottori, oltre la popolazione di non più che 1500. Abitanti, numero assai scarso al nome, ed agli edifici in gran parte diruti, che ne additano la passata grandezza. Il suo Territorio è spazioso, ampio, e fertile di Vino non molto buono, di Miele perfetto, e di Gelsi, onde si trae gran copia di Seta. E’ Sede Vescovale assai antica, mà essendo in gran parte rovinata dall’accennato Tremuoto sì la fabrica della Catedrale, come l’entrate; dal zelo di *Monfig. Luca Cellefio* da Piroja venner queste, e quella in buono stato risorte, servendovi un Capitolo misto di 30. con utili prebende, un buon Seminario, tre Chiese de’ Regolari, Domenicani, Conventuali, ed Agostiniani con altre Parocchie, ed Oratorij, e vedendosi tutto giorno accrescere in fabriche sacre, e profane; porge qualche speranza d’havere à risorgere presto, più che mezzanamente dalle passate jatture. Questa Città è capo d’un’ ampio, e ragguardevol Contado, concesso dal Rè Ferdinando d’Aragona ad Andrea di Gennaro suo chiarissimo Capitano, dal quale riconoscea l’acquisto di tutto il Regno: la cui nipote erede portollo poi nella Famiglia d’*Aquino*, dalla quale è pur’ anco posseduto a’ di nostri, come titolo de’ Primogeniti della Casa. Oggi n’ è il XIII. Conte il fanciullo *Alessandro Adinolfo* primonato del Principe di Castiglione, e di Feroletto, Grande di Spagna, e della Principessa *Fulvia della Mirandola*.

Di essa Città qualificata figliuoli ben li scorgono *Dono*, *Giulio Monaco*, *Francesco Cireneo*, *Gio. Battista Donato*, ed altri con *Luca Medici*, che di essa scrive qualche cosa con diligenza.

Dimostra il suo Suggello un’ *Aquila Coronata in Campo Azzurro*, e le parole intorno. *Brezion Mamertion*.

Alla scarsezza del suo Popolo suppliscon le Terre, e i Casali, che le soggiacciono, co’ quali unitamente viene à formare sì considerabil

Con-



... e ricordare, un primo lezione, Santa  
*Dominata*, co' di lei Santi figliuoli, *Senatore*, *Viacore*, e *Cassiodoro*, i  
quali sparfero il Sangue per la Legge di Christo. Di più, il *B. Fran-*  
*cesco*



*vescovo di Paola. D. Abbadia della Madonna. E. Refettorio. F. Seminario  
 G. S. Maria de loco Sano. I. S. M. de' Longobardi. M. S. Lorenzo.*



a del suo Popolo suppliscon le Terre, e i Cafali, che  
 , co' quali unitamente viene à formare sì considerabil  
 Con-

Contado. Frà esse la *Motta* situata in bellissima Collina, di perfetto aere, e vista, arrivando à scerneré il Mare dell'antica *Terina*, che l'è ben 12. miglia discosto. Numerosa di 3000. Anime, ed adorna di buone Chiese, e di un Nobil Palagio de' Conti Principi di Castiglione; I *Consenti* Terra altresì numerosa arrivando quasi alli stessi 3000. per altro di poco buon sito, e Territorio: I *Casali Costizio*, ed *Aquino*, e tutto il piano di *Decollatura*, che contiene ben venti altri *Villaggi*. Quì è il *Passo* delle due Provincie, ed a' tempi andati vi avvenne quella memoranda strage tra gli Epiroti sotto la condotta di Pirro, ed i Mamertini confederati co' Romani; della quale parla in questo medesimo luogo *Strabone*.

Le Famiglie nobili viventi di questa Città sono *de Fracovo*, *Gattis*, *Medici*, *Saffò*, *Senatore*, *Pucci*, con *Stocchi*, che godono anche à Cosenza, *Falvi del Vescovo di Marsica*, *Perri del Mastro di Campo*, *Stella*, *Vescio*, *Paladini*, *Calabria*, e *Gigliotti*, le quali 8. ultime habitano nelle Terre del Contado, ò in proprii Casini in Campagna, la quale è perciò molto dilettevole, e bella.



DI SAN MARCO.



*Argentano* ella ricevè titolo da gli *Enotri* suoi Fondatori, e da' primi tempi accresciuta di Popolo, ed accreditata di valore nelle armi, hebbe modo di ricever *Hospite*, e ben trattare il Rè de' *Molossi*, e poscia di non temerlo, & abbandonarlo. Ne rende testimonianza la penna d' oro di *Livio*, al 4. mentre dipigne i

martiali confitti di *Macedonia*. Le se accrebbe però la riputatione all' apparir della Luce Evangelica, per le predicationi del Glorioso S. *Marco*, passando egli da *Taranto* in *Reggio* per rinvenirvi l' *Apostol* S. *Paolo*, conforme scrive *Gio: Giovane* all' 8. della *Storia Tarentina*. Vi fissò il *Santo Evangelista* la sede Vescovale, che ambirono appresso, que' fortunati Cittadini, nobilitar col suo nome.

Venne offesa dalle stragi de' *Normanni*, e de' lor nemici, in modo che gli habitanti cangiaron luogo, fabricandosi de' *Villaggi* all' intorno. *Roberto Guiscardo* però le restituì parte dell'antico splendore: e gli *Albanesi* gustarono stanzarui da presso.

Celebra per secondissimo il suo Territorio, la grave censura del *Barrio*, e il P. *Gio: Fiore* torna à ricordare, da' primi secoli, *Santa Dominata*, co' di lei Santi figliuoli, *Senatore*, *Viacore*, e *Cassiodoro*, i quali sparfero il sangue per la Legge di Christo. Di più, il B. *Francesco*

cesco Mirabello; e Giulio Cesare Barricelli.

Con titol di *Duca* possederonla i Primogeniti della Casa di *Bisignano* dalla quale alienata, si vede hoggi in potere de' *Marchesi di Fuscaldo Spinelli*.



## DI STRONGOLI.



Vocè questa del Volgo; chè da' Latini si corregge in quella di *Strongoli*, derivata dalla Fortezza del Sito in sentenza del *Nicolosi*, e fù detta *Macalla*, ò *Macella*, dal pestare, à cagione che vi feron morir *Filottete* cui si sacrificava in un tempio dedicato al suo nome, conforme al sentimento di *Stefano* nell' opera spesso citata, e più à lungo *Isaacio* interpretando *Licofrone*. Vuole qualch'Erudito Geografo, ch' ella già fosse l'antica *Petelia*, fabricata dal medesimo *Filottete* Greco: dopo l' invasione di Troia, è passata in *Municipio* della *Romana Republica*. Non si pone in dubbio però la sua gloriosa vecchiezza, per gli Epitafi replicati, scoperti di nuovo, e fatti già scolpire, da' *Decurioni Augustali*, al Simolacro di metallo di *M. Megonio*. Altre Romane Iscrizioni vi si rinvencono alla giornata: nè sono affatto estinte le Reliquie delle sue antichissime fabriche. Di *Petelia* scrive *Strabone*, e de' suoi Popoli, *Silio*, *Livio*, & altri, narrando *Valerio Massimo*, che bruciaffero la Patria e se medesimi, per serbar la Fede a' Romani, conchiudendosi così: *Itaque Annibal, non Peteliam, sed fidei Petelianæ Sepulcrum capere cogit*. Come si sia cangiata di sostanza, e di nome, non può ridirsi. Ella è chiusa dalle rupi, lontana dal mare trè miglia, frà *S. Severina*, e *Cotrone*, in egual distanza di dodici miglia. Di piccioli confini, e sopraffatta fuori dalle acque sorgenti. La Campagna è ferace di grano, di Pascoli, di Colombi, e di Tortore. Per la macina si servono quà de' Molini agitati dal vento. Apre tre Chiese per la cura delle anime, oltre la Catedrale, dedicata con qualche lusso a' *Santi Apostoli Pietro*, e *Paolo*, è arricchita di alcune Sagre Reliquie, le quali suol' esporre il Capitolo di cinque Dignità, e dieci Ganonaci. E' Principato della Casa Pignatelli, in persona di D. Domenico.

Fiorì in *Gasparre de Mungis*, e *Guglielmo* Frati Agostiniani di lodevolissima vita, *Raimondo*, *Almaino*, e *Medio* suoi Vescovi.

# DI UMBRIATICO.



Una Rupe di malagevole accesso; e di poco grata dimora, fra' sentieri di precipitio, e spavento, in distanza di un miglio da' riflessi del mare, si scorge piantata. Pensiamo che ciò leguisse in miglior forma dalla fantasia degli *Enotri*, per quello ne scrive lo *Stefano*, che ne repete il primiero nome di *Bristacia*. Scarfeggia però à ragione di *Elero*, e di *Popolo*. Bagnate vengono dalla *Manna* le sue Campagne, le quali producon *Cappari*, & altre spetie di herbe per salute, e delitia. Vi nasce anche il *Terebinto*, l'*Alabastro*, il *Gesso*, & altre pietre: e alimentano in copia gli Animali di pelo, e di piuma le selve assai vaste. La sua Chiesa è memorabile fin dal Pontificato di *Sisto III.* e dall' Imperio di *Valentiano*, allorchè nel Sinodo *Metropolitano* di *Reggio*, venne riformata l' ordinatione del Vescovo. Ne scrive l'*Abate Gioachino*; e afferma il *P. Ughelli*, che dalla Città di *Paterna* vi fosse trasferita la Sede. La Cattedrale su' l' dorso delle pietre non tagliate, e nel centro appunto della Città, con la Torre alta, partito il corpo in trè ale, col titol di *S. Donato* serba nella Sagrestia, oltre le suppellettili à sufficienza, le Reliquie de' *Santi Gregorio Papa, Lorenzo, Donato, Stefano, Gregoria, e Petronilla*, con le picciole porzioni della *Veste del Signore*, e della *Beatissima Vergine*. Ivi non usitian, che quattro Sacerdoti: nè vi sono altre Chiese, che quella unita al Chiostro dellè Monache. Abbracciando però la Diocesi quattro Terre, e ne' Villaggi, hanno i Vescovi migliorata la residenza in quella di *Ciro*, ò *Iffiro*, popolata forsi di 1000. anime, cioè à dire due terzi di vantaggio, che in *Umbriatico*, ove han luogo, quattro Parocchie, il Seminario, lo Spedale, il Monte Pio, e due Conventi di Regolari. In questi spirituali confini per mezzo di un Prete Albanese accasato, si osserva con molti di tal Nazione il rito de' Greci.

*Marchesato* è questa de' Signori *Rovegna*.



## DI MONTALTO:



Non si arrossisce d'entrare in scena frà le Città ; chiamavi da chi hà fior di giudizio, e con riputatione vantaggia il di lei pregio quanto egli può. Quel titolo che possiede con merito, e che le fù degnamente sifsato dal Barrio al 2. *De situ Calabria*, sà ella ben mantenersi. Prova questi esser lei la medesima, che l'antica *Uffugo*, celebre nelle Deche di *Livio*. Si stacca da *Cosenza* per dodeci miglia, e da un ameno, e dolce Colle guarda la piacevol Valle di *Grati*. *Fie serici optimi ingens copia, texuntur panni sericei, & frandinei. In hoc agro nascitur Alabastrites, & lapis molaris, frumentarius, & olearius, & sulphur; oritur, & chalcantum, & plumbum.* Così il *P. Marafoti*. E' chiusa con mura forti, ed ornata di Chiese eleganti, e di fabbriche vaghe. Alla Metropoli *Cosentina* sudetta ubbidisce, con la formalità di unione, il suo Gregge. Ne sostengono l'investitura i *Rossi* con la qualità di Contea per beneficenza del *Rè Carlo II.* mà con la prerogativa di Duchi, gli *Arena*, e gli *Aragona*, passando al presente con la stirpe già femminile, ne' Signori *Moncada Principi di Palernò*, che risplendon anche nella *Spagna*, e *Sicilia*. Dal *II. Rè Alfonso* nel 1473. si divisè prudentemente, e con saviezza la Nobiltà dal Popolo, restando quella hora nelle Fameglie di *Alimena*, *Bernaudi*, *Bellomine*, *Cananea*, *Ferrari di Gio: Jacobelli*, *Jannocari*, *Jodice*, *Marimonta*, *Marini*, *Molli*, *Paula*, *Ricci*, *Rossi*, *Sprovieri*, *Todeschi*.

La *Buffola* però degli honelli Cittadini comprende gli *Aleranda*, i *Cotogni*, *Federico*, *Ferfaro*, *Guiccionofi*, *Grimaldi*, *Marta*, *Nardo*, *Pace*, *Padula*, *Rosa*, *Scavello*, *Segno*.

Il Territorio di essa ristigne quattro Casali, *S. Sisto*, *Bevarizzo*, *Mani*, e *Bucita*, è irrigato da cinque Fiumi, *Grate*, *Annoia*, *Mesca*, *Marigliano*, e *Settimo*.

L'Imprese di lei esprimono cinque Monti.

Meritaron la gloria di suoi Cittadini *Gio: Battista di Paula*, *Marcello Palmario*, *Sinzons di Alimena*, *Giuseppe Carnovale*, *Paol' Antonio Foscarini*, ed altri. E molto più di haver prodotto può ella gloriarsi diversi Cavalieri della Fameglia *Ruffo*, che l'havea scelta per una delle sue trè residenze nelle più larghe signorie di una gran parte della *Calabria*.

## D I P A O L A .



A un de' maggiori, e novelli servi di Dio riceve antonomastico grido questa gloriosa memoria del Rè *Ennio*, in fede del *Marchese*, e del *Barrio*, è da lungo tempo privilegiata, Città, che si sforza di meritarlo. Ubbidisce al Trono Arcivescovo di *Cosenza*, cui per lo corso di quindici miglia si appressa: ed è autorevole Signoria di *Casa Spinello* succeduta à *Ruffi*, e *Marzani*, e propria del *Marchese Fuscaldo*. Questi accresce i gradi con le Terre della *Guardia*, e

*Lattarico*, la Capitania à Guerra delle milizie de' *Casali di Cosenza* per *Sua Maestà*, il luogo nel *Consiglio Collaterale*, e il *Gran Giustizierato del Regno*. Trattiene Corte Nobile di molti Cavalieri, Officiali, inferior servitù larga, scuderie piene di Cavalli, a splendida comodità: facendo anche la sera cangiar le *Guardie de' Vassalli*. Un quarto di miglio si allontana la Città dal mare in sito amenissimo, con le prede di pesce esquisito, il corso di piccioli Fiumi, che irrigan le *Hortaglie*, e forse fecondan le *Vigne* di buone *Guarnaccie*, e consolta selva per quattro miglia di giro, che alimenta in copia, *Cinghiali*, *Capri*, *Lepri*, *Lupi*, ed altri animali di piuma, e di pelo. Da questo lato la maggior Porta espone la statua del Santo, e la memoria di *Tomaso Francesco Spinello*, che la rischiarò dall' incendio *Turchesco*. Una fonte bizzarra di quattro canali, e la facciata magnifica del gran Collegio de' *Padri della Compagnia* con acque, *Giardino*, e passeggi le adornan l'ingresso: alla destra del quale riman la *Casa Natalitia* del *Taumaturgo San Francesco*. Buone fabbriche per le vie lastricate di breccie, e di pietra, suonano à dirittura, e in simetria, co' luoghi per giuocar al *Pallone*, dando agio alle *Carrozze* per salir al *Castello forte* in rocca intagliata con *Piazza d'armi*, e *Presidio*, *Canon*, e *Armeria*, prezzato dal Rè *Ferdinando d' Aragona*, che somministra l'abitazione sontuosa al *Marchese*, ed opportuna à suoi *stipendiati*, e *onorati*: è guardato il Porto da due validi *Bastioni*, l'uno regale, l'altro dell' *Università*, e da uno *Squadrone* di *Battaglione* di otto *Soldati à Cavallo*, i quali con ordine militare si conferiscono la sera alla marina. Dalla medesima Porta si esce fuori ad un miglio fra gli *Olivi*, *Frutti*, ed *Agrumi* in una valle chiusa di colline piacevoli, quasi un bel parco à venerar nel picciol tempio de' minimi le *Reliquie* del Santo accennato, che lascia tuttavia in aria col vestigio del-

Par. II.

D

la

la tua mano un gran sasso, non potuto scalpellar sì agevolmente da gli Artefici, per dar luogo alla fabrica. Si vede inciso nella fonte, il fatto del taglio della moneta, che sgorgò vivo sangue in presenza del Rè avaro di Napoli. Frà gli abbellimenti di oro, spicca ne' porfidi, e altri marmi scelti con le colonne, co' simulacri di quello, e del *Serafico Padre di Assisi*, al quale da lui era la Cappella di N. Signora à sinistra del maggior Altare primamente destinata, luminosa per varie lampane di nobil metallo, la custodia del *Mantello*, che con singolar prodigio à lui, e al compagno diè il varco per lo pericoloso Faro di Messina. Di più vi si rinferra il *Bastone*, un *Zoccolo*, una *Calza lo Scapulare* portatogli per mani Angeliche dal Cielo, il *Cilizio*, la *Corona il Breviario*, la *Pignata* di bronzo, nella quale cuoceva i legumi al Sole, e un *Dente Molare* lasciato per memoria alla Sorella quando il Rè *Ludovico XI.* presollo di andare in Francia, col titolo di fant'huomo, dalla sua profonda humiltà disprezzato: il qual Dente oprava miracoli vivendo egli, e unito con filo d'oro in ricco vaso di argento, fà vedere la spezzatura aspersa di sangue, cagionata dal tatto di una femina impudica. L'atrio dimostra pure, sovra picciola colonna una pietra di cinquecento libbre di peso, che venne sostenuta leggiermente dalla destra del *Duca di Castrovillari* per cenno del Santo, ajutato da molti à recar pietre fabricando. Nella via del Giardino, e dietro al tempio in una picciola cappella si gusta dell'acqua, che donò subito vita à Pesci fritti, così glorificando il nome dello stesso il Signore, che à fronte ruscitò l'Agnello, estinto nella Calcare. Il saggio speco. raccorda le di lui meditationi più astratte, e più sagre con la statua vicino alla selva, e la forgente con la quale si estingueva la sete. Sono i quarti del Convento di moderna idea co' Dormitorj comodi, ed ogni opportunità. I Predicatori, altresì gli Agostiniani fondati da più secoli, è scuola di Huomini grandi, de' secondi de' quali scrive bene il *P. Herrera*, e i Cappuccini forniti di Fiori, e di Agrumi non hanno di che querelarsi. Somministrano le Fornaci vicino al mare le vaghe, e bizzarre tazze di creta rossa prodotta in quelle robbe, che si dicon Buccari, di varia forma, e riescon grati anche per l'odore, forbendosì l'acqua naturale in tutto quanto il Reame: e non meno fuori da frigidità *Abstemi* con impatienza si cercano.

E' stata questa Città privilegiata da Regi, massimamente da *Alfonso di Aragona*, e ultimamente dal Rè *Filippo III.* Austriaco, de' quali veggonsi Carte honoratissime. Lo spirito de' suoi si è dimostrato nella pietà di molti, che hanno sparso il sangue per la Fede, e nel zelo di servire il Rè *Cattolico*, dalla cui munificenza si son veduti segnalati non pochi per gloria dell'Armi. Nè punto meno distinguono i suoi



i suoi Campioni le lettere. Quì giusta il *Barrio* nacque lo storico *Stefano*. Le han dato nome il *P. Baldassar Spigno* Coadjutore del Santo: il *P. Fr. Gio: Genovese*, ch' egli vestì Religioso: il *B. Francesco Dilemma* suo Attinente: il Sacerdote *Bernardo Picardo* Cappellan maggiore de' *Regi Ladislao*, e *Fernando*: il *P. F. Crisostomo Cubelli* Scalzo Agostiniano destinato Confessore dell' *Imperadrice Maria d' Austria*, poi Vescovo di Rosone in Germania il *P. F. Gregorio Carbonelli* Generale de' *Minimi*, e quindi Abate di Santa Barbara, Consigliere di Stato del *Duca di Mantova*, e Vescovo di Neocesarea, e molti più. Vi si raccorda il *P. Isidoro Toscano* dell' Ordine de' *Minimi*, e frà gli altri le accresce hora pregio nelle Catedre il *P. Maestro Fr. Tomaso Maria Franza* de' Predicatori Lettor Publico in Napoli, e nell' Accademia, oggi Vescovo d' Oira. Si leggono impressi nel 1685. i discorsi del *P. F. Gio: Battista Franza* Dicitore di grido. Le leggi contano hoggi gli Avvocati *Marco Antonio Piscione*, ed *Antonio Plafina* Eletto del Fedelissimo Popolo Napoletano, poi à riguardo de' suoi meriti fatto da S. M. Giudice perpetuo di Vicaria. Giurista celebre fù anche *Fabritio Virgopia*: e la Medicina si nobilitò per la parte Chirurgica da *Gio: Jacopo Carbonelli*.

La carità cristiana per gli Hospiti, e per gl' Infermi risplende in due Spedali, cioè à dire nella Concettione fondato da *Signori Spinelii*, e in S. Jacopo, che hà annesso il Monte di Pietà eretto da *Gio: Serio di Franza*.

Quegli, che si rilevan nelle Famiglie de' Gentili huomini, (hora che si veggono trasportati in Francia gli *Alessi*, da' quali nacque il glorioso Patriarca de' *Minimi*, e uscì *F. D. Gio: Cavaliere*, e Gran Maestro di Malta, il quale nelle monete del 1625. fè scolpire il Pavone, ch' è il simbolo di Paola in campo azurro,) Sono i quì registrati, cioè à dire gli *Amico* di Salvatore, *Bagli*, *Baroni*, *Basili*, *Canonaci*, *Catalani*, *Carratelli*, *Cobelli*, *Franza*, *Ferrari*, *Gagliardi*, *Laisi*, *Luzzi*, *Marchesi*, *Massei*, *Maschi*, *Mazzei*, *Miceli*, *Micheli*, *Miele*, *Midaglia*, *Perimezzi*, *Pecorari*, *Picardi*, *Pisani di Francesco*, *Pulipi*, *Romani*, *Rosseni*, *Rossi*. e *Soria*.

Vivono in Mantova trasportati con titolo di *Marchese* i *Carbonelli*, e i *Piscioni* in Napoli, si fan conoscer ne' Tribunali.



## D I S C I G L I A N O !



Cigliano senza trovarsi di nome unisce in un sol corpo sovra alcune deliziose Colline sette *Regioni*, ò come dicono *Quartieri*, e sono *Diano*, *Copani*, *Calvisi*, *Serra*, *Petrici*, e *Pedivigliano*, i quali guardandosi scambievolmente l' un l' altro fan di se vaga pompa all' occhio de' riguardanti, ed uniti insieme compongono la Città, ch' ora si vede co' suoi vicini *Casali*, *Villanova*, *Castagna*, *Panettiero*, e

l' altre *Abitazioni* del suo Territorio .

Benche non si trovasse memoria della sua origine nè presso gli Antichi, nè presso i Moderni Scrittori, è però da credere, ch' ella non sia più antica del 900. fondata forse da quei Brezzii, che scampati dalle scorrerie de' Saracini, ch' avean distrutta l' antica Brezzia, si dierono à popolare, come vuole *Giacomo Greco*, *Berardino Martirano*, ed altri rapportati da *Gregorio di Laude*, un gran numero di Villaggi ne' luoghi più ritirati alle Montagne, ch' *Ughellio* chiamò Nobili, e Ricchi: Grandi, e Popolati *Tomaso Costo*, i quali poi ridotti in venti, ò ventidue Pretorie, come vogliono alcuni, chiamate a' dì nostri i *Casali di Cosenza*, la più celebre trà quelle, come scrive il *P. Fiore* fosse stata *Scigliano*.

L' amenità del luogo, e l' abbondanza de' suoi terreni invitò i suoi vicini ad averne ne' passati Secoli il possedimento, e così si vide ora smembrata dal numero dell' altre Pretorie, ora à quelle nuovamente accozzata, e secondo insorgea il partito de' Rè di questo Regno, concessa ora à uno ora à un' altro, ch' avea prestato maggior servizio alla Corona; onde sotto i Durazzeschi nel 1320. ne fù data dal Re Roberto l' investitura à Goffredo Firrao, sotto gli Angioini da Luigi II. à Francesco Scaglione suo Maresciallo, e sotto gli Aragonesi dal Re Federico ad Andrea di Gennaro suo Capitano, à cui poco tempo prima dal Re Ferdinando ancora era stata donata la Città di Martorano con titolo di Conte, à riguardo d' aver egli per opra sua riacquistato il Regno, dopò che n' era stato discacciato dall' armi del Re Carlo VIII. di Francia. Mà sottraendosi ella sempre dal dominio ora dell' uno, ora dell' altro, e rifiutando ad ogn' uno la soggezione fuori del proprio, e natural suo Re, per esser i suoi Popoli come dice *Gregorio di Laude in re faciendâ robustissimi, sagaces, & libertatis Regia zelantissimi*, riposava nel corrente Secolo sicuramente in pace, e godea la libertà, che le concedea l' Augustissima Casa d' Austria, quan-

quando esauito il Regio Erario per la guerra di Lombardia necessitò il nostro Monarca Filippo IV. per conservare la pace in Italia , ad alienare dal suo real Demanio molte Città, frà le quali fù Scigliano; che perciò a' 2. di Maggio del 1631. fù ella venduta sotto il governo del Duca d'Alcalà Vicerè del Regno à D. Cesare d'Aquino Principe di Castiglione : mà accorsi alla Corte di Madrid due suoi Cittadini *Gregorio Strangis*, e *Gio: Gregorio Bruna* ottennero dalla real munificenza dopò pochi mesi non solo la libertà della loro Patria , restituendosi il prezzo del denaro al Principe , che l'avea comprata , mà un *Privilegio* ancora d'esser' ella trà l' altre Città del Regno annoverata .

Vive dunque oggi sotto il real demanio col suo proprio Governatore , che indipendente da altri in ciascun' anno per lo più di nazione Spagnuolo vi si manda da' Vicerè del Regno per l'amministrazione della giustizia, abbracciando dal Fiume *Savuto* , che la bagna da Occidente , e da Tramontana sino alle falde della gran Selva Brezziana, detta la *Sila* , che le sovrasta da Oriente , un Popolo d'intorno à dieci mila anime , compresi il maggior numero di quelle; ch' abitano la Città .

Ebbe ne' tempi andati nella sommità d'un colle, che la domina dalla parte di Tramontana un forte , e ben munito *Castello* , di cui non appajon' oggi se non le rovine , nè s'ha memoria del tempo in cui fù fabricato , se non che da alcuni *Privilegii* concedutigli da' Re *Aragonesi* si vede essere stato quello un forte ostacolo all' *Esercito* Angioino , il quale con tutto ch' avesse , sotto la condotta di D. Antonio Centeglia suo Capitan Generale, sottomesso à se e Taverna , e Tiriolo , e Gimigliano , e tutti quei luoghi all' intorno , ed avesse alloggiato un' inverno dentro Scigliano , come scrive il *Pontano* nella Storia di quella guerra , sempre ei si mantenne fedele , e costante per la parte degli *Aragonesi* .

E' tuttavia a' dì nostri adorna di vaghi , e buoni Palazzi , riedificati tutti dopo il tremuoto del 1638. che la dissece dall' intuito . Ha belle Chiese , parte delle quali sono giornalmente ufficiate da molti Preti , detti *Poraionarii* , con l' entrate loro costituite dalla pietà di Monsignor *Palemonio* suo Vescovo, ch' avendo posposta la Cattedrale di Martorano eleffe abitarla sino all'ultimo di sua vita, come luogo proporzionato alla quiete degli studii , e delle Muse , di cui egli fù grandissimo amico . Tiene uno *Spedale* publico per li Peregrini: due *Monti* , uno della Pietà dove s' impegna gratis , e l' altro di Depositi per comodità , e sicurezza del publico . Vi sono tre Conventi di Religiosi, *Ofservanti* , e *Capuccini* sotto la regola di S. Francesco d' Assisi, ed *Eremitani* l' altro sotto quella di S. Agostino . benchè sia stato questi ul-

timamente con diverfi altri di varii luoghi soppresso dal Pontefice Innocenzo X. e vi rifiedono, in luogo de' Frati, tre Preti secolari per la celebrazione delle Messe: e fuori alle rive del fiume *Corace*, che le irriga le Campagne, un *Monastero* dell' Ordine Benedettino, fabricato da Federico Barbarossa, ò come vogliono altri, da Ruggiero Sanseverino Signor di Martorano l'anno 1173.

L'hanno illustrata nelle lettere *Francesco Franchino* Vescovo di Malsa, Poeta, ed Oratore di molta fama: *Girolamo le Pira* Medico, e Lettore della Pratica di Medicina in Napoli: *Lorenzo Gauderino* Lettore di belle lettere in Bologna; *D. Giacomo Greco*, e *D. Gabriele Mascaro*, amendue Presidenti dell' Ordine Benedettino, *F. Cornelio Ayello* Lettore giubilato, e Provinciale dell' Ordine di S. Francesco d' Affili; *F. Giacomo Bruni* Maestro dell' Ordine Domenicano; *Roberto* della Compagnia di Giesù, e *Lorenzo Mirabelli*, *Ferdinando dello Stocco*, *Pietro Francesco Gualtieri* Auditor Regio in diverse Provincie: e nell'armi *Pelio Mazza* Capitan di Cavalli, *Annibale Bruni*, *Mario Mirabelli*, ed altri.

Benche non abbia questa Città Seggio serrato sono state nondimeno in essa, ed ancor sono molte famiglie Nobili, che an posseduto, e possiedono Feudi da una lunga serie d'anni, come la *Franchina*, *Gualtieri*, *Gualterina*, *Mascaro*, *Mirabelli*, *Pettinato*, e *Stocchi*, ed anno indifferentemente imparentato con Nobili d'altri Seggi, e d'altri luoghi, come è stata la medesima *Gualtieri* con la *Fava*, e la *Rizzuto* con la *Mirabelli*, amendue dell' Amantea, la *Mirabelli* con la *Stocchi* di Cosenza, e con la *Grimalda* di Catanzaro, la *Palmieri* con la *Sersale* e con la *Cavalcante* ancora di Cosenza, la *Micciulli* con la Schipano di Taverna, e la *Mascaro* con l'*Urso* del Baron d'.... e con la nobile *Cini* di Belvedere.

Oltre l'antiche, e Nobili sue Famiglie estinte *Ayello*, *Fabiano*, *Franchino*, *Gualterini*, *Mancuso*, *Ricci*, ed altre, tiene oggi viventi *Accattatis*, *Arcuri*, *Ariano*, *Barone*, *Belfito*, *Biamonte*, *Bruni*, *Cerminara*, *Costanzo*, *Folino*, *Gagliano*, *Gualtieri*, *Lupia*, *Mascaro*, *Mazza*, *Mesuraca*, *Micciulli*, *Milano*, *Mirabelli*, *Pallone*, *Palmieri*, *Pettinato*, *le Pira*, *Rizzuto*, *Scarpino*, *Stocchi*, *Strangis*, *Talarico*, ed altre.

Dimostra il suo suggello coronato cinque *Monti* ch'abbraccia, in campo azzurro con una *Stella* nascente nel mezo.





Alt. St. S. S. S. S. S.  
 Osa il St. S. S. S. S.  
 di Malad  
 Agens del Ser.  
 S. S. S.  
 di S. S. S.

s. che  
 A. s. s. s.  
 ne dallo  
 , che si  
 ovincia.  
 e felve  
 ia degnif-  
 Vieni poi  
 , disten-  
 zio, Mac-  
 io F. Do-  
 i Fuo-

ne in sito  
 , e degl  
 , che in-  
 e naturali  
 rana. Con  
 za , nu-

A. Chiesa madre. B. Castello. C. S. Francesco. D.  
 S. Giovanni. H. Strade delinose. I. Porta Soprana. K. dagli anti-  
 ofrone nel-



r. effer col-  
 Corfica. Fù  
 che à ven-  
 accisi da  
 ecuzione sù  
 finiti Pre-  
 Carbo-  
 Le

timamento  
nocenzo  
celebrazio  
irriga le  
da Federic  
zino Signo

L'ha

Malsa, Po  
e Lettore  
tore di be  
Mascaro,  
to Lettore  
fili; F. G  
la Compagn  
Francesco  
Mazza Ca

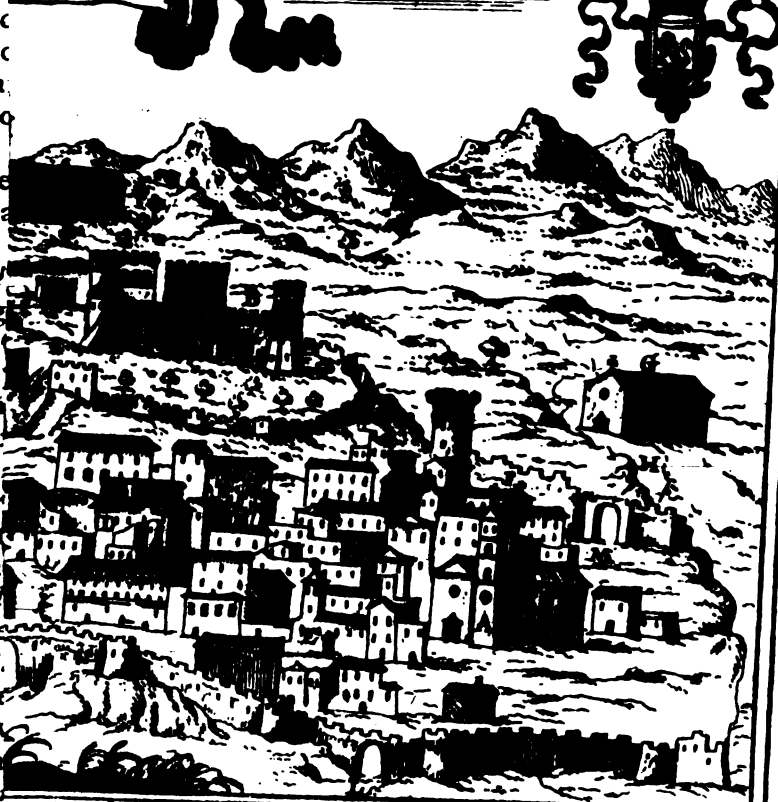
Bench

meno in e  
possedono  
sieri, Guatr  
ferentemen  
come è sta  
la Mirabell  
Cofenza,  
e con la C.  
Taverna,  
Cini di Bel

Oltre l'a

no; Gualter  
Arcuri, Ar  
Folino, Gag  
ciulli, Mila  
anto, Scar  
Dimoff  
campo: azmi

# JELLO



Par. II  
F. 31.

Chiaro Mon. E. S. Giuliano Par. F. Paroc. di S. Nicola di Bari. G.  
Porta de Pignatari. L. Porta del Tubolo M. Porta di S. Giovanni.

**D**isvela il nome il suo sito , scrivendo *il Barrio al 5. che Acræ summisatæ significat , quod in Montis vertice situm sit.* L' antichità di lei provaſi dalla menzione fattane dallo *Stefano* , ancorche ne rimanga celato il Fondatore , che ſi ſuppone *Japigio* , mentre da eſſo viene inchiuſa in quella Provincia . Produce il ſuo Terreno , Vino , & Olio qualificato , e con le ſelve reca nodrimento à gli Animali più graſſi . E' ſtata Patria degniffima di *F. Ilario Capuccino* di Venerabile ricordanza . Vien poi compreſa frà le Signorie del *Principe di Biſignano Sanſeverino* , diſtendendo la ſua giurifdizione in tre Villaggi , *Baccato* , ò *Baccarizzo* , *Maccchia* , e *S. Coſmo* , il ſecondo de' quali produce il Servo di *Dio F. Domenico de' Minimi* , il primo è il più popolato , calcolandoſi i Fuochi di tutto inſieme à 750.

DI AETA.

**E**A copia delle Aquile diè à lei la ſignificanza del nome in ſito ricco di Volatili , di Selve con *Quercie* , di *Vigne* , e degli *Alberi* , che ſomminiſtran la *Manna* , oltre le *Pietre* , che indican la perfezione dell' *Argento* , e dell' *Oro* , e altre naturali dovizie . Il nome Greco la fè vedere *Enotra* , ò pure *Trojana* . Con titol di *Marcheſato* ubbidifce alla Famiglia *Cofentina* di *Cofenza* , numerandoſi à ducento , e dieci i ſuoi Fuochi .

DI AJELLO.

**Q**uattro miglia ſà vederſi diſtante dal Mare creduta dagli antichi Scrittori l' antica *Tileſo* , della quale cantò *Licofrone* nella *Cassandra*

*Alſi autem Colles inaceſſos Tileſos .*

interpretata da *Iſacio* per *Selva* , *Collina* , e *Città* , forſe per eſſer collocata nell' antico *Promontorio Tileſo* , ch' ora è il *Capo di Corſica* . Fù *Città Greca* , e famoſa , mà diſtrutta da' *Saraceni* nel 981. che à vendicar la morte d' *Albucaſim* loro Rè , e di 40. m. *Barbari* , uccifi da *Ottone Imperadore* inondarono la *Calabria* , nella qual perſecuzione fù dimeſſo con altri 17. il ſuo *Veſcovato* , con la morte d' infiniti *Preſati* , e *Religioſi* , al riferire di *Luzio d' Orſo* , e di *Rugiero Carbonelli* .

Le

Le sue basi erano faldissime Rocche, ove gli elevati; & acuti ingegni per natural privilegio di quel clima havevano fidato le loro vite, & i beni, come ch' in fortezza inespugnabile, e pure il Terremoto, che fù generale nelle Calabrie l'anno 1638. sepellì la maggior parte sotto le rovine, onde di 700. Fuochi, che già faceva, oggi non se ne numerano che 400. in circa. Riposano in essa le Sacre Oss. del B. Martino di Bisignano.

Dal Rè Ferdinando Primo d' Aragona la detta Città, co' suoi Casali Cerra, e Tercasi, Lago, e Laghitello furono concessi à Francesco Siscara allora Vicerè di Calabria con amplissimi privilegi di giurisdizione passò a' discendenti del detto con titolo di Contado, sinche Alfonso Siscara suo ultimo Conte lo vendè al Marchese di Cerchiaro, pervenne indi à Giovanni Soto Segretario di questo Regno; & ultimamente comprato detto Stato da Girolamo di Roberto Procuratore del Principe Alberico Cybo del S. R. I. e di Massa di Carrara, sopra di cui vi ottenne dal Rè Filippo Secondo il titolo di Marchese, e dal Rè Filippo Terzo quello di Duca, come si legge da un marmo affisso sù la Porta maggiore: à *Philippo deinde III. Ducatus amplitudinem obtinuit*, possedendosi oggi dal Serenissimo Carlo Cybo, discendente di detto Principe con le stesse prerogative, e privilegi con titolo di Duca.

Hà prodotti Ajello molti huomini, e Famiglie cospicue, e ben si può annoverare la Nobil Famiglia di Belmonte in tre Fratelli venuti in Regno con Carlo Primo. Un Guglielmo fatto dal detto Rè Conte di Caserta per esser decaduto dallo Stato Riccardo d' Aquino, e costituito Grande Almirante del Regno di Sicilia. Un Pietro remunerato dallo stesso Rè col titolo di Conte di Montescaglioso col suo Dominio, e Corati in Terra di Bari, facendolo suo Gran Camerario; E Goffredo, benchè Religioso hebbe l' Ufficio di Gran Cancelliere; havendo nello stesso tempo tre Supremi Officii del Regno in tre Fratelli, facendone menzione il *Summoute, Ammirato, Villani*, ed altri. Vi s' annovera anche, secondo il detto *Ammirato Dracone* Marscalco del Regno; ne vivono di detta Famiglia anche, alcuni Nobilmente in Cosenza, ed in Napoli, di quei di Cosenza il Dott. Lorenzo, che si esercita con decoro nella profession d' Avvocato. Vi è in essa D. Giulio di Malta, che havendo servito, come attualmente fa, di Agente all' *Emmentifs. Cybo, & al Serenifs. Duca di Massa* per la sua puntualità, e dottrina viene impiegato in diverse Provincie in servizio di S.M. che Dio guardi, con Cariche d' Auditore, e d' Avvocato Fiscale, ed ultimamente nel passato Contagio di Terra di Bari, assistendo come Auditore, e Consultore del Preside di quella Provincia *Marchese della Rocca*, come l' accreditano l' attestazioni de' suoi servigi, ed è stata la mobilità de' suoi natali, e la prerogativa della sua dottrina onorata con

la



la Toga in riguardo delle preminenze concesseli dal Sig. Vicere, di Giudice di Vicaria, esercitando di presente la Carica di Capo di Rota della Regia Audienza di Chieti, ed indi coll' istessa Carica di Capo di Rota in Cosenza.


Il Clero di Ajello si costituisce da un' Arciprete, sei Parrochi, molti Sacerdoti, e Clerici, vi è un' antichissimo Convento di Padri Osservanti di S. Francesco, ove riposano l' ossa di *S. Geniale Martire*, e nel Boschetto incognite quelle del sudetto *B. Martino da Bisignano*.

Vi è un Monastero di Donne col titolo di *S. Chiara*, dove non entrano se non Nobili, è del Paese, è forastiere.

Hà il suo Castello, riguardevole per l' antichità, e fortezza, ch'è opera più tosto di Natura, che d' Arte, essendo situato sopra d' un' altissima, e viva pietra, del quale fanno menzione diversi antichi Scrittori, e tiene ancora il suo Territorio da 30. miglia di circuito, abbondante di Seta, Vittovaglie, Fontane, e Caccie, compresi parte del celebre Monte *Cocozzo* famoso per la varietà de' semplici, & il Territorio di *S. Angelo*, che produce il perfettissimo Vino, e desiderato *Rapontino*.

Per le tante rovine non è mancato dell' intutte il numero delle antiche Famiglie Nobili, mantenendosi divise dall' altre Famiglie Cittadine (frà le quali vi sono molte, che anche vivono civilmente,) quali Famiglie Nobili sono quelle di *Belmonte*, *Dominicis*, *Gallo*, *Giannuzzi*, *Ligori*, *Malta*, *Manetta*, e *Manica*, componendosi il Governo di detta Città da un Sindaco, e due Eletti de' Nobili, così sottoscrivendosi, & altro Sindaco, e due Eletti de' Cittadini, medesimamente il Mastrogiurato si eligge dal Ceto de' Nobili, che in assenza del Vice-Duca, Officiale ordinario del luogo, esercita Giurisdizione, ritrovandosi da tempo immemorabile in possesso.

## DELL' AMENDOLARA.

 *Heracleopoli* di *Strabone* poco sopra il Mare dopo *Lagaria*. O fondotta, è habitolla *Ercole* giusta le agevoli specolazioni del *Marafoti*. Dalla copia delle Mandorle cambiò nome, e superstizione, producendo ancora i suoi Campi, Vino, Cappari, Legumi, Cimino, Anaci, & altro. Le aumentò splendore la nascita di *Pomponio Leto*. Ne gli ultimi tempi non eccedea il numero di 150. Fuochi, passata da' Signori *Sanfelice*, e *Castrocuoco* in *D. Giacomo Pignatello Duca di Belrisguardo*.

## DI BATO MARCO.

**N**ominasi anche semplicemente *Dato* dal Fiume, che bagna il suo antichissimo Castello, opera degli *Aufoni*, ò degli *Enotri*. Del suo Zucchero, Miele, Vino, Pietre, e Selve atesta molto il *Barrio*. Si è numerata però à soli 34. Fuochi, possedendone titol di *Barone* la Casa *Bracati* di *Andrea Napoletana*.

## DI BELMONTE.

**R**incipato della Famiglia *Ravafchiera* numerofo di più di 300. Fuochi *A loci Amentate dictum*, giusta il *Barrio*, il quale dipignendolo per un vago Giardino, così conosciuto anche dall' *Alberti*, prosiegue. *Hic marmor nascitur: sunt & Horti numerosi Citrorum, Limonum, & Malorum aureorum. Fiunt & omnis generis fructus, & hi praeoces.*

## DI BERBICARO.

**P**russo antichissima, registrata nella Storia di *Plinio*. col nome di hoggi à *Vernante Aere dictum* per sentenza del *Barrio*, che vi descrive le Selve per le Navi, il Terebinto, e le Testugini terrestri. Si appressa la sua Popolazione à trecento Fuochi, reggendone la Baronia la Casa de' *Cavalcanti* doppo i *Sambiasi*, *Pappasideri*, e *Castiglione*.

## DI BELVEDERE.

**N** riva al Mare sovra un'alta, e vaga collinetta è situato *Belvedere*, così detto da' moderni, per la bella, e vaga vista, che fa di se a' riguardanti; e da' Latini *Blanda* dal suo piacevole, e salutifero aere, come scrive *Barrio*. Fan di lui memoria molti *Scrittori*, benchè diversamente, tra' quali *Plinio*, e *Pomponio Mela*, che lo ripongono trà i fiumi *Lao*, e *Temesa*; e *Livio* dentro la *Lucania*, espugnato, come scrive nel 4. della Guerra Cartaginese, da *Fabio Romano*; mà con errore l'ultimo, se pure non avesse confuso egli

egli la Lucania co' l paese de' Bruzzii, come hà fatto ancora d'altre Città.

L'origine sua è giudicata Ausona, ò Enotra dal mentovato *Barrio*, mà piú tosto Ausona soggiunge il *Marafioti*, posseduto poi dagli *Enotrii*, ed abitato da' *Focesi*.

Abbonda il suo Territorio di Zuccaro, e Bambagia, di Fichi, ed Ulve paffe, tanto buone, ed in tanta copia, che se ne provvedono co' l traffico delle *Marciigliane* molti luoghi d'Italia. Vi nascono ancora i *Tartufi*, e i bachi della *Seta*.

L'Ogli son quì famosi, e i Vini in quantità, de' quali cantò il *P. Giannettasio* nella sua *Nautica*;

*Muscosamque Adamanta lego, Blandamque virentem,  
Plurima latus ubi sua munera jactat Jacchus.*

Fù nel 1200. rovinato dal Rè *Giainè* di Sicilia, come scrive il *P. Fiore*, mà oggi si vede tutto rifatto, e numeroso d'intorno à seicento *Fuochi*.

L'han reso d'ogni lode, e gloria degno la nascita d'alcuni suoi huomini illustri, come è stato *Fr. Francesco Cappuccino*, *Francesco Pisano*, e *Frà Francesco* della nobil Famiglia *Cini* anche *Cappuccino*, mà molto piú quella del Glorioso Martire *S. Daniele* della Famiglia *Franjanella* Ministro Provinciale, Capo, e Condottiere di sette Santi *Martiri* dell'Ordine *Serafico* di *S. Francesco*.

Gode il titolo di Principato, posseduto oggi dalla Casa *Carrasa* della *Stadera*, i cui discendenti fino à *D. Carlo* hodierno Principe, *Marchese* d'*Anzi*, e Cavalier del *Toson* d'oro ne stanno in possesso, avendoglielo rinunciato in vita *D. Francesco Maria* suo Padre, per averli voluto elegger per sua maggior quiete lo stato della Chiesa.

## DI BOCCHIGLIERO.



Gnota nelle vecchie Storie, mà divulgata per l'Herbe medicinali, e per altre dovizie di Natura nelle moderne, la quale contando sovra mille, e trecento *Fuochi*, accresce con titol di *Barone* la chiarezza della Casa *Labonia* di *Rossano*.

## DI BOLETO:



A sua picciolezza di ventisette Fuochi non senza prerogative naturali, dal *P. Alberti*, e dal *Barrio* s'insinua con le vicinanze in *Basilicata*, e fra' *Tarantini*, considerati però già *Calabresi*. N'è Signora la Famiglia *Raimundi Romana* de' *Marchesi d'Aliano*.

## DI BOMBICINO:



Nche *Buonvicino*, e forsi meglio, frà le proprie delizie delle Cannamele, e degli Agrumi. Ella si gloria di essere stata Madre di *S. Ciriaco Monaco*. Le Anime vi si considerano in cento, e sedeci Fuochi: Baronia de' *Cavalcanti di Cosenza*.

## DI BONIFATI.



*Bonifacio* detta dal *P. Alberti*, mà dal *Barrio*, e *Marafoti* ravvisata per l'antica *Niela* de' *Focesi* celebre presso *Erodoto*. I suoi Vini, le Sete, i Fichi, & il Formaggio portan grido. Si adorna con la qualità di *Principato* nella Casa *Tilefia* di *Cosenza*.

## DI CACCURI.



EL suo Sal fossile, e delle Acque sulfuree scrive il *Barrio*: Le diè nome la Famiglia *Simonetta* di *Milano*. Appena ella eccede gli ottanta Fuochi, Baronia de' *Cavalcanti* di *Cosenza*.

## DI CALOPIZZATI.



Offeduta da' *Duchi* di *Crosia* della Famiglia *Sambiasi* di *Cosenza*, della quale commenda i *Lini*, e i *Cappari* il *Barrio*. Fondolla *D. Giordano Ruffo*, sì come scrive il *Duca della Guardia*, mà non si sà in qual tempo. Il Regio la riconosce per 150. Fuochi.

DI

## DI CALOVITI.

37

**F** Econda di Alume, e di Terebinto, mà scarfa di Popolo, che non giogne à 150. Fuochi. Da' Signori *Ruffi*, e *Guindazzi* palata poi nel *Duca di Crofia* sudetto.

## DI CAMPANA.

**P** Pera degli *Enotri*, ò di *Filottete*, giusta la varia sentenza di *Stefano*, e di *Strabone*, col nome di *Calaserna*. Il Vino, l' Olio, la Pece, l' Herbe, i Minerali, e sopra tutto la Manna le han conferito gran grido. Ella è civile con presso à 300. Fuochi, lungo tempo de' *Signori Ruffi*, hora Baronale de' *Labonia di Rossano*.

## DI CAROLEI.

**D** AL nome d' *Irsia* concedutole dagli *Enotri* cangiato in questo. In 370. Fuochi signoreggiata dalla *Fameglia Mendocza di Alarcon*, e da' *Marchesi della Valle*, nodrisce civiltà, ricordando la fama di *Diego Ragusa* Medico eccellente in *Napoli*. Non le manca fertilità di robba.

## DI CASABONA.

**M** Archefato della *Famiglia Pisciotta*, non molto antica, mà picciola Terra, dove il *Barrio* dice, che nasce l' *Alabastro*, il *Gesso*, ed il *Solfo*. Si calcola à 130. Fuochi, e de' suoi serba credito venerabile *F. Buonaventura* de' *Minori Offeranti*.

## DI CASALNUOVO.

**R** Reduta moderna da *Enrico Bacco* frà le *Terre di Cerchiara*, e *Trebisaccie*, e i *Fiumi Saraceno*, e *Sasanasso*. Dolcissimo è il suo *Miele*, odoroso il *Rosmarino*, e molto prezzati i *Vini*, e gli *Agrumi*. Hà *Mare pescoso*, e *Selve ricche di Pioche*

Pioche simili a' Pini, e abbondanti di Quadrupedi. Guarda l'Oriente con ottimo aspetto. I Fuochi si contano à 139. signoreggiati dal Duca di Belrisguardo Pignatelli.

## DI CASTELFRANCO.



*Andofia* fù ella, edificata, e scelta per Reggia dagli *Enotri*, che vi feron coniar Medaglie, chiamando anche dal sottoposto Fiume *Acheronte*, hoggi *Capiniano*, i suoi Popoli *Acheruntini*. Dalla possanza de' *Lucani* la sottrassero i *Brezii*, in fede di *Teopompo*, e di *Plinio*. La morte di *Alessandro Rè de' Molossi* vi si raccorda, per *Trogo*, e *Strabone*. Influiron molto i più novelli di lei Cittadini nella Sagra Lega contro del Rè *Manfredi*. Vi germogliano le Frondi per la Seta. Riconosce il Patrimonio Regale con 260. Fuochi: e nella Famiglia *Sersale* di *Cosenza* mantien titol di *Principato*.

## DI CASTIGLIONE.



Si lascia godere dal mare sovra un' amena Collinetta questa Terra, nobile per l'antico suo sorgimento, forte per lo sito, e vaga per l'aspetto degli edifici. Vien chiusa dalla forma simetrica delle mura, munita d'artiglieria, e difesa da un eminente, e magnifico *Castello*, che forse le presta il nome. Nel suo mare si fa la pesca de' Coralli, e de' Tonni; e quì presso era il *Porto* dell'antica *Terina*, di cui si servivano per le loro Navi i Popoli *Mamertini*. Il Territorio produce vini di somma perfezione, olivi, e celzi. Tutta la campagna è sparfa di Casini piacevoli, che adornano quella costiera, della cui vaghezza, e fertilità hebbe à dire *Bernardo Tasso* nel suo Poema dell' *Amadigi*.

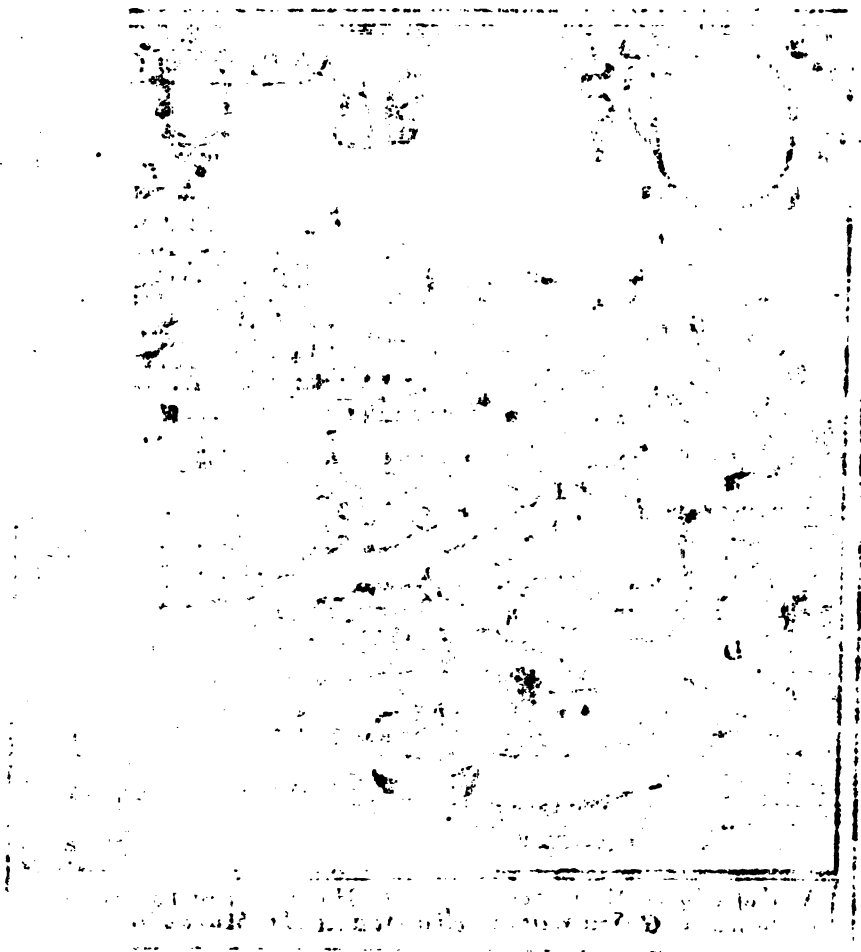
*E Castiglione è quella vaga costa,  
Che di Calabria ricca al mar s'acosta.*

Fù concesso il dominio di questa Terra da Carlo II. Rè di Napoli ad *Adinalfo d'Aquino*, Capitan Generale degli Eserciti del Regno, figliuolo di Tomaso Conte d'Aquino, che nacque da Aimone Conte d'Aquino, e Vicerè di Sicilia à tempi del Rè *Manfredi*, Fratello del Conte *Landolfo*, Padre dell'Angelico Dottore S. Tomaso. L'anno di questa concessione si vede nell' *Iscrizione* della Porta del Castello.



A. Castello. B. Magazzoni di Vino. C. Chiesa di S. Maria della S.  
niam Scalp. D. Chiesa di S. Maria della S. E. Chiesa di S. Maria della S.  
F. Chiesa di S. Maria della S.







## Athenolpho

*Thoma Aquinatis, & Amengalda de Ceccano filio  
 Ex Comitibus Aquini, Cajeta Ducibus  
 Post obita praeclariora Caroli II. & Roberti Regis manna  
 Capitaneo Generali  
 Castrum Regia munificentia concessum  
 Anno Domini MCCCIII.*

Dopò il sovradetto Adinolfo primo Signor di Castiglione, ed altri undici Signori, e cinque Principi di questa medesima Casa è succeduto il vivente Principe *D. Tomaso*, nel quale, e ne' suoi figliuoli s' appoggia tutta la Famiglia d' Aquino, già che l' altro ramo de' Conti di Loreto; de' Conti della Cerra, e Marchesi di Pescara passò per via di Donna nella Casa del Marchese del Vasto; e l' altro ramo de' Marchesi di Quarate, e Duchi di Bisceglia in due Religiosi, e nel Vescovo di Sessa viene à mancare. Possiede il Principe *D. Tomaso* il Principato di *Castiglione*, di cui trattiamo, quello di *Feroleto*, e quello di *Santo Mango*, il Ducato di *Nicastro*; nella qual Città è la residenza di questa Casa; e' l' Contado di *Martorano* conceduto dal Rè Ferdinando: ne' quali Stati moltissime *Terre*, e *Castella* sono comprese. E' Principe del *S. R. I.* per tutta la Famiglia d' Aquino; e per lo Principato di Castiglione, e per quello di Feroleto è perpetuo Grande di *Spagna*. Hà havuto in Moglie la Principessa *Fulvia* della *Mirandola*, Figliuola del Duca *Alessandro II.* e della Duchessa *Anna Beatrice d'Este*, Figliuola al Duca di Modena, ed alla Principessa *Isabella di Savoia*, la quale nacque dal Duca *Carlo Emanuele*, e dall' Infanta *Caterina di Spagna*, Sorella del Rè *Filippo III.* Questo Sangue hanno nelle vene per lato Materno, e Paterno i Figliuoli del Principe di Castiglione, de' quali il primo *Alessandro Adinolfo* è Conte di Martorano, e' l' secondo hà nome *Rinaldo*, à riguardo, sicome credo, del Duca di Modena *Rinaldo* suo Zio.

*Castiglione* hà sotto di se un' altra buona Terra, che per la bontà de' suoi vini hà tratto il nome dall' antico *Falerno*; e con essa arriverà à trè mila anime, ò poco meno.

## DI C E R C H I A R A.

**M** Archefato che risplende ne' *Pignatelli*, e in *D. Nicolò Duca di Monteleone*, già *Vice-Rè di Sardegna*. Nominossi *Arponio* da *Diodoro*, creduta fabrica degli *Ansonii*, de' *Focesi*, ò d' altri, che si sà l' habitarono, e l' accrebbero. Nel suo Territorio secondo, di *Herbe*, di *Vino*, di *Sale*, e di altro, dice il

Bar-

*Barrjo*, che si cacciano i Capri, ed i Cervi. Ella è stanzata da 260. Fuochi.

## DELLA CERENZIA:



**N**che *Geranzia*: ne' secoli andati però sempre *Pumento*, sia ella pur fattura di *Filottete*, ò degli *Enotri*, sì come dissentono lo *Stefano*, e *Strabone*. La Mitra sua Vescovale fù trasferita à *Cariati*. De' suoi Alberi, Herbaggi, e Minerali scrive molto il *Barrjo*. Gode la Protezione, riconoscendo le grazie di *S. Canio Confessore*, del *B. Bernardo Vescovo*, e di *Abondanzo* anche proprio di lei Vescovo. Hora appena vi soggiornan le anime di cento Fuochi, e vi tien titolo, e giurisdizion di *Barone* la *Casa Rota* di *D. Vincenzo*,

## DI CERISANO.



**C**ON quel di *Ducato* accresce i titoli giurisdizionali della Famiglia *Sersale* di *Cosenza*. L'*Ecateo* rapportato da *Stefano* vuol che l'edificassero gli *Enotri*. Ambì una volta di essere smantellata, per meglio sottoporre a' Ministri Regi gli autori de' suoi *Ladroncelli*, il che dalla Corte non venne eseguito. Calcolaronvisi già 289. Fuochi.

## DI CETRARO.



**E'** posta a' lidi del Mare in un'eminente sasso, già *Lampezia* nome della sorella di *Fesonte* sua Fondatrice, della quale dopo *Licofrone*, *Plinio*, *Stefano*, *Mela*, e *Polibio* scrivono con rispetto. Fù Regio Arsenale per fabricar le Navi in tempo del *Barrjo*: e sette Galeoni, scrive *Monfig. Giovio*, che nel 1554. vi abbruciò il Corsaro *Barbarossa*. Altre volte nelle nemiche aggressioni mostrò il valore de' suoi, fra' quali è famoso il *B. Francesco de' Minori Osservanti*. I Padri *Casinenfi*, nella *Badia*, memoria magnifica di *Segilcaisa* Sorella del Principe di *Salerno*, e Consorte del *Duca di Calabria Roberto Guiscardo*, sin dall'anno 1086. vi esercitan piena giurisdizione. Si restringe tutta l'habitazione à 545. Fuochi.

## DI CINIGA:



Pur meglio *Cinga*. Ella è propria del *Baron di Cirenzia*, *D. Vincenzo Rosa*, habitata da venticinque Fuochi, e descritta per forte Castello da *Gio: Battista Nola Molise*: stimandola Villaggio di *Casabona il Barrio*, & il *Marafoti*; con encomio delle Acque sue false.

## DI CIRELLA:



Icino al Porto, che ne riceve il nome, ne' confini della *Lucania*, e nella *Calabria inferiore*, stimasi questa Terra, con le già più celebri Città, di *Marsaglia*, e di *Velia*, fabrica de' *Focesi*. Ingranditori però di lei, e insieme habitanti con gli *Enotri*, e *Brezii*, facendola opera degli *Anfoni*, par che si scrivano dal *Barrio*, e dal *Marafoti*. Dal *P. Ughelli* al 9. vi si scoversero antico Trono Vescovale, sotto Papa *Martino* nel 649. allorché *Romano* suo Vescovo intervenne al Sinodo di Roma. Qui appunto si ristigne l'Italia, dilatandosi appresso verso la Sicilia, in modo, che fra l'*Tirreno*, e l'*Jonio*, ducento stadi misurati da *Strabone*, formano il calcolo di venticinque delle nostre miglia. E' molto minorata dalla sua vecchia splendidezza, mentre si scorge picciola, e *Silio* all' 8. l'anno verò fra quelle poche Città, che inviaron gente contro di *Annibale* à favor del Senato Romano, venendo quindi desolata. Così egli

*Huc sese extollere miles*

*Leucosia è scopulis, nunc quem Picentia Pesta*

*Misit, & exhausta mox Pano Marte Cerilla*

*Hunc Silaris quos nutrit Aquis, &c.*

Fà conoscersi pe' Vini eccellenti, de' quali son succedute copiose spedizioni in Roma: per l'Olio, Zuccaro, & altro, producendo Tonni, ed altri; nobili Pesci quel tratto di Mare.

In tempo degli *Enotri* visser liberi i *Cirellini*, con le proprie Leggi, sì come i *Feliesi*. Mà, occupata l'*Enorria* da' *Lucani*, si fero da questi dipendenti. Notolle, dopo *Strabone*, ed altri Geografi primarii, l'*Ortelio*.

Ne sono stati possessori i *Fasanelli* di Morano: *D. Francesco Scaglione* di Cosenza, Marefciallo del Rè *Luigi II.* Nel 1420. *D. Galeotto Pascale*, ed altri successivamente. Hora però, à titol di compera, la possiede la Famiglia *Ametrano de' Duchì di Santo Donato*.

Par. II.

F

Di-

Dicesi, che non passi cento Fuochi. *Majera* le se approssima, picciola Terra, e *Ducea de' Signori Carafa*.

## DI CIRÒ:

**A** *Lerimenti, Cerre, Cire, Zirò*, e con voce Greca *Ipsyerd*, quasi Città esposta a' Venti, che *Jano Casopero* suo Cittadino stima fondata sei secoli addietro dagli habitatori del *Promontorio Lacinio* ricovrati per timor de' Corsari. Altri però la credon più antica, ed opera degli *Enotri*, e per la stessa *Crimissa*, della quale doppo *Srrabone*, ed altri, il *Merola*, e il *Barrio*, il quale, delle sue piante, ed altri doni di Natura molto riferisce. E' fama, ch' ella sia stata Sede Vescovale, con titolo di *Paterno*, trasportata poi nella vicina *Umbriatico*. Ne sono usciti huomini celebri, e singolarmente *Jano Lacinio*, *Cosano Maleni*, *F. Antonio Vescovo di Catanzaro*, ed avanti *Abondanzo* proprio Vescovo, Legato di *Papa Agatone: Antonio*, e *Luigi Gigli*, i quali corressero il Calendario Romano coll' applauso delle *Academie*, e de' *Prencipi*. Conta 400. Fuochi, e risplende ne' *Principi di Tarfia Spinelli*.

## DI COROGLIANO.

**D** *A Coroliano* Capitan de' Romani scrive *Isidoro Toscano*, che per genio, ò per altro le toccasse il nome, fondata per altro molto prima, ò habitata dagli *Ausoni*, ò dagli *Enotri*, giusta il vario sentire del *Marafoti*, e del *Barrio*. Hà paese vaghissimo, co' Giardini di Agrumi ordinatamente disposti, delizie di Caccie, medicamenti naturali dell' Herbe, ed altre rarità spiegate da quest' ultimo. Hà ella dato l'essere à molti soggetti di spirito, sì come *Gio: Domenico Grandopoli*, *Marco Mazziotta*, *Gerardo Sanfelice*, ed altri. Numerosa di Popolo per 1453. Fuochi, e *Ducea* della Famiglia *Salazzo di Genova*, c' hà sostenuto i primi gradi della Republica. Per trè miglia si discosta dal Mare.



## DI CRISOLIA.



Nche *Chrisena*, quasi *aureus mons*, forsi più per la fertilità del Terreno, che per qualche non veduta miniera d' Oro. De' suoi Berilli, de' Vini, de' Pascoli, e delle Caccie à pieno il *Barrio*. Nell'altezza di un sasso non alimenta che 40. Fuochi, già della Fameglia *Guerra*, e *Branccacci*, dell' *Ametrano*, e del *Duca di S. Donato*.

## DI CROPOLATI.



I aggiogne al *Principato di Rossano* della Fameglia *Borghese* Baronale Romana. Di popolo non supera 190. Fuochi. Fù madre del *B. Bernardino*, Compagno, Confessore, e Vicario Generale di *S. Francesco di Paola*. Scrive il *Barrio*, che nelle sue Terre nasca il Gesso, l'Alabastro, il Calcanto, l'Alume il Terebinto, con varii semplici.

## DI CROSIA:




Nche *Chrisia*, ò *Crisia*, Ducato de' *Sambiasi* di *Cosenza*, due miglia discosta dal Mare, con cento Fuochi, e terre copiose di Olio, e sorgenti,

## DI CRUCOLI.




Ignoria de' *Parisi* nel tempo de' Normanni registrata negli *Annali di Agostino Inveges*: hoggi Marchesato degli *Amalfitani*, e di *D. Giuseppe Cavalier* dell' Habito di *S. Giacomo*. Quattro miglia si discosta dal Mare, habitata da 236. Fuochi. La sua voce s' interpreta dal *Barrio*, *Coraculum*, quasi *carum Bonum*, profeguendo, che quì *Rubrica fabrilis nascitur*, & *Cos Aquaria*, *Legitur Manna*.


## DEL DIAMANTE;

 Orto altre volte de' *Focesi* dopò l'incendio di *Troja*, ancorche due miglia dal mare sovra di un alta Rupe. E' Castello di Fuochi 69. posseduto dal *Prencipe di Belvedere* D. Francesco Maria Carrafa, osservato anche dal P. *Alberti*.


## DI DOMANICO.

 Erra angusta di 186. Fuochi del *Marchese della Valle Mendoza di Alarcon*, vicino alla sua, *Carolei*.

## DI FAGGIANO.

 Suoi Castagneti, e gli Alberi nelle Selve atti alla marinaresca ricorda il *Barrio*. La sua angustia per altro è parte della Grandezza del *Principe di San' Agata, Ferrao di Cosenza*.

## DI FIUME FREDDO.

 Alle Acque fredde, e cristalline un miglio discoste produttrici del *Bezzarro* minerale trae il nome questa Terra, che siede sù gli Apennini più alti, col delizioso prospetto del mare, della *Sicilia*, e delle Isole vicine, sollevando ne' suoi termini l'antico Monistero di Santa Maria di Fonte Laurento de' *Circiensis* in mezzo à gli Allori. Ella è forte di sito, e munita con le mura, e co' Baluardi chiamati *Golette*, prestandovi l'adito quattro Porte. Mostra fabbriche assai vecchie, e di Architettura moderna, col Palazzo de' *Marchesi della Valle* possessori del luogo, e di un largo stato con simil titolo, successori gloriosi di que', che trionfaron della *Goletta in Barberia*. Frà varie Chiese spiegati la divotione co' *Conventi*, quelle del Santo di Paola, e del Serafico dentro, con un'altra fuori de' gli *Osservanti*. Il Territorio produce in copia, Grano, Vино, Fichi, ed ogni frutto. Vi hà curiose Caccie di Colombi, e *Muscheroli*, *Capri*, *Lepri*, *Cignali*, e *Pesche* ancor per provederne la Città di *Cosenza*. Di più herbe medicinali assai rare: e nel Monte proflimo chiamato *Cocozzo* il più erto della *Calabria* serba le nevvi tutto l'anno. Si aggiogne ne' suoi confini la *Falconara* Villaggio, e la

e la vaga, commoda, e bene accasata Terra de' Longobardi, ove nacque il B. *Arangelo de' Minimi*, havendo Fiume freddo partorito i Venerabili *Francesco Majorana*, ed *Antonio Buono* compagni del Santo Patriarca, del qual è stato grande Imitatore F. Gio: vive hoggi in qualità di settimo suo *Marchese D. Ferdinando di Mendoza*.

## DI FUSCALDO.

**N**on spiega concerto glorioso di antichità materiale: solamente fa prezzarsi per lo titol di *Marchesato* riguardevole in Casa *Spinelli*. Ivi scrive il *Barrio*, che *saccharum sit & mel, ac vinum non ignobile; nascitur & lapis phrygius*. Vien difesa la sua abitazione à 350. Fuochi.

## DELLA GUARDIA.

**W**ardia si scrive dal *Barrio*, che celebra i suoi bagni in colle eminente quattro miglia dentro Terra, già abitata da' Popoli settentrionali, hoggi di 280. Fuochi posseduta da' *Marchesi di Fuscaldo*.

## DI LACO.

**A**ppena il nome ne adducono gli Scrittori. Si stima già posseduto dalla Chiesa di Palermo. Hoggi hà luogo nella Famiglia *Cibo*, e de' *Conti di Aiello* numerofo di 460. Fuochi.

## DI LAINO.

**R**odotta dalle cadenze dell' antico *Lao*, così detto per il fiume di questo nome, che la circonda, e partisce la *Calabria* dalla *Basilicata*, sorto dal Lago, che uscì da' monti spezzati per dodici miglia nella morte del nostro Redentore. Opera fù ella degli *Ausoni*, ò degli *Enosri*. Città privilegiata di titolo dall' *Imperator Carlo V.* nel cui forte Castello in fede del *Gucciardino* assicurati il *Principe di Mileto* con undeci Baroni frà militari conflitti del Gran Capitano. Gode fertile Territorio, e riceve fama dalle virtù del P. *Pietro Paolo Navarro* della Compagnia, e del P. *Maestro Giu-*

*Giacinto de Donato* de' Predicatori. Frà tuoi Gentil' huomini, la Famiglia *Maradia* hà in Napoli *Francesco* Avvocato, e l' Abate *D. Giacinto* Vicario Generale in Taranto. Questa Famiglia in persona di *Filippo*, segnalossi difendendo l' accennato Castello, contro l' invasion di *Lotrecco*: perciò al di lui figliuolo *Roberto Maradia* lo stesso *Carlo Cesare* segnò ricchi, ed hereditarij privilegj in Augusta de' 3. Luglio 1551. registrati hoggi ne' *Quinternioni*. Possiede anch' ella un secolo addietro, per Bolla di *Papa Nicolò V.* de' 5. febbrajo 1451. un Padronato di Chiesa fondato da *Donna Rosa* del fù *Guglielmo Maradia*. I suoi Fuochi son numerati à 479. è *Marchesato* della Famiglia *Cardines*.

## DI LATTARICO.

**N**ome da' Moderni corrotto: per altro l' antichissima *Etricoli* di *Livio*, che con le *Brezze* contro Romani ardì passare ad *Annibale*. Narra il *P. Marafioti* la fertilità di lei nel grano, vino, frutti, castagne, lini, e fete, co' legnami, il gesso, e le felci. Baronia de' *Principi di Tarsia Spinelli* di 180. Fuochi.

## DI LONGOBUCCO.

**Q***pidum Argenti, & hominum acumine memorandum*, lo descrisse *Gregorio Lauro de Mira. lib. 60.* alludendo alle sue miniere, ed à natali del *Bruno* eccellentissimo Chirurgo suo contemporaneo. Alle radici della *Sila* in poca unione di fabbriche, abbraccia 400. Fuochi, ed ubbidisce al *Principe di Rossano Borghese*.

## DI LUZZI.

**G**loriosissima pe' vestigi dell' antica *Tebe* Città Lucana presso *Plinio* à parere del *Barrio*, e del *Marafioti*, cioè à dir Colonia de' *Sanniti* chiamati *Lucani*. Vi stilla il Cielo la manna, e singolar sapore ne' frutti, e nelle viti. Poco lontano soggiornò in un Chioffro di molto grido l' Abate *Gioacchino* co' suoi scelti discepoli, e l' Eremita *S. Telesforo* vi rinvenne de' Libri suoi, e di *S. Cirillo*. Guarda il mezzo giorno con 280. Fuochi diretta in qualità Baronale dalla Casa *Ferrao* de' *Principi di S. Agata* di *Cofenza*.



## DI M A C H E R A T E .



Questa voce *Gladium significat* in sentenza del *Barrio*, ò per lo sito, ò per la qualità del Fondatore, che gli Scrittori vecchi non ci palefano. Hà di raro il vino, ed i berilli. Cento soli Fuochi la popolano con memoria frà suoi della pietà di *F. Silvestro de' Minimi*. La possiede per acquisti dotali il *Conte di Policastro*.

## DI M E L I S S A .



Ramentolla il Poeta di *Sulmona* quando cantò  
*Thaurinosque sinus, Melisenque.*  
 edificata da *Meliso Rè di Creta*, ò da' suoi. Della sua *Campagna* scrive il *Barrio*, che *fertilis est, sunt aqua sulphurea. Fit Kilon, & sesama, provenit Juniperus*. Porta in 251. Fuochi la prerogativa di *Conti* ne' *Primogeniti de' Principi di Strongoli*.

## DI M E L V I T O .



Vitium, vinique bonitate dictum nota il *Barrio*: e si raccoglie da *Strabone*, ch' ella fosse l' antica *Temesa*, ò *Tempsa*, opera degli *Ansoni*, e stanza degli *Etoli Brezzi*, e *Locresi*. Diè materia nobile alle penne di *Tolomeo*, di *Plinio*, *Mela*, *Stazio*, *Ovidio*, *Licofrone*, ed *Omero*. Andarono in proverbio i suoi metalli. Divenne Colonia de' Romani, Verre la maltrattò, ed i *Cotronesi* la distrussero. L'accreditò *Livio Tempiano* regnando l' *Idolatria*, e in tempo della Fede il suo Vescovo *Abondanzio*. Delle sue *Vigne*, de' *Campi*, delle *Selve*, e della temperie del clima il *Barrio*. Ne spiega hoggi titol di *Duca* la *Famiglia Sambiasi* di *Cosenza* con la popolazione di 321. Fuochi.


## DI M E N E C I N O .




Orsi meglio *Mendicino* poco più alta di *Cosenza* dallo *Stefano*, ed *Ecateo* stimata fabrica degli *Enotri*, la quale fuori produce ottima *Seta*, e *Castagne*. E' tassata à 260. Fuochi: propria del *Marchese della Valle Mendozza de Abarcon*.

DI


## DI MORANO:

 A' miseri avanzi della Città di *Syfa* stimaronla edificata alcuni Scrittori. Altri però più addietro dagli *Enorri*, i quali stanchi di andar vagando, scelsero le delizie del suo sito, dicendo *bic moremur*. E' comoda, e civil Terra di presso à 700. Fuochi, con le Campagne colme di alberi per la Seta, di Lane per tesser Panni, di Bombace, e di Lino. Vi nascono i Berilli, il Gesso, la Manna, e molt' Herbe medicinali. Il Monte *Apollonio*, detto *Pollino*, e il Fiume *Sibari* le acerescono i pregi. Della Famiglia *Morana*, registra soggetti chiari, e diversi Religiosi Francescani vi fioriron nelle Lettere. La signoreggia il Principe della *Scala Spinelli*.

## DI MOTTA FOLONO.

 *Rianna* l'antichissima creduta dal *Barrio*, chiamata dal Volgo *Motta Fellone*, eccitata da *Focesi* dopo l'estinzione di *Troja*, fra' Fiumi *Rosa*, ed *Acida*, copiosa per le Fiere, per le quali forsi così di nuovo chiamata. De' suoi Vini, e Castagne prosiegue il medesimo. Ella è propria della Casa *Telese* di *Cosenza*, e del Principe di *Bonifazi*.


## DELLA MOTTA DI SANTA LUCIA.

 Uesta Terra è posta sovra un'amenissimo colle nell'antico paese de' Mamertini, da' quali ò pur da' Sanniti par che derivi la sua prima costruzione: e per li vecchi edifici, e per le nuove fabbriche in vaga forma situate fa di se bella prospettiva. E' numerosa di tremila abitatori, trà quali risplende un nobile Clero, à cui sovrasta un' *Abade*, che al *Vescovado* di *Martorano* ubbidisce. Il *Castello* è stato edificato da' Principi di *Castiglione*, al cui dominio sottogiace, unita al Contado di *Martorano*, siccome nella descrizione di quella Città si è dimostrato. L'aria è in sommo grado buona, e Pacque; in una nobile fonte raccolte dalla Principessa *D. Laura d' Aquino*, donna di chiarissima ricordanza, e cotanto rinomata dagli Scrittori, avola dell'odierno Eccellentiss. Sig. Principe di *Castiglione*, e di *Feroleto*, *Grande di Spagna*. La strada, che la divide, è sovrano spaziosa, e bella; e termina in un grandissimo


## Par. II. DELLA MOTTA DI SANTA LUCIA. 49

sumo Ponte, edificato dal glor. S. *Francesco di Paola*, che vi stabilì un Convento de' suoi *Minimi*, ed un' altro ve n' hà di *Minori Conventuali*. Hà molte famiglie Nobili, e ben' agiate, delle quali nella descrizione di Martorano s' è fatta memoria, ed hà prodotto trà gli altri uomini di conto i Vescovi *Gio: Battista Falvo*, e *Gio: Maria Zoardo*,

## DI MURIMANNO.

 ON largo giro posta nell' Occidente, si gloria de' Pascoli, de' Formaggi, del Miele, e de' Berilli. Non mostra caratteri di lontana origine. Baronaggio della Casa *Tusarella*, e primieramente di quella de' *Principi di Bisignano Sanseverini*: ma la sua giurisdizion Civile resta alla Mitra di *Cassano*. Popolata di 426. Fuochi. Hà dato fuori Capuccini di vita incorrotta per testimonianza del P. *Fiere*.

## DI NOCERA della Pietra della Nave.

 ORSE circa il nono Secolo da' cimenti della vecchia *Terina*, così chiamata con voce Greca, quasi novella stanza, e ricordata da *Solino*, e da *Plinio*. In ameno, e salubre colle guarda il Mare per due miglia, ove già si scendea dal suo centro per una via sotterranea, che ne serba i vestigj, con que' degli Aquedotti lunghi trè miglia, e triplicati, ben forniti di piombo. In un' arco del suo ingresso tuttavia si vede inciso *L' Appius Magister Viarum*. Non sono affatto estinte le memorie del suo Porto antico, e sicuro, e del Borgo: e si scavarono, non hà guari, un' Idoletto di bronzo, Inscrizioni Greche, Medaglie, e Monete d' oro, ne' frammenti de' superstiziosi sepolcri. *Annibale* già la sconvolse, e fù poi maltrattata da' *Saraceni*, ancorche il Castello, hoggi Chiestro de' Cappuccini la difendesse. Vi soggiornan' anche gli Agostiniani, e i Conventuali, e la Chiesa Arcipretale vien servita da sei Parochj, ed un Clero numeroso, protetta da S. *Gio: Battista*. Il Fiume *Grande*, e il *Rivale* proveggonla di Trotte, e di Anguille: di Miele, di Manna, e di Vini ottimi la Campagna, i quali si trasferiscono à Roma, e in Levante. Hà Miniere di Vitriolo, Gesso, Fonghi di pietra, che si spaccian fuori, secondi à meraviglia, Coralli, *Herba Carlina*, ed altre racità. Sostiene Torri di Guardia col Cannone, e Custodi nel Monte *Golliero*. Fondaco del Ferro con varj Officiali. Gode molti Privilegj, e Franchigie, havendo ubbidito all' Imperio. Dal Monastero di *Monte Casso* si vede in

. Par. II.

G

pos-

possesso della *Sagra Religione di Malta*. E' calcolata per 400. Fuochi, e si pregia di haver dato fuori *Gio: Andrea di Giorgio Baron di Podarria* celebre Giureconsulto, il *P. Francesco Acerbo* insigne Gesuita, & altri di grido. Chiamasi *Nocera della Pietra della Nave*, per lo scoglio sì fatto nella Marina, e per distinguerla da quella de' *Pagani*, e dell' *Umbria*.

## D I N O J A :

**T** Erra compresa frà le Baronie del *Duca di Montelione Pignatelli*, mediterranea, e di maravigliosa, e larga fertilità conosciuta dal *Barrio*. Ne dilatan la giurisdizione i *Villaggi*, di *Certosimo*, ò *Cersito*: *S. Costantino*, *Casalnuovo*, creduta riparazion dell' antico *Sire*, mà fabrica del primo Principe, già detta *S. Gio: e Mendollo*, già stanza degli *Albanesi*, hor d' *Italiani*.

## D I N U C A R A .

**V** Osseduta già dal *Duca di Diano Calà*, non conta più di cento Fuochi: della quale però il *Barrio* scrive che, *In ejus agro Vina generosa nascuntur, & Pecuaria pulchra*.

## D I P A P A S I D E R O .

**A** Nove miglia dal Mare, e in alta pietra verso l' Oriente merita questo nome, che *Stella maravigliosa* dal *Barrio* s' interpreta: similmente chiamato il vicino Fiume. Gli specolativi credonla fabrica degli *Enozri* co' Luoghi prossimi, co' quali partecipa nella felicità della Terra. Si possiede con titol di *Barone* dalla *Casa Alitto*: portando fama il di lei già *Valerio Papasidero*.



## DI PIETRAPAULA.



Ell' affluenza de' doni suoi di Natura, massimamente del Miele, addita il *Barrio*. Picciola Terra di cento Fuochi, propria del *Duca di Crofis Sambiasè* Cosentino.

## DI POLICASTRELLO.



Ntichità mostra ne' suoi vecchi vestigi), Detta *Castelluccio* dal *Barrio*, il quale aggiogne che nasca nel suo terreno *Lapis molaris*, *Fruментарius*, & *Olearius*, & *Cos Aquaria*; in *montibus Chrystallus*. Diminuita dalla sua maggioranza non eccede 83. Fuochi, Vassalla del *Duca di S. Donato Ametrano*.

## DELLA REGINA.



N sito eminente, detta meglio *Erino*, memoria degli *Enotri*, co' frutti esquisite, Grano, Vino, Olio, Ceci, Solfo, Alabastro, Terebinto, ed altro di singolare, occupata da soli cinquanta Fuochi, ella ubbidisce al *Principe di Tarsia Spinelli*.

## DI RENDE.



Rinta già degli *Enotri*, mediterranea fra Fiumi Emola, e Sordo. Si magnifican le Cicerchie del suo Territorio, e i vasi artificiosi di creta. Vi si scavan le felci, e altre pietre, e si raccoglie la manna. Quì si accrebbe in numero di mille contro il Rè *Manfredi* la sagra militia per cenno di *Papa Innocenzo IV*. Nel 1284. soggettoffi alle parti Aragonesi di Sicilia. E' stata Patria felice de' *Minimi Osservanti BB. Bernardino*, e *Tomaso*. Vien decorata di titol *Marchesale* in quei della *Valle Signori Mendoza di Alarcon*, col Villaggio di *Sanfili* numerofo di 400. ella conta di vantaggio 664. Fuochi.

## Del Regno in Prospettiva DI RIOLO.

**I**N un fasso alle radici d'un monte nodrisce 460. Fuochi, e riconosce *Castro Regio* Villaggio di circa 20. Spianata di civiltà; ed è stata degna Madre di *Dionigi Colombo*. La *Madre* *glia Pignone* le aggiugne chiarore con la dignità di *Marchese*, si sprema vin delicato, e non le mancano altre secondità.

## DI ROCCA IMPERIALE.

**I**ssa i termini alle *Calabrie*, in una forte *Collina*, è dal Mare questa gloriosa memoria di *Federigo Colonna*, dal Rè *Alfonso* d'inspugnabile Castello. Da questo luogo gli abitanti nel 1544. saccheggiati di notte da *Turchi*, i quali osaron di porre il fuoco alla *Città*, *Madre* tre volte hà ella mostrato fedeltà, e *Costanza* per la *colica*. Dalla *Natura* vien provveduta di *Grano*, *Vino*, *Indorle*, e quantità di *Bambage*. Conta dogelso *Fuochi* di *D. Alessandro Raimondi Romano*, *Marchese di Alliano*.

## DI ROCCA DI NETTO.

**L'**Aria sinistra, pe' vapori del prosimo Fiume *Netto* permette popolazione di cento *Fuochi*. L'accreta *Monti* di candidissimo *Sale*, provvista di *Fruto*, di *Grascie*, *Barone della Certosa di Santo Stefano* dall'anno 1656.

## DI ROGGIANO.

**D**All'antico nome di *Verge* emenda *Vergiano* il *Barone* *ca* degli *Aufoni*, e degli *Enotti*, *Città* che *Stanno* *in* *la* *baie*, poi si unì co' *Romani*, secondo *Evros* al 10. *Paese* popolata, e non più che di 221. *Fuochi*, in possesso de' *D. ca* di *Santo Donato Ametrano*.

## DI ROSE.



N sito elevato dove nasce il *Vitriolo* con 170. Fuochi, dona il titol di Marchese alla Famiglia *Salerno*.

## DI ROSETO.



Ucciol Castello di cento Fuochi, per quattro miglia vicino al Mare, si possedea già per lo *Duca di Diano Calà*. Dice il *Barrio* che ne la fertilità delle sue Terre *Crocus fit, Amygdalarum copia: nascuntur Cappares, fiunt Vina, & Olea nobilia.*

## DI SANT' AGATA.



*Remisia* ella fu anticamente Città degli *Enotri* accennata dallo *Stefano*, cangiata poi di nome per qualche pia riflessione. Otto miglia è distante dal Mare, col Territorio secondo di Selve, di Pascoli, Minerali, e di Pesci del Fiume *Isauro*, fillandovi anche la *Manna*. Hà titol di *Marchese* in persona del *Principe di Bonifati Telesè di Cosenza*.

## DI SANTO DONATO.



Riplende in alto, sostienuta alla celebre *Nima* degli *Enotri* in fede dello *Stefano*. Il suo Territorio abonda di Acque, di Herbe, di Grascie, e di ogni dovizia, giusta il *Barrio*. Presta il titol Ducale alla Casa *Ametrano* con 212. Fuochi.

## DI S. GINETO.



*Tella Oenotrora Urbis, in qua pars Phocensium habitavit.* Così la descrive il *Barrio*, che prosiegue ad esporre, il suo Zucchero, gli Agrumi, i Fichi, i Vasi, e la fragranza del Terreno. In trè miglia si approssima ella al Mare, posseduta lungo tempo dalla Famiglia *Sanginetto*, poi da' *Majorana* con titol di Marchesi. Hoggi però, stretta à cento Fuochi ubbidisce al *Principe di Sant' Agata Telesè di Cosenza*,

DI

## DI S. GIO: IN FIORE:

**N**EL 1536. con l'assenso di *Carlo V. Imperadore* scosse il giogo degli *Abati Comendatari*, da Monastero divenne Terra, e ricovro di molti fuggitivi, stanza poi di honeste persone, le quali vi fabricaron le proprie Case, Vivea l'*Abate Salvator Rota* Nobile Napoletano, che riparò la Chiesa, e pose registro alla Terra novella. Hoggi con 333. Fuochi soggiace per le materie spirituali all'*Arcivescovo di Cosenza*, e pe'l temporale all'*Abate* per lo più *Cardinale di Santa Chiesa*, Stà nelle Montagne della *Sila*, fra' Fiumi *Neto*, ed *Arno*.

## DI S. LORENZO:

**P**Oco lungi da *Tarfa* posa in alto, ed in 50. Fuochi si commette con la Signoria del *Marchese della Valle Mendoza di Alarcon*. Fornita à bastanza di naturali dovizie.

## DI S. LUCIDO:

**E**ALsamente creduta da alcuni l'antica *Temesa*, e chiamat' anche *S. Nocito*, quasi Vittorioso. Vi fù bandita la Crociata nel 1251. contro il *Re Manfredi*, in tempo di *Papa Innocenzo IV.* da *Pietro Ruffo* suo Generalissimo, e dall'*Arcivescovo di Cosenza*, Legato della Santa Sede. Fù Patria del Venerabile *F. Nicolò* Compagno del *Santo di Paola*; però maltrattata nel 1534. da *Arodano* Corsaro de' Turchi, in modo, che hoggi non alimenta che 134. Fuochi, con titol di *Marchesato* nella Famiglia di *Sangro*. Son lodate le sue Guarnaccie, i Fichi, le Pesche, gli altri Frutti, il Gesso, e i Colombi.

## DI SANTO MANGO:

**T**ERRA de' *Principi di Castiglione*, da' quali fù edificata da' fondamenti, & in essa raccolte tutte le genti sparse in molti Villaggi del Territorio di *Savuto*, decorata poi col titolo di Principe, trapassato in essa dall'altra Terra di *Santo Mango* in *Cilento*, posseduta pur' anco da' *Principi sudetti*. Il Terri-

to-



Part II  
F. 55



A. Castello. B. Paroc. di S. Leone. C. Paroc. di S. Teresa. D. S. Domenico. G.  
Capucini. H. S. Amato. I. S. M. degli Angeli. K. S. Nicola. O. S. Lucia.





torio è diviso da quello del vicino *Savuto*, onde è della stessa fertilità, ed abbondanza dell'altro.

## DELLA SARACENA:

**E**' Posta la Terra della Saracena nella Calabria citeriore sotto la Diocesi del Vescovo di Casano, verso quella parte, ch'è più vicina alla Basilicata; Dalla parte del Settentrione confina con Castrovillari. Da mezzo giorno con la Terra d'Altoimonte. Dalla parte d'Oriente si stende il suo Territorio verso il Mare Jonio. Appennino alle falde del Monte Carituro, braccio del Monte Pollino; Non può dubitarsi, che sia questa Terra l'antica Città di Sestio, numerata da *Strabone*, e da *Stefano Bizanzio* trà le molte altre degl' Enotrii, corrispondendo il sito, e le qualità del luogo da detti Autori, e da tutti gli antichi Geografi alla detta Città appropriati, secondo l'opinione del *Barrio*, del *Marafioti*, e di tutti gli altri Moderni, e particolarmente del celebre *Antonio Bodran* nel suo *Vocabulario Geografico*, e tuttavia vi si veggono i vestigj d'antichissime fabbriche, particolarmente in un luogo poco distante dall'abitato, dove si vede una picciola Chiesa detta sin' al presente *S. Maria di Città Vecchia*, e può crederfi, quantunque certo riscontro non se ne habbia, che nel tempo delle spesse invasioni de' *Saraceni*, che furono ne' secoli passati in questo Regno fosse stata da i medesimi la sopradetta Città distrutta, e dagli antichi Abitatori riedificata nel sito, dove oggi si vede, e cambiato il nome, scorgendosi detto sito sì per se stesso, come anche per le mura, e baloardi, che la circondano bastantemente sicuro per riparo dell'incurfioni de' barbari altre volte patite, e forse geroglifico dell'istoria della sua distruzione, e riedificazione, e l'impresa, che fino al presente conserva detta Terra d'una Donna ignuda, coverta solo in poche parti del corpo da una banda, & à quest'impresa sono uniformi alcune antiche medaglie, che nel suo Territorio si son trovate, che d'una parte hanno impresso questa Donna, e dall'altra alcune lettere greche, che la dimostrano per Donna Saracina.

Stà numerata detta Terra per fuochi trecento settanta trè, ripiena di Nobili, e ricchi Abitanti, & ornata con molte fabbriche conspicue di Palaggi, e di Chiese, frà le quali ve ne' sono trè Parrocchiali, una sotto il titolo di *S. Leone Vescovo di Catania*, ch'è arricchita da molte Reliquie insigni, frà le quali parte del legno della *S. Croce di N. S. Giesù Christo*, parte della Veste inconsutibile di *N. S. Giesù Christo*, parte della pietra dove suddò sangue. Un vasetto

to

to d'Unguento, con cui S. M. Madalena l'unse i piedi, la Mascella intiera di S. Gio: Battista, l'osso maggiore del braccio di S. Pietro Apostolo, l'osso minore del braccio di S. Paolo Apostolo, un'occhia di S. Andrea Apostolo, parte del Capó di S. Bartolomeo Apostolo, un'osso di S. Barnaba Apostolo, & infinite altre, e di tutte queste Reliquie vi sono le loro authentiche, e si conservano, e si venerano con sommo decoro, e nel terzo giorno di Pasqua di Resurrectione se ne celebra una sontuosa festa, e vi si fa il Mercato; la predetta Chiesa è ricca di bellissime Cappelle poste in oro, frà le quali è una sotto il titolo di S. Gio: Battista Jus Patronato della Casa de' Signori Pescara di Diano Padroni di detta Terra di buona Architettura, e dentro questa Cappella son riposte dodici statue grandi di bellissimo lavoro, che racchiudono parimente insigni reliquie; è governata questa Chiesa da un Rettore con titolo d'Arciprete, & assistita da buon numero di Sacerdoti, tredici de' quali ricevono commodi prebende. L'altra Chiesa Parrocchiale è sotto il titolo di S. M. di Cambio antichissima, e ne' secoli andati era servita da Preti del rito Greco, come chiaramente si vede dalle Platee, Bolle, & altre scritture, che si conservano nell'Archivio di detta Chiesa; si conservano parimente in questa Chiesa molte Reliquie, frà le quali il Corpo del glorioso Martire S. Innocentio, che si vede riposare dentro l'Altare maggiore, parte della Veste tinta di sangue di N. S. G. Christo, parte del legno della sua S. Croce, parte della pietra del suo Sepolcro, parte del Velo di M. Vergine, parte della sua cinta, l'osso minore del braccio di S. Filippo Apostolo, Reliquia di S. M. Madalena, Reliquie d'altri Santi Apostoli, il dito maggiore di S. Zaccaria Padre di S. Gio: Battista, & altre di Santi, e Sante, de' quali vi sono l'autentiche, e se ne celebra il secondo giorno di Pentecoste una solennissima festa con grandissimo concorso de'luochi convicini, e vi si fa il Mercato. Il Paroco di questa Chiesa ha titolo di Rettore Cappellano, è servita da molti Sacerdoti, che cantano ogni giorno i divini officii in coro, & hanno commodi prebende. La terza Chiesa Parrocchiale è sotto il titolo di S. M. dell'armi, che stà sotto il governo d'un Abbate con rendita assai commoda, e tutte trè queste Chiese, principalmente le due prime sono di nobile, e vaga struttura, con suppellettili assai ricche, e dentro d'esse sono fondate molte confraternità. Sono parimente in detta Terra due Conventi, uno de' Padri dell'Ordine di S. Domenico, e l'altro de' Padri Cappuccini, assai commodi, e belli, e da un divoto Sacerdote della medesima Terra si stà attualmente facendo l'opra d'un Monastero di Monache sotto il titolo di S. Teresa, la di cui fabrica stà quasi ridotta à perfectione, e viene dotato con rendita proportionata.

Si gode in questa Terra aria molto perfetta, e la migliore di tutta la Provincia; il suo Territorio è per ogni parte spazioso, vago, e dilettevole, irrigato dal Fiume *Garga*, ed altre belle, e salatevoli acque, che dentro, e fuori dell'abitato formano molte fontane; abbondante di tutto ciò, che al vivere umano, & all'industria insieme fa di bisogno; Per la parte de' Monti vi si trovano Alberi di smisurata grandezza, come Abeti, Pini, Faggi, Orni, Cerri, Quercie, Castagne, Pioppi, Tiglie, Ebbano rosso, & altro, e vi nascono molte erbe medicinali, come l'Angelica dorata, l'Imperatrice, Tormentilla, Bistorta, Salsa, Assaro, Rapontico, Valeriana, Dauco, Celidonia, Dittamo bianco, la Contrerba, & infinite altre; vi si trovano le pietre Friggie, e vi si fa la Manna; E per la parte della pianura produce ottimi grani, e tutte l'altre specie di vettovaglie, Vini generosi, & Oglì li migliori della Provincia; Sete, Lino, Bombacio, e ciò, che in tutta la Calabria si trova sparso, nel Territorio di questa Terra si trova unito; Vi sono Miniere di Sale, Gesso, di Prombo, di Ferro, di Vetro, e d'Alabastro; il suo Fiume è abbondante di buone Trotte, Anguille, & Ultrie; Abonda di varie, e delicate Caccie, tanto d'Uccelli, come Faggiati, Pernici, Tordi, Beccafichi, & altri, quanto di Fiere, frà quali si vedono ancora gli Orsi, e Pardi.

Hà prodotto in ogni tempo questa Terra Uomini riguardevoli, frà i quali fù quel *Gasparo d'Aleparzo*, che nell'Anno 1536. fù Vescovo, e Penitenziere Maggiore del Pontefice Paolo Terzo; Il *Beato Angelo d'Aleparzo* uno de' primi Compagni di S. Francesco di Paula, di cui parlano pienamente le *Croniche della sua Religione*. *D. Francesco Cacciavillano*, della di cui Santità, e Dottrina si venera la memoria da quei abitanti. *D. Michelangelo Donato*, che compose il libro intitolato *Afylla immunitatis* dato nelle Stampe in Roma nel 1652. sotto il Pontificato d'Innocenzo X. *Persio Cervino*, che scrisse molto, mà non diede alle Stampe, fuorchè un libro d' *Elegie*, dedicato al Principe di Bisignano. *D. Giuseppe Pace* morto in Napoli con odor di Santità. *D. Nicolao di Caprio*, che fù Archidiacono di Nocera, e Ordinario, e fù Correttore della Santa Casa dell'Incurabili di Napoli, e molt' altri, che han vissuto con Cariche, e Dignità Ecclesiastiche, e Secolari, & al presente vi sono ventidue Dottori di Legge, e Medicina, e vi sono state, & al presente vi si mantengono molte Famiglie, che han vissuto, e vivono nobilmente, e con separazione dal Popolo.

Gode questa Terra molti Privilegij per concessione de i Rè Aragonesi, e nel 1489. Dal Rè Ferdinando il Cattolico frà l'altre grazie in premio della sua fedeltà le fù concessa quella di poter fare

due Fiere nel suo Territorio, l'una nel Mese di Gennaio nel giorno di S. Antonio Abbate, e l'altra nel Mese di Luglio nel giorno di S. Giacomo Apostolo, e ne conserva le Cedole Originali.

E' stata la detta Terra per molto tempo del Dominio degl' Antichi Principi di Bisignano, dal Patrimonio de' quali fù comprata da' Duchi di Laurenzana Caetani, e da questi fù venduta nel 1613. a' i Signori Pescara di Diano, ch'erano in quel tempo Signori delle Terre di *S. Lorenzo*, *Mattafollone*, e *Sansofi*, & altre della Calabria, e nella medesima Famiglia sin'oggi si continua il possesso di detta Terra col titolo di Duca, e vi tengono un grande, e forte Castello, de' i quali vive al presente *D. Gio. Battista Pescara di Diano Quarto Duca della Saracena*, che hà servito il Rè nel governo di tutte le Provincie di questo Regno, & è del Consiglio Collaterale, il suo Primogenito è Duca di Carvezzano.

## DI SAVUTO.

**Q**uesta picciola Terra è posta in sito forte sù la riva del Fiume, da cui riceve la sua denominazione. Il Fiume a' tempi antichi fù detto *Ocinaro*, ch' avendo l'origin sua ne' Monti della *Sila* pieno d'acque scorre impetuoso al Mediterraneo, avendo traversato tutto il Contado di Martorano. La Terra hà un' antico, e nobil *Castello*, che sovrasta à tutta quella Campagna sino al vicino Mare; trà le cui sive, e quelle del Fiume stanno in larga copia e cedri, e limoni, ed aranci, vagamente disposti per delizia de' Principi di Castiglione, che v'anno edificata una ben munita *Torre*, e *Chiesa*, ed altre *Fabriche* opportune al comodo de' naviganti. Il terreno è fertilissimo di vini preziosi, e v' hà buona quantità di gelsi, ed ulivi.

## DI TARSIA.

**R**efso *Bisignano*, fra'l corso de' Fiumi *Isauro*, e *Crata*, questa già della Famiglia de' *Tarfi*, hoggi *Principato* cospicuo di *D. Vincenzo Spinelli*, ravviva le memorie di *Capresa* notate dal *Merola* nell' *Itinerario di Antonino*, una delle *Colonie* più antiche passate in queste parti. Si lauda il suo *Vino*, e qualche specie di herba; molto più però il valore di *Marco Aurelio S. verini*, eccellente Chirurgo, ed assai prima la virtù di *Nicola Montalto*, e di *Alfonso de Pinibus* suoi nativi.

*Vitaly* si scopre un grandissimo tratto  
l'intero Golfo di Policastro con grandissimo diletto dell'occhio, e  
gode ancora il passaggio continuo d' ambedue le Calabrie, e della  
Sicilia nel frequente transito di ogni sorte di Navigli per il suo Ma-





## DI TERRA NUOVA:

**N**ata si stima dalle ruine della celebre *Turio*, della possanza, e gloria, della qual Republica, *Plinio Livio*, ed altri classici scrivono pienamente; e delle sue leggi maestose, *Aristotile*, *Teofrasto*, e con altri *Stobeeo*. Nel Gentilesimo le nacquero in seno i Santi Papi *Dionigi*, e *Telesforo*. Fù poi la sua Sede Vescovale, in occasione delle stragi proprie, trasferita in *Rossano*. I suoi Vini per i più generosi d'Italia, si predicaron da *Plinio*. Dell'Olio, del Miele, della Manna, e de' panni osserva il *Barrio*. Da *S. Severini*, di *Bisignano* ella è passata à gli *Spinelli di Tarfia*. Cittadini suoi di qualche grido si contano, *Ottavio Beltrano*, *Matteo Riggio*, *Carlo Selvago*, e *Felice Via*.

## DI TORTORA.

**L**A Terra di Tortora è la prima abitazione, che s'incontra per Occidente nel Mare Tirreno della Calabria, la sua origine viene creduta antichissima sino delli primi abitatori della Calabria Peucezii, ò Enotrii, al parere del *P. Fiore nella Calabria illustrata*; La Terra stà volta à mezzo giorno, e gode purgatissima, e buonissima aria, ella è fortissima dalla Natura sopra il piano d'un' elevato Colle piantata, da tutte le parti inaccessibile, e per arte murata non concede l'ingresso, che per sole trè Porte han guardate, e difese, rendendosi sicura l'una dal fortissimo Palazzo Baronale, l'altra dal grossissimo Torrione dell'istesso Palazzo, che le stà à cavaliere, e la terza è guardata dal Campanile della Chiesa Matrice di San Pietro, che la sovrasta, onde nelle passate rivolte popolari del 1647. potè francamente resistere al lungo assedio postole dal Popolo rivoltato delle Terre convicine unite sotto la condotta delli *Gazzanei* infestissimi Capitani di quello, e nella Marina gode il Barone cospicuo, & inespugnabile Palazzo diviso in trè quarti grandissimi capaci di trè Famiglie di Baroni, à questo non si permette l'entrata, che per ponte, che si alza la sera, e si rimette la mattina, con tenere altra porta del soccorso ben disposta, e sicura, dalle trè loggie ingrandite dal vivente Barone *D. Diego Vitalè* si scopre un grandissimo tratto della riviera di Calabria, e l'intiero Golfo di Policastro con grandissimo diletto dell'occhio, che gode ancora il passaggio continuo d' ambedue le Calabrie, e della Sicilia nel frequente transito di ogni sorte di Navigli per il suo Ma-

H 2

re,

re, in cui esigge la Camera Baronale per il tratto di miglia quindici la decima del Pesce, che in esso si prende, nel qual ristretto di Mare esercita parimente la sua Podestà la Corte Baronale della medesima.


Il Territorio è ampissimo di più di miglia venticinque di circuito, tiene famosissima Marina la più fertile di Calabria, lunga, miglia quattro, e trè larga, che essendo irrigata da due chiarissimi Fiumi per grossi acquedotti di fabrica, costrutti dagli antichi Signori del Luogo con spesa di diecemila scudi, produce tutto il bisognevole all' uso humano anco per delizie in grandissima copia, di maniera, che da uno istesso terreno, che viene più volte in un' istesso anno seminato si raccoglie duplice frutto, onde produce il Territorio vini egregj, grani, legumi di tutte specie, seta, fichi, manna, miele, risi, passidurachi, formaggi ottimi, cera, e tutte le frutta, che riescono saporitissime, e ne' tempi poco fa scorsi produceva zuccari, secondo riferiscono il *Barrio*, & il *P. Fiore nella Calabria*, quali si sono dismessi per l'abbondanza somministrano de' zuccari l' Indie. Vi sono parimente copiosissimi pascoli d' Està, & Inverno per tutte le specie d' animali, vacche, giumente, pecore, porci, e capre, e deliziosissime caccie di penne, e peli, delle quali spetta il quarto alla Cucina del Signore del Luogo, nè vi mancano spesse, e freschissime fontane per comodità, e delizia degli abitanti, moltiplicati oggi per il buon governo del Barone *D. Diogo* fino al numero di mille, e cinquecento Anime con molti Gentiluomini, Dottori, Notari, Speziale, & Artisti, con un ricco, e numeroso Clero di trenta Sacerdoti, e Clerici. Vi è celebre Convento di Padri Zoccolanti sotto il titolo della Santissima Annunziata; Vi sono buone Famiglie di Gentiluomini, come sono *Capua* del quondam *Pietro*, *Guaragna* del Barone di *San Basilio*, *Leonardis*, *Mazzei*, *Melazzo* di *Girolamo*, *Ponzi* del Dottor *Matteo*, & *Sindico*; l'hanno illustrata colle stampe *D. Biaggio Guaragna Gallappo*, e *Giovanni Francesco di Francesco*.

Si è posseduta sempre da Famiglie illustri, *Loria*, *Brancaccio*, *Matturano*, *Exarquez*, *Rovaschiero*, e *Caracciola*, e dopo dalla Famiglia *Vitale*, Barone di *Trecchina*, la quale dall' antico dominio havuto in Barreggiano di Basilicata si chiama *Vitale di Barreggiano*, onde *Marco Vitale di Barreggiano* fù Vice-Grand' Admirante del Regno, e Cavaliere creato, e confermato per la Regina *Giovanna Prima* nel 1352. e nel 1366. fù costituito Regio Consigliere, e Segretario Regio, come dalle Patenti originali, che si conservano nel Celebre Archivio della Trinità della Cava, e *Luca Vitale* suo figlio fù creato Vice-Gran Cancelliere del Regno dalla Regina *Margherita*, nel


nel 1386. & il Rè Ladislao nel 1389. fu creò Senefcallo del Regio Ospizio, Cavaliere, Familiare, e Consegliere suo, quali Honori, e Carichi gli furono confirmati dalla Regina Giovanna Seconda nel 1415. *Bernardo Vitale* fù Secretario della Regina d' Ungaria figlia del Ferdinando Primo Rè di Napoli, dal quale fù parimente creato Cavaliere, e Familiare suo, come dalle Patenti originali del detto Archivio; Hà posseduto questa Famiglia antichi, e moderni Feudi, come Barreggiano, & Apice nelli secoli passati, & in questo Alfano, Rocca, e Rotino nel Celento, e la Signoria di Trecchina, e di questa Terra di Tortora colle sue dipendenze, che al presente possiede.

E non meno l'hanno illustrata gli huomini, che hà conseguito celebri per la Milizia, e per le Lettere; imperdòche *Diego Vitale* fù nel 1525. Colonnello di un Terzo d'Italiani nello Stato di Milano nell' Esercito dell' Imperador Carlo Quinto, e dopoi nel 1528. difese la Città Vecchia della Cava nomata il Corpo della Cava dall' Esercito del General Francese Monsù di Lautrech, che fù costretto abbandonare l' impresa, solamente col saccheggio di alcuni aperti Casali, con molta gloria della Città, e del suo defensore, che dopoi riportò dall' Imperator privilegio d' inquantare nelle sue armi due Aquile Imperiali, con franchigia delle Gabelle, quale Privilegio si conserva dal *Barone di Trecchina D. Giuseppe* Padre di *D. Diego; Federico Vitale* fù in Fiandra valoroso Capitano di due sue proprie Navi da Guerra contro gli Olandesi in servizio di Filippo Secondo sotto il Generalato di *D. Giovanni d' Avila*, in cui deportossi con tanto valore, e prudenza Militare, riportando al suo Rè molti vantaggi in molti incontri havuti con nemici, *Theodosio Vitale* nel 1459. fù Capitano con duecento huomini à favore di Ferdinando Rè di Napoli nella Battaglia di Sarno; Nelle Lettere hà conseguito faccondissimi Avvocati, nel secolo passato *Innocenzio*: e *Giuseppe*, nel corrente l' altro *Giuseppe*, chiamato da *Giovanni Battista Thoro* perspicacissimo Giuriconsulto, e viventi *D. Nicolò*, e *D. Aniello* dottissimi Giuriconsulti figliuoli del Barone *D. Diego*; Hà imparentato con Famiglie Nobilissime, *Caracciola*, *Grimaldò*, *Grifone*, *Seripando*, *Jovene* del Duca di Sant' Angelo, *Fasanella*, *Gagliardi* del Sig. di Bovino, *Aldomare* degli antichissimi Baroni della Valle, *Camella*, *Ogliastro*, & altri Feudi; Scrivono di questa Famiglia *il Beltrano*, *il Mugnos*, *il Crescenzo nella Corona della Nobiltà d' Italia*, e ne fanno menzione *il Regente de Marinis*, *il Consigliere Staibano*, *Carlo di Rosa*, *il Toppio*, *il Gaudiosi*, & altri Scrittori.


## DI TREBISAZZE.

 N lontananza di quattro miglia dal mare, vien tenuta da gli Storici medemi per la *Vicennum* di *Peucezio*, ò *Filotese*, inserita nel viaggio di *Antonino*. Nelle sue Campagne, scrive il *Barrio*, che *se Crocus, & Gorspium, nascantur Cappares, & Pinafri frequentes*. L'oppressa gravemente nel 1576. il Corsaro *Ucciali*, battuto poi con valore dal *Principe di Bisignano D. Nicolò Sansevino*. Si rifrigne à 133. Fuochi, Principato di *D. Jacopo Petagna*.


## DI TURANO.

 'Antichissimo edificio degli *Enotri*, col nome della *Dapezia*. Città seguace, poi nemica di *Annibale* per senso di *Livio* al 4. fertile oggi, di Grano, di Vino, di Castagne, di Lino, e di Seta. Ne gode titol di *Barone D. Fabio Capretì* di *Coenza*, numerata men che à 180. Fuochi.

## DI VERZINE.

 Hiamasi anche *Vorsine*, e *Vergini*, stimata fabrica degli *Enotri*, ed accrescimento di *Filotese*, sicome la *Cerenzia*, sei miglia lontana. Vi si ravvisa, copia di Grascie, Herbe di medicina, minerali, quadrupedi, e volatili. E' colma di Fuochi al numero di 265. acquistata per vendita del *Principe di Carriati*, con titol di *Barone della Famiglia Cortese*.

## DI URSO MARZO.

 Gli orli dell'apennino, cinque miglia dal mare da *Tolomeo* si riconobbe per l'*Albistro*, edificio antichissimo *Aufonio*, ò *Enonio*: per alcun caso detto poi *Urso morsus*. Produce il suo Territorio sceltrezza di Vino, Olio, e Miele. Hà legnami per Navi nelle Selve: opportunità di Caccie, Testuggini, e minerali. Per 200. Fuochi rinviensi, con titol di *Barone in Casa Brancati*.

# NUMERAZIONE.

*Dove trovarose questo segno † sono le Camere riservate.*

| NUMERATIONE |                     | Vecchia.             | Nuova.  | Vecchia.               | Nuova. |
|-------------|---------------------|----------------------|---------|------------------------|--------|
| Vecchia.    | Nuova.              | † 85 Caccuri         | 84      | 624 Fegline            | 539    |
| 531         | <b>A</b> Mantea San | 236 Cruccoli         | 146     | 929 Fiume freddo       | 608    |
|             | Pietro              | 946 Castrovi lari    | 183     | 125 Falconara          | 140    |
| †150        | Amendolara          | 194 Cariati, e Terra |         | 352 Fuscaldo           | 327    |
| 750         | Acri                | vecchia suo Casa-    |         | 32 Fermo               | 65     |
| †122        | Alvidona            | le                   | 220     | 27 Farneta             | 13     |
| 281         | Altilia             | 150 Calopezzati      | 74      | 72 Francavilla         | 40     |
| 240         | Alto Monte          | †100 Crofia          | 88      | 32 Falerna             | 57     |
| 5           | Abbate Marco        | 149 Calviti          | 80      | 213 Grimaldo           | 151    |
| 210         | Ayeta               | †190 Cropolati       | 92      | 280 Guardia            | 130    |
| †600        | Ajello, e Cafali    | †130 Calabuono       | 74      | 35 Grosolia            | 43     |
| 68          | Acqua formosa       | 2388 Cosenza         | 1854    | †400 Ispigro           | 327    |
| 765         | Aprigliano          | 102 Canna            | 22      | 180 Lattarico          | 124    |
| 15          | Alefandria, alias   | †299 Cerchiaro       | 174     | †280 Luzzi             | 238    |
|             | Torricella          | 100 Ciorella         | 74      | 460 Lago, e Laghetiel- |        |
| † 27        | Bollita             | 98 Cerenzia          | 84      | lo                     | 252    |
| 97          | Bonvicino           | Castiglione di Co-   |         | 400 Longobucco         | 268    |
| 1000        | Bisignano           | senza                | 81      | 206 Lappano, e Cor-    |        |
| 317         | Bucchigliero        | 400 Carpenzano       | 243     | no                     | 188    |
| 399         | Belvedere Mariti-   | 486 Cetraro          | 545     | 479 Layno, e Bor-      |        |
|             | mo                  | 600 Celico           | 380     | go                     | 349    |
| 278         | Bonifati            | 29 Cervicate         | 14      | 164 Lungro             | 131    |
| 320         | Belmonte            | 713 Cassano          | 284     | †500 Marturano, e Ca-  |        |
| †297        | Bervicaro           | 50 Cerzito           | Albane- | fali                   | 416    |
| 132         | Baccarizzo in A-    | se                   | 45      | 200 Melito Crespi-     |        |
|             | cri                 | 72 Civita            | 69      | to                     | 230    |
| 65          | Belvedere mala-     | 24 Cinga             | 25      | † Montalto, e Casa-    |        |
|             | pezza               | 36 Crifma            | 28      | li                     | 690    |
|             | Baccarizzo in Mōr   | 19 Castroreggio      | 19      | 3 Marri                | 10     |
|             | alto                | 300 Campana          | 191     | †699 Morano            | 578    |
| †213        | Castiglione Mari-   | 3 Casalmandato ric-  |         | 569 Mormanno           | 426    |
|             | timo                | cio                  | 10      | †251 Melissa           | 158    |
| 370         | Carolei             | 156 Casola           | 106     | 105 Mottafellone       | 100    |
| †251        | Castello s'Acò      | 186 Domanico         | 124     | 208 Malvito            | 321    |
| 289         | Cerifano            | 408 Depignano        | 377     | 260 Mendicino          | 201    |
| 1453        | Corigliano          | 208 Donnici          | 124     | 468 Mangone, e Santo   |        |
| 200         | Casalnuovo          | 50 Diamante          | 69      | Stefano                | 403    |

100 Ma-

| <i>Vecchia.</i>       | <i>Nuova.</i> | <i>Vecchia.</i>       | <i>Nuova.</i> | <i>Vecchia.</i>                    | <i>Nuova.</i>      |
|-----------------------|---------------|-----------------------|---------------|------------------------------------|--------------------|
| 100 Mayera            | 86            | 60 Sãta Domenica      | 22            | to                                 | 36                 |
| 55 Monte Spinello     | 45            | 59 Santo Maurello     | 27            | 14 Santo Laureo                    | 11                 |
| 70 Mocreffano         | 43            | 104 San Genitò        | 121           | 6 Savelli                          | 57                 |
| 16 Manga la vita      | 15            | 161 Santa Agata       | 113           | 17 San Gio: Palago-                |                    |
| 363 Motta Santa Lu-   |               | † 170 Sãto Donato     | 212           | ria                                | 44                 |
| cia                   | 326           | 332 Saracina          | 317           | 19 San Lorenzo, alias              |                    |
| 5 MõteGiordano        | 22            | 75 Sautiello          | 56            | Bellicia                           | 56                 |
| 6 Morricello, alias   |               | 39 Santo Marco        | 211           | 8 Tarsia                           | 37                 |
| Casal nuovo, feu      |               | 810 Spezzano picco-   |               | 245 Tessano                        | 139                |
| S.Mango               | 90            | lo                    | 159           | 136 Trebisaccia                    | 43                 |
| 400 Nocera            | 365           | 170 Santa Sofia       | 172           | 179 Turano                         | 147                |
| † 100 Nocera          | 51            | 201 Santo Domitro,    |               | 256 Terranova                      | 168                |
| 460 Ordiolo           | 219           | Macchia, e Schif-     |               | 125 Tortora                        | 63                 |
| 9 Oria                | 15            | fo                    | 204           | 265 Verzino                        | 114                |
| 859 Pedaci            | 561           | 40 San Sofi           | 58            | 119 Umbratico                      | 42                 |
| 936 Paula             | 406           | 150 Santo Lorenzo     | 46            | 200 Urzo marzo                     | 187                |
| 100 Pietra Paula      | 75            | 47 Spezzano piccolo   |               | 8 Vertecillo                       | 272                |
| 436 Patierno          | 360           | noviter numera-       |               | 460 Zumpano                        | 104                |
| 60 Policastruello     | 83            | to                    | 73            | In tutto                           |                    |
| † 185 Pietra mala     | 173           | 47 Serra de Lio       | 28            | <i>Somma della</i>                 | <i>Somma della</i> |
| 698 Pietra fitta      | 426           | 286 S.Gio: in fiore   | 333           | <i>N.Vecchia.</i>                  | <i>N.Nuova.</i>    |
| 60 Porcile            | 13            | 69 S.Martino          | 60            | 46500                              | 34791              |
| 65 Platichi           | 58            | 78 Santa Maria della  |               | <i>Terre date per dishabita-</i>   |                    |
| † 101 Rosico          | 41            | Rota                  | 56            | <i>te in questa Provincia</i>      |                    |
| 450 Rovito            | 210           | 77 San Benedetto Al-  |               | <i>da' Numeratori nell'</i>        |                    |
| 200 Roggiano          | 221           | banese                | 36            | <i>ultima Numerazione,</i>         |                    |
| † 50 Reggina          | 50            | San Benedetto di      |               | <i>e sano le sottoscritte.</i>     |                    |
| 100 Roccadineto       | 59            | Cosenza               | 44            | 15 Argentina                       |                    |
| † 1869 Rossano, e Pa- |               | San Pietro di Qua-    |               | 3 S. Nicola                        |                    |
| ludi                  | 1177          | rato                  | 90            | 118 Isola                          |                    |
| † 664 Rende           | 437           | 74 S.Basile           | 61            | <i>Castelli, e Torri, che ten-</i> |                    |
| 170 Rose              | 112           | † 29 S.Caterina       | 38            | <i>gono guardata da ma-</i>        |                    |
| 1126 Rogliano         | 806           | 33 S. Giorgio in San- |               | <i>re la presente Provin-</i>      |                    |
| 365 Strongoli         | 266           | Marco                 | 30            | <i>cia.</i>                        |                    |
| 416 Spezzano gran-    |               | 23 Santo Jacovo       | 46            | Il Mare dell'Amantea.              |                    |
| de                    | 235           | 26 Sertano            | 19            | Il Castello di Cosenza.            |                    |
| 400 Santofili         | 377           | 60 San Pietro Alba-   |               | Il Mar Tirreno.                    |                    |
| 134 Santo Locito      | 76            | nese                  | 61            | 1. Torre del Capo di               |                    |
| 293 Scala             | 112           | 128 San Giorgio in    |               | Dino.                              |                    |
| 1019 Scigliano        | 848           | Corigliano            | 155           | 2. Torre di Fella.                 |                    |
| † 160 Scalea          | 561           | 78 S. Nicola dell'al- |               | 3 Tor-                             |                    |

|                                   |                                                                                         |                                                      |
|-----------------------------------|-----------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------|
| 3 Torre di Tirone.                | 18 Torre di Suplica :                                                                   | Scigliano                                            |
| 4 Torre di S. Secla.              | 19 Torre di Fiomenica.                                                                  | <i>Città frãche in perpetuo</i>                      |
| 5 Torre di S. Giovãni.            | 20 Torre del Capo di                                                                    | <i>in questa Provincia.</i>                          |
| 6 Torre Lombarda.                 | Saracino.                                                                               | Amantea.                                             |
| 7 Torre di S. Quaranta.           | 21 Torre delli Magazeni.                                                                | <i>Terre , che pagano per convenzione.</i>           |
| 8 Torre del Suffio.               | 22 Torre del capo d' Allice.                                                            | Paterno                                              |
| 9 Torre d'Aquanite.               | 23 Torre di S. Angelo.                                                                  | Nocera.                                              |
| 10 Torre di S. Giovãni.           | 24 Torre Limara.                                                                        | <i>Imposizioni, che paga ciascun suo o di questa</i> |
| 11 Torre di Barbarise.            | 25 Torre di Coscile.                                                                    | <i>Provincia alla Regia Corte.</i>                   |
| 12 Torre di Coracena .            | <i>Nomi delle Città, e Terre di Demanio , cioè Regie, che sono in questa Provincia.</i> | Paga l'istesso, che paga                             |
| 13 Torre di Mesa.                 |                                                                                         | la Provincia di Terra                                |
| 14 Torre di Rupe.                 | Amantea                                                                                 | di Lavoro . E paga di                                |
| 15 Torre della bocca di Sanuto.   | Cosenza                                                                                 | più il Barigello di                                  |
| 16 Torre di Pietra nel Mar Jonio. | Longobucco                                                                              | Campagna grana 2. e                                  |
| 17 Torre del Piano de' Monasi.    | Rossano                                                                                 | cavalli 10. ÷ e si paga à mese ,                     |



# PROTESTA.

**N**on si è preteso nel continente di questo Libro, dove si tratta delle Famiglie, apportar pregiudizio alcuna à coloro, che ci habbiano interesse nelle descrizioni di esse, onde solo si è inteso descriverci quelle, che devono descriversi, non presumendo descriverci quelle, che frà esse non devono restar registrate; e così si protesta per tutti i fatti, e detti, che in questo Libro si contengono; sapendo che ci sono pur troppa delle Famiglie què non descritte, de' quali non essendone pervenuta la notizia, non se n'è fatta menzione; ò che pure gli stessi Nobili non hanno fatto istanza d'esservi descritti; rimettendosi l'Autore alla Verità, non volendo, che questo Libro autentichi, se non ciò, che sia veramente tale, che meriti l'immortalità della Stampa: Addio.





ria Citra

S. Spirano  
Papanizzi o

Cutro S. Maria

Bekaro S. Pietro

Isola

CALABRIA ULT

di

ARE



IONIO



D.F.C. de Silva scul.



Prints





# DELL' ENOTRIA

○

## CALABRIA ALTA

*Sesta Provincia del Regno.*



**I**Mpropriamente, per quello si è scritto, dal Volgo degl' Idiotti vien questa superior parte della Calabria chiamata *Grecia Grande*, sendo il più vero, ed antico suo nome, di *Enotria*, & anche d'*Italia*. Ne fa testimonianza il Filosofo Maestro della Politica al 10. del 7. scrivendo: *Ajunt Viri docti, & Eloquentes, & rerum Antiquarum scriptores Italum quendam Oenotria Regem fuisse, à quo, nomine mutato, Italos pro Oenotriis esse appellatos: & hanc Europa oram, qua suu Scylletico, & Lametico continetur hoc nomen esse consequutam, &c.* e Dionigi d' Halicarnasso al 1. *Italum Virum bonum ac sapientem fuisse, & propinquarem Regionum hominibus, partim oratione persuasus, partim vi coactis, notam eam terram sub Imperium suum redigisse. quanta patet Lametinum suum inter & Scylleticum, eamque primum Italiam vocatam Itali temporibus.* Consentono Plinio, e Strabone, a' quali non poco aggiugne il dotto Cluverio. Quindi apparisce la riputazione di questa Provincia, che ha dato il nome all' Italia, e che

che già sola ne havea. l'essere. Comprende la sua Penisola quattro celebri seni, ò Golfi, cioè à dire quello di *S. Eufemia*, e di *Gioja* nel Mar Tirreno: di *Geraci*, e *Squillaci* nel Jonio. Vi aggonse nella maggior misura *Plinio* quel di *Taranto*, sentendo che, à *Locris Italiae fons incipit, Magna Gracia appellata, in tres sinus recedens Ansonii Maris*. Abbraccia ella hora i Promontorii *Lameto*, *Hipponio*, *Vaticano*, di *Scilla*, *Leucopetra*, ò *Capo dell'Armi*, *Ercole*, *Zefiro*, *Corinto*, *Squillace*, ò *Capo delle Colonne*, e *Lacinio*.

I Monti particolari, oltre gli Apennini, che vi siedono per lo mezo: e dan le sorgive a' Fiumi *Neeto*, ed *Ocinace*, sono il *Clibano*, e'l *Caulone*. Le Riviere maggiori che porgon tributo al Tirreno, si chiamano, *Lameto*, *Antigola*, *Metauro*, e *Cratesis*: nomi, ò antichi, ò di queglii nativi. In *Magna Gracia ora*, son parole di *Plinio*, *Flumina innumera, sed memoratu digna à Locris Sagra*. È descritto il sen di *Squillace*, prosiegue: *Amnes ibi navigabiles, Cacinus, Crotales, Semirus, Arocha, Targines*. Il Paese tutto è ameno, e fecondo nella Terra, e nel Mare. Benigna l'Atia altresì, mà più calda alquanto dall'altra parte, che partecipa anche à questa beneficamente le sue naturali ricchezze, descritte à lungo da *Cassiodoro all'8. Ubi affatim*, in questa forma, *veniunt elaborata delitia, Ceres ubi multa fecunditate luxuriat, Pallas etiam non minima largitate congaudet, prata videtur pascuis fecundis, et cetera vindemiis. Abundat multifariis animalium gregibus, sed Equinis maximè gloriatur armentis. Meritè quando ardentis tempore tale est nervum sylvarum, ut nec muscarum aculeis animalia fatigantur, & herbarum semper virentium satietatibus expleantur. Vides per cacumina montium rivus ire purissimos, & quasi ex edis profuuant, sic per Alpium summa decurrunt. Additur quod utroque latere copiosa marina possidet frequentatione commercia, ut & propriis fluctibus affluenter exuberet; & peregrino penu in Civitate litorum compleantur, &c.* Elogio, che sembra proprio de' Bruzii, mà propriissimo è di questi abitanti. Produce l'Ebano e negro, e violato, il Bolo Armeno, la Salsa Parigiola, e altri Medicinali mentovati dal *P. Tomaso Campanella*, non invidiando la sorte dell'Arabia, e dell'Indie: e vince tutto il resto del Regno nelle pescagioni degli Spadi, e de' Tonni.

L'Arme sua è di due Croci negre in Campo di argento, e negli angoli destro, e sinistro tagliate, aprendosi due altri angoli, sotto, e sopra, con quattro pali vermigli in campo d'oro per lungo in ciascuno, che danno à vedere appunto l'Insegne Aragonesi, conforme le due Calabrie le Croci. Spiegolla il *Duca di Calabria D. Fernando* figliuolo del Rè di Napoli *Alfonso Primo*, per dimostrar il possesso di queste due Provincie, dal Padre nel modo scritto, partite.

Sedeci sono al ruolo le sue Città, due *Arcivescovali*, *Reggio*, e *Santa Severina*: le altre di puro, *Vescovo*, *Belcastro*, *Bova*, *Catanzaro*, *Cotrone*, *Gieraci*, l' *Isola*, *Monteleone*, *Melito*, *Nicastro*, *Oppido*, *Squillace*, *Taverna*, e *Tropea*. A cento trentasei giunge il numero delle Terre, e Casali, superando però non poco quel de' Villaggi. Settantaquattro Torri la guardano da qualsivisia impensata aggressione: mà per le più temute de' Barbari, e Turchi. Vi sono le Cittadelle ben guernite, e difese da Presidio Spagnuolo, in *Tropea*, *Cotrone*, e *Reggio*. Quest' ultima propriamente si stima nella Provincia Metropoli, quantunque il Tribunale dell' Udienza in *Catanzaro*.



## DI REGGIO.

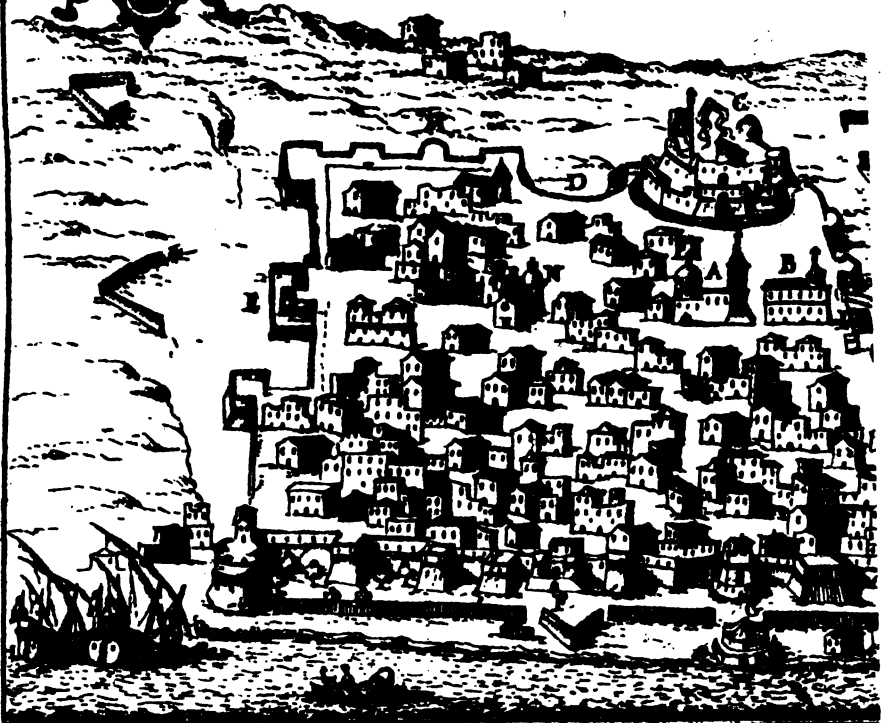


NON improprio è il concetto di Regale che ne succhia talun del Volgo dal semplice nome, portando il merito di tal luogo frà le altre della Provincia, ov'è pur degna Metropoli, ed in essa come Capo della Provincia risiedeva la Regia Audienza, che poi nell' anno 1638. si trasferì a risiedere nella Città di Catanzaro, per star in mezzo della Provincia, & in sito più comodo per reggere Giustizia, stando la Città di Reggio nell' estremo della Calabria in frontispizio della Sicilia. Dalla voce Greca però, che significa *frangere*, ò *spezzatura*, si deduce esser ella così detta, per la divisione dell' Isola, che di Sicilia ritiene hoggi il nome, e che se lasciava il comodo di un largo, e bellissimo Porto, distrutto poscia per l' accidente del Tremuoto, che accoppiò insieme i due Mari, rendendo avveduti i Naviganti per la dimora pericolosa di *Scilla*. Così *Plinio* in proposito all' 8. del 3. *Quondam Brutio agro coharens, mox interfuso mari avulsa, duodecim millium in longitudinem faso, in latitudinem mille, & quingentorum passuum juxta columnam Rheginam, ob hoc debiscendi argumento Rhegium Graci nomen dedere oppido in margine Italiae sito.* Altri la voglion così appellata dalla vaghezza del sito; e dalla temperie del clima, della quale *Cassiodoro* scrisse: *Ibi mare superum, atque Inferum uniusque Pelagi delicias, in unum sinum volubilitate sua perducunt.* Più chiaramente il Poeta al 1.

*Hac loca vi quondam, & vasta convulsa ruina  
(Tantum Aevi longinqua valet mutare vetustas)  
Dissiluisse ferunt? cum protinus utraque tellus  
Una foret, venit medio vi pontus, & undis*

He-

REGGIO



A. Madre Chiesa. B. Vescovato. C. Castello. D. Porta falsola. E. Por. della Mesa.  
 H. Fontana nuova. I. P. S. Filippo. K. Castelnuovo. L. Trincaro. M. Balardi.



... tuo Grogge ... in ...  
 con gli altri Corpi de' Santi Eusebio Arcivescovo, Cipriano, e  
 so Abati Basiliani: i primi fatti tormentare dal Preside de' C.

*transiit  
Dissiluisse f  
Una foret*

*let mutare verustas )  
inus utraque tellus  
pontus, & undis*

*He-*



*Hesperium Siculo latus abscedit, arvaque, & Urbes  
Littora deductos, angusto interluit aestu.*

col più che segue. Egli è però certo, che di antichità possiede singolarissimo pregio: sendo ella delle prime opere di *Asthenego* pronipote di *Noè* propagatore delle Fabriche, e degli Habitanti dopo l'universale inondazione del Mondo. Eccone la testimonianza della Greca, e vecchia Storia dell' Hebreo *Gioseffo* p. 11. *Gomer autem habente tres filius, Asthauegus quidem Asthenegos instituit, qui nunc Rhegini vocantur à Gracis*. Tale fù anche il sentimento di *S. Girolamo* nelle *Questioni sovra la Genesi*. Concorda con *Solino Strabone* stimandola edificio de' *Calcedesi*, i quali vi trasferissero i Popoli di *Delfo* con gli altri loro amosevoli, così persuasi dall' Oracolo richiesto di un rimedio sicuro alla sterilità del lor suolo. Per la più antica Città d'Italia vien celebrata da *Gio: Domenico Tassoni*, da *Gregorio di Lode*, dal *Barrio*, e dal *P. Ughelli*. Finge poi l'*Afro Dionigi*, che dal Tridente di *Nettuno* venisse aperta quest' Isola, à fin di render *Acasto*, e *Giocasto* figliuolo di *Eolo* scervo da ogni qualunque insidia: costituendolo di lei Signore, onde chiamossi per qualche tempo Città di *Acasto*. Così appunto à *Diodoro* soscrive *Callimaco*. Mà fù anche intitolata *Febea* dal figliuolo del Tiranno *Dionigi*, che ristorolla dopo la paterna, e poco ragionevole distruzione. Meglio però venne riparata da *Cesare*, che la fé anche fiorir di habitanti dopo haver discacciato dalla Sicilia *Pompeo*, fissandoci il nome più glorioso di *Reggio Giulio*, per concorde rapporto, di *Tucidide*, *Strabone*, *Polibio*, *Plinio*, *Mela*, *Tolomeo*, *Appiano*, & altri. Ne' tempi più freschi del secol caduto, e specialmente negli anni 43. e 58. danneggiaronla in sommo le Armì del Turco agitate dal furor della Francia. Oggi si pregia quietamente di ubbidire alla Corona Spagnuola scorgendosi moltiplicata de' *Messinesi* vicini. Fà veder la *Torre*; che stima di *Sera*.

Furono i suoi già fortunati Uditori delle predicazioni dell' Apostolo *S. Paolo*, che in poche hore, stretto ancor con catene, e condottovi prigioniero, vi stabilì la Fede Christiana, al lume di una candela posta sovra una colonna, che continuò à bruciare, sì come quella, con prodigio non più veduto: & hoggi, alta palmi quindici, e di proporzionata grossezza, si venera con la Statua del Santo, e bene adornata nel Tempio del nome suo. Vi lasciò egli per Vescovo il suo caro Discepo'lo, e Compagno de' viaggi il *B. Stefano Nicca* Hebreo, il quale coronò diciassette anni di merito col Martirio, unito à *Suera* Vescovo di altra Città, e alle Sante *Agnesè*, *Felicità*, e *Perpetua* Madrone felicissime del suo Gregge. Vi si adorano questi con gli altri Corpi de' Santi *Eusebio* Arcivescovo, *Cipriano*, e *Tomaso Abati Basiliensi*: i primi fatti tormentare dal Preside de' Gentili

Te-

*Teraci*; i secondi da non men fiero Tiranno.

E' stata Madre de' Filosofi, ed altri soggetti di grido: e, secondo la *Cronaca di Calabria*, de' *Santi Pontefici*, *Agatone*, *Leone II.* & *Stefano III.* i quali dal *Panninio*, e *Baronio* si suppongono Siciliani, particolarmente *S. Agatone* Palermitano di *S. Cirillo*, *S. Sifinio*, *S. Eusebio*, *S. Cipriano*, e *S. Tomaso* Confessori, e di molti Venerabili. Hà belle Chiese, e Monasteri, massimamente risplendendovi il Collegio de' *Padri Gesuiti*, i quali si possono ricreare con l'oggetto piacevole di *Messina*. e in Campagna, nella casa propria veggon fiorir la seta, e col moto de' *Delfini* nel mare, traggono nelle reti pesce esquisito, Anche i *Padri Capuccini*, in un passaggio forsi di cinquecento passi, coltivano i più rari *Gelsomini* di *Catalogna*. Degli Agrumi, e Cedri più rari son colmi i *Giardini*. Vasta è la Giurisdittione, e è assai ricca la congrua dell' *Arcivescovo*, che con varie prerogative, e podestà ancor temporale, è Signore della *Contea di Bova*, e nelle sue conciliari adunanze conta nove *suffraganei* con gran numero di Prelati. Mà leggasi la storia di questa di *Marc' Antonio Polito*.

Non è poi scarso di soggetti il Libro de' suoi nobilissimi, ed antichissimi *Patrizi*, che mostra impressi gli *Alagoni*, i *Baroni*, *Barilla*, *Bosurgi*, *Bozzetti*, *Burzi*, *Campoli*, *Campagni*, *Capoa*, *Castelli*, *Carboni*, *Ciriaci*, *Dioni*, *Falletti*, *Fervanti*, *Filocami*, *Formari*, *Fraucoperti*, *Genese*, *Geria*, *Giovanni*, *Jodici*, *Logoteti*, *Majorani*, *Malgeri*, *Mazzi*, *Melissani*, *Meliti*, *Monfolini*, *Parisi*, *Pantonii*, *Pitali*, *Ricca*, *Riccaboni*, *Spand*, *Suppa*, & altri.

## DI SANTA SEVERINA.



L' Interpretation popolare del Nome hà fatto credere ad alcuni, punto infarinati nell' eruditione, ch' ella fosse mentre in questi luoghi prendea spirito la Fede di Christo. Stava però fondata dodeci secoli, e mezzo prima de' felicissimi Natali del Redentore, per man degli *Enotri*, col titolo di *Siberona*, in sentenza dello *Stefano*. E' dentro terra, in una fortissima rocca, munita ancora agevolmente dall' Arte, in sito rilevato, cinto di rupi, e di fosse. Dall' *Jonio* si allontana per dieci miglia: trè dalla *Rocca Bernalda*, e dodici da *Cotrone*, il cui *Vescovo* par che gusti allo speso di soggiornarvi. Gode l' honore di *Duca* nella *Cala Colonie*.



1 Castello, e Pal° Ducale a N. e Ospitale 5 S. Maria delle Grazie  
7 S. Maria 9 Fronte Porta della Ciota -



1 Casello, e Pal° Ducale 2 A  
per il Gov° dello stato 5 Gra  
uacconato 3 S. Giuseppe 4 Casa  
ro 6 S. Biaggio 7 Montefuniere





se de' *Grutther*. E' colma di Popolo, e se le accresce la frequenza in occasione delle *Fiere*. Gli esquisite suoi *Vini* son ricordati da *Plinio* col nome di *Siveriani*. Abonda di Cedri, Pomi d'oro, Limoni, e varie forti di frutti. Due miglia fuori à *Castel Nezo*, sono i *Monti di Sale*, che si estrae dalle scaglie staccate con gli scalpelli. E' fama, non però accertata, che l' *Areopagita S. Dionigi* le recasse grand' utile con le sue mistiche predicationi, mà non li pone in dubbio dal *Padre Ughelli*, che la sua Sede, una volta di Rito Greco suffragasse al *Patriarcato di Costantinopoli*. I di lei *Vescovi* facean figura in tempo del *Duca Rogiero di Calabria*. Si vede la sua *Metropolitana* sontuosamente dedicata à *Sant' Anastasia V. e M.* Romana, della quale custodisce un *Braccio* donatole dal Co: *Ròberto Guiscardo*, e fatto incassare in argento, con altre Reliquie da *Monsignor l' Arcivescovo Santoro*, così meritando quell' insigne *Proettrice*. Vi ministra un *Capitolo* di sei *Dignità*, diciotto *Canonaci*, *Musici*, e *Seminaristi*: La *Cura* delle anime, in sette altre *Chiese* divideasi: la *Religione* in due *Conventi*, e la pietà laicale in trè devote *Congreghe* con un' Ospedale.

Nella sua *Diocesi*, che tiene sette *Vescovadi* suffraganei, oltre molte *Terre*, e *Casali*, posson vederli le memorie de' *Quartieri di Annibale*, in un promontorio del nome suo, ricordate da *Plinio*, e da *Mela*. A *PolICASTRO* si adora una *Spina del Redentore*. Là son ottimi i *Lini*, e i *Vasi* di creta. Quà esquisito il *Formento*. In somma la *Terra*, & il *Mare* somministran del comune in copia, e dello scelto à sufficienza. Mà si legga il *Barrio* nel p. della *Calabria* fol. 68. e 69.

Scriva il P. *Gio: Fiore*, che fossero quì nativi, *S. Zaccaria Papa I. Bernardo, Costantino, Giovanni, Guglielmo, Opirio, Gregorio, Romano Silverio, e Stefano Vescovi*: e vi tragga l' origine materna dalla *Fameglia Modio Monsignor Carlo Berlingieri* vivente *Arcivescovo*.

Gentilhuomini di lei, sono gli *Infrosini*, ò *Infrosini*, *Dellepera*, *Faraldi*, *Ferrari*, *Gallucci*, *Lepera*, de *Luca*, *Moi*, ò *Modii*, *Susanna*, *Severino*, *Suriano*, *Tullo*, ed altri.



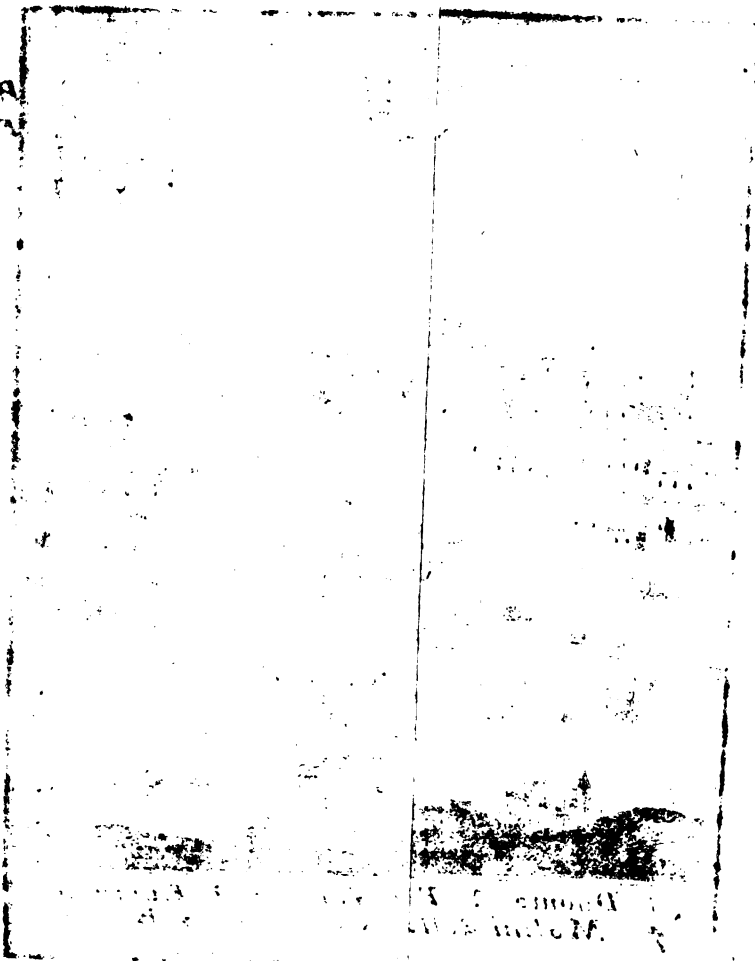
## DI BELCASTRO:



*Eneocastro* vien similmente chiamata da qualche miglior *Geografo* à cagione del tempio, una volta in essa di nome, e frequenza, dedicato à *Castore*, e *Polluce*. Altri sono di sentimento, ch' ella sia la *Cona* vecchia, ò *Petilia*, ò l' antica *Crinissa*, ch' edificò *Filottete*, per rapporto di *Strabone*, ò di *Apollodoro*, intitolata *Opulenta* da *Licofone*, nell' *Alessandra*. Ed appunto ciò si riscontra dalla moderna fertilità, che le influisce la corrente del *Siro*, hoggi *Nascaro*, con farvi crescer in copia ogni sorte di Grascie, in sito distante otto miglia dal mare *Jonio*. Producono i suoi campi altresì, *Vino*, *Olio*, e *Miele* esquisito. E' ornata la Città di molte sorgenti, un de' quali si appella *Charia* con voce Greca, che vale a dire gratioso. Ve ne hà pur delle false. Fù già habitata da' *Latini*, *Greci*, e *Giudei*, e lungo tempo signoreggiata dagli *Illustriss. Conti d' Aquino*, da' quali è fama durevole fino ad oggi, con una stella appariscente in occasione della festiva memoria in *Palazza*, che vi fortifficò *Natali* quel gran lume dell' Angelico Dottor *S. Tomaso*. Hora, con titol di *Duca* ne governa il *Vassallaggio D. Fabio Caracciolo*.

Da' *Greci* stimasi, che vi fossero stabiliti i primi *Vescovi* dopò il millesimo di nostra salute. Vecchia di forma, e non picciola di mole si osserva la Chiesa, che vale per cura, e per *Catedra*, dedicata al *Prencipe* de gli *Angeli S. Michele*. Serba alcune sagre *Reliquie*, in custodia di dodeci *Canonaci*, la metà de' quali sono di grado. *Tre* sorti di *Mendicanti* vi alloggianno à parte. In un de' due *Casali* della *Diocesi* detto; *Castel di Aragona* dal dominio di questa *Casa Regale*, dimorano gli *Albanesi*. Dicesi volgarmente *Andali*, e *S. Angela*, ò *Caturrelli* è proprio de' *Latini*. E' poi poco habitata, ancorche mandì fuori qualche spirito desto, che si vanta fosse compatriota de' loro *Antenati*, il celebre *Filosofante Pitagora*.





11/19  
10/1





## D I B O V A:



N proprietà, con titolo di *Contea* si possiede quietamente da gli Arcivescovi di *Reggio*. Cinque miglia distante dal mare si edificò da gli Antichi nell' eminenza di un colle di malagevole accesso, frà le rupi, e le balze. Nasce però nel suo Territorio a perfezionare il Vino, l'Olivo, il Miele, il Latte, col qual si forma Cascio esquisito. Si predano ancor nelle Selve gl' Uccelli di varie forti. Nelle attinenze mischia il volgo con la Greca la Latina favella: ed appartiene allo stesso dominio il picciol Casale dell' *Africa*. Sortì Vescovi prima del secol corrente più di altri dieci, e si hà registro di *Luminoso*, che intervenne al *Concilio di Roma*, sotto il Pontefice *S. Martino*. La sua *Cattedrale*, di picciola struttura vede in sito elevato la *Diocesi* tutta, la quale si distende per venti miglia. Chiamano *Protopapas* l' Arciprete, che nel Capitolo hà il primo luogo à cagion forsi, che i *Greci* vi offeraron le cerimonie fino al tempo di *Gregorio XIII*. Vi è serbato il Corpo del *B. Leone* Monaco di *S. Basilio*, del qual ordine fù anche il *B. Helia*, che visse in tempo di *S. Nilo*. Son quì aperte quattro altre Chiese Parochiali, & una Regolare, sendo la Città popolata: cui soggiaccion cinque *Ville*, e tre *Casali*, massimamente *Mendolara*, già *Peripali*, forte di sito occupata da gli *Atheniesi*, e fatta civile da' *Romani*, un miglio vicin al mare, fertile sempre di Sparagi, di Lino, di Miele, di Formaggio, & altro. Ne scrive *Tucidide*. Quì nacque il famoso Pittore, e Statuario di *Prassitele*, che nelle tele, e ne' marmi seppe ingannare i Cani, e i Cavalli, giusta i rapporti di *Valerio Mass.* all' 8. E con la *Venere*, e *Cupido* muover gli affetti umani. Ritrovatore glorioso de gli *Specchi* nell' età di *Pompeo*. Di esso scrivon *Varrone*, *Strabone*, *Plinio*, *Propertio*, *Claudiano*, e *M. Tullio*. Nelle vicinanze al *Promontorio di Hercole*, e alla Terra, ch' è alta di *Brancaleone* si falan le *Triglie*. A *Palizzo* nascono in quantità i *Cappari*, e i *Tartufi*. Povero è il *Clero*, il quale per la festa della *Presentation della Vergine*, rende ubbidienza all' Arcivescovo.

## DI CATANZARO:



Prona questa il Passeggiero al riposo, col nome, e con l'esser suo. Provolla primamente il Greco *Flagiio*, Rappresentante in Italia di *Nicoforo Imperadore*, spedito da *Costantinopoli* dopò le scissure civili, e i moti militari del Regno: e ne piantò l'edificio nelle cime benigne del monte, che valsero à fondare anche il tempio dell' *Arcangelo S. Michele* consagrato poi da *Stefano* Arcivescovo di Reggio. Varì forma di signoria fino al dodicesimo secolo della nostra salute, ne' primi anni del quale ne ottenne il possesso, con titol di *Conte*, *Loffredo Loritello*, Barone di qualche possanza. Dominava ancor la *Sicilia*, in qualità di *Conte*, *Roggiero*, che ne conseguì appresso la Corona, sendo egli Cugino del *Duca di Calabria*, e di *Puglia*, *Guglielmo Guisfardo*, il quale avvertito dell' incendio guerriero da quello eccitato, risolvesse schermirsi dilatando il viaggio introdotto, à fin di condurre per isposa, dalla *Natolia*, la figliuola di *Alessio Imperadore dell' Oriente*. Mà per conciliare questi due Soggetti di alto rigo, fin da Roma staccossi *Calisto Papa II.* il quale non si portò in danno à *Catanzaro*; accolto da divoti Cittadini, co' migliori segni di estimatione, e di honore. Supplicato dal *Conte*, vi consagrò egli la maggior Chiesa, e l'altare, accoppiando à questa Mitra quella di *Taverna*, Città poco men che disfatta, sicome specialmente dichiara la Bolla spedita quì, con la firma propria, e di 28. Cardinali, e diversi Prelati nel 1122. a' 28. Dicembre. Venne allora la Città in più forme spiritualmente gratiata: alta quale il Pontefice donò il Corpo di *S. Vitaliano Vescovo di Capoa*, trasferito dal ricco sagrario di *Monte Vergine*, che con altre insigni Reliquie, col corpo anche di *S. Fortunato Vescovo di Todi*, e con la maggior parte di quello di *S. Ireneo Vescovo di Lione di Francia*, degnamente si custodisce, con la prerogativa di *Tutelare* al primo, nell' accennata *Cattedrale*, di buona idea, dedicata alla *Beatissima Vergine*, e servita da un divoto Clero, & illustre Capitolo. Veggasi ciò che ne scrive *Gio. Francesco Paparo* nel Proemio della spositione delle sue Consuetudini, e *Vincenzo d' Amato* nelle sue Memorie storiche. Quì germoglia il Divin Culto in varj Chioftri, e Tempj, sì Parrocchiali, che Regolari, sendo questi ultimi soli quindeci ricchi di supellettili: e frà essi moltiplica il traffico di talenti presso i *Padri della Compagnia*: e si alimentan pure gl' Ingegneri nell' *Accademia* di Buone lettere, che hà saputo co' suoi accreditarsi anche sotto le più

rigo-

rigorose censure di *Roma*. La Giustizia hà il Tribunale, non pur proprio, che dilatato per la Provincia. Da lei si proveggono altre Curie di Giurisperdenti non volgari: si come alla *Filosofia* già si accrebbe chiarore co' dotti Commentarj del suo Gio: *Jacopo Parisio*. Ubbidisce da lungo tempo al solo Rè delle *Spagne*, ancorche habbia sofferto il Governo hereditario delle Barionali Famiglie *Russa*, e *Colonna*. Si discosta ella circa quaranta miglia da *Cosenza*, alla quale precede, si come accennammo nella dolcezza del clima, se non nella maestà delle fabbriche: Abonda e del necessario, e del delizioso. Spiega il fatto più moderato con gli habiti militari. Non si lascia irruginire nell'otio, per il lavoro de' *Velluti* à prezzo ragionevole: onde corre il proverbio, che alligai in lei cinque volte replicata la Lettera *V*. ne' *Vitaliani* per divozione nelle *Vizzocche* domestiche per humiltà, nel *Vino* per la copia, ne' *Venti* per lo sito, e negli accennati *Velluti* per comodo. In tempo di *Carlo V*. Imperadore, comparvero co' di lei nome, e col rimarco della sua fede, coniate in argento diverse monete. Fra' suoi *Casali*, otto son compresi nella propria *Diocesi*, provveduti di Vicarj, e pingui di Benefizj, e *Badie* riguardevoli, fra le quali è da considerarsi la Monastica di *Santa Maria di Pescara* del rito greco di *S. Basilio*, ove si corre à venerar le sagre Reliquie, & à veder le cerimonie Ecclesiastiche dell' *Archimandrita*. Somministrano le Campagne Vitelle esquisite, le quali in Città si spaccian senz'osso: gli Herbaggi però migliori, e più usuali si fan condurre i più facoltosi dalla Città di *Nicastro*.

Mà i *Gentilhuomini* da riferirsi, vengon detti, gli *Ajorbi*, *Alberini*, *Amati*, *Amorea*, ò meglio la *Morea* trapiantata anche in *Bisonto*, che hoggi dimostra in *Lacedonia* Monsignor Vescovo: *Anania*, *Arcieri*, *Bonelli*, *Campagna*, *Campitello*, *Carafa*, *Caputo*, *Cinda*, *Cordua*, *Cumis*, *Delcini*, *Famareda*, *di Franza*, *Ferrari*, *Geronda*, *Gilivetti*, *Giovino*, *Grassi*, *Grimaldi*, *Hermogida*, *Lauro*, *Lanussa*, *Majoro*, *Malpica*, *Marescano*, *Mannarino*, *Majorana*, *Micheli*, *Mele*, *Mandile*, *Mirigelli*, *Micaro*, *Moyo*, *Mangione*, *Marincola*, *Morani* del Baron di *Cutronci*, *Morani* del Baron di *Gagliaro*, *Nobili*, *Noceto*, *Nuzzo*, *Olivadiso*, *Paola*, *Pisoi*, *Pallone*, *Palladini*, *Paparo*, *Passarelli*, *Piteri*, *Pace*, *Perriccioli*, *Poerio*, *Politi*, *Presta*, *Ricca*, *Risi*, *Rocca*, *Rocca* di *Lattantio*, *Rodii*, *Sanseverini*, *Scoglia*, *Serra*, *Sersale*, *Senatori*, *Sinopoli*, *Spini*, *Striverii*, *Sufanni*, *Trombatore*, *Tyrota*, *Vajanella*, & altri.

## D I C O T R O N E .



lli, per dir vero, si dee più credere che guardare, Fabrica di *Ercolo* vien supposta da *Pittagora* ne' suoi scritti, di lunga età prima delle *Trojane* ruine. *Strabone* pensa che sia opera di *Misello*, e di *Archita*, mossi da gli *Achivi*, sbarcati e vaganti per capriccio delle lor femine, le quali misero à fuoco le Navi: onde il primo, di statura imperfetto, non gustando il sito ancor glorioso di *Sibari*, udì dall'Oracolo, in questa guisa risponderli

*Terga brevis Miselle tuo de pectore omitte*

*Catera perquirens frustra, en venaris iniqua.*

*At rectum quodcumque datur, ne laude probato.*

*Procopio* vuol che fosse dimandata *Croto*, la quale il *Biondo* fra' moderni, chiama *Cotrone*. La voce però nasce dal Greco dialetto, che significa *Ballo*, sendosi in questa Regione costumati i giuochi de' salti. Della qualità del Clima di lei, avvisa parimente *Strabone* che *nihil illa salubrius*, e *Plinio* che giamai provò danni di Contagio ò Tremuoto. Divenne scuola fiorita de' *Pitagorici*, Senato di mille *Padri*, allo scriver di *Valer. 8. 10.* è Ginnasio riguardevole di valorosi Guerrieri. Ne particolarizza il racconto *Diogene Laerzio*, e forma *Elogi Ovidio* al dodicesimo delle Trasformazioni. Sette soli de' suoi in una festa degli *Olimpici* guadagnarono le Palme di tutti gli Emoli che non eran pochi, ne' Consigli di cuore. *Milone*, che vi hebbe in sorte i natali, e vi nodrì le forze per generosissime imprese, pose una volta in salvo un drappello di gente, sostenendo con gli homeri nerboruti una colonna, la quale dati quegli alla fuga, fè cadere un gran portico. Diverse Donne altresì acquistarono, al casso imbelli, memorie singolari di audacia, e prodezza. Le Republiche di *Cotrone*, e di *Sibari* univano centinaja di migliaja di soldati ciascuna, emulando la gloria frà lor medesime.

Hoggi l'è scemato non poco il vecchio splendore, ancorche non troppo ella si offervi ristretta dalla linea di dodeci miglia. Le sue mura con sette Bastioni, e Cortine, e Contromura fatt' erigere dall' *Imperator Carlo V.* sono però più sontuose degli edificii di qualsivias specie, che nulla mostran di raro, ò di vago: toltone il Castello ben forte, e ben presidiato da Guardie Spagnuole: ov' è forza ad un sol per volta di ascendere in alto. Prezioso ritaglio del di lei Teatro, ò scuola Filosofica, son' hora due sublimi, e grosse Colonne, appunto fuori nel *Promontorio Lacinio*, che il Volgo chiama *Capo delle Colonne*, su' l' *Mare Jonio*, delle quarant'otto paja che reggean quella magni-

gnificenza; fendone alcune stete impiegate da *Monfig. Vescovo Antonio Lucifero* nel maggior Tempio. A quello era gionto il luogo, di modello prezzatissimo, per lo rito superstizioso della *Dea Giunone*, e altrove, per *Giove Omario*, *Hercole*, *Apollo*, *Marte*, *Cerere*, per la *Vittoria*, e per le *Muse*: trovandosi affatto estinti gli altri Teatri, i Portici, gli archi, e i Palazzi. Vi svolgorò con maggior merito il lume della Fede per l'Apostol *S. Paolo*, e per le Predicazioni dell' *Arceopagita* stimato primo Vescovo, che santifica al presente il suo simbolo. Porta il titolo della *Vergine Assunta* la sua *Catedrale*, assai bene organizzata, con l'immagine della medesima, e del pennello venerabile di *S. Luca*, la quale è fama che recasse il sudetto *S. Dionigi*. Un Chiofiro sola di Religiosi, cioè à dir de' *Conventuali*, tiene insagra custodia il Corpo del *B. Pirro*: vi è Chiusura unica per le Suore, lo *Spedale* per gl' Infermi, e cinque altre Chiese diconsi Parrocchiali. Del suo vicino *Porto* si conferma la Fama acquistatagli da *Virgilio*, scovrendovisi a' giorni nostri, Marmi lavorati, Anelli, Medaglie, ed altre antiche, e profane Reliquie. Nel Castello poco discosto, nominato di *Papanichia*, un sol Tempio ammette le Cerimonie Sagre Latine, e un' altro le Greche.

Fù questa *Marchesata* già della Faineglia *Ruffa* Napolitana, poi della *Centiglia* Spagnuola. Hoggi è della Corona; e quantunque spopolata, non è spopolata di Nobiltà, contando gli *Ajerbi di Aragona* del Marchese della Grottaria, gli *Albano* del Conte di Urgania, gl' *Antinori*, i *Baglioni*, *Barricelli*, *Berlingieri*, *Bernali*, *Canzpitelli*, *Catizone*, *Lopez*, *Luciferi*, *Malfitani*, *Mangioni*, *Marzani*, *Montalcini*, *Pagani*, *Pelusio*, *Pipini*, *Pisciotta*, *Presterà*, *Protospatari*, *Sillani*, *Susanna*, *Suriani*, *Verri*, & altri nel Seggio di *S. Dionigi* fra' quali molti graduati di Titoli, ed Habiti Militari. Veggasene però la particolare Storia pubblicata in Napoli, e in 4. nel 1646. da *Gio: Battista di Nola Molise*, un de' già suoi Patrizi, ove si rapportan *Monete*, ed *Iscrizioni* antiche oltre le *Rapsodiè del Freccia De Subfendis*. Città bagnata in gran parte dal Mare con trè Porte sempre chiuse ad arbitrio del *Mastrogiurato*, che serba le chiavi, e ne lascia un' altra aperta: con largo, e profondo Fosso, Ponte levatojo, e Molo ove approdan del continuo non pochi Vascelli. Nel grado 41. e minuti 10. di Lunghezza: e nel 36. e 30. di larghezza, guardandola il *Leone* in Clima dolcissimo, dimostra vero l'antico Proverbio *Nil Crotonè salubrius*.

## DI GIERACE.



Al *Falcone* apparso, e ricevuto per ottimo auspicio nelle prime idee della sua fabrica ella già venne così dimandata. In luogo aperto, munito dalla Natura, e salubre, non lungi dall'antica Città de' *Locresi*, cresciuta stimate dalle sue ruine, fra' Fiumi *Rovito*, e *Merito*, con esquisite sorgenti, e Bagni valevoli contro varie specie di morbi in distanza di quattro miglia dal *Mare Jonio*. La sua Creta è materia opportuna di Vasi nobili. Ne' di lei Colli scende la *Manna*. Producon' *Olio*, e Sete esquisite i Campi. Vi nascono i *Cappari*, la *Reupontica*, e altre specie di erbe, di virtù singolare. Sonovi *Pietre*, ed *Arene* à proposito per gli Edificj. In somma pare che nulla vi si possa desiderare. E' ricco *Principato* con varj Casali della *Fameglia Senatoria Genovese Grimalda*. Greca vi si mantenne la *Cattedra* sino al 1467. nel qual'anno *Atanasio Calcofilo* Bizantino suo Vescovo fece cangiare i Riti, dopo haver con altri assistito al Concilio Ecumenico di Firenze. Poco dopo il terzo secolo si hà registro de' di lei *Ordinarj*, che hoggi suffragano al *Pallio di Reggio*. Alimenta la Città poco popolo, havendo anch'ella provati gli effetti delle maggiori, e comuni calamità. Suntuosa, ed antica è la sua *Cattedrale* col nome della *Vergine Assunta*, è una di questa, molto divota, e assai miracolosa Immagine. Possiede in un *Reliquiario* pregiato, della *Veste della medesima*: della *Croce del Signore*: e particelle di *Carne, & Ossa de' Santi Simeone, o Tomaso Apostoli, Stefano Protomartire, Maria di Egitto, Giulita, e Agata Vergini, del Capo di S. Gio: Battista, e de' Santi Gervasio, Felice, Ippolito, e Mosè*. Numeroso vi uzia il Clero, di otto Dignità, sedici Canonici, quaranta Preti, e dodeci Alunni del Seminario. Vi si festeggia la ricordanza ben pia, di *Sanz' Antonio Monaco Basiliano, del B. Digjuno dello stesso, e della Beata Venera Vergine felicissimi Cittadini di lei*. Frà essa ed i Borghi sono costituite dodici *Parochiali*. De' *Conventi* due trattengon gli huomini, e due le Donne, con l' *Istituto* anche di *S. Basilio*. In dieci parti si accoppiano à pregar Dio con miglior attenzione i *Laici*. Si esercita la *Carità* co' *Poverelli* nello *Spedale*: e in altri siti, e modi si porge rimedio alle humane occorrenze. Ampla, per un giro di 40. miglia, si scorge la *Diocesi* con più Terre, e Casali, presso i quali nel *Novilunio* getta fuori il terreno la *Maramusca*, che divien lubrica, ed opportuna agli Edificj senz' acqua. *Castel Vetere* fù già la chiara *Carlonia*, così detta dagli *Acchivi*, quasi fiorita, Patria del fortissimo



...eno in *marumica*, che divien lubri-  
ca, ed opportuna agli Edificj senz'acqua. *Castel Vetere* fù già la chiara  
*Gaulonia*, così detta dagli *Acivi*, quasi fiorita, Patria del fortissi-  
mo



mo *Dicone* sempre vittorioso ne' Giuochi pubblici, fatta celebre per le Guerre di *Annibale*, e lodata da *Horatio*, e *Virgilio*. Vi hà Collegio de' Preti, nove Cure, trè Conventi, un Monistero, la Commenda di S. Gio: e serba nel Tempio di *S. Marione* uno delle sue braccia. La *Roccella* già vastissima co' Coralli nel Mare, nominata dall' Autore delle *Trasformazioni di Gioiosa*, *Castel Cimino*, & altre pezze di diversi Baroni di sfera. Per le Caccie non mancan Selve, nè Praterie per pastura degli Animali.



DELL' ISOLA.



*Baronaggio* particolare del Duca D. *Giuseppe di Monte Sardo Caracciolo* nel Continente, in fertile, e selvaggia pianura, quattro miglia discosta dal Mare, sei dal *Promontorio Lacinio*, che dicono il *Capo delle Colonne*, e diciotto da *Santa Severina*. Due volte ella è stata con barbare maniere, nello spazio di ottant' anni, sconvolta da' *Turchi*, condotti primamente dal *Barbarossa*, poi da *Dragut Rais*, avvegnache, senza mura, tenesse disperse le habitazioni, che hoggi chiuse, non si contano à 150. Arricchì la sua Chiesa il Primo Rè di Sicilia *Rogiero*. Apre fuori la *Cattedrale*, dedicata all' *Affunzion di Nostra Signora*, che ristaurò, abbellì, e provvide *Monfig. Vescovo Annibal Caracciolo*, donandole quelle *Sagre Reliquie*, ch' egli puote riportar di Roma, in tempo di *Papa Gregorio Terzodecimo*. Egli anche accrebbe la *Prebenda* per sei *Canonaci*, e quattro *Dignità*, con instituire di più il *Seminario* de' *Cherici*. Fondò anche il *Convento* del Terz' Ordine di *S. Francesco*. Il saggio del male, serbando acceso il timore, non permette quì altre fabbriche sagre, ò profane di conto. Picciola è la *Diocesi*, e poco habitata per lo stesso riflesso. Due *Casali* soggetti al *Barone*, prestan' anche ubbidienza al *Preiato*, cui costumavan di assistere sei *Abati*, celebrando egli solennemente per l' accennata *Festa dell' Affunzione*. In *Castell' à Mare*, disfinto da *Tacina* vogliono che *Annibale Cartaginese* piantasse già le sue Tende.



## DI MILETO.



Uesta gloriosa Città, ch'è *Principato* della Famiglia *Silva Mendoza*, e *Sandoval*, della quale sono i *Duchi di Pastrana*, e dell' *Infantado*, Spagnuoli, fonda le origini da' *Milefi*, Nazione de' *Greci* derivata dalla celebre *Milefia*, Signora in *Asia* di più di ottanta Città negli anni del Mondo 3500. e allor appunto che feron passaggio, nelle *Calabresi Provincie*, le *Colonie*, *Samia*, e *Milefia*, poste in fuga per lo Rè *Dario* da *Reggio*, e *Messina*, occupando le parti orientali la prima, con piantar nel *Locrese* la Città di *Samio*, chiamata hoggi *Crepacore*, e l'occidentale l'altra, eriggendovi, con lo stesso caro nome, la memoria dolce della Patria perduta. Si mantenne buona pezza in forma di *Republica*, sì come dimostran varie sue Monete, anche di oro. La vicinanza d' *Ipponio*, hoggi *Monzelione*, celebre per ogni conto fino in quei tempi, difficultolle sì tosto di avvanzarsi, conforme le riuscì quando l'emula cominciò à mancare. Molto più poi si accrebbe, allorchè si elesse dal *Conte Rogiero* per sua residenza obbligando nella vasta Signoria de' *Normanni*, per la *Calabria*, e per la *Sicilia*, ad udirvi i decreti decisivi nelle differenze, à prendervi gli spacci i Ministri di Guerra, e di Stato, à sciogliervi i lor maneggi gli *Ambasciatori*, ed à farvi le loro mosse gli *Eserciti*. Fù luogo de' felici sponsali del *Conte*, e delle figliuole: del nascimento di varj Principi, e in specie di quel *Rogiero* che ottenne il primo la Corona di *Napoli*, e di *Sicilia*. Honoraronla con la presenza i Pontefici, *Urbano*, e *Calisto*, l'uno, e l'altro Secondo. Frà le Fabriche magnifiche, si vide illustrata dal Tempio, e Chiostrò de' *Monaci Casinensi* de' più sontuosi del Regno, diròccato nel Terremoto del 1659. poi riparato, ed hoggi con quattordecì luoghi di giurisdizione dell' *Eminentiss. Spada*, servito da' Preti. Dedicollo alla *Santiss. Trinità* il Rè *Rogiero* con cinque mila ducati di rendita, di cui, della Moglie *Adelasia*, e de' figliuoli serba superbi sepolcri. E fù questo Tempio consecrato dallo stesso *Calisto* Secondo alla Cattedra Vescovale, che sorpassa molte di ricchezza, e dignità, si uniron già le Sedi di *Tauriana*, e *Vibona*, per Decreto del Santo *Papa Gregorio VII.* Fù nobilitata anche dalla presenza di *S. Paolo* Apostolo, il quale vi predicò, e fondovvi la Chiesa di *Santa Maria della Cattolica*. Onde in segno della sua Fede aggiunge la *Crece* alla *M. Coronata* frà due Fiumi nel suo simbolo, Di-

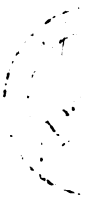
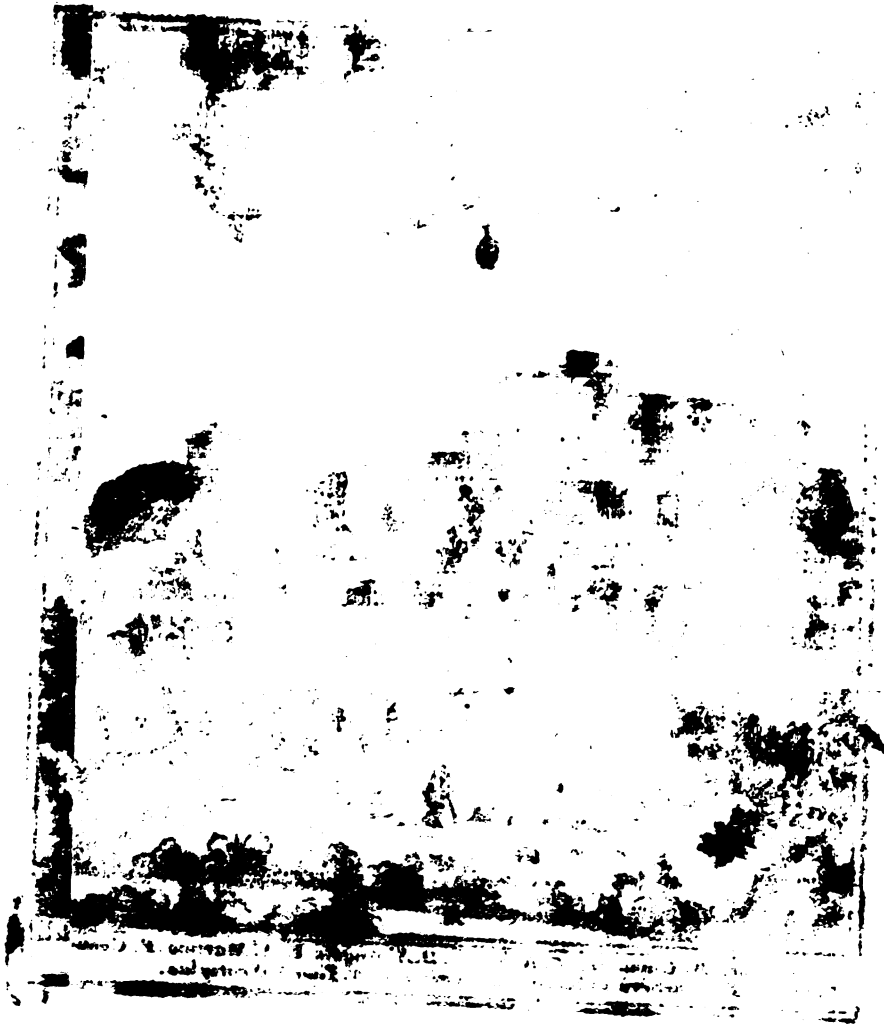
mi-

Plat. II  
F. 82



L. Veduggio. B. Capaccio. C. Aliphan. D. S. Angelo  
 Castello. E. Quaranta di Rocca. L. Sominario. F. Chioggia. G. L. Chioggia della





minuito si scorge hora però il numero delle sue anime; ancorche le accrescano la spirituale giurisdizione gli otto Villaggi non piccioli, nè lotani, cioè à dire, *S. Gio: S. Pietro, Comparno, Paravate, Jonade, N. Catosani, e Calabrò*. Pingue di Frutta, Olio, e Formenti è il suo Territorio, appressandosi per poche miglia al Mar Tirreno. Non è stata scarsa di Huomini di nome, e singolarmente si ricordano il *B. Paolo Domenicano, F. Francesco da S. Pietro Capuccino: i Vescovi, Anselmo, Arnolfo, Ebrardo, Hyofen, Stefano, Guaffrido, Giovanni, Giuliano, e Giacomo*, tutti suoi Cittadini, sì come tali, ma più ragguardevoli *Rogiero il Rè, Bartolomeo Sanseverino, Francesco de Natucciis, e Domenico Fiumara*. Di più *Rogiero Carbonelli*, che scrisse la Storia di *Taverna*, molti Vescovi, ed altri.

Il Duomo è soggetto a Roma (che vien decorato da un Capitolo di 18. Canonici) è di fabrica artificiosa con diciotto Colonne in due ordini, e l'Ingresso la foglia di pietre lidie, è paragone tollerabile all'antico Tempio di *Proserpina di Bivona* fa legger queste parole *Proserpina reficiendum, statuendumque, Araeque reficiendas esse*. Nel Diapso apparisce incisa la fondazione di *Rogiero Sanseverino*, e sopra la porta di *S. Cristofaro* della Città la memoria di *Marico Sanseverino*, già suoi Baroni.

Questa Cattedra fù dotata dal Conte *Rogiero* in circa otto mila ducati anati. Il Vescovo è *Barone di Calatraz*, al presente è *Monsig. Ottavio Patrizio Milanese* con la Diocesi numerosa di Luoghi, e Santi per ottanta miglia, ed altrettante migliaja di anime. Sono stati da' Cardinali *de la Valle*, di *Aragona, Leni, Caracciolo, e altri Prelati* cospicui, fra' quali *Giacomo della Rovere*.

Nobili si veggono hora, i *Bisogno, Campo* Feudatarij, *Cesarea* pure Feudatarij, *Comerçi* Feudatarij, *Fazzani, Lacquarici* Feudatarij, *Orfini, Piperno* Feudatarij, *Rovere, Sarrano* Feudatarij, *Sbaglia, Scarano, Sodero, Zangari*.





## D I M O N T E L I O N E .



Esidenza è magnifica di un de' primi *Duchi* del Regno, che grandeggia non una sol volta nella Regal Corte di Spagna, hà saputo in persona di *D. Nicolò* rappresentar bene le veci del Monarca nel Reame di Sardegna, e nell'adempimento esatto di affari di confidenza: nella Casa *Pignatelli*, Patrizia Napolitana, ricca di Feudi, florida di danari, e luminosa al Mondo nella più alta sfera del Vaticano. Era questa la *Vibovalenza*, e *Vibona* de' *Locri*, habitata una volta da' *Greci*, della quale i popoli, e 'l sito raccordan, *Plinio*, *Strabone*, e *Procopio*; Da hoggi à godere, alle rive piacevoli del Tirreno un vago Giardin di Fiori, e delle specie più rare, e più nobili degli Agrumi, moltiplicati anche in un sol ramo con artificiosi innessi, e con un picciol' e ben disposto Palazzo, che chiaman di *Santa Venere*. Quindi si salisce comodamente in trè miglia alla Città, che dal sito eminente, dalle fortificazioni naturali, e forsi dall'affetto de' suoi, nel modo, espresso vien chiamata. Si unisce, per lo Governo più importante delle anime, alla Mitra di *Mileto*, che doppo *Reggio* stimasi la più doviziosa nelle Calabresi Provincie, e apre quì al Vescovo un'Hospizio per lui, e per lo suo Vicario di fuori, con la custodia opportuna delle Carceri; sendo già stato disfatto per la tirannide Saracena in tempo del *B. Nilo* il suo Vescovado. Sono regolatissime le di lei Strade, e non punto difformi le Case, le Botteghe, e i Palazzi, sembrando à chi nodisce fior di Giudizio, la Capitale di Napoli ridotta in compendio. Miste di vago, e divoto espone le Chiese, e presta Conventi quasi à tutte le sorti de' Regolari. Per le fanciulle somministra il Conservatorio, Chostro alle Capuccine: agli Osservanti apre un Tempio assai vasto, col nome di *Santa Maria di Giesù* col maggior Altare di marmi, trè statue di alabastro delle dodèci portate da *Rodi*, e perdute in Mare, un bel Coro, ed altri ornamenti, e co' sepolcri Ducali. Avvanza molti nella maniera elegante *Santa Maria degli Angeli* de' *Padri Riformati*, col Giardino, fatto erger dalla benefica, e precedente *Duchessa Donna Girolama Pignatello*. Due luoghi posseggono i Capuccini: prevale però ad ambi, il Collegio, e la Chiesa de' *Padri Giesuiti*, meritevole d'ogni Metropoli. Frà gli alloggiamenti pubblici sovra à diciotto; e le Pasticcierie, dalle altre Offici.

ficine si provvede à qualità desiderabile comodità. Così mostrano i Fondachi de' Drappi , e Panni ancor forastieri, i compositori , e venditori di Cera, gli Orefici, e Gioiellieri in tal numero, e con tanta mercatanzia , che vagliono à satollare l'intera Provincia. Vi traffican publici Negozianti , ancor con le più lontane , e più sicure corrispondenze . Garreggia il Cittadino assai polito con la Nobiltà , che si scorge per pura , e si fanno buone comparse in varie Carozze , e in sito aperto , e franco dalla custodia delle muraglie . Regolato , e sublimo si vede il Castello , ò Palazzo del Duca, di vecchio disegno , con più Quarti , e Galleria di cose di pregio , frà le quali per legge di fidei-commisso ne Primogeniti serbavan lo Spadino col pomo d'oro , tutto gemmato , di cui un solo Diamante prezzavasi quindici mila scudi, e con altri minori , nel cingolo , pendoni , e cordon del cappello, donativo di propria, e Regal mano di *Eodovico XIII. di Francia* al Duca predecessore, che condusse in Parigi al Trono la Sposa *Infanta di Spagna*. Più riserve di Caccie , e Fagiani prossime , son parte delle delizie . Vien poi privilegiato il Duca , specialmente nel publicar il valore , che dicono volgarmente *dar la voce per la Seta* , Fina Grossa , e Mediocre , uditi in fede segreta i Voti de' più esperti , che poi egli divulga , ò per se medesimo , ò col mezo del suo *Vice-Duca* ; per viglietto sigillato , pochi giorni prima della *Fiera* publica di *Soriano* , che suol cadere annualmente agli otto di Agosto . Ciò si costuma nella Chiesa Madre , e Collegiata del Spirito Santo , cantandosi la Messa con ogni solennità , e con l'assistenza di chi vi hà interesse , allo sparo de' Mortalerti , che dà l'indirizzo a' Corsieri , e ratifica i pronti , e convenuti pagamenti à tal norma . Quì poi si gode temperie d'aria , e stanza gradevole , perche si rinviene ciò che fa d'uopo , ò trasportato , ò prodotto . Vi si spande , ad un quarto di miglio , un largo passaggio tra' pioppi alti , ed ombrosi , capace di cinque Carozze in fila , che dalla picciola Chiesa della Maddalena riceve il nome , e i Popolari dimandan l'*Affaccio* quasi novello *Posilipo* , sovra Santa Venere già descritta : per ove si può anche scender al Mare , e gustarvi nelle Salsedini , dell' Acqua dolce , ed esquisite di una sorgente , descritta con le altre sue Acque , e vaghezze dal *Capialpi* . Sovra di questa scherzò *Gio: Battista di Genaro* eccellente Filosofo, e Medico , di lei Cittadino così :

*Nate ego in Lacrymas , quam durus amore liquavit  
Pastor , & Venas subsilientis Aqua  
Vicino sub colle prius contempto jacebam  
Nunc vestro huc , Cives , munere lata suo  
Sum lymphæ tenuis , sed posa salubrior imbre  
Sed alio aut illo , qui rigat ora Jovis .*

E'ador-

B' adornata; e accresciuta di Popolo da gli abundantissimi di grascie Villaggi di S. Gregorio partito in più membra . Triparni , Longovardo , Piscopio , Vena di sopra , Vena di sotto , e S. Pietro , ricoveri forti dell'antica , e disfatta Vibona .

Memorabil' è il grido di Pezzano suo Cittadino , e celebre Scrittore : del Beato Gio: ed Antonino di Casa Mazza , di Antonio Sorbillo , Dionigi , Bivio , Domenico Pizzimenti , Jacopo Cortese , Giulio Jazolino , Melagro Pentimalli , Silvio Badolato , Gio: Nicol' Angelanio , e di altri : e vivon' hoggi del ramo de' Franza D. Domenico Mastro di Campo in Fiandra , e D. Antonio nello stesso grado con quello di Marchese in Milano : Di quò traggon l' origine gli Scipiani , che godon pure à Taverna , e risplenderono in Napoli nella persona di Orazio Vescovo di Belcastro , e di Mario Fisico eccellente , cui indirizzò le sue Lettere viaggiando Pietro della Valle .

Dell'origine , sito , e Nobiltà di Monteleone , scrisse Giuseppe Capialbo , numerando le Famiglie aggregate per lo Reggimento , cioè à dire gli Alemanni di Gio: Francesco , Alessandri di Gio: Battista , Arzefi di Belisario Attesoni di M. Antonio , Baccari di Michele , Baroni di Gio: Agostino , Bisonti di Agostino , Bozzuti di Martiale , Capoalbi di Gio: Antonio , Coccia di Bartolo , Contestabile di Alfonso , Carpita di Pietro Antonio , Cesare di Camillo , Comito di Antonio , Crispo di Pandolfo , Donadeo di Gio: Antonio , Falco di Gio: Vincenzo , Franza di Gio: Battista , che gode pure in Tropea , Cosenza , Paola , Catanzaro , e Squillace , Ferraro del qu. Gio: Alf. , Gagliardi del qu. Guido , Giovane di Fabritio , Giazzolino di Vespasiano Medico , Monteverde di Ottavio , Massa di M. Antonio , Marco di Gio: Pietro , Matarese di Gio: Maria , Mazzano di Scipione , Oliva di Carlo , Paola di Carlo , Pizzimenti di Cataldo , e Filippo Medici , Plusini di Leonardo , Pisano d'Ottavio , Romano di Camillo , Soriano di Gio: Stanganello di Federigo , Succo di Cesare Tomarchello di Jacobello , Venta di Francesco , Vulcani di Giulio Ursini di Antonio Dottor di Legge , & altri .





Par. II  
F. 87.



quel  
 ar-  
 Jo-  
 me-  
 ci di  
 in  
 fa-  
 un  
 in  
 ii; e  
 det-  
 ella  
 pia  
 che  
 mi-  
 molti  
 Ita-  
 con-  
 tr la  
 bri-  
 zo ,  
 a d'  
 Ve-  
 no-  
 ita  
 Mar-  
 Ra  
 Di-  
 fon-  
 i da  
 rimi  
 ne  
 Con-  
 . ed  
 so-  
 fa-  
 ven-



Villa

do  
si de

tore  
li,  
zolin  
di a  
Carn  
Mar  
don  
zio  
sue

pial  
dire  
zefi  
roni  
poal  
Carp  
Crist  
zo,  
Paol  
del q  
Mon  
Mat  
Carl  
Pisan  
derig  
Vela



## DI NICASTRO.



Ice nella *Descrizione d'Italia* *Leandro Alberti*, che la Campagna posta trà il golfo di *Santa Eufemia*, e quello di *Squillaci* è il più stretto luogo d'Italia, non arrivando à 20. miglia la distanza dalla riva del mare Jonio all'altra del Mediterraneo: e che la Campagna è amenissima, e le vie anno le pareti d'amendue i lati di mortella, di buffi, e d'allori, e d'altri verdeggianti arboscelli: in guisa, che egli essendo entrato in quella dilettevolissima: e spaziosa pianura nel mese di *Decembre*, gli parve d'entrar più tosto in un ornato giardino, che in luogo selvaggio. Dice egli parimente, in questa pianura esser posta la Città di *Nicastro*, affai bella d'edificii; e poi molte altre cose in appresso. Fù à tempi andati questa Città detta con Greco nome *Lissania*; nome tratto della stessa amenità della situazione. Ed in vero seno con sì bell'ordine, ed in tanta copia i Cedroni, i Limoni, e gli Aranci posti per tutta la Campagna, che si distende da *Lacconia* sino à *Castiglione* per lo spazio di ben 16. miglia di lunghezza, e quasi altrettante di latitudine, irrigata da molti Fiumi, e sparfa di Casini, che sembra uno de' più vaghi Paesi d'Italia, non che il più colto, ed ornato d'amendue le Calabrie: i confini delle quali Provincie sono da questa Campagna terminate per la parte del mar Mediterraneo. Tutta la parte piana della Città è fabricata alla moderna con belle strade, ed una gran piazza nel mezzo, la quale à guisa di molte, che ne hò vedute in Francia, è cinta d'un doppio ordine di platani, e d'olmi. Nel fine della piazza è'l *Vescovado* eretto da' fondamenti dal *Vescovo Gio: Tomaso Ferrone* in nobilissima forma con facciata, e scala di marmi; alla quale facciata, sovra due Torri sono scolpite d'amendue i lati le memorie di *Marcello II.* ed *Innocenzo IX.* Pontefici, i quali dalla Mitra di questa Chiesa passarono al Cappello Cardinalizio, ed indi alla suprema Dignità, l'uno nell'anno 1555. e l'altro nel 1595. Mà la prima fondazione del *Vescovado* secondo la pia sentenza d'alcuni fù stabilita da *Stefano Vescovo di Reggio*, discepolo dell'Apostolo S. Paolo ne' primi tempi della cristiana credenza. Disfatta poi la Chiesa dall'invasione degli *Agareni* la riedificò fuori delle mura *Amburga* figliuola del Conte *Drogone*, e Nipote del Conte *Ruggiero Normando* nell'anno 1100. ed in quel medesimo luogo stà la piissima Donna sepolta in un antro sostenuto da molte colonne di marmo. Caduta poi la sudetta Chiesa nel tremuoto dell'anno 1638. fù in picciola forma riedificata dal mentovato *Vescovo Gio: Tomaso Ferrone*, e trasferita la Catedrale nel luogo

go, che di sopra abbiamo descritto. Nella parte superiore della Piazza è in luogo più elevato il *Palazzo del Principe*, e dall' altro lato quello del *Vescovo*: e negli altri termini sono i *Conventi de' Padri Domenicani*, e di quelli della *Riforma di S. Francesco d' Assisi*: e nella porta della Chiesa de' primi, che è dedicata alla Santiss. Annunziata, vidi io una bella statua di marmo fatta dal *Modanino*, che vi si doveva riporre sovra un elevato piedestallo di travertino, e di marmo, in forma d' una picciola Aguglia coll' iscrizione, che segue:

D. O. M.

*Divo Thoma Aquinati Thomas de Aquino  
Non Obeliscum tantum, sed Domum, Urbem,  
Statum pietate, & in familiam studio  
Dicæis Ann. MDCXCVII.*

Dall' altro lato è il *Monistero delle Moniche di Santa Chiara*, ed indi per una bella, e spaziosa strada si perviene all' antichissimo *Castello*, che stà sovra d' un colle più rilevato, ed hà d' intorno tutta la parte superiore della Città. Fù egli in gran parte rovinato dal suddetto tremuoto, e dagli anni: pur tuttavia mostra nelle sue reliquie la magnificenza passata. Fù eretto dall' Imperador Federigo, che lungo tempo vi dimorò, e poi vi fù albergato l' Imperador Carlo V. nel suo passaggio, che per ivi fece; della qual cosa vi è scolpita la memoria sovra la porta. Numeroso è il capitolo di sei Dignità, quattordici Canonici, altrettanti Cappellani stipendiati, e similmente titolari, con dodici Alunni del *Seminario*. Vi sono molte altre Chiese *Parrocchiali*, *Oratorii*, e *Conventi* tra' quali è sommamente ragguardevole quello de' *Padri Capuccini* fuori della Città, à cui si giunge per una agevole salita, tramezzata da un ponte sovra uno de' Fiumi, che cingono la Città, ove è un Arco colla Statua di *S. Antonio di Padova*. Il Convento è numeroso di Padri di esemplarissima vita, e la Chiesa è una delle più belle, ed ornate che abbia forse tutta la Religione de' Capuccini, dedicata all' *Immacolata Concezione*. Nel mezzo della Chiesa da una parte vi è una nobilissima Cappella colla miracolosa imagine di *S. Antonio*, la qual Cappella è stata ridotta in sì nobil forma dal *P. Antonio dell' Olivadi* assai rinomato servo di Dio, e si vede ornata di voti, e lampadi mandate da' divoti Signori non solamente di tutto il Regno, mà da moltissime parti straniere. Avanti la Chiesa vi è una fonte d' acqua perfetta, ed una piazza, ove il giorno del Santo cōcorre un grandissimo numero di forestieri, e vi si fà una ricca Fiera. Tre altre Fiere si fanno in questa Città in ciascun anno, trà le quali quella di *Tuttisanti* è assai rinomata-

mata per la negoziazione. Nella Città sono due *Speda li* per l' Infermi, e per li Pellegrini, e nel suo primo ingresso vi stà un altro Fiume, sovra il quale il *Principe D. Luigi* poco anzi de fonto di felice ricordanza vi eresse un magnifico *Ponte*; in memoria di che, e dell' avere egli difese quelle marine nel tempo dell' ultima guerra della Sicilia vi stà scolpito il seguente Distico:

*Hostibus expulsis, domitis hinc pontibus undis,  
Undique jam tutum carpe, viator, iter.*

E' numerosa la Città di Nicastro di più di cinque mila Abitatori, e trà questi hà le seguenti Famiglie nobili, molte delle quali anno feudi, ed alcune abitano nella vicina Terra di *S. Biagio*: e sono *Aiello, Blaschi, Cito, Colelli, Corona, Diletto Fabiani de' Baroni di Stalatti, Fazio, Malizia, Marini, Mazza, Monaci, Monizza, Nicotteri, Oliviero*, di *Polito, Ruzzelli, Rossi, Samonti, Schipani* del famoso *Matio*, *Serra*, che godono anco à *Catanzaro*, *Sersali de' Baroni di Cropani, Severini, Taverna, Trapani, Veraldi* Baroni di *S. Giuliano*, che godono anco à *Taverna*, ed altre, che sono viventi in Nicastro. E quelle ch' abitano in *S. Biagio* sono *Fiori dell' Abate Antonino, Jesi, Nicotteri, e Pontieri*.

E' sottoposta questa Città con tutto l' altro Stato, che si stende dal Fiume *Amato* sino all' *Ocinaro*, oggi detto *Savuto* per antica eredità all' Ecc. Signor *D. Tomaso d' Aquino, Principe di Castiglione, di Feroleto, Grande di Spagna, &c.* di cui abbiamo più distintamente favellato nella descrizione del Principato di Castiglione in *Calabria Citra*, ancorche il luogo della sua residenza sia la Città di *Nicastro*, di cui trattiamo. Il *Contado di Nicastro* comprende molt' altri luoghi, tra' quali *Zangarona* abitata da' Greci, che vennero già a' tempi del Rè *Ferdinando* dal braccio di *Maina*, e dall' *Albania*. Quivi è una cava di marmi di color verde mischio, e' luogo è numeroso d' intorno à settecento Abitatori, e quasi altrettanti ne faranno unitamente *Petramia*, e *Sant' Angelo*, luogo ultimamente fatto colà riedificare dal sovra mentovato *Principe D. Luigi d' Aquino*. Il Territorio si stende poco discosto dal mare dall' una parte, e dall' altra sino al piano di *Decollatura*, ed alla divisione delle due Provincie nel luogo, che si dice volgarmente il *Passaggio*. In questo luogo in memoria del fatto d' armi di *Pirro Rè degli Epiroti co' Romani, e co' Mamertini*, che successe come dice *Strabone inter Mamertinum, & Neocastrensem Agrum* quei del Reggimento della Città di *Martorano* per comando del Principe anno eretto la seguente Iscrizione.

*Aquas limpidissimas, pendentibus hinc inde collibus exorientes, & ad Superum hinc, ad Inferum illinc decursantes mare, vidit atas prisca in sanguinem versas, exercitus Pyrrhi Epirotarum Regis clade, qui tot victoriis onustus, & à Mamertinis Romanis fadere junctis fusus terga abripuit Ann. ab Urbe condita . . . . .*

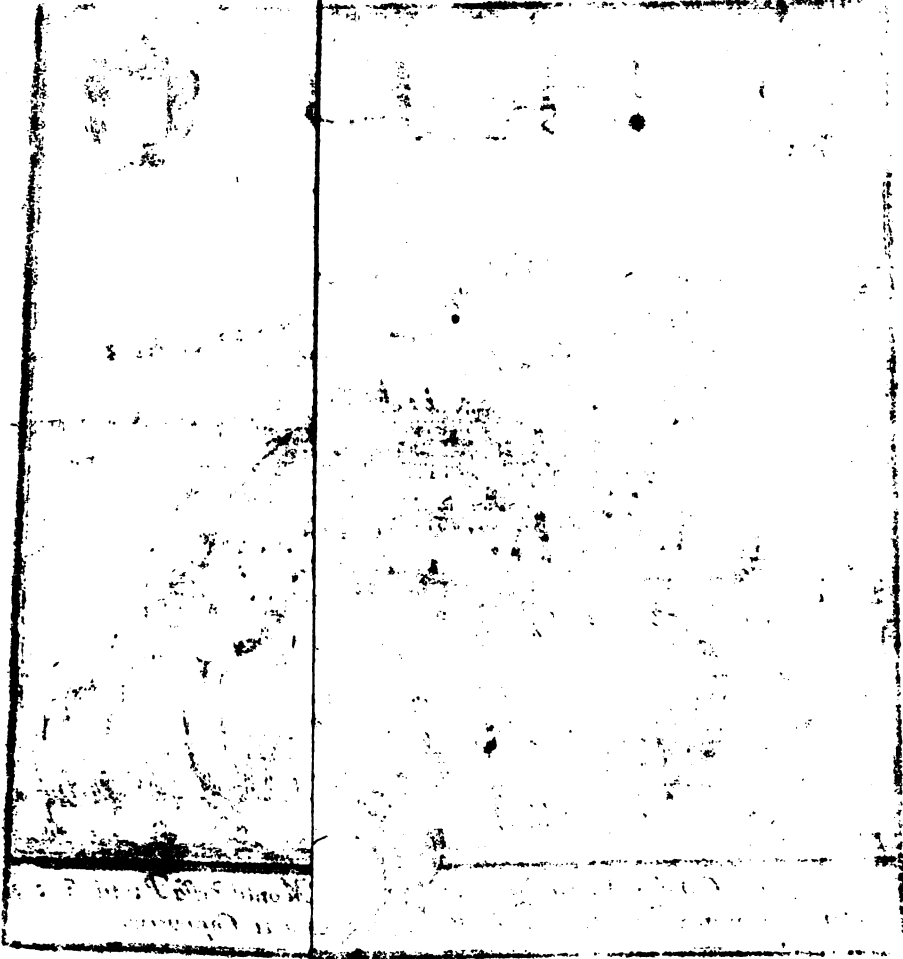
*Mamertinorum Urbs, nè tanti facti periret memoria, Thoma Aquinatis XII. ipsius Comitum, Statuum, Oppidorum, Urbiumq; adjacentium Principis jussu posuit. Ann. Dom. MDCXCVII.*



## DI NICOTERA.



Embri che fermi i confini all' *Italia* à fronte della *Sicilia*: occupando un luogo elevato, e salubre in prospetto del mare. Il *Barrio* sente, ch'ella già fosse la celebre *Medama*, edificio de' *Locesti*, ed emporio di grido opposto all' *Isole di Lipari*, al riferir di *Strabone*, e di *Plinio*. La misura *Antonio Augusto* à venticinque miglia, da *Vibone*; frà suoi viaggi. Quindi apparisce l'età di lei assai lontana dalla nostra: derivandosi facilmente il suo nome da qualche Squadra militare vittoriosa che vi posasse; molto più che non si dilunga da *Tropea*, la qual rafferma il concetto. Fù Patria di *Stofano Filippo*, autor dell' *Opera* accreditata de' *Venti*. Hà nome, per le *Sete*, pe' *Lini*, e per la sicurezza del Porto, che unisce il *Metauro* navigabile, osservato ancor da *Strabone*. Più volte l'han devastata i *Saraceni* frà le dissentioni assai fiere di *Boecondo*, e *Rogiero* figliuoli del *Guiscardo*, ambiziosi del Principato, allo scriver del *Frezza*. Mà ne men son lontane le memorie dolorose de' *Turchi*, i quali è stupore, che dopò un crudelissimo sacco, lascin hoggi dimorarvi con quiete qualche migliajo di habitatori. E' *Contea* della nobilissima Casa di *Capoa*, in persona del *Prencipe della Riccia Gran Conte d'Altavilla*. Si mostra allegra, con belle strade, e vaghi *Monasteri*, de' *Celestini*, *Capuccini*, e *Riformati*: con la *Pesca delle Padelle*, ò frutti di mare, e gustose *Alici*. Di nuova, ed elegante idea si vede la *Catedrale* dedicata alla *Vergine Assunta*, e servita da venti, frà *Preti*, *Canonaci*, e *Dignità*: senza *sagre Reliquie*, forsi per timore de' *Turchi*, benchè sia stato difeso nel tempio della *Madonna* il *Corpo del B. Paolo da Sinopoli Minorita*. Una volta fù posseduta dalla cospicua *Fameglia Russa*, che gode vicino il *Principato di Scilla*,



*Maggio, Cristoforo, ed. aut. M. 2. Martoglio, di Santa Cri-*  
*stina,*

Par. II.  
F. 91.





La, ove in un buco l'agitation dell'acqua, somigliante al latrar di un Cane, hà prestato materia alle favole, e nelle caccie marittime, affai curioso diviene scorgere il combattimento del Pesce Spada con la Cansca. Per l'attentato ben fiero contro la sagra persona del Vescovo, si scorge Nicotera priva meritamente di tal Dignità. Non vi manca Ospedale, ne Chiusura di Monache.

Suoi Cittadini generosi sono stati il B. Vincenzo, e Frà Paolo dell'Offervanza, Filippo antico Scrittore: Camillo, Giulio, Cesare, Princivalle Genaro de' Signori del luogo.

Famiglie, le quali hoggi si ritrovano in piedi sono Adilardo, Brancia, Barone, Barrada, Coppola, Cesareo, Marino, Prenefino, Satriano, Tocco, ed altri.



## DI OPPIDO.



Le radici del Colle; chiamato *Asprimonte*, sotto Cielo benigno, in sito affai valido, per natura, e arte, si pone in teatro questa Città, e *Contea* co' diritti hereditari degnamente sostenuta dal *Principe di Cariati Spinelli*: dove *Cluverio* raccorda l' antico *Mamerto*, che ad altri piace collocare altrove. Vogliono alcuni con fredda interpretatione, dar significanza al nome dell'ajuto, ò sollievo, che con le proprie dovittie somministra à gli habitanti. E' opportuna per le *Fiere* annuali, e per migliorare il commercio. Hà Valli fruttifere di Grano, Vino, Olio, Alberi per la Seta, Herbe pe'l pascolo, etiamdio frà gli ardori della State, à cagion delle riviere, del *Trecofo*, e *Madema*, le quali han potuto trattener la *Cavallerizza Regale*. Unisce in somuna l'utile alle delittie. Ministrò un tempo la sua Chiesa, congiunta a quella di *Gerace* il Vescovo Greco: mà con essa divennero nel caduto secolo di Rito Latino, anche alcuni *Casali*. Il *Duomo*, dedicato all' *Assunta* è di buona forma, e ben servito da sei Dignità, e quattordeci Canonaci. Fà luogo à due altre *Parocchie*, tre *Conventi* di Regolari, un di *Suore*, e allo *Spedale* pe' Poveri. Entra nella Diocesi il *Ducato* ben noto di *Terrannova* con più di dodeci *Casali*, ove frà tre *Parocchie*, e quattro *Chiosfri*, un riguardevol de' *Celestini* nel tempio di *Santa Caterina*, si custodiscon le insigni *Reliquie* di due *Spine del Signore*, della sua *Croce*, e *Colonna*, e de' Santi *Matteo Apostolo*, *Biagio*, *Cristoforo*, ed altri. Ed il *Contado*, ò *Marchesato* di *Santa Cristina*,

finà, che apte Chiefe nobili, e fuori un vago Convento degli *Offervanti*.

Fù dominata questa Città prima dagli *Signori Caraccioli di Santa Bono*, e nell'anno 1609. venne in dominio del sudetto Ecc. Signor *Principo di Cariati* hoggi *Grande di Spagna*.

Dalli sudetti *Signori Caraccioli* fù dotata la Cappella del *Santissimo* di detta Città esistente nel suo *Vescovato* con molte rendite, e fù à loro istanza eretta una *Confraternità di Nobili*, Capo Confrate della quale fù *Gio: Antonio Caracciolo* all' hora *Conte d'Oppido*, che fù poi aggregata all' *Arciconfraternità di Roma*, come per privilegio nell'anno 1590. •

Le Famiglie, che furono ammesse in detta *Confraternità* come più Nobili, e che hoggi solo s' ammettono alla medesima sono, *Capuani, Capone, Grillo, Geria, Licandro, Recanati, Sertiani, Vicari*.

Altre Famiglie Nobili forastiere venute in *Oppido* da 50. anni in quà per causa di *Matrimonii* sono *Megliorini, Mefiti, Rocca*.



## DI SQUILLACI.



*Cillacio* l' appella *Solino* con *Plinio*, e *Strabone*: è veramente *Scillario*, Città ricordata ancora da *Virgilio* al 3. ed ivi da *Servio*: variata però di sito dall' antica, la quale opera fù di *Ulisse*, per testimonianza di *Cassiodoro*. Prestò ella ubbidienza a' *Crotoniati*, poi con la forza di *Dionigi*, a' *Lycrensi*. Fè passaggio, in qualità di Colonia, ne' *Romani*, al-

lo scrivere di *Patercolo*: e acquistò somma riputazione, producendo l' accennato *Cassiodoro*, il quale adoprata la sua penna d' oro ne' gravissimi affari, di *Teodorico*, e *Alarico Rè de' Goti*, e d' *Italia*, terminò i giorni piamente con la Cocolla di *S. Benedetto*, in età di 94. anni, nel Monastero di *Classi*. In sito forte, e sicuro, tre miglia nel Continente, e rilevato, con due Fiumi sotto, forma scena questa Città, la quale punto non paventò le universali aggressioni degli *Agareni*, e de' *Mori* sei secoli addietro. L' invase in darno, dopò l' impresa ben fortita di *Regio, Roberto Normanno*, il quale per espugnarla, vi fè ergere il *Castello*: tanto che, usando stratagemmi, gli fortè sorprenderla. Ne investì *Conte* il fratello *Rogiero*, siccome scrive il *Siciliano* al 9. Hoggi è *Principato* della *Gran Casa Borgia*. Hà fiorito con le *Fiere*, e con le *negotiationi*. La Campagna somministra Vini eccellenti, *Olio, Lino, Miele, Grano, Orgio, Marmo, Alabastro*.

Alu-

... .., styl, ... .., ... .., ... ..



Alme; ed altre rarità, con l' Oro, e l' Argento. Vanta lumi di Religione antichissimi: onde i suoi *Vescovi*, fra' quali un *Cardinale* designato da *S. Gregorio Papa*, si sottoscrissero a' sagri *Canoni de' Concili primi Ecumenici*. Nondimeno il *Conte Rogiero* accennato, arricchì la sua mensa. Nella *Catedrale*, illustre per lo *Capitolo*, si venera con la particella della *Santa Croce*, ed altre *Reliquie*, il *Corpo di Santi Agatio Centurione*, che morì perseguitato da *Diocleziano*. Si spande la Cura in dieci *Parocchie*, e il *Divin Culto* in quattro *Cbiosfri* di huomini, fra' quali i *Capuccini* in una ornata Cappella custodiscono un miracoloso *Crocefisso*, e due di *Donne*: stando chiuse à parte le *Pentite*, e i *Cherici* nel *Seminario*. Vi si aggiungono quattro *Confraternite*, e uno *Spedale*. Comprende fino à trentasette frà *Terre*, e *Casali* questa ricca, e popolata *Diocesi*, ancorche quattro non dimostrino, che il furore de' *Musulmani*. Nello *Stilo*, che dà nome al *Promontorio*, e serba qualità nobili, già Sede *Vescovale*, si custodisce il *Corpo* del *B. Gorgonio*. In *Guardavalle* raccordansi i *Natali* dell' eruditissimo *Guglielmo Sirleto Cardinale*.

Per *Gentilhuomini* di *Squillaci* son accennati, gli *Alemagna*, gli *Affanti*, i *Barlea*, *Ferrato*, di *Franza*, *Gironda*, *Monirio*, *Pepi*, *Redio*, *Striverii*, *Terioli*, ed altri.



D I S T I L O .



Iede la Regia Città di *Stilo* con cinque suoi *Casali* nel rinomato *Promontorio Cocinto*, che com'uno de' più lunghi d' *Italia* divide, al parer di *Polibio*, il mare *Siciliano* dal *Jonio*. Fù una dell' antiche *Sedi Vescovali* della *Calabria*, indi dalle spesse *inondazioni* de' *Saraceni* distrutta come s'ha nell' *Italia Sacra* di *Ferdinando Ughelli tom.9. pag.245. & 489.* coll' *autorità* della *Cronica M. S. di Taverna: Duodecimus antiquus Episcopatus Styli. Stylum Oppidum nobilitate*

*cum annuo emporio edito loco super saxum à ΣΤΥΛΗ hoc est Colonna dictum, quod Styliarum flumen allabatur*, e citando le parole della detta *Cronica: Hi sunt Episcopatus, qui sub ipsa persequatione (Saracenorum scilicet) destructi fuere à parte maris Oceani Episcopatus Vibonis, Taurina, Amantea, Velia, &c. A parte maris Adriatici Episcopatus Hieracii, Styli, Trischina, Crotonis, Hieracii*

rapolla, qua est Strongolum, &c. & ut dictum est nullus remansit iureger Episcopatus præter Scillacium, & Rhegiam. Et il Barrio de antiquit. Calabria lib. 1. p. 55. conferma l'istesso: Sunt in Calabria Sedes Episcopales quatuor, & viginti, olim plures fuere, nam Amanthaa, Hypponium, Taurianum, Stylum, Taberna Episcopales Sedes fuerunt. Fù unito poi questo Vescovato di Stilo à quel di Squillace, come notò Gio: Domenico Tassone *Tract. de Antef. vers. 14. observ. 1. p. 599. Squillacii, sive Scillatii Episcopus Styli Episcopatu unitus, &c.*

Vi sono in questa Città quattro Monasterii, cioè de' Padri Conventuali di S. Francesco, di S. Domenico, de' Padri Cappuccini, e de' Padri di S. Basilio, ch' offician in lingua Greca, & in questo Monastero si conservano le venerande Reliquie di S. Giovanni Terefti Monaco dell'istesso Ordine, e nell' urgenze della Città s' espongono al Popolo per impetrarne le grazie. Vi sono due altri Monasterii uno di Suore nobili sotto il titolo di S. Chiara, e l'altro di Donne penitenti. Fiorirono in questa Huomini insigni nelle lettere; Il primo d' essi è Fr. Tomaso Campanella Telesiano Filosofo, che hà lasciato impressi molti Libri, che vengono registrati da Leone Allacci nelle sue Api Urbane. Frà Pietro Vigliaroli buon Poeta. Gio: Battista Gregorace. Guglielmo Sirleto Cardinale lasciò molte Opere, di cui scrive Nicolò Toppi nella Biblioteca; come parimente furono insigni nella Filosofia Tiberio, Gio: Battista Carnevale, Francesco Malgieri detto Liotta, & altri. Ne devesi quì tralasciar la memoria di Lodovico, Nicolò Francesco, e Patritio de Rinaldis tutti tre Fratelli al servizio dell' Imperador Carlo V. in diverse imprese, onde n' hanno ottenuto non solo privilegio di familiarità, mà che essi, e loro descendenti possano inquantar l' Aquila nera nella loro Armi, & altre prerogative, che si contano ne' Privilegi loro concessi, che si ritrovano nella Real Cancellaria *Privilegiorum* 33. An. 1542. Quì s'abonda d'ogni cosa al vitto necessaria, essendovi spaziose, e fertili Campagne, per l' industrie dell' Ogljo, Seta, e Frumenti.

Gode Privilegi di perpetuo Demanio, e degnissimo è quello ottenuto da Ferdinando I. Rè di Napoli nel 1466. nella Cancellaria Registro XIX. mentre non solo se gli confermano gli altri suoi privilegi, mà se gli concedono nuove grazie. In questa Città chiamata dal Marafioti nelle Croniche di Calabria lib. 2. cap. 28. Città nobilissima per varii avvenimenti vi capitano Nobili Famiglie come sono *Ajerbi, Balzi, ò Balsami, Boni, Del Duce, Lamberti, Malgieri detti Liotta, Morani, Marulli, Origli, Plutini, Rinaldi, Sabini, Sirleti, Sersali,* & altre. V' è quì distinctione di nobiltà, ripartendosi il governo trà Nobili, e Cittadini.

Gli *Ajerbi* dipendenti da i Marchesi della Grottaria della qual Ca-

sa

sa scrisse Gaspare Scioppio, e noi à quello ci rimettemo.

Della Famiglia *Bona* leggesi nell' Archivio della Zecca di Napoli *Tomaso Bono* nell' anno 1269. frà mutuatori, ch' han sovvenuto Carlo Primo nelle guerre, che quello havea. *Guglielmo de' Buoni* nel 1271. con titolo di *Miles* ottenne in concessione dal detto Rè il Castel di S. Demetrio in Calabria. *Crescenzo Bono* nel 1278. milita à soldo dell' istesso Rè. In questi medesimi tempi *Simone Castellano d' Introdoco Ferrino Bono* nel 1289. Signor della Terra di Cerrano citato d' ordine di Carlo II. d' Angiò con altri feudatarii à prestare il real servizio. Nel Vicariato di Carlo Illustre Duca di Calabria dell' anno 1309. vedesi *Balduino*, ò sia *Baudino Bono* con titolo di *Dominus*, e di *Miles Vice-Rè* di Terra di Lavoro, e Contado di Molise. Frà Gentiluomini detti *Scutiferi*, che nel 1316. han militato nell' Armata di Galee, e Vascelli ordinata dal Rè Roberto contro de' Siciliani vedesi *Pietro Bono*. Nel 1326. *Francesco* figlio primogenito di *Betto* con titolo di *Miles* Signor di Feudi, va con *Carlo Illustre Duca di Calabria* nella Guerra mossa contro la Toscana. Ne i primi anni del regnar d' Alfonso I. d' Aragona *Federico Bono* detto di *Stilo* chiamato da esso il Rè con titolo di *Vir Nobilis*, ottiene Privilegio nel 1446. di conferma di feudi nella Calabria in contemplatione de' suoi servigi, e fedeltà, come s' hà ne' *Quinternioni* della Reg. Camera. E l'istesso, ò altro *Federico Bono* detto di *Stilo* nel regnar di Ferdinando I. nel 1465. con titolo di *Vir Nobilis*. *Gio: Paolo* Regio Auditore in più Provincie, e *Francesco* da' primi anni applicato alla militia Capitan di Fanteria, e poi di quella della nuova militia della detta Città, conferitagli dal Vice-Rè Duca di Medina de las Torres, attestando ne' Dispacci: *Por haver acudido à todo lo que se le bà encommendado, y estado à su cargo con la vigilancia, y quidado que devia correspondiendo en todo à las obligaciones de su nacimiento à imitacion de sus passados, &c.*

Della Famiglia del Duce leggesi *Marino* nel 1272. milite. *Bartolomeo del Duce* nel 1326. nell' impresa di Toscana; e nel 1398. impressò denari al Rè Ladislao, & hebbe in dono due feudi in Calabria.

La Famiglia *Morano* è dell' antiche nella Calabria. *Tancredi Morano* nell' anno 1309. con titolo di *Miles*. *Roggiro* familiare del Rè Roberto nel 1313. e nel 1350. Signor de' Cotronei, indi da Successori Rè ottenne *Gagliato*, e poscia il feudo di *Burgorosso* sù quel di *Stilo* nel regnar degli Aragonesi.

*Marulli* da Sicilia quì pervenuti.

*Origli* originarii da Napoli. *Cesario Origlia* con titolo di *Miles* nel 1275.

La Famiglia *Plutino* nel 1278. possedeva beni feudali in *Arena*, e suo tenimento.

*Sabini* vogliono alcuni Autori, che venghino da Sicilia, mà altre scritture dicono di Foligno, e quà da Squillace passaci.

La Famiglia *Sersale* è noto quanto sia Nobile, mentre tutti i *Sersali* traggono l'origine da Sorrento, *Bartolomeo* Signor di Sabuto in Calabria nel 1271. Vice-Rè d'Apruzzo, & han posseduto molti feudi, e frà gli altri la Terra di Cropani, e quella di Brognaturo sino a' tempi à noi vicini.



## DI TAVERNA.



Ignifica più affai, che non esprime con la pura sua voce. Sottentra ella à *Trischene*, Città delle più attempate in Provincia, e posta frà Fiumi *Simari*, e *Crotalo*, così detta, quasi rappresentante un Tabernacolo trino, e distinto, in un corpo solo di habitationi civili, che obbligava il *Vescovo*, nelle maggiori solennità dell'anno, à celebrar con pompa in tre *Chiese*. Con altre non poche la distrussero i *Mori*, *Cretesi*, e *Cartaginesi* circa il 960. in tempo del *B. Nilo*.

Queste si ripararono, migliorate nel sito, e rendute anche illustri nelle fabbriche da un tal *Gorgolano*, mandatario di *Niceforo Imperadore*. Perciò *Trischene*, le quale dall'onde marine si lasciava lambire, ne fù staccata per dieci miglia nel luogo dove si dice Taverna la vecchia, che venne distrutta da *Francesco Sforza* perche seguiva le parti Aragonesi, si ridusse alla fine trà Fiumi *Alli*, e *Litrello* cangiatole altresì il titol moderno, che si diffonde nella giurisdictione degli honesti Villaggi tuttavia di *Pentoni*, *Fossato*, *Maranise*, *Sorbo*, *Savuto*, *Noce*, *S. Janni*, *Albi*, *Dardanise*, *Vincolise*, *Malisano*, e *S. Pietro*, numerati à mille Fuochi insieme con la Città. Facendo per impresa tre Tabernacoli d'oro in campo azzurro con un Angelo. Si narra il fatto concordemente, dal *Barrio*, e dal *Marafoti* nelle *Cronache Calabresi*, e nelle proprie *Historie* al 3. del *Simonetta*. Allora fù, che perdette la qualità Vescovale, non però l'ornamento più decoroso dell'esser suo, siccome à pieno descrive il *P. Ughelli*. Al Prelato di *Squillaci* venne unita, e raccomandata dal Pontefice *S. Gregorio*; e si hà registro pure di tali officii, dopò lunga pezza fatti dal *Secondo Calisto* à quello di *Catanzaro*. Numerofo, e divoto apparisce il suo Clero in cinque Chiese *Parrocchiali* ben ornate; con quattro Corpi Santi, e dodeci Reliquie insigni



Par. II. DITAVERNA.

97

in quella di S. Barbara : in tre Chioftri di hñomini ; de' quali  
 lo splendido è quel de' *Domenicani*, in due di Monache, e in va-  
 tri Tempii, ed Oratori. Quello di *Pescara* già de' *Baffiani* ferba  
 molte Reliquie. Dal fuo fertile terreno forge il *Terebinto*. Di  
*Patritio* accreditato fi stima per tutto, *Gio: Lorenzo Anania*, *Teo-*  
*Scrittore*, e *Cosmografo* di grido, dalla cui penna frà molti, uscì  
 nel Libro vitale *Della Fabrica del Mondo*. Gli altri Nobili fan co-  
 scerfi nelle Cafe, de' *Blaschi*, *Caraffi*, *Carpanzani*, *Catizoni*, *Ciril-*  
*Egrafi*, *Ferrari di Alessandro*, *Filanti*, *Jazzolini*, *Mandeli*, *Ma-*  
*ncoli* del Vescovo di Tiano, *Maselli*, *Mazza*, *Madotto*, *Monitii*, *Pi-*  
*Poeri*, *Ricca*, *Rotella*, *Schipani* del Vescovo di Belcastro, *Ten-*  
*Verdici*, *Veraldi* di Girolamo, & altri : E' uscito ancor da questa con  
 grido il Cavalier dell' Ordine di S. Gio: per la Pittura, *F. Mattia-*  
*Preti* detto il *Calabrese*, che soggiornò in *Malta*. Il fuo Governatore  
 chiamafi *Giustiziero*, titol già proprio di quei delle Provincie.

Sopra le rovine di Taverna Vecchia si legge del Dottor Fifico  
 Girolamo Piperi il seguente Epitaffio in marmo.

*Ad Tabernatam Viatores*

*Intuere hanc nudam secunda Tryschynes*  
*Sedem*

*Quidquid Patria tua Arcana inquirere*  
*Aves*

*Arcem, quam Parietibus prolapsis,*  
*Humique iacentibus*

*Dirutam cernis,*

*Hoftilis impietas funditus devastavit,*

*Hac quam sæcula prisca*

*Episcopalibus Muniis, Infalis,*

*Et Thyaris*

*Ornatissimam Urbem decantarunt,*

*Nunc languet*

*Infalix, Deserta, vepribusque*

*Operta,*

*Brutis, sylvestribusque malè apta,*

*Et misera statio.*

*Prob Dolor*

*Sic se habent temporum vices,*

*At si de tua Urbis origine*

*Acies, stimulative Ardor*

*Te pungit, & angit,*

*Hæc miserias commiserare*

*Viator.*

## DI TROPEA.



*Ostropèa* la nomina *Stefano Bizantino*, fin dal tempo di *Giustino*; mà la voce volgare, tutta Greca, significante, l' *abbandonare*, ò *volger le spalle*, ci fa creder, che il suo Territorio, sterile di Olivi, e di Vino, e per conseguenza non curato da gli *Aufoni*, ed *Enotri*, persuadesse alcuno à fondarvela. Ne' lidi del *Tirreno*, ella fa vagheggiarsi per il *Porto di Ercole*, e per l' amenità del suo sito colmo di Agrumi, e di Frutti. Vi si celebran Fiere, e lavorano panni grossi molto buoni. Producono i suoi Campi la *Stassaglia*: e frà suoi Cittadini ammirò ultimamente la scuola di *Chirurgi* in Roma quel *Pietro Vioni*, che sapea reintegrare i Nasi, e le Labra mutilate. Assai numerosa rinviensi di popolo, cioè à dir di *Vassalli Regali*, sendo propria della *Corona* con varie dipendenze. Abbracciò ne' primi albori la *Religione*, perocchè si ricordano i di lei *Vescovi* nel *Concilio Romano* sotto *Simmaco Papa*, e nel secondo *Niceno*. Alla sua Chiesa troviamo unita, fin prima di *Benedetto Dodicesimo*, la *Mitra dell' Amantea*. Per lungo tempo si amministrò da' *Prelati Greci*, col qual nome caminan hoggi i suoi *Casali*. Tien per Protettrice, *Santa Domenica V. e M.* condannata alle Bestie, e decapitata da Ministri di *Diocletiano*, il corpo della quale stima conservarsi nella *Chiesa Madre*, antica, e sontuosa, uffiziata da sei Dignità, e diciotto Canonici ricchi di prebende, con più Chericici, e Mansionari. Ancorchè si venerin le sue ossa trasportate per man degli Angeli dalla *Campania*, ove sù fatta morire, nel luogo de' natali dentro questa giurisdizione. Di luoghi sagri, vi si aggiungon quattro *Parocchie*, otto *Conventi*, tre *Monasteri di Suore*, quattro *Sodalità*, lo *Spedale*, il *Seminario*. Nel Tempio di *S. Francesco* adorasì una delle *Spine della Corona del Redentore*. Oltre ventiquattro *Casali* con altrettante Cure, uniti con la Città, si distende la *Diocesi* con altri otto per 60. miglia, con abbracciare l' *Amantea Città Regale*, il nobile *Ducato* di *Ajello* de' *Duchi* di *Massa Cibo*, *Fiume Freddo* del *Marchese della Valle Mendocza*: il *Principato* di *Belmonte* già della *Famiglia Ravauschieri* hoggi de' *Pinelli*, ed altri luoghi di titolo.

Non sono però di poco numero i *Gentilhuomini di Tropea*, numerando gli *Aaroli*, *Afflitti*, *Angelini*, *Aquini*, *Baroni*, *Barili*, *Bongiovanni*, *Bracci*, *Carvami*, *Campani*, *Caputi*, *Caraccioli*, *Consigli*, *Coppoli*



1. Castello 2. Centrale 3. Gierusalem 30. 6. Irola S. Leonardo 7. S. M. dell' Isola.

il *Principato*  
*li*, ed altri

Non  
merando  
giovani

della *Famiglia Ruvafchieri* hoggi de' *Pinea*

no numero i *Gentilhuomini di Tropea*, nu-  
*litti*, *Angelini*, *Aquini*, *Barani*, *Barili*, *Bon-*  
*ani*, *Campani*, *Caputi*, *Caraccioli*, *Consigli*, *Cop-*  
*poli*





All'Ho ed Coe. Sig. S.  
 Carlo Maria  
 Carafu  
 Principi di Butera, D. S.  
 delle Cof. Carafu, &c.



poli del Duce, Fazzani, Facili, Fazzali, de Franza, Frezzi, Gabrieli, Gallappi, Giffuni, Lancillotti, Lumicisi, Martirani, Migliarefi, Mottuli, Pelliccia, Pipini, Pignatelli, Portogalli, Pugliesi, Scattaretichi, Schiavelli, Tocehi, Tomacelli, Toraldi, Transi, Tropeani, Vienti, Vulcani, & altri.

Dà ella fuori, Presi! graduiti, Dottori di ogni facoltà, ed altri huomini di spirito.

## DI CASTEL VETERE.



N sentenza de' più avveduti Scrittori sottentra questa Città di riputatione alla gloria di *Caulonia* antica, delle cui delitie cantò il Poeta di Venosa al 2.

*Ver ubi longum, tepidasque prabet  
Juppiter brumas, & amicus Aulon  
Fertilis Bacco, minimum Faleruis  
Invidet Unis.*

Forse la medesima nella Popolazione se non nella Fabrica, opera incerta se, de' *Cotronefi*, *Locrefi*, ò *Achivi* già fedele à *Romani* nella condotta di *Fabio*. Dal *Castello* antico frà molti, nel quale si ridussero i vicini Habitanti, è fama ch' ella usurpasse il nome moderno. Questi hoggi è magnifico nelle regole di Fortezza, con cinque Baloardi provveduti di Cannoni di bronzo, ed una ricca Armeria, degna habitatione di *D. Carlo Maria Carrafa* Prencipe della *Roccella*, che se ne intitola *Marchese*. Il più de' suoi Villaggi all' intorno, con le Gentilesche memorie si vede distrutto: si mantiene però con alcuni *Spilinga*, diporto già de' Francesi, e *Cropani* nel fin della Montagna, discosto diciotto miglia. Guarda questa Città, quasi per fonte, l'Italia frà Promontorj, *Zafirio*, e *Cocinto*, e i Fiumi *Sagra*, e *Bozza*, hoggi chiamati *Alaro*. e *Mosa*, in eminenza salubre, che partecipa di pianura, in trè miglia di circuito, & in altrettante in distanza del mare. Si allarga per cento miglia il Territorio, colmo di Giardini, Boschi, Oliveti, e Vigneti: co' Celsi per le Sete, e qualche minerale di Oro, Piombo, Ferro, Calamita, col Sal terrestre, Terra rossa, Gesso, Pietre frigie, Amomo; Vitice, Agrosicino, che fonde la Mastice, ed altre rarità.

Vi piantò la Fede *S. Pietro* Apostolo nel suo passaggio à Roma: ve la confermò *S. Policarpo* nella dimora di trè giorni: onde il sagra volto vi si spiega in varie Chiese dentro, e fuori, massimamente in *Santa Maria delle Grazie* alle rive della *Mosa*, ove si adora la miracolosa Imagine della *B. V.* che si stima dipinta da *S. Luca*, e in *S. Maria delli Crochi* cinque miglia verso i monti, ove la *Gran Signora*

ordinò la fabrica ad un' Eremita con queste parole: *Hic habitatio mea est, & ego prosectio Populi hujus Civitatis*. Le Chiese già eran quasi tutte quì Greche, non vi mancando la Sinagoga de gli Hebrei. Hoggi è matrice dedicata alla *Vergine Assunta*, la magnifica, il Padronato dell' *Eccellentiss. Casa Carrafa*, nel mezzo della Città, con superbo Campanile, e Palazzo per l' Arciprete, ricche supellettili, e Reliquie, frà le quali il Braccio destro, e parte della Testa di *S. Ilarione Abate* Protettore, in pretiosi vasi di argento, e pomposa Cappella. Sette son le sue Cure, e frà queste la più splendida di *S. Silvestro*, con alto Campanile, e grosse Campane, si hà fama, che fosse già il *Vescovado*. Contavansi una volta i Tempii à sovra quaranta, de' quali i più si mantengono con varie Congregazioni spirituali, il Monte pe' Defonti, i Chioftri de' Predicatori, Agostiniani, Capuccini, e delle Suore Canonichesse Regolari di *Santa Maria di Valverde Nobili*, soggette alla *Provincialeffa* (così chiamarla di Messina, che v'invia un Delegato per la Visita, ed election della Badessa ogni anno, sendo esente dalla giurisdittione dell' Ordinario.

Non mancano quì Dottori, nè Huomini di grido nelle Armi, neile Lettere, e ben veduti etian dio nella Corte di Roma. Si trattano con qualche splendore, e politia; vedendosi registrati all' antico Seggio de' Nobili nella Piazza, gli *Alonia*, gli *Arcadi* de' Baroni di Pisana, gli *Asciutti*, *Ayona*, *Cremona*, *Cricelli*, *Falcomatà*, *Fiòri*, *Fonti* di Riccardo, *Hyeraci*, *Maggio*, *Maris*, *Minici*, *Musco*, *Oppidifani*, *Pancallo*, *Papazzi*, *Prosepatari* descendenti da Gerace, *Sergio*, *Scarola*, *Siena*, *Terza*, *Vitali*, *Tarraca*, & altri.

## DI CASTROVILLARE.

**P**ER lo famoso *Apruffo*, celebrato dalla gran penna di *Plinio*; vien conceputo il grido di questa ben antica Città nella bassa Calabria, memoria degli *Ansoni*, ò degli *Enotri*, à parer vario del *Barrio*, e del *Marafoti*: accresciuta poi co' disfacimenti di *Submorano*, e di *Xifea*, non meno, che del *Grunmento*, aggregando il titolo, che possiede, per l' union delle Ville. Occupa il sommo di due colli, *Casale*, e *Cività*, dentro l' onde del *Fiumicello*, e del *Sibari*, che in questo si accoppiano, in distanza di quattro leghe dal mare *Janio*, e dieci dal *Mediterraneo*, à cielo temperato, e salubre. Ogni specie di *Manna*, e frondosa, e corporuta, e forzata quì si produce, con l' *Olio*, *Vino*, *Seta*, *Mastice*, ed altro. Hà belle strade, vaghe Piazze, comode Cafe, e Palazzi, devote, e splendide Chiese, spatiosi Borghi, ricche Botteghe di Mercanti, Spetiali, e tutte forti di Artisti. Vi stà in piedi il Palazzo Vescovale già residenza del Prelato, che



che hoggi si unisce nella Mitra con *Cassano* : e il Castello è Regale memoria di *Alfonso*, e *Fernando* Aragonesi. Hà concorso per lo provvedimento delle robbe de' vicini, e dà luogo primario à Procacci. Trè sono le *Parochiali*, *S. Giuliano*, *S. Pietro*, e *Santa Maria del Castello*, venerabile per l' *Imagine* miracolosa, dipinta sovra una pietra della *B. Vergine* che per gratia di *Papa Pio IV.* prima Vescovo di *Cassano*, gode annual *Giubileo* al primo di *Maggio* non sospeso nell' *Anno Santo*, col concorso di cinquanta mila *Forastieri*, & in una Chiesa dipendente due miglia fuori chiamata la *Pietà* si vede affai frequentar da' *Mercati* pubblici alla metà di *Agosto*. Numeroso è il *Clero* de' *Secolari*; e i *Regolari* trattengono, i *Benedettini*, *Conventuali*, *Domenicani*, *Capuccini*, e *Minimi* co' *Certosini* nella *Grancia*, e' *Gesuiti* nell' *Hospitio*, una *Commenda* di *Malta*. i *Monasteri* di *Scala Celi* di *Nobili Vergini* dell' *Ordin* di *Santa Chiara*, e delle *Pentite* in *S.M. Egittiana*, aggiungendovisi gli *Spedali*, e le pie adunanze de' *Laici*. Altri *Monasteri* si veggon fuori distrutti, sicome più *Casali*, *Ville*, e *Città* di nome.

Produsse degli elevati *Ingegni* da *Noi* conosciuti, massimamente due *Prelati* di *Casa Pellegrini*, *Monsignor D. Carlo Vescovo di Avellino*, e *Monsignor F. Martiale Arcivescovo di Nazareth*, *Dottori* in tutte le *facoltà*, *Guerrieri*, e *Academici*. De' *Minori Osservanti*, i *Beati Gio: Cozza*, che riposa intiero in *Cosenza*: *Gio: e Michele*: *Bernardino Motta* *Segretario* di *Papa Paolo V.*

Dall' *accennato Chiostro* de' *Conventuali* fondato dal *B. Pietro di S. Andrea* discepolo di *S. Francesco*, uscirono *Vittorio Capello*, *Fr. Martiale Pellegrino* *Professore* in *Padova*, e *Teologo* del *Concilio* di *Trento*, e molto avanti *Filippo Gesualdo* primo *Generale* dell' *Ordine*, poi *Vescovo* di *Cassano*: e i sette *Martiri* del medesimo, cioè à dire i *Santi Daniele*, *Angiolo*, *Samuele*, *Donnodo*, *Gulino*, *Leone*, e *Nicold*, nati tutti di *Castrovillari* fuor che il primo, che fù di *Belvedere*: e della stessa *Patria*. il *B. Pietro* suddetto, che si venera in quel *Tempio* religioso, con l' *habito* intiero tuttavia, rinvenutogli addosso in una *spelonca* quaranta anni dopo la sua *morte*, mezo *miglio* fuori, ove forge l' *Acqua*.


De' *luoghi* celebri per l' *Antichità*, si rammenta la *Ricetta* due *miglia* lontano con l' *idea* di un *Castello* spiantato. La *Virtute* chiamata un altro dove fù il *Tempio* di *Pallade*, e si scuopron reliquie di vecchi *Edifizj*. *Bolinaro* ne mostra simili, con opinione si dicesse *Apolinare* per la *memoria* del *Tempio* di *Apollo*, che punto non apparisce.

Le sue *Nobili Famiglie* scuoprono, gli *Abbate*, *Affatis*, *Baratta*, *Bruno*, *Cappelli*, *Casalnovi*, *Castigliar*, *Catarini*, *Cacciottolo*, *Callè*, *Campanella*, *Campolengo*, *Capone*, *De Franco*, *Gonzaga*, *Jannitelli*,

*li, Malena, Mancini, Motta, Musitani, Nepita, Parnasi, Pellegrini, Prencipi, Pugliesi, Sagnazzi, Sanseverini, Tomasi, Vizzerio, Vitelli.*

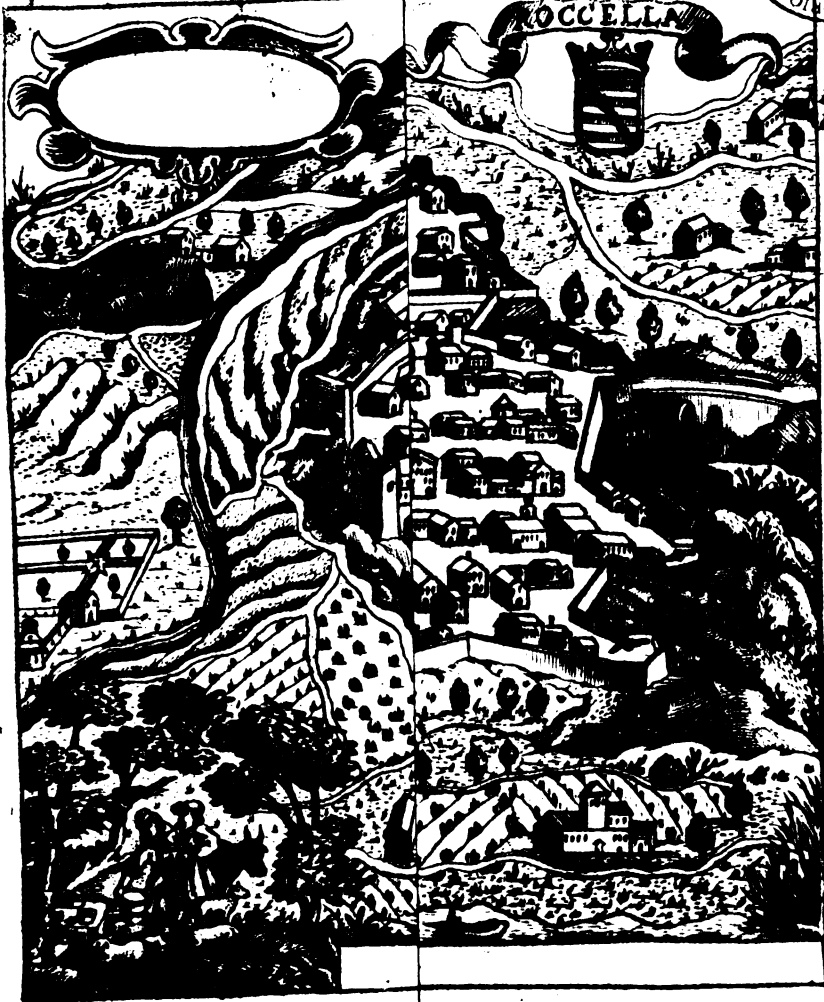
Ne gode la prerogativa di Duca il Prencipe di Cariatì D. Antonio Spinelli, già V. Rè di Aragona.

## DELLA ROCCELLA.

 Ittà privilegiale vien supposta di Carlo V. Cesare, oltre la Fama accertata di riguardevole Terra, nella superior Calabria. Portione si stima della vecchia Caulonia piantata scorgendosi nel Territorio di que' Popoli, ancorche col nome speciale di Anfissa. Onde l'Autore delle Trasformazioni al 15.

*Liquit Japygiam levibusque Amphissia remis  
Saxa fugit, dextra prarupta Cocynthia parte  
Zephyriumque legit, Naritiamque, Cauloniamque  
Evincitque fretum, Siculique angusta Pelori.*

cangiata appresso dal forte suo sito, nel nome di Rocca, e Roccella. Ella si affaccia per mezzo miglio al mare, in un delizioso colle, ornata di comodi Edifizj, e cinta di opportuni Baloardi, muniti di più Cannoni di bronzo, che difendendo se stessi, e'l Castello, tenner già lontano il barbaro Dragut, con le sue 150. Navi. In esso, ch'è ben disposto, e guardato, col Ponte levatojo, e una sola porta, soggiornava quãdo gli aggradiva il suo Principe D. Carlo Maria Carafa Branciforte, Principe ancor di Butera, e Grãde di Spagna estinto. I Religiosi Riformati di S. Francesco, e Minimi alloggian fuori, ove son de' Giardini, e Cafe di Campagna per la State, e per il lavorio, che non vi è scarso della Seta. Oltre i Frutti, e gli Agrumi, vi cresce in copia il Formento, la Babbage, i Cappari, e col Reopontico, e la Vitige, diverse herbe medicinali. Vi si salano i Pesci abbondanti, e somministra il Mare il Corallo, e la Terra più forti di Caccie. Gli Habitanti son molto civili, industrie le Donne con l'Ago, e'l Telaio, e gli Huomini applicati alle Arti mecaniche. ed alle scienze, onde n'escono de' Dottori. Mà in qualità di Gentilhuomini fan vederli, i Charisso, Gemelli, Giacco, Mansè, Marchesi, Martellino, Mesuraca, Nicosia, Simone, Terza, Fusino, i Pasqualini venuti da qualche tempo da Bari, e stimati gli stessi, che i Pasqualighi di Venetia, ed altri.



Par. II.  
F. 202.

... con occhio attento, e  
cuor rimello: varcandoli per lo cristallo delle acque, feconde di Tro-  
te. Conviene ad un miglio prossimo al Sagro luogo, piegar le gi-  
nocchia, in *Santa Maria del Bosco*, frequentata già dal *Conte Rogie-  
ro di Sicilia*, che profuse piamente il tutto al *Patriarca S. Brunone*  
e a

Alcuni  
quale  
netia

Bari, e stimati gli scari, che i...

D I.

## DI SEMINARA.



El moderno suo nome nulla da Noi si rinviene: quantunque nell' *Uterior Calabria*, il sito vicino al *Metanro* celebre fiume, non lungi dalla Città *Tauriana*, faccia crederla per la stessa, ampia di giro, colma già di fabbriche, e di Habitanti, opera gloriosa di un tal *Tauro*, della quale Piero suo Vescovo, riferito dal *P. Gio: Fiore*, scrive con laude mà non è taciuta da *Strabone*, e da *Stefano*. Fù distrutta, dopo il mille di nostra salute, dalle nemiche invasioni, e dal *Co: Rogiero* trasferita la sua Cattedra in *Mileto*. L'edificio di lei possiede hoggi aria salubre, e tali comodità, che alimenta più di centotrenta Famiglie. Distendea in cinque Villaggi proprij la possanza, *Strangi*, *Sant'Opalo*, *Pesolo*, *Palmi*, e *Sant'Anna*; questi ricordato col nome di *Decalstidio* da *Antonino Cesare*, il penultimo alienato, e gli altri in ruina. Abonda il Paese, di Olio, di Seta, di Lini, di Vino, di Gesso, di Fagiani, e di Uccelli. E' Ducato particolare della *Casa Spinelli* nel ramo de' Prencipi di *Cariati*. Fù Patria de' *Santi Martiri*, *Teodolo*, e *Compagni*, *S. Gio: e S. Giorgio* e di altri huomini di Virtù sorda. *Ferdinando II.* e *Carlo V.* Imperadori goderono del suo alloggio: quindi è, che sù la fronte del Tempio dello *Spirito Santo*, si legge scolpito. Anno 1533. *Carolus V. Romanorum Imperator semper Augustus, postquam debellavit Carthaginem, ingressus est Seminariam tertio Novemb. die Mercurio, & in quarto mensis ejusdem recessit.* Pregiansi però in essa del carattere di *Gentilbuomini*, i *Cavalli*, *Fiori*, *Franchi*, *Grani*, *Grimoldi*, *Lauri*, *Longhi*, *Marzani*, *Mezzatesta*, *Rossi*, *Silvestri*, ed altri.

## DELLA CERTOSA.

Di Santo Stefano del Bosco.



Nvita insieme, i Passeggieri curiosi, e i Pellegrini devoti, dell' Italia, e di là da' Monti. Nella Calabria balsa reca molto splendore all'Alta, ed al Regno - Il suo cammino distoglie dalla strada comune, e propria de' Procacci di Napoli, spezzata bene spesso da' Fiumi, e da' Monti. Dalla parte di Soriano si ascende per sette miglia, fra' Faggi, e gli Abeti, con occhio attento, e con cuor rimeffo: varcandosi per lo cristallo delle acque, seconde di *Trotte*. Conviene ad un miglio prossimo al Sagro luogo, piegar le ginocchia, in *Santa Maria del Bosco*, frequentata già dal *Conte Rogiero di Sicilia*, che profuse piamente il tutto al Patriarca *S. Brunone*

e a

e a' compagni , vicino alla grotta , sito memorabile , per la volontaria , e humile penitenza del Servo di Dio , chiuso di mura , con la sua statua , e l'altra di Sant' Anna , poco distante dal Lago . Posta nel piano l'eminente Monastero , in forma alquanto più lunga del quadro , circondato con larghe muraglie , varie Torri , e porta di ferro , in guisa di ben munita Città . Comune a' due fessì è il primo passaggio , affine si dia riposo al più fiacco . La seconda Porta somministra dal canto sinistro la Spezieria , provveduta di Gemme , e de' rarissimi Farmaci più di ciascuna della Provincia , e fabricata col metro , che non perde i vestigj del Tempio del Conte sudetto , e sovrasta ad una fredda sorgente]. Parte di una delle due grandi Foresterie , si vede con la stalla , ed ogni comodità , il residuo del suo Palazzo , distinguendosi l'altra per gli huomini di sfera maggiore . Formano scena vaga in questo largo , le Camere de' Procuratori , le Officine per gli Artisti , co' Fonti ciascuna , il bel Forno , due Mole per servizio della Casa , e il Granajo , tutto ciò da una parte , rimpetto alla Cucina , Dispensa , Cantina , Ferraria , Conceria , Scarperia , Sartoria , e qualche altra opportunità , che gode , nel mezzo di quattro flussi di un Fonte solo . Quì del Tempio si disvela sontuosamente la faccia , tutta di marmi intagliati , che mostran benissimo i varj lavori , e le statue della B. V. col Divino Infante , di Santo Stefano à destra , e S. Brunone à sinistra , e più elevate le Imprese in ordine Dorico , ch' eccita allo stupore , per lo dispendio ancor del trasporto di quella partita mole di pietre . In volta , e in una sola nave , si allarga il corpo della fabrica , diviso in otto Cappelle di marmi più pretiosi , e più scelti , fuor ch' una di stucchi di mano eccellente : lasciando nella croce due Cappelloni , il più degno di S. Brunone , col suo Corpo sotto l' Altare , chiuso in cassa di piombo , dentro l'arca di porfido , con quel del B. Ludovico dell' Ordin medesimo , e guardato insieme , da' cancelli di rame dorato . Da un Lampiero di Cristal di rocca , vi pendono in argento nove luci , accresciute da due cornucopie della stessa materia , e da altrettanti Torcieri di ottone , con una coppia di vaghe Peschiere . Simiglia non poco à fronte la Cappella di Santo Stefano . Si frapone loro la Tribuna libera , la quale si vede in Isola , sopra un' Altare , che calca il pavimento mischiato con arte di marmi , il Tabernacol di Gemme , e di più raro lavoro , strato di cornici , e di statuette di rame in oro , sì grande , che vi si salisce dietro per più gradini , valutato sessanta mila scudi . Vi si celebra , riguardando la porta , all' uso delle Basiliche , e dentro il Choro . I nicchi della Cupola , tutta bianca , e coverta di piombo , si occupan dalle statue maravigliose nel marmo , del Santo Fondatore , che mostra per insino i bottoni alle maniche della camiciuola ,  
di

di Santo Stefano, di S. Gio: Battista, e della Beatiss. Vergine. In cima delle porte dello stesso Altare, quasi à riccambio di minute, e doviziose pietre, si veggono di singolare artificio le statue, della medesima, e dell' Arcangelo Gabriele, il quale prende ad annunciarle il più profondo mistero. Si allarga il Choro accennato, co' più fini Mozaici: ove, per la punta, e disegno, singolari divengono i Libri de' Sagri Officii. Chiama à destra la molto bene organizzata Sagrestia, con l'esquisite Pitture, e l'Altare della Nunziata Santissima di Firenze, la cui ancona elevandosi, discuopre nel Reliquiario, insigne per l'opera, e per la materia, un Busto di argento col Cranio del sempre adorato S. Brunone: il Dico di Santo Stefano in un braccio, ed altre in quantità, situate in preziosi vasi. Le supellettili farebbon pure considerabili, per la robba, e per l'artificio, se non desse loro il guasto l'humidità del luogo. Nel canto sinistro uniscono à pregar Dio i Religiosi Conversi, à celebrare in una Cappella i Sacerdoti, e nel Capitolo à dir tutti humilmente la colpa. Quindi, per il luogo, che chiaman Colloquio, s'introduce nel Chiofstro maggiore, che nel pozzo dà à gustar dell' acqua fredda, e perenne. Ventotto Quarti eguali, con la ruota, Oratorio, Giardinetto, e altre comodità, sembra che imitino la parte più riguardevole del Monastero di S. Martino di Napoli: tuttoche vi sia capacità per cento Religiosi. Vi stan disposti i Visitatori, il Vicario, e meglio di tutti il Priore. Questi assume la Dignità, e' il titolo di Ordinario, e Supremo; per lo Spirituale, e temporale, nelle Terre, della Serra (ove à perfezione si lavora di robba minuta, ed al tornio) *Spatola, Bivongi, Montauero, Gasparina*, e util padrone delle Terre di *Montepavone, e Grotta di Neto*, nelle quali obligò i Vassalli il citato Conte Rogiero ad una certa schiavitudine verso il *Santo*, col nome di *Angari, e Perangari*, e con molti Regali, & ampi Privilegi appresso, e specialmente di *Carlo V. Imperadore*, di nuovo approvati dal moderno Rè *Cattolico*, senza soggettione veruna al Metropolitanano. Vi si aggiungono le *Grancie*, di *Sant' Anna, Santi Apostoli, Santa Barbara, S. Andrea, Mutari, Pizzo, Gagliato, Restavolo*, di frutto picciolo tal uno, per le stagioni stemprate. In somma, le Rendite di questo *Regal Monastero* si calcolano à *ventiquattro mila ducati annui*, col peso di rimetterne in Roma quattro mila, all' Erario della Chiesa. Si stima il secondo dell' *Ordine*: il quale dispensa di più, alla giornata di Limosine di consideratione, soccorrendo i Vassalli, con mantener anche aperta una publica *Hospitalità*. Di antichi, e moderni volumi, e di più *Manoscritti*, si vede arricchita la *Libreria*: e di Privilegi, e curiosi Pergameni à parte l' *Archivio*. Tutto poi assicura una fiorita *Armeria*. Chiunque però si dilettaffe di leggere, e saper da vantaggio,

gio, fiffi gli occhi nel *Prospetto della storia dell' Ordin della Certosa*, publicato in *Viterbo*, anni sono, e nella forma dell' ottavo, dall'erudito *Camillo Tutini Napolitano*: Con la *Cronaca* appunto del *Monastero* spiegato, e la serie di tutte le *Certose* del Mondo, numerata a cento novantadue per diciassette Provincie. Perche nella *Francia* si contano settantatrè *Monasteri*. Nell' *Italia* trentuno. Venti nella *Spagna*. In *Alemagna* cinquantuna. E ne' *Paesi Bassi* diciassette.

## DI SORIANO.



Ontea fù già questa Terra, co' suoi trè Villaggi, *S. Basilio*, *Santa Barbara*, e *Motta S. Angiolo*, de' Primogeniti de' *Duchi di Nocera Carafi*, trattenitori di splendida Corte, e Cavallerizza, hoggi estinti. Dalla Regal Camera l' acquistaronò i Padri quì di *S. Domenico* nell' anno 1652. per ottantaquattro mila ducati. Siede in sito elevato, e discosto per poche miglia dal mare. Nel più basso però posa il Convento, e la Chiesa. Magnifica è questa, ancorche riparata dal grave danno de' *Tremuoti*, cui soggiace la Provincia, allargandosi con varie Cappelle di fondo, e di Architettura moderna, alzando cupola, e cornicione. Hà luogo nell' *Altar maggiore*, sempre ricco di Candelieri, e Vasi di argento col paliotto di riccamo, la *Sagra Imagine* in tela di celeste pennello, sicom' è fama, con diversi ornamenti, quasi che sempre vi si celebrasse la festa. Più lampane pur di argento, del continuo l' illuminano, apparendo frà colonne di marmo, sovra il tabernacol di Gemme, e Alabastri per la *Venerabil' Eucaristia*, sostenuta da una meza figura parimente di argento della *Beatissima Vergine*: mentre rimangon sù le porte laterali del Choro, largo di giro, co' leggi di capriccioso intaglio di noce, le *Statue* di marmo, delle Sante *Caterina Vergine*, e *Martire*, e *Maria Maddalena*. Vien coverta immediatamente col velo appresso col Cristallo, e con due portelli di massa di argento, spediti in dono dal sù *Cardinal Carlo de' Medici* Protettore dell' Ordine. A vista si varia ogni giorno, una pretiosa, e allo spesso riccamata mantellina. Le guarniscono il petto, e la testa, varie Collane, e Corone d'oro, e di gemme, con un gran Carbonchio lucido nella fronte. Si costumava scuoprire con singolar veneratione à Passeggieri, e Pellegrini; prostrandosi con la faccia in terra tutti i Frati usciti à posta in processione, ed à cantar l' Antifona divota: *O spem miram quam dedisti*, &c. nel mentre, che quattro Novizi alzan le torcie, oltre molti lumi accesi all' Altare, dietro à cui per una scaletta di legno, si presta comodità di salire ad osservar meglio il *Sagro Volto*, che apparisce giocondo, severo, e variabile conforme allo stato, e agli affetti



fatti della coscienza. Si fa pur sollevare una statocella, che ben arde. Ella non si è potuta mai ben riarre, con lo studio eziandio più attento dell'imprimatura: quindi è che le Figure dipinte, e solite venderli fuori à venti carlini l'una, punto non simiglian l'originale. Si spaccian però valentieri à Divoti facendole con le meze imagini, varie misure, e gli Anelli anche d'oro, olere molte diverse Galanterie toccar quell'insigne, possiamo dire Prototipo; Con dispensarsi l'olio arso avanzi quello, che s'agiona à suoi divoti, e fedeli, Gracie di meraviglia. La prova di che, veggonsi per ogni parte del Tempio appese lamine, Sta tuetta, e Bambini fasciati di argento, candele, tavole dipinte, ed altri segni votivi. Ne' ai occhi della cupola, sono à proposito collocate quattro Statue grandi pur di argento in memoria di gratitudine, che rappresentano il *Principe D. Donnicio Gesman Carrafa*, mandata dalla *Principessa Donn' Anna* sua Madre ben tosto, che l'ebbe prodotto alla luce: del *Principe di S. Severo di Sangro* di altri due Baroni di titolo riguardavole. In un angolo si vede il sepolcro, di *D. Francesco Maria Carrafa* ultimo *Duca di Nocera*, e *Conte di Spriano*. La *Sagrestia* sembra, che stanchi l'occhio, con la varietà, e qualità de gli oggetti vaghi, e preziosi, sperti di buon cose da loro Custodi. Si veggono massimamente donativi ricchissimi di Gemme, di Oro, e di Argento: *Calici* innumerevoli, e alcuni di meraviglioso, e affai valutato lavoro, co' quali si empie talvolta, e si adorna l'accennato cornicion della Chiesa: *Lampade* infinite, una delle quali fù inviata dal *Cattolico Monarca*. *Croci*, *Candelieri*, *Pedi tempestate di Gioje*, e talune di oro massiccio: *Pianate* di ricamo, e simili mantelline, e Paliotti, un de' quali è d'oro intarsiato di Coralli, tegolo divoto del *Marchese del Viso*, che rassembra, con la scintille di cristallo, il prospetto del suo Palazzo di *Palermo*: Ed altre carità, le quali somministran materia da potere spesso cangiar l'adobbe à tutta l'interna mole del tempio.

Il *Convento* costituito anche dalle offese gravi del tremor della terra, si scorge diviso in due *Chiostri*, il primo de' quali viene irrigato con arte da una viva sorgente, e mantiene ben provveduta *Spezieria*, anche più secolari, che vi si accostan fuori per lo cancello di ferro. Vasti sono i *Dormitorj*, capaci per cinquanta Religiosi, col *Quarto* per il *Padre Generale*, ove di passaggio si riceve tal volta qualche Signore di sfera: le stanze del *Priore*, e suo *Coadiutore*, i quali godon facoltà d'ingerirsi nelle materie criminali senza scrupolo d'incorrer nelle Censure: quelle del *Penitente*, che può co' Penitenti, quanto quei della *Santa Casa di Loreto*, e ciò per Indulto di *Papa Alessandro VII.* Vi è la *Libreria*, il *Giardino*, ogni opportuna *Officina*, e ciò che accade anche più strettamente. A fronte poi della Chiesa se' piccioli quarti di un Palazzo comodo si presta benigne alloggio à ciascuno da un Padre Sacerdote, e due Laici à misura della condizione. Vi

noncorre molto Popolo, e Negotianti per la Fiera à quattro di Agosto, che dura quindici giorni, postandovisi à vendere, dalle due Provincie di Calabria, gran numero di Animali, cioè à dire, Vacche, Giumenti, Cavalii, e quantità di Seta, che obliga cò le baracche, e occupar frà Cafali tutta l'intera Campagna Fin di Napoli, e Messina vi conducono le lor merci i Librai. Questa Fiera dicono, che frutti al Convento due mila ducati l'anno, e buoni Padri smaltiscono le lor Grazie, ricevendo anche diversi doni, specialmente di Seta; Al quale fine in quel tempo suole un di loro in un banchone presso la porta, e dentro la Chiesa ricevere la quantità promessa al Santo, facendola pender da un certo ordigno, in modo che, s'ella manca, ò eccede, cade à terra da se medesima, richiedendò il suo servo del Signore puntualità di parola. In altro tempo si depositano in Sagrestia i Regali, ed i Voti.

Fertile di ogni cosa è il suo gran Territorio, ove si può dire non mancarvi il desiderabile. La Creta medesima lascia comporre Vasi di più forme, e di odor naturale, chiamati *Pignatelli di Soriano* molto curiosissimi, e in qualche modo somiglianti à quei di *Sessa*. Qualche cosa di più può vedersi à proposito nella *Cronaca* di questo Convento del 1510. fino al 1664. difesa dal P. Maestro Fr. Antonio Lembo, e qui divulgata nel 1665.

## D I A M A T O .

**C**Ol nome ricevuto dal sottoposto Fiume, e con la fertilità della Campagna variò vicende; primamente popolata; quindi solitaria; ma restituita di credito dal Re Alfonso, che quasi priva di Vassallaggio ne investì, Francesco Rodio da Catanzaro, e questi spacciatolla à nodrir ne' tempi nostri duecento Fuochi. La gl.m. del Monarca Carlo II. l'hà migliorata di titolo, dichiarandone Marchese il Barone D. Donato Antonio Mortola; E in vero meritava anch'ella tale splendore per la temperie dell' Aria, e fertilità della Campagna molto distesa.

## DELL' AMENDOLIA.



Altre voke fù la *Peripoli* di *Plinio*, e *Tucidido* gloriosa di *Prassideo*. Antica giurisdirtione de' *Locri*, eccitata da *Calcidesi*. Scrive il *Barrio*, che qui *Lapis Fbriggus nascitur: praevenimus. & Asparagi omnibus anni mensibus*. Villaggi suoi notansi, la *Regrade*, la *Rocca*, e *Gallico*, compiendo à pena con la Terra 250. Fuochi. Fù sostenuta lungo tempo dalla Famiglia appunto *Amendolea*. Quindi Carlo V. la conferì à Gio: Battista Abenavoli del Franco, e appattito à D. Diego Ursado di Mendoza de' Conti di Mileso. Hoggi per compra viene incorporata à Baronaggio de' Signori Ruffi, Duca di Bagnara.

Par. II. G. 109

## DI ANGITOLA.

**E** Timata *Criffa*, opera del fratello di *Panaceo* *Focele*, qua trasferito co' suoi, registrata ne' Viaggi di *Antonino Cesare*. Scrive nelle cose del Regno *Mambrin Roseo*, che il *Costato Obegnè* nel 1407, vi prese ricovro, disfatto à *Seminara*, cadendo poi al *Gran Consulvo* delle sue *Gracie*, *Acque salte*, e *Marmi* fa sede il *Barrio*, e delle *Bernici*, e *Rajani* il *Marafioti*. Co' due sottoposti *Casali*, *Pimeno*, e *Macherato*, in contributione di duecento, e due *Fuochi* al Rè, presta ubbidienza alla *Famiglia di Silva de' Principi di Mileto*.

## DI ANOIA.

**E** Il raddoppia col nome stesso, e di sopra, e di sotto in forma però di due Villaggi, a' quali si uniscono ancora, *Maropati*, e *Tritanti* per 430. *Fuochi*. La *Pietra Frumentaria*, e *Oscagia*, così chiamate dal *Barrio*, aggiungono in lei la felicità che partecipa dalle Vicinanze. Fu *Comune* de' *Signori Caraccioli Conti di Iarace*; hoggi però se ne intitolò *Marchese de' Farnesigli Paragoni di Genova*.

## DI ARDORE.

**E** Alla distruzione dell'antica *Loeri*, furono gli abitanti astretti, à portarsi nelle vicine *Colline*, una delle quali nomata *Odore* per la molteplicità de' fiori, dopo che fu abitata su' vorrottantente, detta *Ardore*, che sta stata abitata da *Loeresi*, chiaramente l'indicano, e l'unione che havea colla Città di *Gerace*, e le vestigia dell'antiche mura, che nel piano della sua *Marina* ancor si scorgono, con molte fabbriche sotterranee, e di ammirazione: sta situata su' d'una *Rocca* tutta d'intorno incagliata, che si rende inaccessibile, tolto che dalle due *Porte*. Tiene un forte *Castello* con quattro *Baluardi* ben muniti di *Cannoni*, e d'arte perfectissimo, e gli abitanti sono robusti, e valorosi, come più hute si fero conoscere contro *Turchi*, che di continuo infestano quelle *Marine*. Abbonda d'ogni sorte di frutta, ed è rara l'industria delle sete. Vi hà copia di *Cacciagione* di *Pernici*, *Beccacci*, ed *Altre Uccelli*, *Lepri*, *Gappi*, e *Cigniali*. Forma colla *Terra di Santo Nicola de' Canali* (così detto per l'abbondanza di buon'acque, e non quella di *Bombite*, che stan tutte in ottimo sito, un sacro stato, che oggi vien dominato dal *Marchese di S. Giorgio Milano*, per compra dal medesimo fatta pochi anni sono subhastà del *S. R. C.* Benchè siano piccoli paesi, vi sono molti professori di legge, e *Medicina*, e vi sono per questo ci è venuto à notizia le *Nobile Famiglie* di *Amato*, *Chinè*, *Babiani*, *Morabito*, ed altri.

DI

## DI ARENA.

**M**archese nobilissimo nella Casa de' *Conclabesh*, esercitando giurisdiction di Vassallaggio, ne' *Casali*, ancorche angusti, di *Dusa*, *Acquato*, *Segnatane*, *Limpide*, *Braxorria*, *Patamia*, *Melia*, *no*, *Ierocarno*, e *Ciano*, il penultimo de' quali è illustre per *Barcolomeo Vari*, tutti mostran qualche chiarezza di Famiglia, o Letteratura, contando insieme presso à mille Fuochi. *S. Pietro*, e *S. Lorenzo* Basiliani le hanno accresciuto nome. Hà Selve grandi, e fruttifere, anche per l'uso delle Navi, e abonda di Sete. Dopo trentacinque de' sudetti *Marchesi Conclabesh*, estinti, è passata ne' *Signori Duchè d'Ari Acquaviva* con l'honor di Camera riservata.

## DI ARGUTO.

**B**aronia de' *Marincosi* di à pena cinquanta Fuochi, che una volta fu Villaggio di *Soverato*, comoda però di habitations, e fertile al vitto humano.

## DI BADOLATO.

**B**aronia di *Badolato*, eredità antica per l'eminenza, e fertilità del suo che signoreggia alle Terre assai Civili, e colme di popolo, e di qualche Dottor di Legge, *Ista*, e *Sant'Andrea*. Del suo Territorio dice il *Barrio*, che produce, Vino, Oglio, Miele, e Seta esquisite, col *Terobinto*, ed han nome i suoi Panni. Raccorda fra gli Huomini illustri, *Gaspere*, *Vincenzo*, e *Gio: Brancesco Toraldi* de' proprj Baroni: *Giulio*, e *Fulgenzo Bertingeri*, *Urbano Firenze*, *Gio: Maria*, e *Gio: Domenico Coscia* Professori publici, e altri. Si possiede dalla Famiglia *Rauschiero de' Principi di Satriano* per Fede molto consideravola.

## DELLA BAGNARA.

**B**aronia di molti cospicui Feudi alla *Duca* della nobilissima Casa *Ruffo*. Vuole il *P. Marafioti* sotto *Cronache di Calabria* che da' Bagni antichi, de' quali à pena si veggon vestigi, prendesse il nome, già Monistero Cisterciense di *S. Scampido* fondato da *Regiero* di Sicilia Conte di Calabria, distico nella popolazione, e forma di Terra, alla quale s'aggiungon concetto la bizzarra facciolle. Riqua verso *Scillo* si frequentan le Caccie, o pescagioni delle *Ziffe* volgar-


garmente gli *Spadi*. Così gli descrive il Peripatetico presso *Ateneo* al 6. *Brevem habent Rostri partem inferiorem, superiorem autem orseam, longam, totius corporis magnitudini parem, quam gladium vocant, tantumque Piscem edentulum esse*. E di quegli precisamente di questo luogo, si approva il sentimento di *Archestrato* dal medesimo *Ateneo* così

*At Byzantium profectus e Xiphia salsum pulsamentum accipe, Nimirum propè caudam spinæ vertebram. Est autem & nobilis In Siculo freto ad extremum illius exitium juxta Pelorum.*


Più à lungo *Strabone* al 1. seguendo *Polibio*. Di tal pescagione che si compiacesse *Ulisse* lo rapporta *Homero*: nella quale i più pratici, mà superstiziosi Calabresi usando l' Idioma Greco, dicono di fare maggior profitto.

In queste spiagge *Probo Grammatico* dopo *Catone* delle *Origini*, riconosce il *Metauro*, & altri luoghi di antica fama, de' quali non tace in tutto *Strabone*; e i vecchi Scrittori de' Viaggi lascian da specolare fra' confini dubbi, ed equivoci, sì come del *Solano*, e di altri Fiumi diversamente chiamati, de' quali può vedersi l'*Holstenio* nelle sue Osservazioni dopo il *Claverio*, ò con esso lui.

## D I B I A N C O.

 *L. P. Fiore* la stima una delle Città Calcidiche instituite da *Caronda*. Fù Terra splendida, e popolata, la quale hoggi con varie Famiglie Nobili, e ricche è in tassa per 270. Fuochi, comprendendo però i Villaggi, di *Carafa*, e *Casignana*. Nel Tempio de' Padri Francescani Riformati trattenuti in un comodo Chioffro si venera un' artificiosa, e divota Imagine del *Crocefisso*. Il Territorio alimenta grassi Animalì con le Ghiande, e produce il Reupontico, ed altri Medicinali. E' parte del Principato de' Signori *Carafa* della *Roccella*.

## D I B I V O N G I.

 *AL Conte Rogiero*, quasi portione di *Stilo*, ne riconosce la donazione il Monastero de' Certosini di *Santo Stefan del Bosco*. Sorse con le cadute più celebri in quel Promontorio di *Cocinto*. Ne' suoi 141. Fuochi annovera Dottori, e persone molto civili, provveduta in se stessa, di Formento, Olio, Vino, Miele, Frutti, Acque, e di ogni specie di Cacciagione.

## D I B O R R E L L O .



*Ontado* de' Signori *Duchi di Montelione*, e propriamente de' lor Primogeniti. In sito vago, e abbondante di ogni naturale, ed opportuna ricchezza, offervata dal *Barrio*. Co' *Casali* dipendenti, di *Cerrate*, *Candidone*, *Bellantone*, *Stririntantone*, e *Lauriano* per 700. Fuochi, spiega molto spirito, e civiltà.

## D I B O C C A L I N O .



*Accolino* legge il *Marafioti*, la quale cedette alle forze del Rè *Giaime* nel 1288. e de' *Fraucesi* nel 1503. Vanta con ragione la felicità di aria, e di Terra con maniere civili frà 170. de' suoi Fuochi, a' quali accrebber lume il *B. Francesco Minore Osservante*, e il *P. Camillo Costanzo Giesuita*. Vi possiede carattere di *Marchese* la Famiglia *Spinelli*.

## D I B R A N C A L E O N E .




Si lauda il *Miele*, il *Terebinto*, ed ogni specie di *Caccie* in essa dal *Barrio*, e dal *Marafioti*. Col Villaggio di *Staiti* conta circa à 160. Fuochi, & allarga l' autorità de' Signori *Carafa Duchi di Bruzzano*. havendo numerato per sesto *Marchese D. Vincenzo*.

## D I B R U Z Z A N O .




*Rutium* fù detto da *Mela*, e da altri *Brutianum*, creduta fabrica de' *Brezii*. *Paol Gualtiero* soscrive alla *Cronaca di Taverna*, supponendovi già la *Catedra Vescovale* soppressa da' *Barbari*, i quali saccheggiarono, e misero à fuoco da questa parte primamente, la *Calabria*, e la *Puglia*. Fù Capitale di più Villaggi, massimamente della *Motta*, del *Salvatore*, e *Fenuzzano*. Il Territorio è considerabile: e maggiormente la Terra stessa, con la nascita di molti de' proprj *Duchi* nella *Casa Carafa*, impiegati gloriosamente in servizio della *Corona Cattolica*.


## DI CALANNA.

 Ncorche ignote ne fian le origini , e fallaci le suppositioni , si stima fabrica degli antichi Popoli , presso le montagne di *Aspromonte* , provveduta di selvaggina , e di altre delitie . Co' due Villaggi , di *Santo Stefano* , & *Alecci* si calcola à 414. Fuochi . Ne scrive con eleganza il *Pontano* , riferito anche dal *Barrio* . F. *Girolamo Capuccino* , e il *P. Marcello Scaglione* della Compagnia le han dato credito . Vien governata come propria *Baronia* dalla Casa *Ruffo* .


## DI CALOJERO.

 *Onam Celi temperiem* interpreta la sua voce il *Barrio* , che vi osserva il Gesso marmoroso , e Specolare . Angusto luogo di 87. Fuochi , *Baronia* già de' Signori *Ruffi* , hoggi della Famiglia *Mujuli* per compera da' *Marincola* .


## DEL CARDINALE.

 I rustica populatione in dugento Fuochi , *Ducea* della Casa *Ravasciera* . Dal vicino Fiume dell' *Ancinale* è provveduta di *Trotte* , con copia di salvaggine , di *Cario* , Frutti , Noci , Castagne , ed altro anche per uso altrui .

## DI CARIDA.

 Oce interpretata *Gratiam conferens* , alludendo alla dolcezza del clima , del Vino , Olio , Castagne , e Caccie , del quale profiegue il *Barrio* . Con la giurisdictione de' Casali di *Cheropolis* , e *S. Pietro* abbraccia 300. Fuochi . Da Signori *Marchesi di Arena* antichi possessori hà ella fatto passaggio nella Famiglia *Gomez Silva* Spagnuola de' *Principi di Mileto* .

## DI CARAFFA.

 E impressa tal nome il *Duca di Nocera* , che la fondò , parata poi con altre Terre à Signori *Cigali* *Messinesi* *Principi di Troilo* . Terra angusta , la quale benchè fuori del lembo , soggiace tal volta alle marine tempeste .

## DELLE CASTELLA:

**S**'Interna nel mare, che le forma un bel Porto, passando per un Ponte nel continente, in aria delitiosa, con la pesca de' Coralli, e feraci campagne. La gran Torre, che vi si vede risarcita è memoria di *Annibal Cartaginese* per comodità delle sue Navi nel passaggio in *Calabria*, onde quì, e non in *Puglia* son le volgare *Castra Annibalis*, per sentenza dell' *Alberti*, del *Merola*, e del *Cluverio*: onde apparisce il cangiamento del nome. Diminuironla di Popolo, e di felicità le prede del *Barbarossa*, e di *Ucciali* nel secol caduto. Si appressa à *Corrone* per dodeci miglia: e con la Terra vicina di *Cutro* accresce le Baronie de' *Signori Filomarini Principi della Rocca*.

## DI CASTELLACE.

**A**ncorche di picciol luogo, generosa donazione di *Enrico VI.* Cesare del 1195. all' Arcivescovado di *Reggio*, i cui Prelati, anche per conferma di *Federigo II.* Imperatore figliuol del primo vi spiegan intiera giurisdittione.

## DI CASTEL MONARDO.

**E**r merito hereditario verso la Corona Cattolica, si vede in Casa de' *Signori Pignatelli Duchi di Montelione*, dopò un lungo possesso de' *Ruffi di Catanzaro*. Per le Caccie loda il suo Terrio il *Barrio*. Stà in sito eminente, numerando 270. Fuochi con memoria de' natali di *Gio: Antonio Vallone*.

## DI CHARERE.

**P**icciola Baronìa della Famiglia *Fedele della Bagnara*, dove diè qualche nome la nascita di *F. Diego Minor Osservante Riformato*. Nota il *Barrio*, che ne' suoi campi *Aetites*, & *Tubera nascuntur, legitur Manna*.

## DI CHIARAVALLE.

**R**iceve nome dal colle, chiuso in una delitiosa Valle. Oltre le Noci, Mela, Castagne, Trotte, e Anguille, delle quali abunda, scrive il *Barrio*, che i suoi Lini à quei di *Alessandria*

non



non cedono. Il bel Chiofiro de' Padri *Cappuccini* raccorda il suo *Fr Francesco*. N' hà il possesso con titol di *Barone D. Lelio Piscicelli*.

## DI CINQUEFRONDI.



Alle antiche sue cinque faccie con Torrette, e forti mura, frà monti, e il mare in sito ameno, ò per le cinque Torri del Castello, hoggi Palazzo del suo *Marchese D. Francesco Giffone d' Aragona*, ò da cinque Casali disfatti intorno, de' quali appariscon i vestigi di *S. Demetrio*, e *Si Pantaleone*, si stima così chiamata. Fiorì à tempo de' *Locresi* col famoso Tempio delle *Muse*, poi popolata con le Genti di *Taurinna*, e rifarcita da *Antonio Caracciolo Conte di Gierace*. I Vini, ed i Frutti suoi sono eccellenti, altresì i Limoni. Vi sorgon acque solfuree, nelle montagne l' *Amomo*, l' *Annonide*, il *Dittamo*, l' *Elleboro bianco*, e *negro*, il *Polipodio*, e pretiosi Antidoti contro i propri veleni. Irriga le sue Campagne il vicino Fiume *Jerapotamo*, che produce Trotte esquisite. N' esce in copia la seta, ed ogni specie di grascia. Due miglia verso gli *Apennini*, il Chiofiro de' Padri di *S. Basilio* fù consagrato dalle virtù di *S. Filippo di Argirò* custodito in *Sicilia*. E' questa Camera riservata col numero di 330. Fuochi.

## DI CONDOJANNE.




Da *Idomeneo* Cretese col titol di *Uria*, ò da que' di *Locri* stimasi anche senza verun testo fondata. Con titol di *Contea* ella è propria del Signor *D. Carlo Maria Caraffa Branciforte Principe della Roccella*, à pena eccedendo il numero di 250. Fuochi, co' trè Villaggi di *Ceminà*, *S. Ilario*, e *Portigliolo*. Delle sue herbe medicinali, de' pascoli, e de' frutti in un Territorio amenissimo, scrive à bastanza il *Barrio*.

## DI COSOLETO.




'ben veduta dalla *Sicilia*, provedendola nel Verno di *Pera*, *Mela*, *Castagne*, ed altre frutta, ò per cambio, ò per vendita. Nella strettezza delle sue rupi non si riguarda, che il titol di *Prencipe* fissatovi dalla *Fameglia Francoperta* di *Reggio*. Vi fortì la nascita il *Vescovo di Oppido Monsignor Giulio Russo*.


## DI COTRONEI.

 Er la vicinanza, e pe' nome creduta picciola fabbrica de' *Cotronefi*, posta ne' monti, con sessanta Fuochi. Sente così *Gio: Battista Nola*, dominata quattro secoli addietro da' *Ruffi Conti di Catanzaro*, poi da' *Contestabili*, e *Morani*, hoggi unita alla Signoria di *D. Fabio Caracciolo Duca di Belcastro*.

## DI CREPACORE.

 Icosta alquanto dal mare, e da *Bruzzano*, stimasi dal *Marafoti*, e dal *Barrio* l' antica *Samo Colonia* de' *Samii*, e Patria del celebre *Pitagora*. Forsi fù detta *Pellicore*. Hoggi è Camera di riserva, conta cinquanta Fuochi, in possesso di *Carlo Tranfo Nobile di Trspea*.

## DI CROPANI.

 All' ubertà del sito, e forsi *Ceropani* dalla *Cera*, ò dal *Miele*, fabbrica de' *Greci* in una Collina, distante quattro miglia dal mare per sicurezza delle vicinanze, ristretti primamente nella *Torre*, che tuttavia apparisce. In occasione di tempeste correndo i suoi à venerare, e difender le Reliquie dell' *Evangelista S. Marco*, le quali si trasferivano à *Venetia*, meritò privilegi della Repubblica, e una porzione di quelle, che si adoran hoggi nella sua *Collegiata* col titol di *Santa Maria*. E' stata Patria di *Pietro Bulotta* Regal Consigliero, e di altri Ministri, di *Enrico del Moyo* Arcivescovo di *Santa Severina*, di Padri Francescani di santa vita, di *Gio: Battista Ruffo* Maestro di Campo, di *F. Luca Valentino* Minor Osservante, gran Teologo, di *Fabritio Medico*, di *Francesco Vigliarolo* Medico, e di altri huomini infigni, e ricordati dal *Toppi*, e celebrati dalla *Musica latina* di *Francesco Grano*. Vi gode titol di Prencipe la Casa *Ravafchieri* de' *Prencipi di Satriano*. Ancorche poi sia stata devastata da' Francesi, e da' Turchi, numera 562. Fuochi, con molte Famiglie Nobili, sì come quella di *Biamonte*, la *Martino*, la *Mazzaccara* di *Notar' Andrea*, *Nicotera*, *Ottino*, ed altre. I Padri Minori Osservanti, e i *Capuccini* vi sono ben trattenuti, questi in sito più delizioso, son una ben fornita Libreria.





A. Castello B. Fortuna C. Agostiniani G. Castello di Ponsco luogo di delitie  
per li Sig. H. da Federico Barbarossa K. Ponsco L. Antichità di fabbriche.



## DI CUTRO.

**E** Er otto miglia s'interna al *Promontorio Lacinio*, chiamato *Chi-  
no* dal *Razzano*, e l'*Alberti*, quasi fredda, ancorche non sia  
intenso il rigor del suo clima. Altri però, sì come il *Molise*,  
stiman la voce accorciata da *Cotrone*, e di questi lei opera.  
E' Terra numerosa di 679. Fuochi, con fiorito Clero, diversi Dotto-  
ri di Legge, e Medicina, fasto più che Civile: con la piazza abon-  
dante di Grano, Orgio, Legumi, Fonghi, Sparagi, e Latticinj. Pro-  
duce il Territorio anche la Masticce. Hà dato fuori nella Letteratura,  
e Bontà diversi Religiosi, ed altri soggetti di Mitra, e di Toga.  
La possiede poi il *Principe della Rocca*, Duca di *Perdifumo Filama-  
rino*.

## DI DROSI.


**E** Ei miglia da *Rosarno*, in aria inclemente, e spopolata, quan-  
tunque fruttifera, non raccordando antica origine, ubbidisce  
con la migliore di *Melicucca*, alla Sagra Religione di Malta.

## DI FEROLETO.


**E**' Posta questa Terra nella linea diametrale della più stretta par-  
te dell' Istmo, trà il Mediterraneo, e l' Ionio, e dice *Lean-  
dro Alberti* aver' egli di sovra il più alto giogo dell' Apenni-  
no, che sin quà si stende, veduto amendue i Mari. Questo  
luogo è senza dubbio il *Piano di S. Filippo*, posto sovra la Terra di  
*Feroleto*, di cui trattiamo, ove veggonsi vaghi, ed ameni prati, e  
la selva di foltissime elci, di cui egli parimente fa menzione. La Ter-  
ra è d'antichissima fondazione, e prima era tutta situata sovra un  
monte, da quattro in cinque miglia distante dal Mar Tirreno. Era  
pur cinta di forti mura, e mostra pur'anco le reliquie del Tempio  
de' Monaci Bassiliani, e del Palagio dell' Imperador Federico, il quale  
in questo Paese prese grandissimo diletto dalle caccie de' Falconi, sicome  
è fama presso gli Storici di quei tempi. Il tremuoto dell'anno 1638.  
quasi intieramente la rovinò, ma con felicissimo evento, poiche rac-  
colti gli abitatori, essendone una parte rimasa sovra il medesimo mon-  
te, riedificarono le antiche abitazioni; e l'altra à vista del vicino  
Mare, eletto un bel piano, ch'è solamente dalla Terra antica dipartito  
da un picciol Fiume, cominciò di pianta l'edificazione della *Cultura*,  
la quale posta in quadro con due vaghissime strade regolari nel mez-

zo è andata tant' oltre avanzandosi, ch'è ora senza dubbio uno de' più bei luoghi d'amendue le Provincie. L'una, e l'altra popolazione giunge al numero di tre mila, trà quali vi sono molte Famiglie di Gentiluomini, le quali fanno Parentadi con quei di Cosenza, e di Catanzaro: e per la fertilità del Paese sono per lo più ricche, e ben' agiate. Il suo Territorio domina per ogni lato il flusso, e riflusso. Sovra la Terra antica vi è un nobil *Castello* quasi intieramente riedificato dal *Principe D. Gio: d' Aquino*, dopo ch' egli ritornò dalle guerre di Fiandra: e presso al *Castello* è un *Convento de' PP. Agostiniani*, che, tolto quello di *Santa Croce*, è il più riputato nella Calabria di quella parte. E' decorata questa Terra del titolo di *Principe*, che risiede nella persona dell' *Eccellentiss. Sig. D. Tomaso d' Aquino*, *Principe di Castiglione*, *Grande di Spagna*, &c. del quale abbiamo altrove favellato.

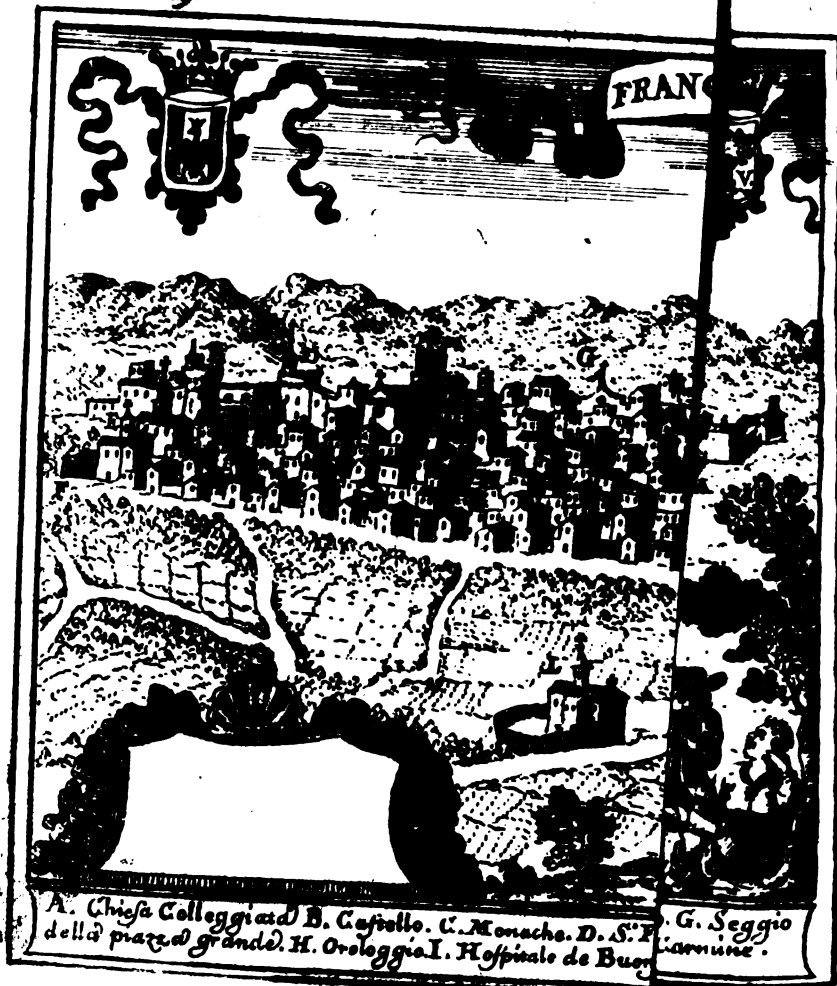
## DI FILOCASTRO.

 Interpretata *Amabile Castrum*, Terra anzi nobile, che civile, sostenuta da' Casali, dell' ameno *Limbade*, *Mandraono*, e *S. Nicolò*, Badia de' Cisterciensi memoria del Rè *Rogiero* secolarizzata. Ella è Signoria di 582. Fuochi del *Duca di Montelione*. Vi nascon le Sete, gl' Olli, Vini, e Frutti esquisiti.

## DI FILOGASO, E PANAGIA'.

 Iene interpretata *Amabilis Casa*, ed è contigua à *Panagia*, che vale à dire *Totum purum*, la prima di 108. l'altra di 190. Fuochi, amendue Civilissime, Patria quella di *Davide Romeo*, di *Domenico de Sanctis*, e di *D. Tiberio Carafa* de' Signori del luogo: l'altra di *Gregorio*, e *Francesco* Religiosi Capuccini, di *Governo*, e di *Lettere*, la prima Tonaca della qual Religione, ò vogliam dir sacco fù tagliata à *Filogaso*, e ne serban la stessa Tavola, acclamando poi i Putti il titol di Capuccini. Il Territorio è ferace di Grano, di Olio, e di Vino. Vi si comprendono i Villaggi di *S. Onofrio* così chiamato da un Chiostrò di *S. Basilio*, e *Stefanacoli*, hoggi *Regale*. Possiedono poi il resto i *Signori Russo de' Principi di Scilla*.







## DI FIUMARA DI MURO.

**M**eglio si disse de' *Mori*, pendendo ella da un poggiuolo in testa di una lunga Valle interposta da un Fiume con quantità di questi Alberi, che fruttan Seta. Chiamossi *Cenis* dall' Acqua, ò Promontorio *Cenide* riferito dallo *Stefano*. Hà Giardini di Pomi, Cedri, e Limoni. Il suo Villaggio di *S. Roberto* le accresce il numero de' Fuochi à 789. Fù posta à sacco dal Corsaro *Barbarossa*. *D. Girolamo Fava* ne' tempi addietro, e da *F. Leone Cappuccino* ne' più freschi ella s'è fatta nominare. Con titol di Principe la domina il *Duca della Bagnara Ruffo*.

## DI FRANCAVILLA.



Alla ruinosa caduta di Rodia, antichissima Città del famoso Ennio, nella Japigia, la quale fù nella centesima trigelima festa Olimpiade prima dell' Incarnazione del Verbo, settanta due anni avanti dell' Edificazione di Roma, situata trà Brindisi, Ceglie, Oria, & Ostuni, nelle Campagne Salentine, distrutta da Goti, ò sia da' Saraceni: si rinovò Francavilla negl' anni del Signore 1309.

Distrutti dunque i Rodiani, quei miseri avanzi fuggiaschi, e dispersi, si divisero in alcuni circonvicini Villaggi, cioè Casavetere, le Caselle, Casalino, Faffano, hoggi detto Pozzano, San Giovanni, e la Villa del Salvatore, quai luoghi sino ad hoggi mantengono in Francavilla l'antico nome; mà frà tutti i luoghi nominati, Casavetere riuscì la più frequentata, e copiosa, onde faceva figura d'una Terra ben grande, la quale stiede in piedi sino agl' anni del Signore 1300. posta alla parte di mezzo giorno, dove oggi hà Francavilla il sito.

Nell' anno della Redenzione 1310. quando un' anno avanti era stato Coronato in Avignone da Papa Clemente V. Uberto Undecimo Rè di Napoli, e di Sicilia, ritrovandosi all' hora, Filippo d' Angiò col titolo d' Imperadore di Costantinopoli, e Principe di Taranto, dove in quel tempo faceva residenza, circa la metà di Settembre risolse d' andare à diporto à Casavetere, e con tale occasione esercitarsi alle Caccie, ne i distretti della medesima. Fù il Principe la sera accolto colla Comitiva de i Baroni de' Villaggi, e la mattina allo spuntare del giorno dell' Esaltazione della Croce à 14. di Settembre uscirono à dar la caccia, e mentre il Principe col seguito d' altri Nobili s' inoltrò nel più solto del bosco, un' esperto Cacciatore, pedone, chiama-

to Elia Morrese, rimasto à dietro, s'avvidde, che vicino alla Villa del Salvatore, che hoggi ancora mantiene in Francavilla una Confraternità eretta sotto il medesimo titolo, un Cervo al fondo d'una valletta, per dove scorreva limpida fonte, inginocchiato sinorzava in quell'acque la sete, à pena l'ebbe à vista il Cacciatore Elia, che scoccando dall'arco, all'ora solito, la freccia, prodiggiosamente vidde, che la fietta in luogo d'inoltrarsi à ferire la belva, rompendo l'ordine naturale, si rivoltò à mezz'aria verso del feritore; attonito per lo prodiggio cadde per isfuggire il veloce colpo, poscia volando à spedito corso, andò à riferire il portento al suo Principe, il quale colla comitiva accorrendo viddero ancor la freccia pendente in aria, e'l Cervo genuflesso, il quale al mormorio de' Cacciatori fuggì, senza più esser visto. Non tardò il Principe à fare fradicare un vicino Roveto, dove trovata una grotta otto palmi profonda, e ivi un muro quattro palmi large, e sei lungo, nel quale vi era grossolanamente all'uso Greco effigiata l'Immacolata Imagine di Maria col Bambino in braccia, che adorata con molta venerazione dall'ora le diedero titolo di Maria della Fontana, ed hoggi si vede come titolare in Francavilla in un Magnifico Cappellone adorata, & ivi il devoto Principe in honore della Madre di Dio fabricò una decentissima Chiesa, cingendo la Veneranda Grotta con grate di ferro.

Nel 1310. il Principe cominciò la fabrica della Collegiata cento passi in circa lontana dalla Villa del Salvatore, dove poi dagl' Antichi fù trasportata la Sacra Imagine, e perche concorrevano d'ogni tempo le genti ad ottenere molte grazie, il Principe osservando la gran divozione de' Popoli, pubblicò per i contorni, che donava à chi voleva venire à fabricare vicino à detta Villa, comodità di poderi gratis per dieci anni, franchi, ed immuni d'ogni peso, e però le diede nome di Francavilla, alla quale dal medesimo Principe fù dato all'Università Francavillese per impresa l'Olivo simbolo della pace, e dell'Abondanza.

Benche l'Invenzione della Vergine della Fontana, conforme dissi, fù à quattordici di Settembre, poscia i Francavillese trasportarono la Festa di detto giorno à 24. Gennaro per un miracolo in quel giorno accaduto, perche essendo per abbondanza di neve aride, e secche tutte l'Olive del luogo, ricorse il Popolo alla protezione di Maria, e la mattina di detto giorno le trovarono ringiovenite, e verdeggianti.

Nè devo tralasciare, che dove propriamente fù ritrovato il Sacro Ritratto, cioè dal mezzo dove hoggi è posta la Collegiata insigne di Francavilla, sino al Promontorio di Japigia, dove stà situata la Chiesa di Santa Marcia di Finibus Terræ, vi sono sessanta nove miglia, & altro tanto dal mezzo di detta Collegiata sino alla riva del Fiume

Bra-

Bradano , che divide la Provincia d'Otranto dalla Basilicata ; nove miglia distante da Matera : Per traverso poi dal Mare Jonio , ò Adriatico fino al Mare Tarentino , dal mezzo di detta Chiesa fino à Taranto sono venti miglia , e venti altre fino à Brindesi, di modo , che il luogo dove fù trovata la Santa Imagine rimane per centro di tutta la Provincia d'Otranto , quasi ella sia il Soccorso , e Protezione di tutta la Provincia .

Al numerofo concorso delle genti , che dalle convicine, e remote parti vennero à farsi novelli Cittadini di Francavilla , si formò la Terra circondata di Mura , e Torri, alle quali furono distribuite sei Porte, tre picciole , e tre maggiori ; le maggiori furono , la prima chiamata la Porta grande , hoggi detta la Porta della Piazza ; la seconda la Porta di S. Antonio Abbate, hoggi del Castello ; terza, che fù l'ultima à farsi , la Porta nuova ; le tre picciole, la prima fù detta la Porta d'Elia, hoggi di S. Sebastiano , la seconda la Porta di San Carlo , hoggi la Rucirella , e la terza la Porta di S. Nicolò , hoggi detta dal volgo il Cravotto.

E perche al numero crescente de' Cittadini era angusto recinto la fabricata Terra , s' incominciarono i Borghi, fino ad hoggi al numero di sei , il primo detto il Borgo di S. Nicolò , il secondo il Borgo di S. Eliggio , il terzo il Borgo del Carmine , il quarto il Borgo di San Biaggio , il quinto il Borgo di S. Sebastiano, e l'ultimo il borgo detto il Cafalicchio, e ciascheduno d'essi , e per lo sito, e per lo numero delle persone fa figura d'un grosso Casale ; detti sei Borghi posti dalla parte dell'Oriente, di Mezzo giorno, e di Ponente formano una mezza luna per ornamento della Terra , la quale solamente resta scoperta di Borgo dalla parte di Tramontana , per cagione della mancanza dell'acque, altrimenti sarebbe ancor cinta per esser la detta parte , dov'è fondato il Castello dell'Eccellentissimi Padroni *Imperiali* la più salutevole, ed aria purgata .

Gira in circonferenza tutta la Terra con i Borghi due miglia , e settantacinque passi , mà detti Borghi sono in tal maniera disposti , & ordinati nella loro corrispondenza, nella lunghezza , e larghezza di strade , che recano diletto, e meraviglia à chi le vede , massime per la politezza , e bianchezza de'muri , e per la pianezza delle vie , e se l'habitazioni corrispondessero all'altezza di molci Palaggi , che vi sono, Francavilla sarebbe vista d'una delle più vaghe, e gentil Città della Provincia.

Il sito di essa è uno de' più migliori , perche-posta in Campo aperto si espone à tutte le quattro parti d' Oriente , Occidente , Settentione , e Mezzo giorno, senza impedimento di monti , ò boschi alti , che siano d' impedimento à ripigliare haliti salubri de' venti;

Viene bensì circondata da tutte le parti di deliziosi Giardini, copiosi d'ogni sorte di frutti, e pomi, tanto estivi, come Invernali.

E' abbondantissimo il Luogo di Grani, onde vien chiamata comunemente il Granajo della Provincia, Vini, Ogli, Lino, Bombace, Frutti d'ogni sorte, alla coltura de' quali i rustici di Francavilla sono molto industriosi, ed ogn'anno scendono dalla Dalmazia, Schiavonia Cattaro, & altre lontane parti à far grossa mercantia di tali vettaglie.

Quì s'hanno l'acque vive dolci, delle quali è scarfa tutta la Provincia, e nel suo circuito vi sono trè Fontane, ancora elle d'acque vive, dolci, cioè la Fontana detta di Tusi, la seconda di Laureto; la terza di Grani, la quale ultima si dirama in un ruscello detto Reale, che due parti dell'anno v'è à terminare nell' Adriatico, vicino à Brindisi.

Il numero delle persone ascendono à 9000. in circa, V'è di continuo l'Accademia sotto il titolo de' Rinovati, ove fiorisce colla Poesia l'Arte dell'Orare.

Mantiene Scuole aperte a' studii di Grammatica, Rettorica, Filosofia, Teologia, e Musica. Hà seco un fiorito Clero con quattro Dignità, Arciprete, Cantore, Soccantore, e Tesoriere, diecedotto Canonici, e con tutti cento Preti, con molti Dottori d'una, e l'altra Legge.

Decorano la Terra sei Monasterii carichi di famiglia, quello del Carmine de' Padri Francescani, quello delle Scuole Pie, che ancora sontuosamente si stà fabricando, fondato dall'anima grande, e molto pietosa dell' Eccellenza del Sign. D. Andrea Imperiale Padre del già vivente Eccellentiss. Sign. Michele Imperiale Padrone, dove sono studii di Grammatica, Humanità, Filosofia, e Teologia, il Convento de' Frati Benfratelli, ove è l'Ospizio de' poveri infermi, l'osservantissimo Monastero delle Suore di Santa Chiara, quello de' Padri Capuccini, che di continuo mantiene trentacinque Frati, e l' più celebre quello de' Riformati, dove di continuo fanno residenza sessanta, e più Frati, essendo Casa di Noviziato, tralasciando altre persone Illustri, che decorano detta Terra, conforme l'hanno decorata per lo passato, vantando ella per suoi Cittadini infinità h'huomini di gran grido.

E nell'età più moderna anco pregiossi un tempo de' Soggetti lodevoli, e per Sanguè, e per Lettere, numerando stà suoi Cittadini molti moderni, ed antichi Soggetti, che illustrarono, & illustrano questa Patria sempre difesa dalla continua Protezione di Maria.

Oltre della quale potentissima Protettrice vi s'aggiunge quella del Glorioso S. Carlo Borromeo, che un tempo ne fù Padrone, essendogli stato dogato lo Stato d'Orta sua vita durante colla retentione de

de retròvendendo da Filippo Secondo ; vi s'unisce di più la Protezione della Gloriosa Santa Cesarea Cittadina di Francavilla , che per isfuggire la sfrenatezza del Padre fuggi fino al Monte Saracino, dal quale Monte la detta Vergine fù viva celata, e'l Padre disperato di tal prodiggio si sommerse disperato in Mare, & hoggi si celebra la sua Festa da quelli abitanti sotto il titolo della Santa di Francavilla; v'è la Protezione del Glorioso S. Renato, il di cui Corpo, e Sangue congelato si conserva in una Cassetta di Cristallo nella Collegiata di detta Terra, & altre Reliquie insigni, che per brevità si tralasciano, mà non tralasciarò, che per difesa della Terra viene ella circondata da nove altre miracolose Imagini, che le fanno un'honorata, e defensiva corona, e sono, S. Maria del Carmine, S. Maria di Pazzano, S. Maria della Gratia, S. Maria di Buon Tempo, S. Maria di Grani, S. Maria de' Sette Dolori, S. Maria delle Paludi, S. Maria dell' Uliua, e S. Maria della Croce, la quale ultima è nel Convento de'Padri Riformati antichissima, dipinta in muro, la quale si compiace all'accertatione della divozione dispensare infinite gratie, e giornalmente si vedono i Miracoli, che non è possibile numerarli, e benche diffonda le sue misericordie in ogni sorte di morbo, nulla di meno ne'morbi articolari, detti da' Medici Artiritre, fa con maggior prontezza le sue gratie, & à pena i pazienti mettono il piede ne' Confini di Francavilla, ò nello scovrire la Chiesa, ò nell'entrare nella medesima, ò nel vedere la S. Imagine, che benche storpia, ed inhabili à moverse, ben tosto saltano in piedi, l'istesso miracoloso effetto fa l'oglio della sua Lampada, onde vien trasportato in lontane parti, e chi con vera fede se n'unge, subito riceve la desiderata salute.



## DI FRANCICA.



Per la "vecchia fondazione, ò per la più nuova strage de' *Francesi* porta ella questa nominanza, con l' autorità ne' Villaggi di *Pongadi, Mulari, Calamita, e S. Costantino*, in numero di 250. Fuochi. Forma elogio alla fecondità del Paese il *Barrio* suo patrioto, havendo anche esposti per huomini illustri *F. Stefano* de' Minori, un' altro *Stefano, Benedetto, e Antonino Capuccini*. Da' Signori *Sansoverini* si vendè in balla de' *Gomez Silva Principi di Mileto*, guardando per le sue vaghe pianure nelle montagne il nobil' e forte Castello de' *Marchesi di Arena*.

## DI GAGLIATO.



Meno, e comodo *Marchesato* della Famiglia *Sauces*, di aria esquisita, e paese abbondante. Fra' suoi 40. Fuochi mostra singolar *Civiltà*.

## DI GALATRO.



N Valle ornata dalle Acque del *Metauro*, è arricchita dalla natura di Olio, Seta, Legnami, Herbaggi, Ferro, Solfo, & altre dovizie: e dall' ingegno di Dottori di Fisica, e Giurisprudenza, con popolo civile in 568. Fuochi. Irrigandola il detto Fiume, la provvede di Trotte. Per le Cause Civili, e miste ubbidisce alla *Sede Vescovale di Mileto*. Per le Criminali alla Casa *Colonna* di *D. Filippo*.

## GASPARINA, E MONTAURO.



Mendue Castelli antichi del Monastero de' *Certosini* di *Santo Stefano del Bosco* per donazione del *Conte Rogiero* con piena Giurisdizione. La seconda vuole il *Marafioti*, che si diceffe così per nodrir l' Oro nelle viscere, mà senza provarne il suo sentimento. Siede in alto, due miglia dal Mare, abbondando di Vino, Olio, e Pesci.

## DI GIMIGLIANO.

**N** sita due miglia sotto *Triolo* già popolato di trenta Villaggi, renduto poi solitario dalle scorse de' Barbari, quì dov'era *S. Salvatore* molti si ricovrarono quasi in loco *Pomorum* in voce Greca, ove quasi incredibili sono le ricolte de' Pomi, delle Noci, Pera, Castagne, Olio, e Seta. Nè vi mancan Miniere di Marmi bianchi, e mischi. Hà soggetti i Casali di *Carlopoli*, e *Cigala*, già *Casariota* da' suoi Fondatori. Numeran tutti 300. Fuochi, e portan titolo di *Conte* al Primogenito del *Principe di Triolo*. E' stata Patria di più Vescovi, di *Pietro Tavanno* Segretario di molti Cardinali, di *Annibale*, e *Tiberio Rosselli*, di *Massimiliano Scorafava*, e d' altri Letterati.

## DI GIOJA.

**N**EL sito della celebre *Metaura*, opra de' *Locresi*, vicino al Fiume, hoggi detto *Paccolino*, è *Rosarno*, è poco distante questa, dalla voce Greca *Zoi*, cioè *Vita* per l'abbondanza delle sue Pesche, sei miglia dal Mare. Felice Patria di *Steficoro*. E' spopolata per l'inclemenza dell' Aria: e per le scorse de' Saraceni, Angioini, e de' Turchi, ancorche la ristorasse il *Principe di Gieraci Grimaldi* suo Signore.

## DELLA GIOJOSA.

**T**RÈ miglia dall' *Ionio* si distende in vaga pianura, e parte in collina, ov'è un forte Castello, habitation del proprio *Marchese* di Casa *Caracciolo*. Fiorisce di Nobiltà, Dottori, e Clero con Arcipretura. Frà le buone fabbriche risplende il Chiostro degli *Offervanti* di *S. Francesco*. I suoi Fuochi si contano à 266. Nel suo Territorio secondo di *Grascie*, e bagnato da due Fiumi si custodisce da' PP. *Domenicani* la *Miracolosa* *Immagine* di *Santa Maria delli Grani*, e si festeggia con la Fiera. Un miglio distante la *Sausis. Nunziata* è *Badia* de' proprii *Padroni*. Vi hà un luogo sotterraneo, nel qual si scende à chiocciola in campagna, assai curioso, detto il *Nenilio*, cioè *senza Sole*. Non vi mancan *Giardini*, e *Gacciagioni*.

## DI GIRIFALCO.

**G** Cuopre velligi di Antichità questa Civile, e fertile Terra, Ducato particolare della Casa *Caracciolo*, in sito alquanto elevato, col numero de' Fuochi 322.

## DELLA GROTTERIA.

**G** Nzi edificio de' *Locefi*, che lo *Castel Minerva* d' *Idomeneo* Rè di Creta, sà goderfi in una Valle piacevole sostenuta da Monti presso un Fiume con le acque mischiate di stille d' oro. Alcuni la disero *Goteria*, quasi ristorata da' Goti. E molto civile co' Dottori di ogni facoltà, e circa due mila abitanti, havendo ristretta la giurisdittione da trentadue à due soli Casali antichi, cioè à dire, *Martoni*, e *S. Gio:* E' anche riservata Camera di 347. Fuochi. I suoi pregi naturali son dell' Olio, Miele, Seta, Amendole, Agrumi, e Frutti eccellenti. Il suo Clero è divoto con l' Arcipretura, e i Chiostrì de' *Predicatori*, e *Capuccini*. Gentilhuomini particolari vi son gli *Ammirà*, *Ayerbi di Aragona*, *Falletti*, *Ferraro*, *Fonti*, *Mauro*, ed altri.

E' Contea de' Principi della *Roccella Carafa*.

## DI JOPPOLO.

**J** Icciol Castello fondato da un tale *Artemidoro* di questo Cognome, che godea merito di servigi col Rè *Carlo II.* circa il 1300. Da *Falcone di Benevento* scrive così *Filadelfo Mugnos*: Dèl suo Olio, Mandole, Pere, Agrumi, e Seta riferisce il *Barrio*. Da un secolo in quà n'è in possesso il *Duca di Montelione*. Celebre Patria di *Agostino Nifo*.

## DI LACCONIA.

**L** à chiamata *Lautonia*, e creduta antica, della quale il *Barrio* prezza i Lini, i-Zuccari, l' Herbe, e le Reti de' Tonni. In pianura, trè miglia distante dal Mare forma il *Ducato* a' Primogeniti del *Principe di Mayda*.







A Zoccolinga Madre E Chiesa di S. Biagio M. F. S. Lucia G. S. Sebastiano



## D I M A Y D A.

**M**elanio antica opera degli *Enotri* vi si ravvisa dal *Marafoti*, e dal *Barrio*, che l'intitola *Oppidum nobile*, creduta con poco fondamento stanza de' *Mori*. Ella è ricca, nobile, e colma di *Grascie*, e rarità naturali. Con titol di *Prencipe* lungo tempo è stata posseduta dalla *Casa Loffredo*, passata ultimamente ne' *Russi de' Duchi della Baguara*: Produffe huomini di conto nelle Famiglie *Antonetta*, *Cereo*, *Mauro*, *Pietro Paladino*, *Servidio*, *Dott. D. Carlo Squitti*, & altri. Fà 620. Fuochi abbracciando anche i Villaggi di *Cortale*, *Cnringa*, *Jacurso*, *Vena*, e *S. Pietro*.

## D I M A M M O L A.

**N**EL sommo de' *Monti*, sette miglia lungi dal *Mare* questo ameno *Baronaggio* della *Casa Spina* di *D. Gio*: si vede smembrato dalla *Grossera*, pendendo alquanto frà *Valli*, di clima temprato. E' ben disposta di *Cafe*, di *Palazzi*, e di *Chiese*, con decorosa *Arcipretura*, e col Villaggio di *Agnana* considerata per 300. Fuochi. Gode copia, e scaltrezza di *Vino*, di *Pomi*, *Peri*, *Granati*, ed altre *Frutta*, con la *Seta*, *Canape*, e *Lino*. *Selve* non le mancano di *Castagni*, di *Noci*, e di *Ghiande*, con gli *Animali* di ogni specie di *Caccia*, e da' vicini *Fiumi* *Pesche* di *Trotte*, e di *Anguille*. Fù di lei *Cittadino S. Nicodemo* dell' antico *Monastero* quì di *S. Basilio*.

## D I M A R C E L L I N A R A.

**N**ON è scarfa di *Vino*, di *Olio*, e di *Frutti* la sua picciolezza di 110. Fuochi, diretta per più secoli da' *Signori Sanseverini* di *Catanzaro*, derivati da' *Conti* vecchi di *Mileto*.

## D I M E L I C U C C O.

**M**Differenza di *Melicucca*, Terra dominata dalla gloriosa, ed invitta *Religione Gerolimitana*, *Melicucco*, questa signoreggiata oggi dal *Marchese* di *San Giorgio*, *D. Giovanni*, si chiama dall'etimologia del nome, dolcezza, risuona, ed in vero, dall' *abondanza* del *Territorio*, dalle *limpid'acque* che sgorgano in più *fontane*, e dalla copia de' *frutta*, che produce, il *terreno*, quasi da *melliflua* *osca*

ſca invitati, corrono gl'habitanti à ſtanziarvi, ed è tanto ciò vero, che prima da paefe derelitto, ch'era, ed à pena da ottanta anime, ch' vi ſi ritrovavano, habitato oggi più di cinquecento ſi contano; perche da queſto nuovo Padrone, erette da fondamenti più Caſe, come à gara ogn'uno, per godere le grazie, che dal medefimo li vengono diſpenſate; Il Palazzo, che quaſi diruto prima ſi vedeva, oggi reſtaurato, & in ottima forma ſi ſcorge; oltre poi à molte Caſe rifatte, ſi veda ſotto detto Palazzo, una ringhiera di botteghe, da fondamenti erette per ordine di queſto ſuo nuovo Padrone; Il territorio abonda di grani, vini, & oglio, e non li mancano Caccie di Lepori, Starni, e Fagiani, vien terminato il Territorio dal famoſo Fiume Metramo, abbondantiſſimo di Trotte. Vi ſono oggi molte antiche Famiglie, come la *Falumbo*, *Pavonne*, *Condoluce*, e *Sergio*.

## D I M E S I A N O.

**C**onviene ricercar queſta Terra diſfatta ne' ſuoi viventi Caſali in vaſta pianura, cioè à dire, *Zungri*, *Papaglione*, *Pizziuni*, *Lazzona*, *Scalite*, *Filandare*, *Prefinace*, *Pernocare*, *Orfigliade*, *Rombrolo*, *Caravate*, e *Molade*, detti volgarmente *Quartieri*, popolati di 719. Fuochi, ben provveduti dalla Natura, i quali accreſcon la Signoria de' *Duchi di Montelione*. E' fama, che in altri tempi foſſe Città.

## D I M E S U R A C A:

**N**una Valle delizioſa, diſcoſta cinque miglia dall'Adriatico uſava il nome di *Reario* dal Fiume che la bagna nel fianco: edifizio degli *Enotri*, in fede dello *Stefano*, cangiato poi con la voce di *Mufar-go*, che vuol dir Cantatore, quaſi che alla ſua fertilità ridanno le Campagne, e ſollazzino gli habitanti. Congionſe una volta i Greci, Latini, e Giudei: Mora co'due Villaggi, *Marceduſa* degli *Albanefi*, e *Ricetta* degli *Italiani* conta 586. Fuochi, e conferiſce titolo di *Marcheſe al Duca Alceus* Romano. Annovera cemode, e nobili Famiglie, ſomminiſtrandoli Frutti, Latticini, ed altro di raro la propria Campagna. Alza un'antico, e forte Caſtello, ed eſercita la Pietà Chriſtiana fra' *Padri Domenicani* dentro, e ſua' *Capuccini*, e *Riformati* fuori, aſſai ben erattenuti.

## DI MIGLIARINA.



N Collina ubbidisce à Principi di *Tiriolo Cigala*, provveduta bastantemente dalla Natura pe' suoi cento Fuochi, i quali si accrescono anche di Forastieri.

## DI MONASTERACE.



Vasi *Monasteraccio* di Religiosa Adunanza ne' secoli addietro de' Cavalieri di *Rodi*, poi di *Malta*, si come notaron *Paolo Gualtieri*, ed *Ottavio Gaetano* prima del mille, quindi secularizzato. Hoggi è numerofo di 100. Fuochi vicino al mare in aria, sinistra con la Dignità di *Prencipe* nella Fameglia *Pignatelli*. Non le manca Formento, Cacio esquisito, Legumi, Ortoglie, Lini, Cappari, e Pesche. Hà luogo frà Fiumi *Assa*, e *Stilato*, si come scrive il P. *Marafioti*. Già era Casale della Città di *Stilo*, compreso nel suo Territorio nel *Promontorio Cocinto*. Ne scrive il P. D. *Apollinare Agresta* nella *Vita di S. Gio: Terresti lib. 1. cap. 5.*

## DI MONTEPAONE.



N prospettiva del Mare vicina al Monte desta la memoria dell' antica *Arunco*. Presso alla sorgente di *Militeo* le frondeggia sempre una vecchissima *Quercia*. *Gio: Domenico Tassone* vi raccorda i Natali del Poeta *Lucilio*, mà più gloriosi son queglii di *S. Basilio Scamardi* Monaco *Basiliano*. In 123. Fuochi si ravvisan civili Famiglie, soccorse dalla Natura delle cose opportune, massimamente d'Olio, e di Frutti. La possiede nel temporale il sagro Monastero della *Certosa* di *S. Stefano del Bosco*: e per la spiritualità riconosce il *Vescovo di Squillaci*.

## DI MONTEROSSO.



A' unito con *Montesanti*, e *Polia* nella Fameglia *Pignatelli* de' *Duchi di Montelione*, tutti dentro Terra, è di 388. Fuochi col Miele esquisito.

## DI MONTESORO.



L medesimo Duca appartien questa, chiamata dal Barrio *exiguum Castellum cum Melle claro*, è di 106. Fuochi.

## DI MONTIBELLO.

**B** Aronia de gli *Abenavoli* discendenti da uno di quegli Eroi, che segnalossi contro l'audacia Francese. Terra non antica, e in sito basso contrario al nome, la quale fù danneggiata dal Contagio predetto dal Cielo con più comparse di lumi, è Camera riservata di 203 Fuochi.

## DI MOTTASGIO:

**N** Elle Carte de' Geografi, per lo vicin *Promontorio*, vien scritta *Leocopetra*: è stimata Villa di *Publio Valerio* Patritio Romano, amico di *Cicerone*, e ricordata da esso nella prima *Filippica*, havendovi seco piacevolmente dimorato. Otto miglia da *Reggio* gode la Marina, e fù un tempo stanza de' *Greci*. Chiamolla *Motta Nomeria Mambrin Rosco*, il quale riferisce che i suoi Terrazani bruciando i Padiglioni raffreddaron l'assedio di *Alfonso Duca di Calabria*, cui poscia caderono per mancanza di acqua. Le dà nome la Pesca de' Coralli. Appannaggio con titol di *Principato* ne' Primogeniti de' *Duchi della Bagnara della Casa Russo*. Il numero de' di lei Fuochi è di 416.

## DI PALIZZE.

**T**erritorio felicissimo pe' Pascoli, tutto piano, discosto sei miglia dal Mare, nodrisce l'angustia di questo Castello 139. Fuochi. Gode però Fiume, e Porto vicino dello stesso nome Greco, non senza l'opinione di alcuni, che quì fosse una delle *Calcidiche Città*, rammentate da *Aristotile* al 2. della *Politica*. Spiega titol di *Principato* nella Famiglia *Ardoina* Messinese, dimostrando appunto *D. Paolo Gran Protonotario di Sicilia*.

## DI PALMI.

**G**ia membro di *Seminara*, con la quale mantien pure segni di *Emulatione*. Ella però non è fuori della Casa del *Principe di Cariati Spinelli*. Del Mare di essa notò il *Barrio*, che sia *Piscosum, ubi Tymni, & Xiphia, & Murena, & Aurata, & Congii, aliiq; nobiles Pisces capiuntur. Capitur, & Coralium.*

DI

## D I P A P A N I C E .

**C**hiamata anche *Papa Niceforo*, ubbidisce alla *Corona Cattolic.* vantando antica Libertà, e Alleanza co' Romani, sostenuta però qualche tempo da' *Normanni*, si mantenne anche *Cesare.* Gode le Prerogative di Città, e mostra un forte, e fontuoso Castello. E' fama, che vi filosofasse *Pitagora*, alla quale si leggono varj Elogj di Penne illustri. Soggiacque un tempo a' *Coronesi.*

## D I P E N T E D A T T O L O .

**S**i approssima di poco alla *Motta*, e di un miglio al Mare, ove si fanno i Pesci. Memoria ella si stima degli *Aufoni*, col Territorio ferace, di Capparì, di Mandorle, e di Miele. E' stata madre di *Pietru* celebre Monaco di *San Basilio*. Si possedea dalla Famiglia *Alberto* Nobile di Messina co' Fuochi numerati sino à 116.

## D I P E T R I Z Z E .

**M**editerranea raccoglie Vino, e Miele esquisito. In cento Fuochi unisce huomini assai civili con molti Dottori. Abonda poi di ogni opportunità, Vassalla, e *Ducato* de' *Marincoli* di *Catanzaro*.

## D I P I E R A M A L A .

**C**la *Clèta*, nome di chi la fondò, Nodrice di *Pantassilea* Reina delle *Amazoni*, della quale il *Molise*, ed altri Moderni dopo *Licosfrone*, e *Solino*, senza che veruno sappia ridir l'etimo del novello suo nome. Celebrata per il Sale, e Vitriolo, e per lo spirito nativo di *Paolo*, e di *Apollonio Merenda*. E' popolata di 185. Fuochi, ed influisce Vassallaggio col *Ducato* di *Ajella* in *Casa Cybo* delle supreme d'Italia.

## D E L P I Z Z O .

**L**a sentenza più accertata del *Barrio*, che dice questa esser *Novum Opus*, non connette con l'opinione di *Francesco Savaro* suo patrioto, giudicandola *Napexia* l'antica, accreditata dal *Golfo* quì *Napetino*. Piantossi quattro secoli addietro per freno de' *Corfari*, in alto scoglio, chiusa di mura, con buone Case, dalle fenestre delle quali può pescarsi nella Marina, ove si fanno famose prede di Tonni. Vi nasce il Marmo, e germoglian Cedri odorosi. Nè vi manca il Corallo. Numerosa di 442. Fuochi. Ella è *Principato* de' *Signori Gomez Silva*. L'aria salubre hà conferito anche agl'Ingegni, e alla proporzione de' Corpi.

## D I P L A C A N I C A .

**D**al costa per quattro miglia dal Mare si solleva in un Monte, cinta di Mura, e Castello, con dolce clima, e copia di Legumi, Grano, Olio, Seta, Caccie, ed altre dovizie. In cento Fuochi ella accoglie Civiltà, e dà luogo a' Nobili forastieri delle Famiglie, *Crea*, *Delco*, *Divino*, *Furco*, *Minniti*, *Vigliaroli*, e *Zarraca*. Vi

sono bene alloggiati i Padri di S. Domenico, da' quali divenne celebre F. Dionigi. Da que' di Soriano è stat'acquistata per compra con titol di Barone per Alessandro Clemente di Santa Christina.

## D I P O L I S T I N A .



A nobile Donna, per nome, Polifena Ambiente, fù fondata la Città di Polistina; secondo vuole il P. Frà Geronimo Marafioti; è stata seconda Madre di molti degni figli, che nella filosofia, legge Civile, e Canonica, e Medicina, l'illustrarono. Si crede s'havesi'ottenuto dal nome dalle ditioni Greche, *Pol s.* e *Tenor*, ch'al riterir del *Barris*, Città forte suonano. E di figura quadrangolare, divisa in quattro Quartieri, cioè, della Piazza, Fallerone, Prajo, e Casalnuovo. Fù edificata in sito piano, irrigato da due fiumi, Jarapotamo l'uno, che suona Sagro. Vacale l'altro, che bello, e buono s'interpreta, e l'uno, e l'altro abundante di gross'anguille ottime nella sostanza, e bionde nel colore, e di trotte anche perfette, che dimostrano nella superficie del corpo, macchie maurate, danno à dividere la loro ottima qualità. Sopra l'uno delli due fiumi, detto Jarapotamo, che la Città divide, si vedono due magnifici Ponti eretti, di famose fabbriche, l'uno nella Piazza maggiore, l'altro nella Piazzetta, a fronte del Palazzo, dove li Padroni habitano, vi si vede poco lungi dal detto Ponte, una vaga fontana, detta Dragonara copiosissima d'acque fresche, e purissime, oltre à più forgive, che sgorgano in più luoghi della Sponda di detto fiume. Nel sopraccennato Palazzo, quasi continuamente habitano li dominanti Marchesi di S. Giorgio, che di Polistina anche godono l'istesso Titolo, contiene nell' i quattro Quart, copiose camere, e nella gran sala si vede superbo Teatro, eretto per la rappresentatione di Comedie, in cui la nobile Gioventù della Patria sopraetta molto s'esercita; All'incontro di detto Palazzo, vi sono magnifiche stalle, che con quello, e con le fabbriche delle mura che chiudono un d'elitioso giardino, formato viene un ampio largo, à modo d'anfiteatro, dove e si corrono anelli, e talvolta si giostra; Poco da queste distante si vede in parte più elevata, delizioso giardino di varii arbori fruttiferi adorno, dal quale poi, per una spatiosa strada, coperta con pergolata, s'ascende all'habitatione di Bacco, che con più di 40. m. Vite, si rende nell'autunno, dovizioso dispensiero del suo amabile liquore.

La Città è di molte Chiese ornata, e Monasterii, come sono delli PP. dell'Ordine de' Predicatori, de' Minori Osservanti, e de' PP. Capuccini, con uno Monistero di Venerabili Monache, sotto l'Ordine di Santa Chiara. Il Convento delli PP. Osservanti, ch'ha il Titolo della Santissima Conceptione, è assai conspicuo, si per l'ampia, e spatiosa Chiesa, e Choro d'industrioso lavoro adorno, come per il Claustro, su la volta di più colonne appoggiato, e per le magnifiche fabbriche di tutto il Convento, il quale viene habitato da più di vent' Religiosi Sacerdoti, che con Zelo assistono di notte, e giorno al culto divino, e da altri diece Laici. In questo Convento, vi sono due Lettori, l'uno di Teologia, l'altro di Filosofia, ch'insegnano à sei PP. Novitii professi, che di famiglia oltre li sopraccennati sono in detto Convento; fiorirono nell'anni trasandati, molti PP. del medesimo, come fù il P. Frà Bernardino da Polistina, Teologo, e Predicatore, & il P. Frà Geronimo Marafioti, Cronista di Calabria ed altri. L'istesso avanzo nelle lettere, e filosofiche, e sacre, s'esperimentò prima, ed oggi s'osserva nelli PP. dell'Ordine di S. Domenico di questa Patria medesima, mentre si viddero, e Provinciali, e Maestri, e Baccillieri, e Lettori, come fù il P. Maestro Lombardo Baccilliero, Frà Michele Lombardo, e P. Maestro Frà Giuseppe Pancallo, e l'uno e l'altro Maestri Provinciali,

Nel



Plat II  
F. 190





Nel Convento poi de' PP. Capuccini, si vede una bellissima Cappella, eretta dalli Marchesi Padroni, per loro Deposito, con il capo Aitare di finissimi marmi, sotto il titolo della B. V. delli sette dolori, la volta della lamia, è lavorata a stucco, con molte figure dipinte. Vi si vede nella parte destra, il tumulo artificioso di finissimi marmi che racchiude le ceneri di Giacomo, quinto Marchese di S. Giorgio, si legge in detto tumulo quest' Inscrittione.

D. O. M.

*D. Iacobi Milano, Franco V. Marchioni S. Georgii, & Polistinae, Melicuciq. utilis Domini, omnigena virtute praediti, heroicorumq. gestorum cumulo fulgentis post annorum suorum quinquaginta quatuor curriculum. die 16. mensis Decembris 1693. Vita cum Morte commutata, D. Ioannes Milano Franco, filius Amantissimus sextus Marchio isdem gaudens titulis, gemens, hic cineres tumulandos curavit.*

Nel pavimento anche di detta Cappella, lastriato di finissimi porfidi, si vede a man sinistra dell'altare una lapide di Marmo, interfiata con porfidi, con quest' Inscrittione.

D. O. M.

*D. Ioannis Milano, Milane Domus Domini, S. Georgii Marchionis, milisq. Polistinae Domini, e D. Placidie Franco, omnigena virtute praeditae, iam Sacro iunctorum nexu, morum suavitate & candore, par sepulchrale decus eorumq. meritis impar, hic nobiles jungit cineres, sub quibus D. Iacobus Milano Franco, isdem gaudens titulis, nec non Polistinenfis Marchio, tegens amaris signem filiale austramentum, erga praestantissimos parentes, in marmore scriptum detegit, dum ponit illacrimans.*

Il lavoro di questa Cappella, fatto già di stucco, sarebbe stato posto in oro, dal vivente Marchese Giovanni, se l'istituto de' PP. Capuccini l'haurebbe permesso. In questo Convento, vi sono otto PP. Sacerdoti, e sei Laici, fiorisce oggi nelle lettere theologiche, e sacra Predicatione il P. G. o: Battista Lucifano, tre fiante Provinciale, e Generale Visitatore nel Regno di Sicilia, e nella Provincia di Calabria Citra. Il Monistero di Moniali, deve haver anche il suo luogo, mentre non cede punto al Zelo, e culto divino alli sudetti Conventi, è habitato da 40. Suore Monache, che con l'odore di perfectione, nella loro vita esemplare, spargono fragranza di meraviglia, nella Provincia; la Chiesa Madre, è anche conspicua, si per il Ciborio di molte pietre pretiose ornato, come per un quadro di finissimo marmo, in cui si veggono in alto rilievo scolpite quattordici figure, che rappresentano la depositione dalla S. Croce, del Nostro Redentore Gesù Cristo. Vi sono due Conventi suppressi, l'uno delli PP. di S. Agostino, delli Carmelitani l'altro, li quali dalla pietà del vivente Marchese Giovanni, a sue proprie spese, si fan reintegrando.

In questa Patria, li Cittadini vivono con molta abbondanza, mercè alla fertilità del Territorio, abbondante di lini, grani, ogli, e seta, vi sono anche nel medesimo copiose caccie di lepori, starne, conuincini, e faggiati.

Extra mania poco distante della Chiesa di S. Nicolò, si vede un'ameno giardino, detto la Pischiera circondato di mura, di dentro, con bellissime fontane, e vicino ad un casino, dalla parte di fuori, dove vi è strada publica, sopra un'altara fontana, che l'orga per publica comodità, si legge questa Inscrittione.

*Consalvi Ferdinandi, Ludovici Eslii Cordubae, Consalvi Ferdinandi, Magni Napolis, Principis optimi, liberalitati, ac eius nominis aternitati, Io: Antonius Salazarinus gratus memorq.*

Fu questa Città, nell'anni trafandati, numerosa d'habitanti, tanto che gioua: a numero di dicotto mila anime, oggi a pena si contano sei mila (tanto può fare.

la vicendevolezza del tempo. ) Si governa con tanta rettitudine il publico, che molte Città, e Terre convicine si regolano da questa nelli prezzi dalla grassia.

Oggi horiscono molti Dottori nella professione di legge e di medicina, & a benche non habbia Nobiltà ferrata, vi sono, nulla di meno, molte famiglie, congiunte in Matrimonio, con Nobili, e di Catanzaro, Tropea, anche con Titolati,

Amendolia.

Grimaldi.

Pittarchi.

Arena.

Gariano.

Pronellino.

Aflaiti.

Gerace.

Recepto.

Auari.

Lucifano.

Rocca.

Barletta.

Mangiaruna.

Rodino.

Bitonto.

Marini.

Rovere.

Bova.

Moletti.

Sergio.

Cicari.

Pilani.

Zangari.

## D I P O T A M I A.

**D**A taluni anche *Potomio*, luogo di settanta Fuochi, sei miglia dal Mare, col Miele eccellente, con le Pietre Frigia, ed Elite, Grascie, a Caccie ne' monti, ove germoglian'anche semplici salubri, e leghami di gran frutto. Comprossi da' *Duchi di Ardore*, di *Alessandro Clemente di Santa Christina*.

## D I P R E J Z Z A N O.

**F** de' *Duchi di Montelione Pignatelli*, col peso di cento ducati annui alla Metropoli di Messina, dalla quale riceveronla in dono i *Conti di Borrello*. Soggiace a questa, e la simiglia nell'angustia, il Villaggio di *Feroleto*, che si dice *della Chiesa*, a distinzione di quel di *Nicastro*. Numerano in tutto circa a 150. Fuochi. Vi forgon le acque di Soiso, e di Ferro: mà son celebri i Vini, gli Olii, i Fichi, l'Herbe, e le Castagne.

## D I R O C C A B E R N A R D A.

**R**osa alle Marine non discoste dal Fiume *Tavina*, e quel di *Neto*, tra'quali gode privilegio di esiger carlini ventidue per qualsisia mandra che vi pasca. Di lei *Plinio* nel Promontorio *Lacinio* scrive così: *à Rocca Targines oppidum intus Petiliam ubi adest Mons Clibanii*. Si chiama *Vernanda* nel *Marafioti*, quasi à *Vernante aere* giusta il *Barrio*, che riflette alla dolcezza del Clima, à gli Herbaggi, al Vino, Olio, Miele, e Sale. Mà forse meglio, per la conquista fattane da *Bernardo del Carpio*, del Regal sangue di *Carlo Calvo*. Stimasi opra de' *Corronezi*, popolata poi dalle Genti di *Filottete*. Se ne intitola *Principe* il *Duca di Perdifumo Filamarino*, Signor di *Cutro*, dopo haverla goduta i *Duchi di Nocera Carafa*. Non supera 318. Fuochi. La Fameglia *Rosa* produsse *Gio: Vincenzo* Maestro di Camera del Cardinal *Borgia*, poi Maggiordomo della Principessa di *Squillaci*, e vede hoggi il *Dottor Giuseppe* Vicario Generale di varie Chiese. Vscì anche di questa Terra il *Ven. Gio: Caduti*, de' Compagni del *Sancto di Paola*.

DI

## DI ROZARNO.



Alle Rose, e copia de' Fiori, osservati anche dal P. *Alberti*, in vicinanza al Mare di due miglia così detta, e succedut' all' antica Città di *Scunno*. Commenda il *Barrio* l'Herbe sue medicinali, i Meloni, e i Legumi: onde à ragione s' intitold dal *Merola Oppidum felicis Agri*. Le Paludi all' intorno le rendono scarfa la Popolazione di 374. Fuochi. Abbraccia due Villaggi, *Sanfli*, e *Melicucco*, il primo de' quali con la Terra si possiede hoggi per lo *Duca* di *Montelione*: l'altro si accoppia alla *Baronia* de' Signori *Duchi della Bagnara*.

## DI SANT' AGATA.



Ittà Regale hoggi, ed antica memoria degli *Aufoni*, che usa mistura di Greco idioma co' suoi trè Villaggi, *Armo*, *Cardito*, e *Misorisa*. Il sito la rende forte, la quale cedette l'ultima, dopo lunga resistenza, al *Duca Alfonso* di *Calabria*, riconoscendo il *Rè Fernando*. Ne scrive il *Giovio*. Fugò anche da' suoi Monti *Draguzzo* Corsaro de' Turchi nel 1552. Vi si lodano gli Olii, e le Sete. Numeri 866. Fuochi, distinguendo fra' Nobili, i *Bozzuso*, *Columbo*, *Federico*, *Mazzone*, *Megalizzi*, *Sorgonà*, *Tripepi*, ed altri.

Vi hà un Villaggio, chiamato *Sant' Agata di Crepacore* in questa Provincia di 87. Fuochi, col titol di *Duca* nella Famiglia *Tranfo di Trapea*.

## DI SAN BIAGIO.



Egl' *Itinerarii d' Antonino Pio* fù detto *San Biagio* le *Torri*, ed io stimo, ch' abbia presa questa denominazione dalle quantità de' *Casini* fatti à guisa di *Torri*, che sono in in tutte quelle Campagne, come dice pur' anco lo stesso *Alberti*, il quale scrive, che più avanti di *Nicastro* à due miglia caminando per li medesimi giardini, vedendosi la Nobiltà del paese posto intorno à questo golfo di *Santa Eufemia*, si arriva à *San Biagio*. Questa Terra giungerà à due mila abitatori, trà quali vi albergano molti de' primi Gentiluomini della Città di *Nicastro*, il cui Stato v'è congiunto sotto il dominio degli stessi Principi di *Castiglione*. Nel territorio di *San Biagio* sono i *Bagni d' acque solfuree*, le quali tingono spesso volte un picciol fiume, che l'acque de' *Bagni* riceve. Abonda di tutte l' amenità, che sono nel Territorio di *Nicastro*, e particolar-  
men-

mente hà quasi selve intiere d' Oliveti con bell' ordine posti . Nella Terra sono due numerosi *Conventi* , un de' PP. *Carmelitani* , e l' altro de' *Minimi* , che fù il terzo edificato dalla piiffima mano del Fondatore dell'Ordine di S. *Francesco da Paola* . In questa Terra risiede il *Mastro di Posta Regio* per le commodità delle lettere, e de' Corrieri da Cosenza sino à Montelione . Nel confine del Territorio di *San Biagio* è posto il *feudo* quasi inabitato di *Santo Isidoro* , che giunge sino all' acque del Mare, la cui giurisdizione criminale. è de' *Principi di Castiglione* , e la civile è del *Vescovo di Nicastro* , alla cui Mensa fù conceduta da *Ambarge* , figliuola del Conte *Dragone* , di cui abbiamo fatta menzione nella Città di Nicastro .

## DI SCALOJERO.



Stello angusto , di aria propizia, ove nasce il gesso marmoreo , è di 87. Fuochi in sito alto, *Baronia* della Casa *Bisbal* .

## DI SANTACATERINA.

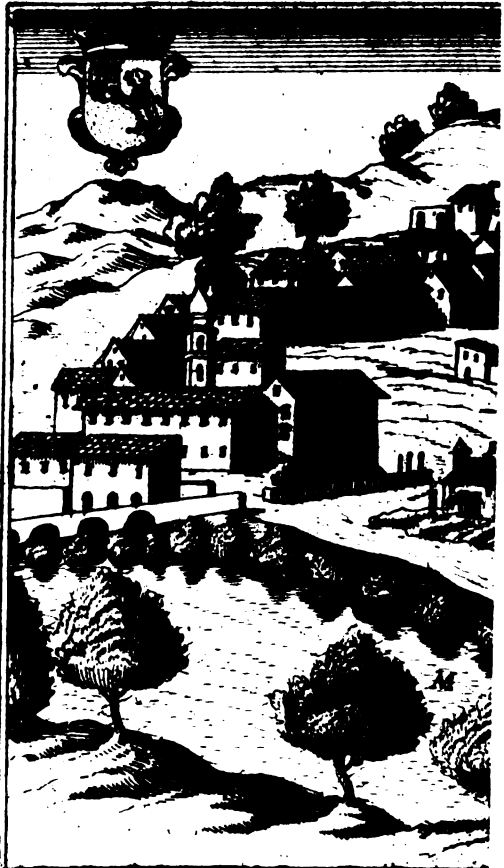


N sito eminente frà la Montagna, e 'l Mare, con un forte, e nobil Castello in cima fabricatovi di nuovo dal proprio Barone *D. Erasmo Marzano* di *Montelione* , si stima non molto antica. Gode Pesche nella Torre di *S. Antonio* , e raccoglie Fichi pregiati, Castagne, e altri frutti. Vi nascono, il Sale, il Terebinto, il Miele, e l' Olio perfetto; e sono assai celebri i suoi Panni lani, e di varie forti. L' Aria dolce influisce spirito, e civiltà ne gli Habitanti, frà quali in un divoto Chiostro, e sublime, i *Padri Cappucini* .

## DI SANTACHRISTINA.



Iede in una Valle frà due Fiumi, Camera di riserva, con alcuni Villaggi contando 862. Fuochi in balia del *Principe di Carriati Spinelli* . Dal *Marafoti* si chiamò stanza di Huomini nobili. Il *Barrio* loda la grossezza delle sue Mandole, i Legnami, e le Caccie. Sono i Villaggi, *Pedavoli* , *Scido* , *Cacipedono* , *Lobrichi* , *Settimano* , *Settinzano* , e *Santa Giorgia* , ne'quali han nome i Lini, ed i Marmi .



A Castello B Palazzo dell'Accademia S. S. Giovanni  
E. S. Leonardo I Regni R. S. Antonio di Padova. I







no C Fontana bellissima D Chiesa Madre E Domenicani F S Sebastiano G Porta della Chiesa  
Monte Calvario M Valle dell' Acqua Salica N Strada che va nella Chiesa




## DI S. DEMITRE.

 Ecaduto alla Corte questo picciol luogo per la morte del *Duca di Nocera Carrara* si legge così chiamato da un suo Cittadino santo, compagno di *S. Nicandro*, e si stima antichissimo, col Territorio fruttifero, giusta il *Barrio*; Del qual Castello vedesi nella Regia Zecca di Napoli nel 1271. fatta concessione da Carlo Primo d'Angiò Rè di Napoli à favor di Guglielmo de' Buoni, con titolo di Miles.


## DI S. EUFEMIA.

 Ossessione antica de' *Cotronefi*, e fabrica de' gli Enotri col nome di *Lamezia* dal prossimo Fiume in senso di *Ecasso*, riferito dallo *Stefano*. Da lei prendea già tutto il senso la denomination di *Lamezico*: poi cangiato à titolo che un'insigne Monastero de' Padri di *S. Benedetto* serbava, il Capo di questa Santa, passato poi all'Ordin sagro di *Malta*. Dal Golfo quì fino à *Squillaci* si accorcchia più che altrove l'Isola per venti miglia. Nel 1638. fracassolla il Tremuoto, restituita poi, in luogo vasto, piano, e salubre. La stessa Religion di *Malta* la possiede con la Dignità di *Baliaggio*.

## DI SANTO FLORO.

 Oco distante da *Squillaci* nel settentrione, altre volte suo Casale, porta hoggi titol di Barone à *D. Saverio Marincola*. Si accredita co' Vini, che fuori smaltisce, numerando presso à cento Fuochi.

## DI SANGIORGIO.

 Alla parte d'Oriente, sotto la falda dell'Appennino, stà fondata la Terra di *San Giorgio*, Marchesato di più secoli, della Casa *Milano*, come è al presente; Il principio della sua fondazione hà havuto l'origine dalla destruzione della Città d'*Altano*, ò *Casignano*, trè miglia distante da *San Giorgio*; Il suo sito per la bontà dell'aere, molte salubre, e per la perfectione dell'acque, fù eletto dalla Gente fuggita dalla sudetta Città d'*Altano*, per commodo loro ricouro; Vi si vede nella parte Superiore di questa Terra, soua un masso di *Pietra*, l'edificio d'un Castello, in quel tempo assai forte; si dice esser stato fabricato prima della venuta di Christo, da un Rè, chiamato *Morgeto*,

Par. II.

S

Dal

Dal di cui Nome, prendendo anche la Terra, ed il Castellò il medesimo Nome, Morgeto si chiamavano; col tempo poi, habitata da Gentili, molti superstizioni, à Posterì lasciarono, in maniera, che molte Donne per la credenza havevano all' Idolo di Giove, Iovisse si dicevano . Venuta poi la Gente al culto della vera fede Christiana, edificò nella parte di sotto, la Terra, un Tempio, ad onore del glorioso martire San Giorgio, dove in quel tempo si ridussero molti Monaci ad habitarvi sotto la regola di San Basile Magno, poi essendosi questi Religiosi partiti, fù fatto il detto Monistero Convento de' PP. di S. Domenico, li quali sempre crescendone, e nelle virtù, e religiosità, e nel zelo del culto divino, con molta edificazione sì della propria Terra, come de' forastieri, al presente risplende, con vie più luminoso decoro, frà tutti li Conventi del medesimo ordine, della Provincia, havendo la seconda voce nella creazione de' PP. Prouinciali: fiorirono in questo Gōvèto molti Maestri Prouinciali, come fù il P. Maestro Fra Gio: Battista Zito Prouinciale, il P. Maestro Frà Pietro Giovinazzo Prouinciale, e molti altri PP. Maestri, Baccilieri, e Lettori, ed oggi vivente si ritrova il P. Lettore Frà Tomaso Amendolia, di vita esemplare che stampò nell'anni à dietro molti libri di Teologia Morale, ed oggi stà stampando altri di casi di coscienza. In questa Terra sogliono li Marchesi Padroni, habitarvi in tempo d'està mercè l'aere salutare, ch'ivi vi respira; Hà montagne abbondanti di cignali; capre, e talvolta furono uccisi lupi cervieri, si ritrovano nelle dette li fonghi chiamati pampinolichi, di estrema grandezza, e belli alla vista, che nascono sopra una pietra, che per ogni mese li germoglia, douunque sia trasportata. Il Territorio è abödate d'Olive, e l'habitati cõ l'industria della seta foccorrono al loro bisogno. Vi sono molte famiglie nobili come, sono Ambesi, Amèdolia, Celano, Olive, Plati, Florimo Riso, ed altre.

## DI S. LORENZO.



Li solleva per dieci miglia da *Montibello*, Camera riservata, che conta 213. Fuochi, Signoria de' *Ruffi* dello *Bagnara*, ove hebbe luce *S. Gerasmo*. Dimostra ella sottigliezza negl'Ingegni, e felicità ne' terreni, per l'herbe medicinali, Pietre, Lini, e Formaggi.

## DI SAMBATELLO.



Guarda *Messina* sù le rive del mare, in larga, ed amena pianura, co' Villaggi di *S. Biagio*, *S. Gio: Diminuiti*, e *S. Domenica*. Fornita ella è di pesce, di seta, e di fruttizacquistò, per compera del *Duca di Bruzzano Carafa*, dal monte delle Vergognose di *Napoli*.

DI

## DI SANTO VITO.



Alle Reliquie del Santo Martire prende il nome; dismembrata dalla giurisdiction di *Squillace*, non si popola questa picciola Terra, che da 170. Fuochi, frà quali però accoglie ricchezza, e Nobiltà. E' provедuta di Lini, di Hortaglie, e di ciò che richiede il viver dell'huomo. Hà luogе nello Stato de' *Signori Caraccioli Duchі di Gierifalco*.

## DI SATRIANO.



'fama che l'edificassero gli *Enotri* col nome di *Cecina*, tolto dal Fiume, cangiato poi nel titol'espосто, dal *Sagnaro* paese all'intorno. Si allontana per quattro miglia dal Mare, co' Villaggi *Sansosti*, e *Davoli*, il primo di 73. Fuochi, l'altro di 226. frà quali Dottori di varie facultà, e Clero in figura di comoda Terra. Ella poi ne numera 230. con la Dignità di *Prencipato* nella Famiglia *Ravasciera*. Si fa elogio al suo Miele, al Gesso, al Terebinto, e ad altre rarità naturali.

## DI SELLA.



*Silia* ancor detta, quasi luogo di difesa, e forsi reliquia dell'antica *Trischine*, con fruttifere Campagne, massimamente di Vino. Si spiega particolar Civiltà nella sua picciolezza da 230. Fuochi; posseduta con titolo di *Barone* da *D. Saverio Perrone*. Da lato di Mezo giorno ella poco si discosta dal Mare.

## DELLA SERRA.



Antico donativo del *Conte Rogiero* alla *Cercofa* di *Sanco Stefan del Bosco*. E' situata nelle Montagne, ove i Forastieri vi trasportan ciò che la Vita humana ricerca. Vi si alimentan persone civili, e industriosi Artisti di ogni specie. Col Castello di *Spatula* riconosce la Regal Corte per 221. Fuochi. De' Legnami delle sue Selve, e de' Marmi graniti medesimi del *Panteone* famoso di *Roma* quì cresciuti e scavati, scrive bene il *Barrio*.

## DI SERRA STRETTA.



Li antichi Principi di *Castiglione*, raccolti gli abitatori da molti Villaggi del Principato di *Feroleto* edificaron questa Terra, che dalla sua situazione in una alta, e stretta Valle riceve il

nome . E' numerosissima di Popolo , arrivando à poco meno di due mila, e cinquecento, con molte persone ben nate, e benestanti . La Chiesa è decorata da un buono *Arcipretato*, e da molti Preti, che l'officiano. Quivi l'aria è perfetta, e l'acque perfettissime . Vi è un buon *Castello*, edificato dagli stessi Principi a quali è sottoposta , annessa col *Principato di Feroleto* . Il Territorio è aspro, e vi sono molte cave di travertini con macchie rosse, che sono assai vaghi à vedere.

## DI SETTINGIANO.

**S**i scorge sollevata in un poggio, e dalle ruine di *Rocca*, in Civiltà, e Popolo accresciuta. Fa stimarsi nell' *Provincia* per la copia de' Vini, Conta 177. Fuochi sotto i *Signori Cigala Prencipi di Triolo* dopo gli estinti *Duchi di Nocera Carafa*.

## DI SCILLA.

**T**erra ben nota nelle Favole de' *Poeti*, e nelle Carte degli *Storici*, a primi de' quali prestò materia di ritrovamenti il *Canino Latrato*, che si ode tuttavia nell'entrare, ed uscire delle Acque del Mare dalla sottoposta sua *Grotticella*. Nel sito suo forte scrive *Plutarco*, che *Crassus Spartacum in hac Reginorum Gherfonensi exercitum fluctuantem loci naturam diligenter contemplatus, fossa, & muro interduxit*, ancorche venisse poi dileggiato. Fu Piazza delle Armi *Normanne*. Hoggi si popola da 377. Fuochi, ed hà titol di *Principato* in persona di *D. Francesco Maria Russo*. Si celebran le sue Pesche di *Tonno*, e di *Spado*, le *Malvagie* simili à quelle di *Candia*, i *Moscatelli*, i *Grechi*, e le *Guarnaccie*, gustandosi pur le Uve non ispremute.

## DI SIBARI.

**N**ON apparendo vestigio alcuno di questa, già Capitale di una celebre *Republica*, la quale hà somministrata seconda materia alle penne degli *Storici*, lascia in contesa anche il suo sito, supposto vicino al sen di *Taranto*, che Noi non possiamo già porre in prospettiva, riferendoci al *P. Fiore fo. 89. del p. To.* della sua *Calabria Illustrata*.

## DI SIDERNO.

**T**re miglia lontano di *Gerace* verso *Tramontana* si vede *Siderno*, Terra sorta dalle reliquie della gran *Locri* con nome di *Pizziniti*, poi trasferita dove al presente si trova cõ nome di *Siderno* detta corrottamente *Siderno*, s'offerò in questa il rito greco fino al tempo di *Atanasio Calciogelo Vescovo di Gerace*, che lo levò. E  
stua-

Situata sù d'una collina, che riguarda l'Oriente, e perche da questa parte hanno la prospettiva li Maggiori Palazzi, quali vi sono molti, e Magnifici appare molto Maestosa, e di lunghezza d'un miglio, non tanta però larga. Le strade son tutte lastricate di pietre, policia non molto usata ne, paesi vicini: E numerosa di quattro mila abitanti la cura de' quali, e divisa in quattro Parochie, e vi sono altre Chiese con Cappelle di Marmo, e ricche d'argenti, e paramenti pomposi con Clero numeroso, & esèplare. Vi è un Convento de' PP. Predicatori, che fù sempre stanza di Padri riguardevoli. Li Cittadini sono tutti di buona vista, e fogliono haver lunga vita, effetto della salubrità dell'aere; sono d'Ingegno sollevato, onde fiorirono, & attualmente fioriscono molti professori di legge Medicina, (contandosi oggi viventi da più di 25. dell'una, e l'altra professione,) Teologia, Filosofia, e Poesia, & altre volte insegni nell' armi come fu D. Marino Correale Conte di Terranova, D. Gio. Correale Marchese di Gerace, e di questa medesima Famiglia molti altri frà i quali Mons. Gio: Battista Correale Vescovo di Nicastro; ritrovandosi oggi vivente uno di questa famiglia, il quale hà composto in verso latino le Guerre ultime d'Ungaria, che trà breve le mandarà alla luce. Vi furono persone di santa, e devota vita come l'Abbate Gio: Cesare Lemmo; Vi fu il P. Paulo Piromalli, che doppo esser stato Maestro de Novitii nella Minerva in Roma fu Arcivescovo in Hascivan d'Armenia, da dove poi dopò d'haver sofferto molto per la S. Fede, fu trasferito nella Chiesa di Bisignano. Il suo Territorio dalle parte orientale, che termina col Mar Ionio, e in piano, del resto alquanto montuoso, in tutto però albostrato, e molto ben coltivato, vedendosi Alberi, che producono frutti d'ogni sorte, Vigne, e sopra tutto celsi per il verme serico de' quali si fa gran copia (industria che molto rende all'habitanti) e per commodo di ciò vi sono sparse nel territorio da quattro cento cinquanta case. Produce grano, oglio, legumi, Bambace Sefame, e frutti di ogni sorte, onde non hà che invidiare alle maggiori abitazioni di Calabria. Fù anticamente posseduta dalla Casa Loffredo, poi dalla Spinelli, dalla quale passò à Principi di Butera, e Roccella, da' quali alli Marchesi di S. Giorgio, per compra fatta dal odierno D. Gio. Domenico Milano Ventimiglia, sotto del di cui dominio felicemente si governa, havendola ingrandito di fabbriche, e particolarmente ha fatto fare due bellissime fontane vicino la Terra, ornamèto che solo a questa mancava. Vi sono molte famiglie antiche, quali per le relazioni haute sono le seguenti.

|                      |                          |            |            |
|----------------------|--------------------------|------------|------------|
| Bavaro.              | Correale di Santa Croce. | Grigorace. | Mari.      |
| Calauti.             | Cordi.                   | Gimondo.   | Piromalli. |
| Cannatelli.          | Corupe:                  | Lemmo.     | Zino.      |
| Correale de' Medice. | Felleti.                 | Lombardo.  |            |

## DI SIMMARI.



Uattro miglia presso al Mare fa dubitar'ad alcuni che fosse questa la celebre *Sibari*, a'quali si oppone l'*Alberti*, giudicandola stanza nuova, porzione forsi della vicina *Frischini* de' Greci. Il Territorio l'è secondo di Grano, Miele, Pascoli, Manna, ed altre rarità, ove nel secol caduto germogliavano i Cannameli. Hà diramato soggetti chiari, della Casa *Ajerbi*, la quale per lungo tempo ne fù Signora, e di altri rampolli *S. Bartolomeo Abate*, il *B. Roberto*, ed *Agatio di Somma Vescovi*, e *Gio: Fabio di Luca*. N'è Prencipe *D. Francesco Ravaschiero Prencipe di Satriano*.

## DI SINOPOLI.



Ue di simil nome si appressan quì, chiamate in confuso, Vecchia, e Nuova, con le antiche memorie di *S. Filareto Monaco Basiliano*. Dalla prima si stiman derivati i Villaggi di *Eufemia*, *S. Procopio*, *Acquaro*, e la *Madonna* all'intorno, con la fama di *D. Camillo Carnovale*, sendo pur l'altra illustre in Armi, e Virtù del *B. Paolo Minore Offervante*, di *Nicold Carbone*, di *Scipione di Gregorio*, di più Dottori, e Filosofi, e di varij soggetti cospicui della Casa *Ruffo de' Prencipi di Scilla*, de'qual è nobil *Contea*. L'accreditan la Miracolosa Imagine della *B. V.* le Fiere frequentate anche da' Siciliani vicini, e Miniere dell'Argento vivo, del Nitro, del Marmo, e l'abondanza dell'Olio, Vino, Castagne, ed altri varij frutti esquisite. Il sito è nel Mezzogiorno elevato; Camera di riserva, che numera 654. Fuochi.

## DI SORITO.



Moderni la prendono per l'*Altano* di *Antonino*, quasi gruppo di tutto il bene, dalla voce *Soro*, cioè à dire *Aceruo*, alludendo al suo Vino, all'Olio, alle Caccie, anche di Fagiani stranieri, e ad altro di buono, e di raro. Si stacca per quattro miglia dalla Terra di Arena, e risplende con titol *Ducale* in persona di *D. Girolamo Caracciolo*, comprendendo i Villaggi di *Mellicucca* fertile di Miele, al numero intiero di 300. Fuochi.

## DI SOVERATO.



Ende al Mare da un'alto colle, chiusa di mura, co'vestigi antichi de' Casali. Si commendano i suoi Lini, i Formaggi, e gl'Agrumi. A pena stringe 60. Fuochi, Baronia già del *Principe di Squillaci*, hora di *D. Antonio Marincola*,

DI

## DISPATULA:



Donazione del Conte Rogiero à S. *Brunone*, hoggi della sua *Certosa* di *Santo Stefan del Bosco*, co' Privilegj Regali della *Reina Giovanna*, e *Lodovico III.* in una dolce Collina presso la *Serra, cum Casco, & Hippace optimo* allo scriver del *Barrio*, è chiara pe' Natali del Venerabile *F. Cosmo* dell'Ordin di S. Domenico.

## DISPINELLO.



Picciola Terra posseduta con titol di *Barone* da *Bernardo Sculco*, e dismembrata dalla *Cerenzia*.

## DITERRANOVA.



Questa, che anticamente fù detta *Sappo Minulio* Città di nome, dieci miglia vicina al Mare, si ridusse al nulla per le humane vicende, alle quali poi sottratta, cangiò il titolo che vanta, ripopolata da' *Tauriani* circa il decimo secolo, co' Villaggi di *Rizzicone*, *S. Leo*, e *S. Martino*. che dà voce alla pianura. Tutti insieme contano 1529. Fuochi. Forma Elogio alle sue Grascie, al Vino, e alle Caccie il *Barrio*, che le chiama *Oppidum nobile*; ancorche scossa altre volte da' Corsari sotto l'*Obegni*, e da' Banditi, con l'audacia di *Nino Martino*. Diè ricetta alla giovane Religione de' Capuecini, dalla quale sono fortiti Cittadini di qualche grido. Contea ella è stata de' Signori *Sanseverini*, *Caraccioli*, e *Corriale*, posseduta hoggi da' *Prencipi di Gerace Grimaldi*.

## DITIRIOLO.



Va filosofando troppo al bujo, e sù fiacchi appoggi dal nome chi si avanza à divolgarla per la famosa *Tiro*, della quale *Plutarco*, e doppo qualche *Moderno*, raccoglie il *P. Fiore*, cui ci rapportiamo. Ella siede in un'alto Monte, discosta dodeci miglia dal Mare già nobile residenza di Signori di conto, hoggi *Principato* della *Casa Cigala* di *Sicilia*, in persona di *D. Gio: Battista*, con altre *Baronie*. Dalla *Cronaca di Taverna* si rammenta la sua Sede *Vescovale*, che hora non possiede, nè merita, per l'angustia del popolo di soli 200. Fuochi, non senza le cicatrici vecchie de' *Saraceni*, i quali forsì ve l'abolirono. Raccoglonsi intorno à lei *Herbe rare medicinali*.

DI

## DI TORRE DI SPATULA:



*Spadoli*, quasi *Torrioni*, tutta in Montagna composta di varie picciole già sparse abitazioni, provvedute di più Parocchie, hora di una sola. Divenne Civile, e fù Madre di alcuni soggetti conosciuti di *Casa Martelli*. E' copiosa di Legnami, di Frutti, e di Lini: già appendice di *Vallelonga* e di que' Baroni particolari: al presente però de' *Caraccioli Duchè di Sorito*.

## DI VALLELONGA.



Entro le Montagne, vien creduta l'antica *Nicefora* da *Gio: Jacopo di Martino*, disfatta, poi riparata, e munita dal *Conse Rogiero*, quindi posta in rovina dall'altro *Rogiero* suo figliuolo nel passaggio all'assedio della Sicilia ov'egli si rinvenne dal Cardinale *Ugone*, spedito da *Calisto II.* Papa nella mossa di *Guglielmo* per *Costantinopoli*, allo scriver di *Tomaso Fazelo*. Rimase in forma di picciello Castello, ricco però di Selve, di Boschi, di Herbaggi, e di Caccie. *Viol* posseduta da *D. Lelio Maurelli* di *Cosenza*, con titol di *Marchesato*, e col Villaggio di *S. Nicolò*, ov'ebbe i Natali il sudetto di *Martino*. Gli altri Villaggi, di *Pizzoni*, e *Vazzano* già sottoposti alla Terra, si sono acquistati per compra dal Rè *Filippo IV.* per lo Monastero di *S. Domenico Soriano*.

## DI USITO.



N picciola Valle più bassa di *Squillace* questo angusto foggiorno degli *Albanesi*, riconosce per Signore *D. Domenico Majorana*.

## DI ZACARISE:



Montana sei miglia da *Taverna*, nel capo eminente di una gran Valle si vede questa, accresciuta dalle scadenze di *Barbaro*. Il suo nome *Vtile significat*, dice il *Barrio*, prosieguingo, che, *In hoc agro Spina pontica, & Reuponticum, & Lapis Pbruggius producantur*. E' civilissima Terra, popolata da 296. Fuochi: e il suo Villaggio di *Casalnuovo*, è *Sersale* Signor di *Belcastro* nel 1669. ne fè compera con titol di *Barone D. Baldassarre Perrone di Rossano*.



## DI ZANGARONA.



Ue miglia da *Nicastro*, ed unita col suo Stato de' *Principi di Casiglione*, accoppia questa cento Fuochi di *Albanesi*. Vi si scava il Marmo verde mischio, usato ad ornar le Case della sudetta Città.

## DI ZIMBARIO.



Picca la sua picciolezza in una Collina, ove nasce qualche *Pietra*, e si gusta il Formaggio. Dopo la morte del *Duca di Nocera* ne fe comperà il Monestero di *S. Domenico in Soriano*.



## NUMERAZIONE.

Dove troverete questo segno † sono le Camere riservate.

| NUMERAZIONE. |                   | Vecchia.                | Nuova. | Vecchia.                 | Nuova. |
|--------------|-------------------|-------------------------|--------|--------------------------|--------|
| Vecchia.     | Nuova.            | 270 Castel Minar-       |        | 108 Isola                | 112    |
| †706         | A'Rena, e Ca-     | do                      | 177    | 10 Lacconia              | 26     |
|              | fali              | 138 Cardito             | 164    | 2191 Montelone           | 1793   |
| 59           | Amarone           | †281 Cinque frōdi       | 338    | 501 Melito               | 465    |
| 220          | Amendolea         | 200 Cardinale           | 90     | 110 Marcellinara         | 84     |
| 50           | Argusto           | 40 Casal de fayti       | 50     | 18 Motta di Bruzza-      |        |
| 370          | Annoja            | 30 Casal di fabritiata, |        | no                       | 19     |
| 15           | Arenulo           | alias li Brunari        | 41     | 250 Motta S. Giovan-     |        |
| 88           | Brancaleone       | 32 Canolo               | 53     | ni                       | 293    |
| 275          | Bianco, e Carrata | 3 Castelle              | 6      | 1174 Melicucca del Prio- |        |
|              | fuò Casale        | 19 Cigala               | 63     | rato, e Drofi            | 750    |
| 295          | Belcastro         | 226 Davoli              | 151    | 176 Motta bovali-        |        |
| 150          | Bouungi           | 170 Francavilla         | 81     | na                       | 126    |
| 373          | Bova              | 108 Ferolito della      |        | † 80 Monasterace         | 99     |
| 499          | Badulato          | Chiesa                  | 106    | 711 Maida                | 621    |
| 386          | Bagorara          | 300 Ferolito di Nica-   |        | †156 Montebello          | 203    |
| †700         | Borrello          | stro                    | 181    | 500 Mesuraca             | 270    |
| 850          | Briatico          | 128 Filogaso            | 62     | 698 Messano              | 719    |
| 13           | Belloforte        | 250 Francica            | 236    | 100 Monce santo, feu     |        |
| 45           | Brugnatore        | †789 Fiumara di Mu-     |        | Monte sano               | 49     |
| 108          | Cusolito          | ro                      | 772    | 108 Monte russo          | 48     |
| 2371         | Catanzaro         | 38 Gagliato             | 32     | 582 Mōtefilocastro       | 485    |
| 414          | Calanna           | †843 Grotteria          | 747    | 106 Monteforo            | 35     |
| 30           | Cotronei          | 99 Gioja                | 20     | 26 Marchedusa            | 38     |
| †50          | Crepacore         | 205 Gimigliano          | 239    | 81 Mont'abro             | 93     |
|              | Casal nuovo no-   | 1295 Gerace, e Casa-    |        | 123 Monte Paone          | 53     |
|              | viter eretto      | li                      | 1066   | 786 Mōte gioiosa         | 262    |
| 198          | Conne Janne       | 192 Girifalco           | 122    | †373 Motafiderone        | 498    |
| 24           | Centreca          | 131 Gasparrina          | 108    | 77 Migliarina            | 99     |
| 41           | Calimera          | 163 Garrerio            | 94     | †1156 Nicastro           | 515    |
| 679          | Cutri             | 568 Galatro             | 313    | †450 Nicotera            | 439    |
| 57           | Castellace        | 179 Gaudiofo, e Scā-    |        | 12 Nicastrillo           | 8      |
| †677         | Castelvetero      | dali                    | 115    | †991 Oppido              | 764    |
| 562          | Cropani           | 47 Garaffa              | 50     | 89 Olivado               | 50     |
| 91           | Chiaravalle       | 52 Garropoli            | 102    | 44 Potomia               | 71     |
| 700          | Cutrone           | 70 Joppolo              | 87     | 190 Pannaja              | 43     |
| 300          | Caridà            | 123 Izzaria             | 113    | 99 Pentidattilo          | 116    |

139 Pa-

| <i>Vecchia.</i>                           | <i>Nuova.</i> | <i>Vecchia.</i>               | <i>Nuova.</i> | In tutto                                                                                                        |                    |
|-------------------------------------------|---------------|-------------------------------|---------------|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------|
| 139 Palizzi                               | 70            | 31 Santo Onofrio              | 83            | <i>Somma della</i>                                                                                              | <i>Somma della</i> |
| 674 Policastro                            | 356           | 49 Santa Maria d'Altilia      | 23            | <i>N. Vecchia</i>                                                                                               | <i>N. Nuova,</i>   |
| 75 Plaifano                               | 51            | 111 Settinzano                | 81            | 56539                                                                                                           | 46851              |
| 331 Pizzo                                 | 442           | 870 Santa Agata               | 520           | <i>Terre date per disabitare in questa Provincia da Numeratori nell'ultima Numerazione, e sono le seguenti.</i> |                    |
| 18 Palermita                              | 16            | 70 Santa Femia                | 75            | 15 A Priglianiello                                                                                              |                    |
| 180 Polia                                 | 77            | †573 Sinopoli                 | 654           | 2 A Calandra                                                                                                    |                    |
| 100 Petrizzi                              | 100           | 40 Santo Demitri              | 10            | 8 Campoli                                                                                                       |                    |
| 69 Palagoria, alias Borgia                | 149           | 1132 Seminara                 | 945           | 15 Casal di Francavilla                                                                                         |                    |
| 234 Papanice fora                         | 155           | 219 Spatola, e Serra          | 21            | 40 Fabrizia                                                                                                     |                    |
| †103 Placanicà                            | 75            | †522 Sciglio                  | 377           | 4 Gaggianiello                                                                                                  |                    |
| 570 Palmi                                 | 519           | 424 Soriano                   | 348           | 29 Maffianova                                                                                                   |                    |
| 52 Prati                                  | 32            | †299 Sato Lorenzo             | 213           | 4 Rocca felluca                                                                                                 |                    |
| 211 Rocca Aticola                         | 109           | †862 S. Christina             | 655           | 20 S. Pietro dell'Isola                                                                                         |                    |
| 318 Rocca Bernarda                        | 129           | 1106 Stilo                    | 1158          | 256 S. Gio: Minago                                                                                              |                    |
| 357 Rosarno                               | 374           | 367 Sata Catarina             | 259           | 3 Trojani, &                                                                                                    |                    |
| †240 Roccella                             | 291           | 85 Santa Agata di Crepacore   | 87            | 15 Villa Carbonara:                                                                                             |                    |
| 58 Rodio, vel Amato                       | 113           | 301 Sata Severina             | 105           | <i>Nomi delle Città, e Terre di Demanio, cioè Regie, che sono nella presente Provincia.</i>                     |                    |
| 3541 Riggio                               | 4938          | 427 Squillace                 | 158           | C Otrone                                                                                                        |                    |
| 46 Rieta                                  | 41            | 87 Santo Caloyro              | 59            | Catanzaro                                                                                                       |                    |
| †390 Sorito                               | 249           | 157 Santo Mauro               | 116           | Policastro                                                                                                      |                    |
| †1580 San Giorgio, e Polistena suo Casale | 1148          | †267 Simari                   | 111           | Reggio                                                                                                          |                    |
| 63 Saverato                               | 37            | 174 Santo Vito                | 92            | S. Agata                                                                                                        |                    |
| 105 Santo Floro                           | 88            | 48 Sant'Angelo, seu Cotorella | 17            | Stilo                                                                                                           |                    |
| 73 Santo Soffi                            | 57            | 180 Torre dell'Isola          | 96            | Seminara                                                                                                        |                    |
| 48 S. Andrea Valvena                      | 47            | 49 Torre di Bruzzano          | 47            | Tropea                                                                                                          |                    |
| 230 Striano                               | 110           | 152 Teriolo                   | 192           | Taverna:                                                                                                        |                    |
| 230 Stellati                              | 124           | 1400 Taverna, e Casali        | 776           |                                                                                                                 |                    |
| 271 Santo Andrea                          | 172           | †1529 Terra nova              | 1250          |                                                                                                                 |                    |
| †230 Sellia                               | 120           | 3064 Tropea                   | 2023          |                                                                                                                 |                    |
| 120 Sant'Elia                             | 69            | 585 Valle longa               | 488           |                                                                                                                 |                    |
| 105 Settingiano                           | 177           | 39 Villa Aragonia, seu Annali | 39            |                                                                                                                 |                    |
| 66 Stefanacone                            | 40            | 296 Zagarise                  | 170           |                                                                                                                 |                    |
| 144 Serra stretta                         | 163           | 50 Zagarone                   | 40            |                                                                                                                 |                    |
| 20 S. Pietro. Melicucca                   | 20            |                               |               |                                                                                                                 |                    |

*Città, e Terre franche in  
perpetuo.*

Bagnara  
Scilla  
Catanzaro

*Terre, che pagano per  
convenzione.*

Reggio  
S. Eufemia  
Melicucca  
Isarria

E' ancora trà le Città De-  
maniali compresa in  
questa Regione l'Isola  
di Lipari, la quale non  
è numerata, per essere  
esente da ogni paga-  
mento.

*Imposizioni, che paga  
ciascun Fuoco di que-  
sta Provincia alla Re-  
gia Corte.*

Paga ciascun fuoco di

questa Provincia alla  
Regia Corte le mede-  
sime imposizioni, che  
paga la Provincia di  
Calabria Citra, però  
solamente differisce  
nel pagamento del  
Barrigello, per lo qual  
paga grana due, e ca-  
valli 10.

## PROTESTA.

**N**on si è preteso nel continente di questo Libro, dove si tratta delle Famiglie, apportar pregiudizio alcuno à coloro, che ci habbiano interesse nelle descrizioni di esse, onde solo si è inteso descriverci quelle, che devono descriversi, non presumendo descriverci quelle, che frà esse non devono restar registrate; e così si protesta per tutti i fatti, e detti, che in questo Libro si contengono; sapendo che ci sono pur troppo delle Famiglie quì non descritte, de' quali non essendone pervenuta la notizia, non se n'è fatta menzione; ò che pure gli stessi Nobili non hanno fatta istanza d' esservi descritti; rimettendosi l'Autore alla Verità, non volendo, che questo Libro autentichi, se non ciò, che sia veramente tale, che meriti l'immortalità della Stampa: Addio.











passaggio, e conchiude: *Pro Cretebus Japygas Messapios esse effectos*. Mà di altre Nazioni sotto questo titolo, sentono *Ateneo*, ed *Antonio Liberale*: Vi è chi le deduce da *Japheto* figliuol di *Noè*, e forsi vi fù alcun *Gigante* così chiamato, mentre in questo Promontorio *Aristotile*, e *Strabone* stiman che *Hercole* con esso loro si azzuffasse. Fra Venti si annovera anche il *Japige* per *Cell. 2. 22.* l'aura felice del quale contro l'Ostro finse *Vergilio*, che conduceffe *Cleopatra* di *Egitto*. *Japyge ex ipsius Apulia ora proficiscente, eodem quo ipsi nomine Japyges dicunt* legge il *Cluverio*. Che vi si portassero ad habitarla i *Messapi* è opinione di *Plinio*, registrata in quelle parole: *Græci Messapiam à Duce appellavere, e di Strabone al 9. In Anthedonia Regione est etiam Messapius mons à Messapo dictus, qui cum Japygiam venisset, nomen Regioni Messapia indidit*. Consentono *Servio*, *Festo*, *Solino*: e *Silio Ital. all' 8. cantò*

*Ennius antiqua Messapi ab origine Regis:*

Fù anche stanza de' Greci, e parte della Calabria, ch' hebbe già per Metropoli *Taranto*, misurata in questa forma da *Plinio*: *Latitudo Peninsula à Tarento Brundisium terreno itinere triginta tria millia passuum*, e trentanove à proporzion degli stadi di *Strabone*. Nel libro della division dell'Italia *Sempronio* dice, *Calabres Salentini*. *Livio* al 23. misurando la via fra *Brindisi*, e *Taranto*. *Calabria Littora*, e più sotto *Oram Salentini agri*. *Pomponio Mela* dice quasi lo stesso, ponendo i *Calabri* dalla sinistra parte del Settentrione, e *Tolomeo* ne distingue le Città. *Polibio* al 10. ne allunga il paese, scrivendo: *Inter Rhegium, & Tarentum sunt Calabri*. E per la denominazione de' *Salentini* il medesimo *Tolomeo* ne fa fede, così spiegandosi: *Salentinorum, Japygium Promontorium: & Mediterranea Urbes, Rudia, Neritum, Alcarium, Baubotta, Uxentum, Veietum*. Popoli qui trasferiti dalla *Licia*, giusta *Solino*, ò da *Litto* Città celebre di *Creta*, secondo *Servio* al 3 dell' *Eneide* di *Vergilio*, de' quali più pienamente *Varrone*. I quali stima taluno denominati con Greca radice, dall'agitazione, e dal flusso, che salto ancora è stato chiamato nella *Notizia dell' Imperio Occidentale* presso il *Paucirolo* ivi: *Procurator rei privatae per Apuliam, & Calabriam, sive saltus Carminianenses*. Oggi vi è il Castello chiamato *Carminiano*, e *Salente* disfatto, che forsi diedero il nome alla Provincia, la quale perdoti questi titoli, & anche i più vasti della *Puglia*, e *Japigia*, vien comunemente dalla sua cospicua, mà non molto vasta Città, chiamata *Terra d'Otranto*.

E' questa piacevolissima, e considerata da non pochi per una picciola Italia. Confina con la *Basilicata*, e *Terra di Bari* dalla parte dell'Occidente, e dell'Austro, e in trè lati la bagna il Mare, l'Adriatico nell'Orizzonte Solstiziale; e nell'Equinoziale, nell'Ostro, e nell'

nell' Africo lo Ionio. Si riscontra per vera la descrizione di Plinio: *Discrimen Ionii, & Adriatici maris, qua in Graciam brevissimus transitus ex adverso Apollonia oppido, latitudino intercurrentis fieri, quinquaginta millibus non amplius*. L' estremità della sua Penisola, che chiaman *Capo di Leuca*, è de *Finibus Terræ*. è consagrada col Tempio della *B. V.* miracolosa, ove concorrono in ogni stagione divoti Pellegrini: e noi stessi l' habbiamo di presenza adorata. Gli *Apennini* con gli altri colli di giogo soave, coltivati, e habitati, la rendono delitiosa insieme, e fruttifera. Sembra, che se le adatti l' Elogio più largo di Plinio per l' Italia: *Iam vero tota ea vitalis, & perennis salubritatis Cæli temperies est, & tam fertiles campi, tam aprici colles, tam innocui saltus, tam opaca nemora, tam magnifica sylvarum genera, tot montium afflatus, tanta fugum, & vitium olearumque fertilitas, tam nobilia Pecori vellera, tot optima Tauris colla, tot Maria, portus, geminusque terrarum commercio patens undique, & tamque ad juvandos mortales ipsa avidè in mare procurrens*. Vi è l' aria così benigna, che si è veduta in tempo delle comuni sciagure franca dall' infettione pestifera, e protetta dall' intercessione di *S. Oronzo* assai venerabile in *Lecce*: nè le han punto nociuto gli aliti poco salubri delle Paludi vicino *Brindisi*, è del *Lago di Otranto*. La fecondità di lei, col titolo di *Iapigia*, pur si osserva da *Strabone*, e da *Salentina*, da *Macrobio* al 3. celebrandone con *Columella*, *Horatio*, *Martiale*, e *Vergilio*, gli Armenti le Lane, e l' Olio. I suoi due Porti furono già famosissimi, *Taranto* nell' Ionio chiamato nobile da *L. Floro* 1. 18. e nell' Adriatico *Brindisi*, ragguardevole, e primario in Italia per *Plinio* 3. 11. Altri pur ne regiltrano l' *Halicarnasseo*, e *Pausania*, forsi hoggi l' uno chiamato di *S. Cataldo*. Il Monte *Idro*, che dà il nome alla Città, e Provincia al presente vien raccordato da *Mela*. Si fa sentir lungamente afflitta dal caldo, e si prova colma di acque salmastres: mà non le mancan sorgenti dolci, e Fiumi, che ne' due mari diffondonfi. Sovra di che, e per lo più che potrebbe desiderarsi, veggas' il *Galateo de antiquo situ Iapygia*. Ella è copiosa di Grano, massimamente à *Francavilla*, e *Casalnuovo*, e di Olio anche per le occorrenze di altri, e di più Provincie. Vi abonda il Vino. Vi sono in copia le Pecore; e i suoi Muli di alta, e forte statura, proveggon diverse Fiere. Non vi mancano frutti scelti, e soavi, co' più comuni. Somministra dalle Miniere la Terra Lennia, il Bolo Armeno, Salnitro e naturale, e composto, Sale in quantità, e bianchissimo à *Taranto*, che hà fatto vedere ad alcuni per tal cagione esservis' introdotto il nome de' *Salentini*. Somministra il mare, specialmente piccolo, è particolare di *Taranto*, Ostrighe, Orate, e numerose specie più rare, e più prezzate di pesce, ove da *Cornelio Nepote* presso *Plinio* 9. 39. si com-

mendò *Purpura rubra Tarentina*: e si stima hoggi la Lanugine, ò *Lanapenna*, con la quale s'inteffono Guanti, e Berettini, vevoli contro l'humidità, benchè ne venga la sostanza somministrata dal Mare, e da' Pesci.

In tante dolcezze, e fragranze della Natura però, si veggon germogliar alquanto gli spini, e gli Aloè, appropriandosele ciò che della *Felice Arabia* lasciò scritto Diodoro: *Tantis Natura donis plura miscuit mala, profectò admonens, perpetuis bonis Deum à nobis solere contemni*. Produce dunque Animalì horridi, e perniciosi alla vita humana: varie sorti di velenosissime Serpi, Vipere, & altri Animalì di smisurata grandezza, un de' quali, autenticando la testimonianza forse sospetta di *Solino*, affermò gli anni scorsi *Gio: Palma* huomo erudito di *Brindisi*, che havea veduto il suo figliuolo *Tomaso Jacopo Anania* studioso di Musica, e Logica, morto alla Grotta, che chiaman di *S. Oronzo*, con la testa simile alla Vitella, il corpo vasto, e vestito di due squamme, in ogni parte spaventoso. A *Campo Durante* otto miglia da *Brindisi* da' Ciurmatai particolarmente si raccolgon le Vipere à casse, e il medesimo si fa altrove, prolificando elle volentieri in quel clima caldo. Io non mi assicurarei di passeggiar nelle sue larghe, e profonde Grotte al Mare, in alcune delle quali è fama che habitassero i *Giganti*, de' quali ritengono il nome, e mi è stato narrato che si rinvenissero nel caduto secolo smisurate Ossa, ò reliquie, forse verificando ciò che di *Hercole* si è scritto. Delle picciole *Tarantole* è passata fuori ad avvelenar le vicine Provincie la razza: delle quali accennò la Musa elegantissima *Barberina* di *Papa Urbano VIII.* che

*Cum venenatus ciet ista morsus*

*Membra, non mendax memores Tarentum*

*Ut queat dulcis sonitus malignum*

*Pellere Virus.*

è stata anche, a' danni della Coltura, la Provincia tiranneggiata dalle Locuste, ò da simili schiere di Animaletti. Nè solamente l'infesta così la Terra, che il Cielo armato di fulmini le danneggia, contro l'opinion de' Filosofi, in tutt' i tempi.

Nodriscono però i moderni *Japigi*, ò vogliam dire *Otrantini*, ò *Leccesi* Civiltà, ed amor singolare, e fede verso chi che sia, riuscendo eglino Hospitalissimi verso de' Forastieri. Si conosco che traggono l'antica Instituzione da' Regi loro particolari, per menzion di *Tucidide*, e *Giulio Capitolino*. Dice *Livio*, che un tempo furon nemici de' Romani, poi soggiogati da essi, contro de' quali haveano ardito unirsi con *Pirro Rè di Epiro*, secondo *Zonara*, e *Plutarco*: il primo di questi soggiugnendo, che, *Romani, jam capto Brundisio, Voti compotes facti, colonos non modo Brundisium, sed & in alia loca miserunt*.

Mà dopo un lungo corso di anni, divise le Provincie dell'Occidente sotto Adriano Imperadore, fù alla Puglia, e Calabria, in parte - quì comprese, assegnato al governo un Correttore (così chiamavano) dal quale si provocava al Prefetto del Pretoria, e tal volta al Romano, e vi passeggiava il Procuratore del Fisco à raccorre le Rendite. Caduto poi l'Imperio, questa Provincia, col faggio di varie, e non brevi calamità, ubbidì a' Romani, a' Gothi, a' Greci, e ad altri più Barbari. Moderata fù quindi la sua direzzione da' primi Scrivani dell'Oriente, e i Saraceni, e i Greci medesimi non poco l'afflissero. In fine loro fù tolta da' Normanni, e con titolo di Ducato fino alla division più nuova sostenuta, e appresso da' Rè di Napoli felicemente conquistata. L'è convenuto soffrir tal volta i rigori del Giogo Ottomano, e vederli sparger il sangue, e morir Martiri del Signore. in più di ottocenta de' suoi Campioni, Cittadini Hidrontini.

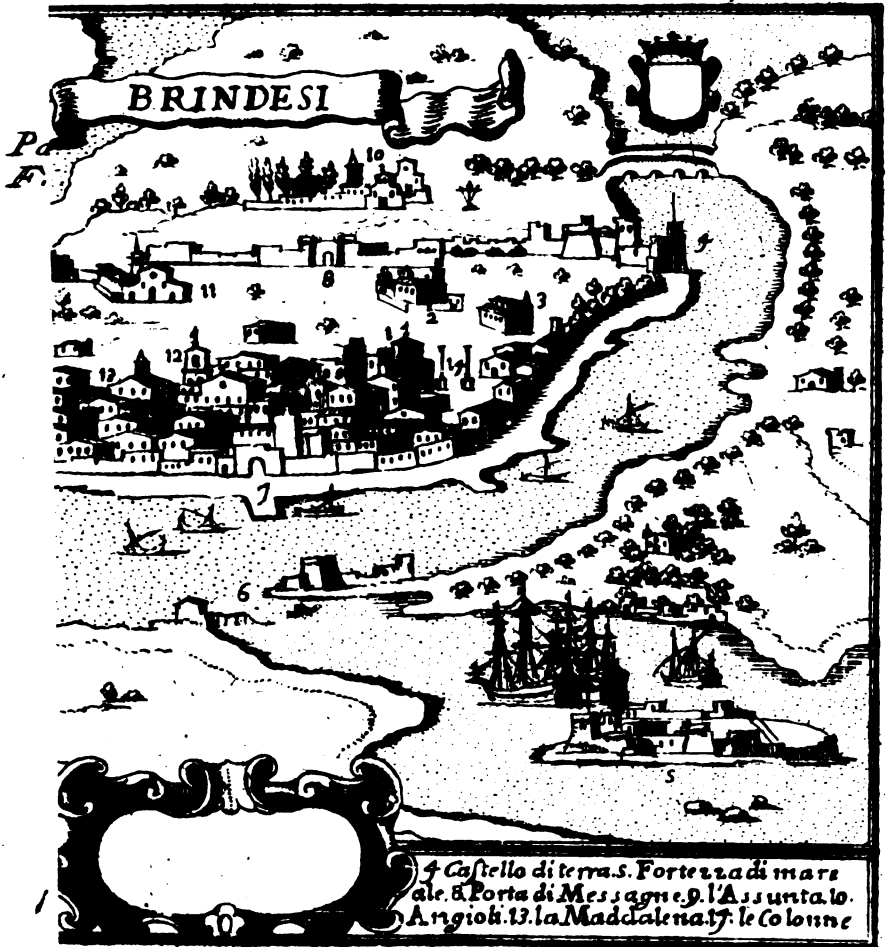
E' popolatissima questa Provincia, con trè Metropoli, *Otranto*, *Brindisi*, e *Taranto*, perche l'*Arcivescovado*, e la Città di *Matera*, hora di quì disgiunta, si comprende in *Basilicata*. Dieci sono i suoi Vescovadi, *Alessano*, *Castellaneta*, *Castro*, *Gallipoli*, *Lecca*, *Motula*, *Nardò*, *Ofuni*, *Oira*, & *Ugento*. Cento settanta numera frà le Terre, e *Casali*, Ottant'otto Torri di Guardia, e sette *Cittadelle* ben presidiate al Mare, *Otranto*, *Taranto*, *Gallipoli*, *S. Cataldo*, con trè altre alla Piazza importante di *Brindisi*. Nella bellissima Città di *Lecca* il Tribunale del Rè Cattolico fa la sua Residenza, che à simiglianza del Sagro Consiglio di Napoli, pendendo la reclamazione, fa eleggere i decreti diffinitivi, e de' Feudi che si dimandano quaternati, cioè à dir Nobili, conosce, e decide con autorità pari alla Gran Corte della Vicaria, sì come attesta il *Frezza ne' Commentarij Feudali*. Sparsi quì sono in alcune Terre diversi *Albanesi*, venuti dall'Epiro, ò dalla propria *Albania*, huomini di buon' aspetto, di costumi semplici, mà sensitivi, e inclinati agli studj delle scienze, che pratican diverso Linguaggio dall'usitato. Anche in queste Riviere Marine poco discoste dalle spiagge Turchesche, è convenuto più volte trattener Compagnie di Soldati, per poter rintuzzare i nemici ardimenti.

Scuopre quattro pali vermigli per lo lungo in campo d'Oro, e sovra di essi un Delfino adirate con la meza Luna in bocca, l'Impresa di questa Provincia, assunta nel 1481. allorchè *Alfonso Aragonese* Duca di Calabria figliuol di *Fernando I. Rè di Napoli* mostrò il valore nel discacciamento de' Turchi da *Otranto*. Così pensossi à perpetuarne la memoria magnanima, con aggiugnere il Delfino, antico simbolo de' *Salentini*, alle Armi gloriose della Casa piússima di *Aragona*.

re lono pero di...

per...

V 2



## DI BRINDESI:



**B**E più vecchie , e più celebri Fabriche della Terra, esse contemporanee di Noè , ò della sua Figliolanza , cui toccarono tripartite in sorte , sembra che non si possa porre in quistione , sendo ciò verisimile , anche su' fondamenti della Santa Scrittura , che si studi mostra , co' suoi ritrovati , *Berefo* . Possiam dunque sottoscrivere al grido , predicante *Comero* figliuol di *Jafeto* primo popolatore della Penisola , ò de' Capi Salentini , ove siede questa Città , così chiamata , ò da *Brento* huomo di heroica Virtù , che ristaurolla , ò dalla testa del *Cervo* , che in voce di *Brentio* ella raffigura . Il suo terreno , dovizioso di ciò che ricerca l' humano sostegno , etian- dio per uso , e per lusso altrui , col grato liquor delle Vigne , diede già fomento alla frequenza de' Conviti , e alla cerimonia de' saluti nel bere , che si costuma per tutto . E' dominato dal Sole , mà non con gl'influssi tanto salubri , hor che il Porto , accreditato già dalle Guerre , e Navigazioni de' Romani , è pien di arena , ed ozioso , e il giro della Città di sette miglia , già ristretto con valide mura , assai minorato , con le strade , e piazze vacanti . Non perde però i contrasegni del passato splendore , con le reliquie della *Via Appia* , del *Palazzo di Pompeo* , delle Case Consolari , de' Giardini , de' Fonti , e forsi del Fagnale portato in alto à dar luce da sontuose colonne in parte rimastevi , imitate nell' impresa della Comunità , col motto *Fidelitas Brundusina* . Due Forti la muniscono , il vecchio assai grande a' suoi orli , guardato con 30. Pezzi ; il novello dal Reame di *Filippo II.* in quà , due miglia dentro il Mare in una sua lingua più sicuro , e il più considerabile in Regno . Poiche , dal Governo chiamato *Heroico* , di *Comero* accennato , di *Brento* figliuolo di *Hercole Libico* , di *Brenzia* , e *Bresti Reina* , di *Paucezio* fratello di *Enotro* , di *Messapo* Euboico , ò di *Negroponte* , di *Pilunno* Avo di *Turno* , di *Malennio* figliuol di *Pilunno* , di *Lizio Idomene* , di *Diomede* Duce degli *Etolj* , di varj *Greci* , e di *Alessandro Molosso* Rè di *Epiro* , si sollevò in Colonia Romana , & una delle diciotto , che somministraron gente , e danaro contro *Annibale* . Ubbidì a' *Cesari* di quella , scosse il giogo de' *Gothi* , e de' *Longobardi* , fraposti di nuovo a' *Greci* ; hebbe parte nella Signoria de' *Normanni* , degl'*Imperadori Tedeschi* , de' Rè *Angioini* , de' *Francipi* di *Taranto* , de' Rè di *Durazzo* , degli *Aragonesi* , ed hoggi pacificamente degli *Austriaci* . Hà conteso di maggioranza con *Taranto* : non le sono però mancate le sue glorie particolari , le quali riferisce il Fi-

Iologo, e Fifico Dottore patriotto *Gio: Maria Morigeno*, sotto nome del Carmelitano *P. Maestro Andrea della Monica* nelle sue memorie: e molto meglio *Carlo Verano* nella propria Historia.

In due parti, cioè à dire, destra, e sinistra, vien' ella considerata, con qualche dolce eminenza. Nella prima si guardavano i Vascelli forastieri dalla Torre di *S. Basilio*. Ivi hoggi è il *Duomo* di magnifica idea, che disegnò il *Rè Rogiero*, e il Palazzo grande Arcivescovale, col meglio de' Tempj, delle Vie, e de' privati edificj. L'altra è di minor concetto, dominato dall'Austro. Colà dicono che *Cesare* tenne assediato *Pompeo*, il quale fuggì, e fù vinto in *Tessaglia*, che stasse ricoverato *Cicerone*, e che stanò il Gran *Virgilio*. Vi sbarcò *Agrippina* con le ceneri di Germanico: *Vespasiano* vi fù salutato Imperadore: *Traiano* fè vela per l'Oriente contro i *Parthi*, e gli *Armeni*, vedendovisi tuttavia l'artificiofo, e provisto di buon' acqua, suo Pozzo. Prevalsero à questi però, *S. Leucio*, Maestro, ed Apostolo de' *Brindisni*, che ritiene la Chiesa antica fuori co' Marmi, Pitture, e un'Arco che sanava i sottopposti Energumeni: *S. Teodoro M.* che distrusse il Tempio profano di *Cibele*, e *S. Pelino Vescovo*, e *M.* che fè cader quel di *Giove*, col suo simulacro, tutti e trè Tutelari. Quindi la sua *Divoziane* alla Chiesa, tiranneggiando in Regno *Manfredi*, venne rimeditata co' Privilegj. Così anche la Fede verso i Regi, in tempo di sue sventure, havendo anche sofferte quelle del comun' nemico di Oriente, che con altri riflessi, la fè degna delle grazie de' *Veneziani*.

Sono i *Brindisni*, chiamati ancor da' Latinizanti *Brundisni*, mantentori gelosi della propria Nobiltà, nelle Cafe de' *Cavalerij, Cuggio, De Marco, De Napoli, Giovio, Granafè, Latamo, Laviano, Leanza, Macedonio, Massa, Menzacapo, Monticelli, Navarra, Palma, Pascale, Pilella, Pizzica, Rejes, Scipa, Scolmasora, Teodoro, Tucci, Vaccaro, Vavotici, Viltanova*, & altri: non mancando aggregarvi i Professori più degni della *Giurisprudenza*, e *Medicina*. Stanno questi, scritti nel particolar Libro, con la voce attiva, e passiva, alle Cariche pubbliche: convenendo co' Popolari nel giorno della Vergine Assunta, nel Palazzo della Real Corte, à far l'estrazioni, in presenza del Regal Governatore, e Giudice, per balle quattro dorate, dodeci inargentate, e'l resto di vario colore, tratte à sorte da un Fanciullo, che con una delle prime elegge il Sindaco, Mastrogiurato, e Casciero, e così gli replica trè altre volte. Si scelgono anche, con le loro formalità dodici Uditori, e altrettanti Deceptioni Nobili, e dodeci Decurioni Popolari, partendo frà loro il Reggimento di un' anno.

Venerabile si è nel *Duomo* accennato, e ben servito dal numeroso Capitolo, e Clero, la *Lingua* intiera di *S. Girolamo* Dottore di Santa Chiesa, e il Corpo del Martire *S. Teodoro* solit' espori, non sapen-



pendos' il vero sito di quel di *S. Leucio*, primo Vescovo, dal secondo secolo del Signore. E' notabil', e singolare la cerimonia, praticata per la solennità del Corpo del Signore, portato fuori dalla Porta maggiore di questo Tempio, dall' Arcivescovo, o dalla prima Dignità, à cavallo ch' è bianco, e di simil manto lungo, tutto coperto, fuor che negli occhi, col cuscino che serve per base del Sagrao Tabernacolo, di Argento, e Cristallo, sotto il Baldacchino alzato da' Nobili, reggendo le redini i Regali Ministri, o Baroni primarij se vi fossero. Così è fama, che fusse accolto, e ricuperato dall' ostaggio necessitato di *Saladino Rè de' Turchi* per lo piissimo *S. Ludovico Monarca de' Galli*. Da' Padri Predicatori si fa vedere il Miracoloso, e spirante Crocefisso di legno al naturale, con gli occhi elevati al Cielo, e piaga nel petto, recato da Terra Santa quattro secoli addietro: per il Nobile Veneto *Gio: Capello*. Terminano la fabrica elegante, e migliore della Città, i Padri *Teresiani*, al prospetto del Mare. Due Chiese di Monache serbano preziose Reliquie di Santi, cioè à dire le più antiche di *S. Benedetto*, memoria di Consagrazione, e donazione di *Papa Pasqual II.* e le fondate in questo secolo dalla *Serenissima Casa Elettorale di Baviera* per le *Capuccine*, con venticinque vasi di Ebano, Argento, & Oro, e varie cassette di Ossa de' Santi Martiri, e Confessori, e più guancialetti, fra' quali dodeci Teste della Beata Compagnia di Sant' Orsola, uno stupendo Crocefisso d' Avorio di due palmi, Calici, Pianete, & altre supellettili d' Oro, di Argento, e raccamo. L' edificio è ben regolato, e commodissimo, col titolo di *Santa Maria degli Angeli*. Di rito Greco, era la già Chiesa di *S. Gio:* dell' Oridin di Malta. I *Conventuali* non han cosa di raro, in *S. Paolo*: ne' *Riformati* in *Santa Maria del Casale*: ne' *Carmelitani* in *S. Rocco*.

Di questa insomma, non v'ha Historico che non scriva, nè Letterato che non discorra. Fu Madre di *Pacuvio Poeta Tragico*, *Nipote d' Ennio*, e di altri nell' età più gloriosa. Reggendo *Guglielmo III.* vide fra' suoi *Nicold Fornari Gran Protonotario*. Lo stesso *Horatio*, qualunque Nobile di *Venosa*, vantava la discendenza da' *Flacci* Patrizj di qui, e ne gradiva la dimora, sì come alla *sat. 5.* egli accenna,

*Egressum magna me excipit amicitia Roma  
Brundisium longè finis chartaque Viaque.*

## DIOTRANTO?



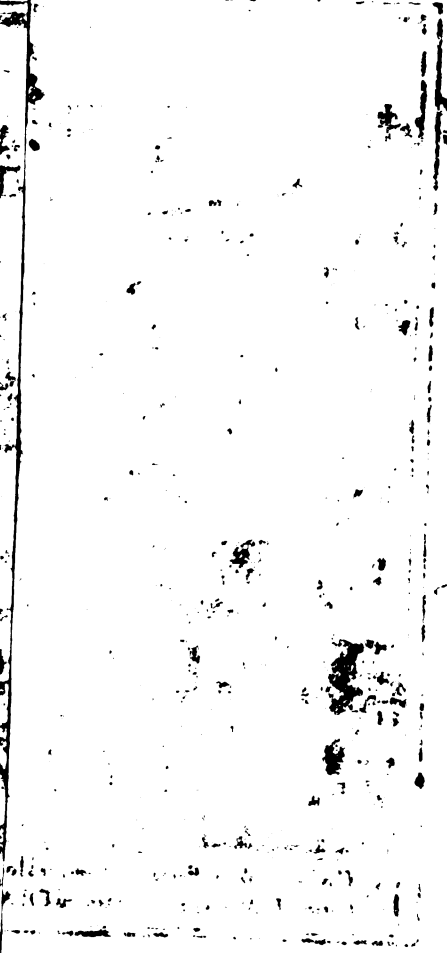
Onferisce alla Provincia quel nome, che in parte riceve dal picciolo Fiume *Hidro*, il quale appunto qui, al *Mare di Adria* rende tributo. *Gangiaeta* è in tutto dall'esser primiero, se si riguarda la clemenza dell'aria, ò la benignità della terra, che son quasi perdate. Vede l'*Epiro* per cinquanta miglia di retta linea, mà non ne spera influssi che di Nemico. Fondazione di *Minos Rè de' Cretesi* con *Dedalo, e Primaleone*, stimaronla alcuni, facili à fingere, ò à ritrovare, sopponendola, senza testo, nata e cresciuta dodeci secoli, e mezzo prima del Redentore. Certo è, che fra' gloriosi registri, di *Livio*, di *Appiano*, di *Lucano*, di *Solino*, di *Stefano*, e di altri, si scorge degnamente inserita. *Strabone* chiamolla *Hidronto: Mela*, *Hidro: Procopio* al primo de' *Gesti de' Gothi*, *Idroo: Idra*, *Tolomeo*, e meglio di ciascuno *Idronto*, *Plinio*. Frà le sue varie Lettere al 1. scrive *Cassiodoro: Eoa Tyrus est Hydron Italica, non nomine, sed Historia, ob Purpura nempe atrobique piscaturam*, dicendo qualche cosa di meglio, e di più degli altri. Offervollo anche, doppo l'*Alberzi*: il sempre esatto *Cluverio*. Gode *Porto* assai capace, mà non sicuro per il soffio degli *Aquiloni*, guardato dal *Castello in Rocca*, fattovi erger dal Rè *Alfonso*, che tien disposti trenta *Cannoni*. Angusto è il suo giro, di vecchie, e forti mura, che alquanto si solleva dal piano, mostrando buone fabbriche di pietra, e vago disegno, co' frequenti *Giardini*, colmi di *Fichi*, e di *Agrumi*, e la piazza provveduta di *Pesce fresco*, e esquisito. Condotto di fuori dà il *Vino* à gustare, fumoso però, e poco grato, quantunque non le manchi del proprio. Magnifica è la sua *Metropolitana*, dedicata all' *Assunzion delle Vergine* dal Rè *Guiglielmo* nell'anno 1163. sedendo ivi l'*Arcivescovo Gionata*. Hà un capriccioso Pavimento di simboli saggi, e misteri antichi, e moderni, lavorati nel Mosaico, e nella maggiore delle tre navi. Si adora nel grande Altare una statua miracolosa di *Nostra Signora*, che dicono venisse per se medesima dalla *Turchia*. In quello à sinistra, e sotto la *Pietra Sagesa* si custodiscono gran numero di *Fesse* degli ottocento generosi *Cittadini*, i qual nel 1480. sorpresi arditamente dalla *Barbarie Ottomana* di *Achmet Bascià*, inviato da *Mehemet II.* con 140. Vascelli, 18. mila Fanti, e 1500. Cavallo, per vendicarsi dell'ajuto prestato à *Rodi* dal Rè *Ferdinando I.* Aramati col Sagra cibo dell' *Eucharistia*, contestarono col proprio sangue, nella *Valle*, chiamat' appunto de' *Martiri* la Fede di *Giesù Christo*, in compagnia dell' *Arcivescovo Pendinello*, e del proprio *Sindico*: vedendosi

Per  
P. 160



A. Cefalù. B. il Porto. C. Cidarella. D. Capuccini. E. Convento  
 la Cala. I. Monte della Minerva. PP. Minerva. S. Trani di Paula. K. I





dosi tuttavia passate le fronti, e le viscere dalle frecce. Son chiuse con forti, e gelose chiavi, sì come anche gli scrigni al muro, di legno dorato, co' vetri, e graticolette, serbando quantità de' Corpi loro; alcuni de' quali in una cassa di argento, valutata trecento scudi, si portano in processione, in qualità di Protettori, ch'è fama nelle occorrenze siano apparsi, à guisa di Stelle, sovra la Città, e se ne festeggia con la Messa, e l'Officio. Quella disgrazia fatale obligò necessariamente gli altri à darsi alla fuga, restando i Nemici in possesso, e i Putti con le Donne in catena. Mà il valoroso braccio del *Re Alfonso* accennato, la ricuperò, migliorolla di fabbriche, e l'empì di novelli abitanti. Il Capitolo di ventiquattro frà Canonaci, e Dignità governa le anime tutte. Vi eran già trè Chiese di Rito Greco. Non vi manca lo *Spedale*. Dentro, e fuori son posti i *Regolari*, massimamente i *Conventuali*, *Capuccini*, e i *Minimi*, i quali furon co'sudetti, mà sovra una lunga salita, e vicina al Tempio, dedicato agli stessi *Martiri* dal *Duca di Calabria*, nell'Altare di una picciola Cappella, fan veder la pietra ove quegli furono empientemente decollati. Presso alla Chiesa di *Sant' Eligio* al piano, già Tempio di *Minerva*, la statua della quale assai corrosa vien posta in Città, si gusta l'acqua leggiera del *Fonte*, che prende il Nome da quella Dea. Son perdute le memorie di *Proclo*, *Milone*, e *Formione*, l'Academia de'quali fù ancor frequentata dagli stessi Romani. Si considera questa Città hoggi, scala per l'Oriente, a' Signori *Veneziani*, e *Ragusei*, i primide' quali vi trattengono il Consolo, che nelle passate occorrenze di Guerra, col mezzo del *Ministro di Napoli*, facea haver più celeri gli avvisi alla *Republica*. Offende alquanto questo clima il *Lago di Limini*, che si aggira per dieci miglia, e produce *Capitoni*, ed altro buon Pesce. L'*Arcivescovo* risiede à *S. Pietra in Galatina*, Terra che vien riputata come Città.

Vi sono diverse Famiglie Nobili, e per non esser venuta la nota delle medesime si sono tralasciate.

## DI TARANTO.



Revale questa à molte di Dignità, e di Fama in Europa, godendo luogo frà le primarie in Italia. [Massima, e opulentissima delle Città Marittime chiamolla *Pausania*. Fù Metropoli della *Puglia*, della *Lucania*, e della *Calabria*. Elogio degno le forma *Floro al 18. del 1. ove Tarentus, dice, Lacedamoniorum opus, Calabria quondam, & Apulia, totiusque Lucania caput, tum magnitudine, & muris potnque nobilis, tum mirabilis situs quippe in ipsis Adriatici Maris faucibus posita, in omnes terras, Histrinam, Illyricum, Epirum, Achajam, Africanam, Siciliam vela dimittit. Imminet portui ad prospectum Maris positum majus theatrum, quod quidem causa misera Civitatis fuit omnium calamitatum.* Altri la suppongon' opera degli *Heraclici* con *Solino*. Altri de' *Cretesi*, de' quali il Duce così chiamossi. Mà dal Fiume *Toro*, che diè campo alla Cavalleria di *Annibale*, e le forge cinque miglia discosto, fù pensamento di *Servio* à quel luogo di *Vergilio*

*Quas niger humedat, flaventia cura Galefus*

*Hic situs Herculei, si vera est fama Tarenti.*

*Varrone* deduce il suo nome da una parola *Sabinese*, che significa *Molle*; onde forsi *Horatio* cantò *Molle Tarentum*, scorgendosi ancor molliissime le sue Lane, e le Noci. Ogni *Geografo* più rinomato ne discorre, la maggior parte de' quali ne stimano Autore *Tarante* figliuol di *Nettunno*: e sente *Giustino al 3.* che i *Lacedemoni*, condotti da *Palante*, scacciati gli habitatori, l'ingrandisero, e la fermasser per loro stanza. Osservabil' e maraviglioso è il di lei seno, ò Golfo, nelle fauci accennate del *Mar di Venetia*. *Strabone* descrive il suo bello, grande, e sicuro *Porso*, che hoggi, empiuto di sassi, dà ricetta à pochi *Navilj*. Il medesimo narra l'antica *Rocca*, le Statue, e i *Trofei* rapiti da' *Cartaginesi*, e da' *Romani*. Altri spiegano il suo Teatro vicino la Porta, il *Ginnasio*, il *Foro*, vasti, e frequentati, e l'artificioso *Colosso* di bronzo. Fù sì possente la sua *Oligarchia*, eh' hebbe forza di loggiogare i *Messapi*, i *Lucani*, e altri confinanti; per insino contese co' Senatori di *Roma*, valendosi dell' ajuto del Rè degli *Epiroti Pirro*. Mà rintuzzato l'ardir di lei da quella più gloriosa *Republica*, quantunque *Annibale* co' suoi stratagemmi la sorprendesse, recuperata fù ben tolto da *Fabio Massimo*, ed eletta *Colonia*. Ubbidì a' *Cesari* della *Grecia* per lungo tempo, fatte quindi preda infelice de' *Saraceni*. Divenne *Principato* de' Primogeniti de' Rè di *Napoli*, che passò ne' *Balsi*, e negli *Orsini* Baroni quelli *Romani*, restando in fine, conforme si scorge *Regale della Corona Cattolica*.

Hog-

# TARANTO

Par. II  
F. 160.



A. Corradello. B. Castello. C. Franciscana. D. Agostiniani. E. Galfr. Frari.  
 H. Fontana. I. Cittadella col suo Cavaliero. K. Guardi della poeca  
 li. S. Cappuccini



George Regale

colica

and in fine

Hog-



Hoggi, molto ristretta dall'ampiezza passata, sembra una Terra goffa, in una penisola, chiusa in trè lati dal Mare, nell'interior parte del Continente, ove già fioriva, stà il *Castello*, ben munito, e cinto dalle acque, ristaurato, ò fondato dal Rè *Ferdinando Primo di Aragona*. Non vi è vestigio della Scuola d'*Archita* suo Cittadino, all'udienza del quale stima *S. Girolamo* che si conferisse dall'Accademia stessa *Platone*: molto meno della Casa di *Aristosseno*, celebre Filosofo, sì come *Lurito*: nè di *Nicomaco* Matematico, il quale scrisse ancor della Musica, nè di altri innumerabili. Solamente si leggono in *Plinio* gli encomj del suo *Sale*: in *Varrone* del Miele: in *Macrobio* delle Noci: in *Marziale*, delle Lane, delle Castagne, e de' Fichi: in altri della *Porpora*. Ma si vegga *Gio: Giovano De varia Tarentinorum Fortuna*: e' à pieno *Filippo Cluverio* nell'Opera esattissima dell'*Antica Italia*. E' fama che vi approdasse *S. Pietro Apostolo*, e *S. Marco Evangelista* à beneficiarla col Sagro Battesimo, e con le più fruttuose Predicazioni.

A fronte dell'antica *Cittadella* provveduta di Presidio Spagnuolo, in sito opposto al Forte accennato, sovra gli Archi di un Ponte, lungo più di ottanta passi, entra in Città l'acqua, che nasce in *Martina*, Terra Ducale de' *Signori Caraccioli*. Vien partito in picciolo, e grande il Mare, comprendendo questo due Isole deliziose, non habitate, però che da' Conigli, col titolo de' *Santi Apostoli Pietro, e Paolo*, e l'Altare ove quegli celebrò. Nel picciolo, che si allunga per sei miglia, e si allarga à due terzi, si generan le *Cozze* dal seme proprio che vi si getta, e si pescan le *Ostrighe* con altre specie, e frutti assai rari, e delicati, condotti dal riflusso al Porto. Si raccoglie ancora, e si fila, componendosi Berettini giovevoli per le flussioni, la Lanugine, che chiamano *Lanapenna*. Qui per sei hore s'introduce, e per altre sei s'esclude l'acqua, con le riserve delle Anguille a' *Padri Domenicani*, e di altro Pesce a' *Monaci*, e ad altri affittate, qual 300. qual 120. ducati: e termina nel *Battegliere*, ò artificio de' *Panni de' Padri Capuccini*. Lorda, e disuguale apparisce nelle strade, mà fornita di buoni Palazzi. Vasto, e Cardinalizio è quello di *Monsignore l'Arcivescovo*, hoggi *D. Francesco Pignatelli*, fratello del *Duca di Montelione*, con più comodi quarti sull' Mare. Il *Seminario* pur è grande, con l'opportuna Sala per le Opere Dramatiche, e un bel Cortile. Il *Duomo* assai sontuoso, in trè ale, sostenuto da colonne di marmo. Nella Tribuna sovra molti gradi, con l'Altare in isola somigliante alle Basiliche, espone dipinti varj Prelati, e soggetti di *Porpora*, che han sostenuto quel Pallio. Per antico Privilegio, quando si celebra Pontificalmente dal numeroso Clero, e Capitolo, si canta l'*Epistola*, e il *Vangelo* in *Greco*, e *Latino*. A sinistra si perfeziona con picciolo

incassature di mischi marmi, e col volto di una conchiglia la Cappella di *S. Cataldo* Glorioso Protettore, e secondo *Vesovo*. La Statua di lui d'argento, alta sette palmi, racchiude nella testa, che dicon fuita per mano Angelica, il proprio cranio. Si venera la Lingua del medesimo incorrotta doppo mille anni, un Braccio di *S. Marco Evangelista*, e molte altre Reliquie. Si ammira di più la *Tavola* grossa à guisa di un Mesele, rinvenuta già sovra il Corpo del detto *S. Cataldo* con una lamina, e figura in argento della *B. V.* la quale suona scuotendosi, facendo creder che vi sia qualche Carta Profetica, che nessuno hà ardito, e forse non hà potuto, con la forza degli scalpelli, aprire, ò dividere. Si può leggere la Vita del Santo, scritta da *Bartolomeo Moroni*, e il famoso Poema *Castaldiados*; ad imitazion dell' *Encide* in sei Libri, del *P. F. Buonaventura Moroni*, di lui fratello, e dell' *Ordin de' Minori Osservanti*, amendue Cittadini. Fuori ne' *Carmitani*, e dentro ne' *Celestini* si veggono le alte, e grosse Colonne del Tempio già di *Diana*. I *Padri Conventuali*, che dimorano in qualche numero, e in casa grande, mostrano i vaghi Altari, e il *Tabernacolo* di fini intagli della pietra dolce di Lecce nel loro Tempio. Serbano i *Padri di S. Basilio* in argento, la *Testa*, e un *Braccio di Santo Vito*, con qualche dura porzion del sangue in un vetro, che nella sua Festa di Giugno, miracolosamente si liquefa. I *Padri Gesuiti*, in numero di due si contentan del picciol' hospizio, possedendo però fuori il Casale di *Sava*, e Territorio di considerazione. Vi hà un *Chiosstro di Suore*, uno *Spedale*, e il *Monte di Pietà*. Ricca, e vasta è la *Diocesi*, con otto *Casali di Albanesi* di Rito Greco, e più *Terre*, e Villaggi con la Giurisdizione in *Grotzaglie*, & è pingue di Beneficj, con diverse *Badie Concistoriali*.

La Nobiltà di *Taranto* è specchiata nelle Famiglie, *Ayello*, *Angolietta*, *Aquino*, *De Cantore*, *Capitignano*, *Carducci*, *Cimino*, *Cotugno*, *D. Roberti*, *Ficatelli*, *Galeota*, *Marrese*, *Montefuscoli*, *Peres*, *Delli Ponti*, *Romanelli*, *Santonio*, *Sicola*, *Villegas*, *Ullmo*, *Ungaro*, & altri.

Vi sono anche altre Famiglie fuori di *Piazza* di Nobile derivazione.

Campotraceto, & Oranzino: 16

X 3

fo.



*Torre antica nell'istesso Pal. D. Torre antica della famiglia de S. Gio. E. S. Maria.  
 torid. I Cappuccini. X. Comunal. L. Torre Nuova.*



## DI ALESSANO:



Isplende, non men per lo *Ducato*, nella Generosissima *Casa Ajerbi di Aragona*, unita al presente in legame di Matrimonio con la *Principessa Trivulzio di Milano*, la qual vi risiede, che per se stessa; con haverla primamente signoreggiata i Signori *del Balzo*, *Orsini*, di *Capua*, *Gonzaga*, *Braida*, e *Guarini*, per lungo tempo *Contea* di soggetti di Regal Sangue. E' capitale di alcune picciole *Terre* alle falde di una *Collina*, frà gli ameni *Giardini*, e acque fresche in pianura fertile, massimamente di *Olio*, e guardata al *Mare*, con la *Cittadella*, e con più *Torri*. Belle sono, & allegre le sue strade: comodi i *Palazzi*, massimamente il *Ducale* cominciato da *D. Andrea Gonzaga*, fornite le *Piazze*, e *Botteghe*: divoto il *Duomo*, di antica forma, edificio de' *Normanni*, vicino le mura, dedicato al *Santissimo Salvatore* con le *Reliquie* di *S. Bartolomeo Apostolo*, *S. Lorenzo*, e *S. Cataldo*, ove al *Capitolo* di dodeci *Canonaci*, e una *Dignità*, appartiene il *Parochiale* governo, più vecchia però è la *Chiesa di Santa Maria del Fagiano*. Di trè *Conventi* di *Regolari*, divoto, e deliziosissimo è quel de' *Capuccini*, antica *Grancia*, e avanti *S. Benedetto* l'altro de' *Celestini*: e quello fuori de' *Conventuali*, con *Giardino*, buona *Cantina*, e *Chiesa* elegante, raccorda la fondazione del *Santo* lor *Patriarca*. Il *Vescovo Monsignor D. Andrea Tomoli*, di *Manfredonia*, che usava passeggiar fuori per quelle amene vie in *Carrozza*, prende il titolo di *Leuca*, dal celebre *Promontorio* sette lunghe miglia discosto, già superstizioso di *Minerva*, poi da' *Discepoli* di *S. Pietro*, sì come scrive *Anastaso* negli anni 59. consagrato alla *Vergine Miracolosa*, che chiaman de *Fine Mundi*, colorita in legno, forsi del *Pennel* di *S. Luca*, serbata con prodigio da' mali trattamenti de' *Turchi*, tenuta in custodia da un *Canonico*, ò da un' *Eremita*, che serba, in luogo nascosto, le supellettili, e preziose, e votive, facendo buona ciera à chiunque, senza timor dell'aria, ò degli incontri humani, poco propizj, anelando alle eontinove *Indulgenze*, vi si porta in divoto *Pellegrinaggio*.

Il Paese abonda di tutto, e la *Piazza* co' *Mercati* provvede le *Vicinanze*. Sono i *Cittadini* di costumi assai candidi, e cordiali. Sollieva la *Città* per *Impresa* due *Ali* sotto una *Croce*. Più ne promette scrivere il *P. F. Luigi da Casarano Capuccino* nelle sue *Antichità Salentine*.

Gentilhuomini di *Alessano* diconsi i *Colosso* Baroni del *Casal di Arigliano*, *Cavalieri* Baroni del *Campofaraceno*, & *Ortizzano*: i *Cra-*

so: *Diespizotto* Nobili Portoghesi congiunti con la Casa *Castriota*: *Manzoni* Baroni delle Pezzo: *Panico*, *Pedaci*, *Paller*: S. Gio: già possessori del Feudo di S. Gio: *Malantone*. E' stata Patria de' Filosofi *Franco* *Storolla*, e *Francesca di Luo*, e di molti Fisici, e Giureconsulti.



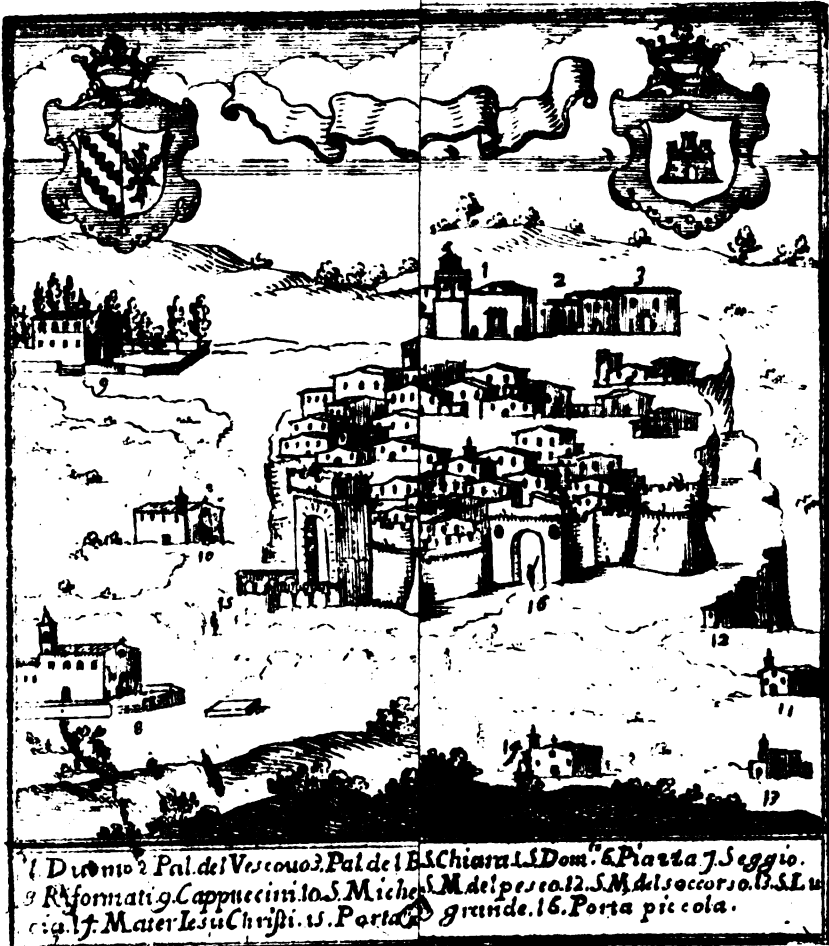
## DI CASTELLANETA.



N aria aperta, e grata al Cielo, che le stilla in grembo qualche poco di *Manna*, e di varie naturali dovizie la rende seconda, scuopre questa, nella ben conosciuta Casa de' *Mari*, e nel *Prencipe di Acquaviva*, un nobile *Marchesato*. Vantar non può le origini molto antiche, non rinvenendovi appoggio fedele di alcun Scrittore. *Marino Frezza* se la figura fondata da' vecchi habitatori di *Mutilla*, ò *Motola*. Si sà però, che il *Duca Roberto* nel 1080. vi piantò l'assedio: e si suppone, che la sua Chiesa, conforme le altre della Provincia, venisse illustrata dalla Munificenza *Normanna*. Sembra forte per lo sito, alquanto elevato, e prossimo a' Monti: mà non punto proporzionevole a' passeggi, i quali ricusa, con le balze proprie, e col lubrico delle strade.

Confassi al luogo la *Catedrale*, consagrada à *S. Nicola di Mira*, è ben servita dal Clero, che in queste parti suol' essere numeroso, con l'Arcidiacono, trè Dignità, e i Canonaci. Il medesimo è *Tesoriere* che *Paroco*. Trè *Chiosfri* di Huomini, un di Donne, diversi Oratorj di Laici, e lo *Spedale*, partiscono i segni della Carità, e Misericordia Christiana, fra'l Popolo che vi abonda.

Par. II.  
F. 167.



1. Duomo 2. Pal. del Vescovo 3. Pal. del B. Chiaramonte 4. Dom. 5. Piazza 7. Saggio.  
 9. Riformati 9. Cappuccini 10. S. Michele 11. S. M. del pesce 12. S. M. del soccorso 13. S. L. u.  
 cia. 14. Mater Lesu Christi 15. Porta grande 16. Porta piccola.



DI



DI

Par. II  
F. 169



A. Ferris del. G. Giffello. D. Vestroni. P. Tolozzi de Vestrono. F. M. Adriano. G. Ferris.  
H. G. Giffello



## DI CASTRO



Uesta Città è *Contea*, di miglior *Conte* però, nella *Gran Casa di Lenos*, che voglion contender alcuni, esser la medesima che l'antica *Leuca*, ravvivata da *Srabone*, e quì anche comunemente stimata prossima, tuttoche vegga molti di lontano con l'eminenza della sua fronte, sovra il *Mare* non ardisce invitar chi che sia, in verun modo, à riguardarla. Spogliata quasi affatto di abitanti, non hà che mostrar di curioso, de' luoghi pubblici, ò delle case private. A misura della medesima, si può dir grande la sua *Cattedrale*, dedicata all' *Annunziation della Vergine*, ove officiano, e servono alla *Cura*, due Dignità, sei Canonaci, e pochi Chericì. Non accade consumar tempo in andar investigando altre Chiese, ò alcun Convento, à pena vedendosi i vestigj fuori di *S. Antonio Abate*, di *S. Andrea*, e *S. Martino*. Picciola è altresì la *Diocesi*, con alcuni *Casali*, fra' quali si riscontra *Madiano* per *Baronia*, ò assoluto Feudo del suo *Vescovo*. Questi, per lo sfacimento di *Castro*, costumano rifedere alla comoda *Terra*, che chiaman *Bugiardo*.

Siede *Castro* in alto, e scosceso *Colle*, à cinquanta miglia dal *Mare*, ove son curiose *Grotte* in forma di *Teatro*, di *Conchiglia*, e di altro, capaci anche di due *Galee*, massimamente quella che si dice la *Sedia del Diavolo* per essere soggiorno delle *Nottole*, habitando altrove diverse specie di *Volatili*. Simiglia la Città un *Battello*, con la poppa à *Tramontana*, e la *Prua* à *scirocco*. Nella prima tien luogo il *Castello* ben regolato, e forte, con quattro *Baloardi*, un de' quali nasconde la *Porta* della medesima: hà anche due *Torri* antiche, col *Rivellino*, e la *Posterola* capace di più, e grossi *Cannoni*. Pochi *Soldati* lo guardano, ed occupa il più della stessa Città nella *circonferenza* di un terzo di miglio, ammettendovi per lo più poveri *Pescatori*. Suo *Vescovo* è hoggi *Monfg. Gio: Bernardo Capreoli* *Giurista*, e *Teologo*, *Auditore* già dell' *Eminentiss. Nitardi*, e stimato nella *Provincia*.

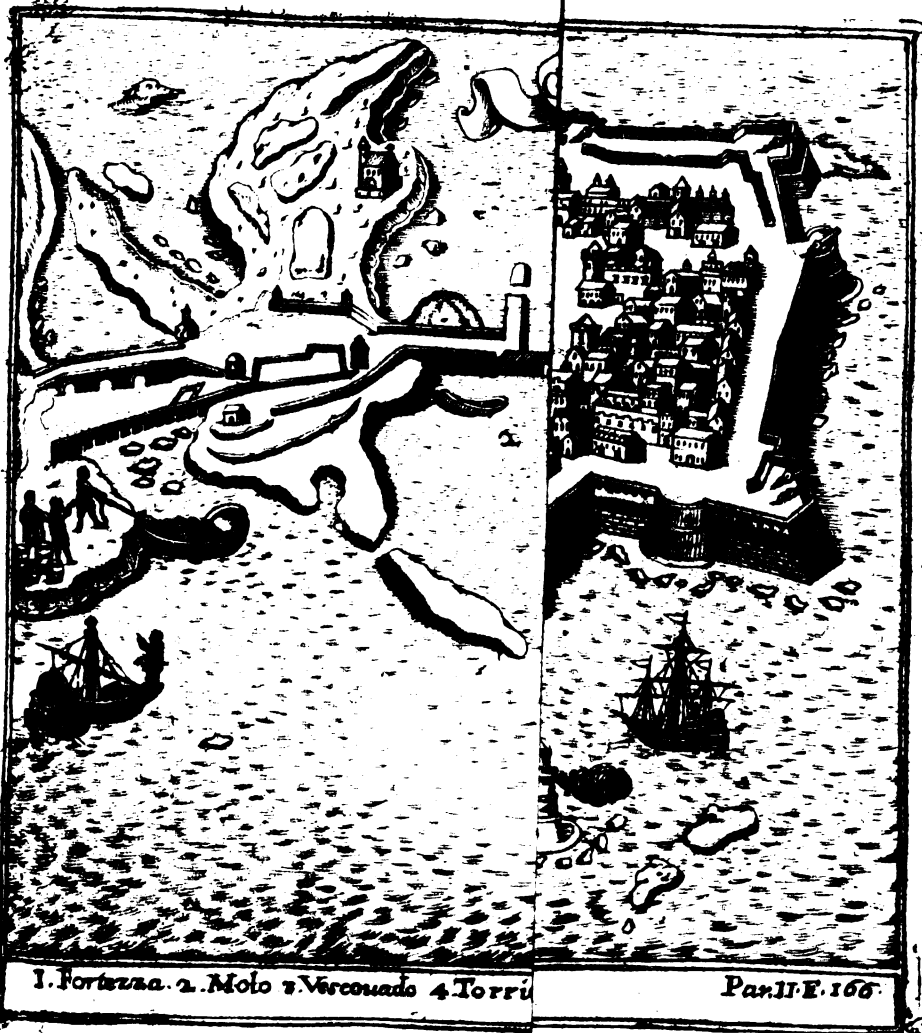
Sette *Casali* però le fan corona, cioè à dire, *Maritima*, *Vigne*, *Castris*, *Piso*, *Ontelle*, *Vitigliano*, *Corfignano*, e *Sfronguano*. Sotto la *Badia Arcidiaconale di Santa Cesarea* sono i *Bagni sulfurei*, che terminano al *Mare*, giovevoli alla *scabbia*, e ad altri morbi.

## DI GALLIPOLI:



Nominata venne da *Plinio Anza de' Sannoni*, in vece di porla fra' *Japigi*, ò *Salentini*. Non però mai chiamata *Anza*, sì come alla cieca vede, e lo fa spesso l'*Alberti*, riprovato dal più accorto *Briazio*, che potrebbe far il medesimo dell'*Ughelli*, mà col nome comune che gode da *Pomponio Mela*. Primamente fù habitata da' *Galli*, e poi da' *Greci* che le diedero il nome, secondo l'*Alberti* medesimo, che quì scrive bene: contro il *Razzani*, i quali *Greci* v'introdussero il Sagro Rito, mantenuto fino a' tempi più freschi, e l'alternativa di ammetter il Vescovo, e loro, e Latino. Anche *Livio*, e *Strabone* l'hanno havuta per *Greca*: mà questa Nazione, col titolo proprio, suppone il possesso dell'altra. E' posta in un fortissimo, e vaghissimo scoglio, tutto nel Mare, che per lungo Ponte si accosta al Continente. Egli è lungo trecento passi, al doppio di quel di *Taranto*, e assai curvo: con una *Fonte* ornata di Statue, e cinque rigagni, che provvede à ciascuno, e si vende per la Città, nella quale per una sola Porta si penetra. Quì stà il Castello ben munito, e congiunto alle mura di buona regola, sovra à qualche parte delle quali si passeggia, e gode la vista della Campagna, fertile di Grano, Vino, Olio, Zafferano, Frutti, e ogni altra cosa, è colma di Palazzini, soliti habitarfi la State, in fuga degl'interni calori. E' vacua, per le Cantine, ò riserve d'Olio, che vi smaltisce tutta la Provincia, mentre vi approdano à questo fine alla giornata Vascelli, massimamente d'Inghilterra, e di Olanda. Nel picciol suo giro, son provedute di ciò che può accadere le Piazze, e le larghe sue strade si veggon piene di Forastieri: ottimamente architettate, con buone pietre, e artificiosi lavori le Case. Vi si fabrica quantità di Sapone. Vi è Pesce, e Carne esquisita di ogni sorte. Il *Duomo*, dedicato à *Sant' Agata* molto magnifico, scuopre negli Altari preziose Pitture: Vi offician con singolar decoro dodeci Canonaci, otto Dignità, e varj Cherici, e il Pulpito hà grido fra' primi d'Italia. Degne da vederfi son le Chiese de' *Domenicani*, e degli *Offervanti*. In somma quì tutto piace ad un buon gusto, nè alcun crederia che *Federigo II. Imperadore* l'haveffe già barbaramente disfatta. Hoggi è Vassalla del *Monarca di Spagna*. La picciola Isola, che vi si scorge da presso, dicono che le fosse una volta congiunta, e che accrescesse la sua Campagna. L'altra opposta, col titol di *Sant' Andrea*, è di un miglio di diametro, tutta piana, somministra pature agli Armenti, e dolce bevanda con l'acqua di un Lago nel mezzo. Mà si veggia la desolazione di questa Città, di *Antonio Galazio Medico*, impresa in *Basilica* nel 1588.

Ella



1. Fortezza. 2. Moto 3. Versouado 4. Torri

Pan II E. 168



Statjo Lupien, A. H. E.

Et

Plat. II  
F. 167



C. Piazza D. Colonna S. Oronzo, Piazza di Carlo V. D. Con. S. Francesco con altra Piazza  
 S. G. M. di S. Croce. N. Spia della Trinità I. Porta Reale. I. Porta di Ruggero



Biblioteca nel 1588.

Lecce

Ella pur discopre i suoi *Patrizi*, e sono, i *Barba*, *Calò*, *Grisogiovanni*, *Magis*, *Nundii*, *Pepi*, *Pirelli*, *Rocchi*, *Sansonetti*, *Scaglioni*, *Sermasftri*, *Valderani*, & altri.



DI LECCE.



L pensiero, & il discorso d'una Città, c'habbia molto del particolare nel Regno, e che potrebbe ancora comparir fuor di quello, cade agevolmente in questa. A prima faccia si stimarebbe novella, e pure porta la gloria delle più antiche: mà può cagionar degli equivoci con la varietà delle sue voci linonime. Opera degli Asiatici, guidati da *Lissio* la stima ogni cieco-se-

guace di *Virgilio* in quel luogo.

*Et Salentinos obsedit milite Campos  
Lycius Idomeneus.*

Vogliono alcuni però, che per haverla ampliata, come molte volte adviene, ne fosse il Fondatore stimato. Il *Galatea*, al riferire di *Marciano* nella sua Descrizione della Provincia disse esser stata detta *Lupia*, portando le parole di quello: *Urbem hanc alii Lupius, alii Lupias, alii Lopias, alii Lupium, alii Lyspian, alii Alessium, alii Licium, alii Licium, à Licio Idomeneo, alii Lycian omnia hac nomina idem sunt.*

Vicina alla vecchia *Alesio* se la figura il *Volterano*. Da' discendenti di *Noè*, & appunto da *Malennio* figliuolo di *Masumano*, e Nipote di *Salè*, già Rè di *Creta*, poi Principe Coronato di questa Provincia, la stima eretta *Giulio Capitolino*, con gli altri primarii Autori della *Storia Augusta*, quali affermano, ch' i *Cesari* dal medesimo trahessero il Ceppo Materno. E ciò contesta il Marmo colà scoperto nelle fondamenta del Chiostro delle Monache di Santa Maria Nuova.

*Hic ubi fundarat nostranz Malennius Urbem.*

*Victori, haud quod Marte suo superasset, & armis.*

Accenna *Livio*, che *Lecca*, detta ancor *Licia*; e *Lupia*, dopo il dominio de' *Salentini*, ubbidì al Senato di *Roma*, e Colonia de' *Romani* la testifica *Plinio*, & un Marmo ritrovato nelle rovine della distrutta *Rudia* l' autentica.

*C. Claudio C. T. M. N. Neroni Cos.*

*Ob Rem salicissima in Piceno adversus Pannorum*

*Ducem Asdrubalem gestam Sen. Pop. & Militum*

*Statio Lupien, A. H. P.*

Et

Et un'altro Marmo ritrovato in Lecce nello scavar le fondamenta della Tribuna del Vescovado lo conferma, ove si legge

*L. Epuloni L. F. L. N. Sergio V. C. omn. mune. in R. P. Domi milit. Q. perfunt. quod dum Pub. utilitati studeret, consuleret seditiosorum insidiis fortiss. dimicans armis obiit Univer. Colon. Lupien. Ordo Decreto in foro acre pub. statua hac erecta est, ac monum.*

Sappiamo, che appresso la dominarono successivamente i *Cesari*, i *Greci*, i *Saraceni Tiranni*, e i *Principi di Normandia*, avanti, che se ne imposseffasse la Corona di Spagna, sì come con prosperità di quella al presente si mantiene, sollevaronla in Contea à profitto di Personaggi di Real sangue.

Esperimentò le vicende della fortuna con l'altre Città distrutte dal Rè Guglielmo il Malo l'anno 1147. come nota *Antonello Coniger nella sua Cronica*, assieme con la sua Compagna *Rudia* fabricate ad un tempo dal sudetto *Malennio*, che per somministrarsi scambievolmente i soccorsi, le congiunse con una strada sotterranea, che anche ritiene il nome di *Malenniana*, e se ne scorgono alcuni vestigi.

Ove era già la Chiesa di S. Andrea, oggi diruta, e dove primieramente si adorava la Statua di Marte nel 1512. che fù ritrovato un Marmo, che, la distruzione di essa à tempo di *Ugone di Brenna* suo Conte dal Rè *Carlo Primo* nel 1268. s'accennava dicendo:

*Die 9. Maii Mercurii XIII. Indit.*

*Per totum diem veneris nono mensis Junii remansit Civitas*

*Litii dishabitata Civibus penitus deserta sub Domini*

*Comitis Ugonis Brennae*

Mà si veda il *P. Antonio Beatillo* Gesuita nella Vita di *Santa Irene*, il *P. d' Anna* in quella del *Ven. P. Bernardino Realino*, & à lungo il sudetto *Galatea de situ Japygia*. *Francesco Besi* nella *Lecce Sagra*, e *D. Giulio Cesare Infantino* nella *Lecce Moderna*.

Ella situata in pianura amenissima, & abbondante di Grascie, & di Ortoglie; in distanza dell' Adriatico di sei miglia per lo Settentrione, e dal Jonio 24. Pel mezzo giorno frà Brindisi, ed Otranto à 25. per parte; godendo il commodo per lo traffico, senza pericolo d'essere invasa. Quieto, e temperato, ma pendente al caldo è il suo clima. Di trè miglia in circa la circonferenza di lei si misura, con le muraglie sostenute da Torri, Fosse, Cortina, e fortificazioni alla moderna, con quantità di Baloardi, e Castello inespugnabile. Vi si aprono quattro Porte magnifiche, cioè à dire la *Regale*, ò di *S. Giustino*, di *S. Oronzo*, di *S. Biagio*, e di *S. Martino*.

Le Fortificazioni furono fatte dal tempo di *Carlo V.* e quelle del Castello presso la Porta Regale; che gli diè Augusto l'ingresso. E' delle più popolate del Regno, benchè dopo il Contaggio del 1679. non



ceda il numero di nove mila anime, con più Famiglie Patrizie, che vivono con molto splendore, e diversi Baroni, alcuni de' quali però possiedono Feudi, altri con la qualità Dottorale si fan largo nel Magistrato. Piena è di Giardini con Aranci, Fiori, e Frutti diversi, e benchè vi sia quantità d'acqua Salmasta, supplisce la dolce, che forse, con quella dell'aria, per le Cisterne. La neve bensì viene portata da Martina, Albero bello, e da Calabria per la strada di Taranto, carcheggiandovi un poco. Le sue strade sono larghe, e lunghe, frequentate quelle con Botteghe assai piene, ove si lavora, e si spaccia del raro, e curioso, da quantità di Carrozze; il nutrimento delle quali non costa molto. Le Case fabbricate di pietra bianca nativa, sì dolce, che si lavora con la pialla, & al vento indurisce, componendosi con essa Gelsie, Cornici, & altre pezze galanti. Ogni Tempio ha la fronte all'uso compiuto di Roma, con Colonne, Statue, figure intagliate etiamdio col coltello. Suntuoso è quello di *S. Irene* Protettrice servito da' Padri Teatini, con le Cappelle molto allegre, e sfondate à sinistra della Croce, vi è *S. Gaetano* dipinto à Parma da un virtuoso lor laico, & alla destra un'altra Cappella d'altro Santo Teatino. La circonda un largo cornicione. Nella Casa una mediocre Biblioteca. La facciata del Collegio de' Padri Gesuiti par che superi quella del Collegio Romano. I dormitorii sono commodi, con le Camere, con Chiostri à basso per passeggiarvi, ove han luogo le vaste Scuole, e la stanza cangiata in Cappella del *P. Realino*, sepolto ivi, non si sà dove, conforme dubbio è il luogo di *S. Irene*, e *Santa Emerenziana Vergine*, e *Martire*, che stimano certo serbare in Città. Di corpo grande, e perfetto la Chiesa di detti Padri dedicata al nome ineffabile di Gesù, nella Piazza de' quali mostra bene il Palazzo dell' Abbate Cristalli, già Crocifero di Papa Alessandre VII. Novello, & anche superbo di mole, con ugual fronte, & altissima Torre, valutata 15. m. scudi; si osserva il Vescovado, consagrato alla Vergine Assunta, e partito dalle Colonne, e dagli Archi in trè navi, con la Cappella molto vasta di *S. Oronzo Vescovo Protettore*, il di cui Corpo anche rimane occulto con quello di *S. Fortunato* suo Nipote, e *S. Giusto*. Il sotterraneo apparisce ornato dal fù Monsignor Vescovo *Luigi Pappacoda* ivi sepolto. Illustrate anche la Cappella del Crocifisso per l' artificiosi lavori delle Pietre accennate di Monsignor *D. Michele Pignatelli* già Chericò Regolare hot Vescovo, che governa con zelo, e soggiorna nel contiguo Palazzo, veramente Cardinalizio. La sua Mitra già degnamente sostenuta da Nostro Sig. Innocenzo XII. la riserva solamente al cenno dell' Apostolica Sede. Risplende il Capitole con le Dignità, e Canonaci, quantunque alcune Prebende siano tenui. Santa Croce de' Celestini spicca per la facciata nobilissima del Gran Tempio, e per l'architettura del Mo-

nistero; v'è in essa frà l'altre un'antica Cappella della Nobil Famiglia *Sezzenti*, con un miracoloso Quadro de' *Santi Benedetto, e Mauro*, essendo tutta la Chiesa adorna di nobili pitture, ed intagli. Quattro Parrocchiali son divote, compreso il Vescovado, ed una di esse, cioè *Santa Maria della Porta* vince l'altre della *Grazia, e Luce* nella vaghezza. Alzò già come fedelissima à Carlo V. à cui servì con molti Capi nelle Guerre, nel Governo della Provincia di Ferrante Loffredo un'Arco Maestro. contiguo alla Porta Reale anche detta di *S. Giusto* con la seguente Iscrizione.

*Imper. Caesar. Carolo, V. Triumphatori semper Augusto Primo Indico, Secundo Gallico, Tertio Africano, Christianorum Domitori, Turcarum paratori, fugatorique, Reipubl. Christiana toto Orbe factis Consiliisque, amplificatori Arcum ex auctoritate Ferdinandi Loffredi Turcis, ac caeteris Caroli hostibus omni Salentinorum Japyngiumque littore propulsandis Praefecti Ordo, Populusque Lyciensis devotus Numini, Majestatique ejus dedicavit 1548.*

E di ciò non contenta, nella maggior Piazza sollevò al medesimo una Statua Equestre con iscrizione sotto, come altra n'eresse poco distante al Monarca Carlo II. Regnante à un Fonte, sì come gli altri non perenne, mà forzoso. E in una Colonna, già dedicata ad Ercole in Brindisi, posta in alto la Statua del suo Protettore *S. Oronzo*, di Bronzo, fù questo suo glorioso Cittadino, e Martire sempre difensore della Città, havendola più volte preservata dal Contaggio, con tutta la Provincia prima dall'anno 1656. essendone afflitta quasi tutta l'Italia, onde v'affisse in rendimento di grazie il devoto Popolo in un de'lati il presente attestato.

*D. Orontio Protophrasuli, Prothomartyri Licensi ob averuncatam à Patria solo totaque Salentiua Regione pestilentiam in anno MDCLVI. Italiam provinciatiua desolantem Columnam hanc Clerus Ordo Populusque Lyciensis erexit ut in Columna ad suorum munimen Divus ipse excubaret Orontius, haberentque posterì perenne Urbis devictissima pro tanto beneficio monumentum;* e per haver dimostrata la presentanea protezione nel 91. e 92. nel Contaggio della prossima Provincia di Bari, v'impresse nella faccia della base questo Epigrafe: *semper Protexi, & Protegam*, havendo sempre la sua Patria di Grazie, e di Miracoli arricchita. *Santa Maria della Porta* già nominata, hà un'Immagine dispensatrice di Grazie. Sette si contano i Chiossi delle Donne. Una Chiusura per le Convertite, dodici di Regolari, additandosi nel Giardino de'Conventuali un'Arancio piantato dal *P. S. Francesco*, e la Cella di lui, migliorata in un Sagro Oratorio; In *S. Angelo* degli *Agostiniani* l'*Infermeria*. Si vede la Casa nobilitata, ch'è fama già si abitasse da *S. Oronzo*, ed il Tribunale del Preside  
con

con gli Uditori, e Reali Ministri diverſi, per la Provincia di Otranto. Chiamollo *Sacrum Noſtrum Concilium*, Il Rè *Ferdinando I.* e ſi vede qui nell' Archivio in un picciol Volume coperto di roſſo, e par che l'additi il *Freccia de ſubſeudiſ*. E gode il Privilegio riſervato a' Principi, e proprio del Real Conſiglio d'inſuſlar lo ſpirito, conforme ſcrive il *Revito, in rubr. ſi de Inſtantiam Cauſa non reſtituenda.*

Si vede anche l'inſigne Moniſtero già de' Padri Benedettini neri, oggi de' Olivetani, col titolo de' *Santi Nicola, e Cataldo*, Tempio non grande, mà aſſai ornato, con le Statue, Cupola, e Botteghe fuori per la Fiera, Chioſtro nobiliſſimo, e non inferior Quarto per l'Abbate, Foreſtiera, Giardino, e varii Feudi, & uno di eſſi con tenue rendita, memoria generoſa di quattro, ò cinque ſecoli del Conte *Tancredi figliuolo di Goffredo*. Fuori anco s'oſſervano le Pitture di *S. Iacopo*, con l'ameno Giardino, e Grotta divota de' Padri di *S. Pietro d'Alcantara*. Vicino alli Scalzi Agostiniani il maggior Tempio coſì detto appunto, e Convento de' Riformati di *S. Francesco* in numero di 60. i quali ſerbano una Spina inſanguinata del Redentore, un pezzo del *S. Legno* donato dalla fù Principeſſa *D. Olimpia Paſſilii*, ed un Chiodo groſſo ſpuntato de' veri del Crociſſo, che però par nuovo. I Capuccini, & un miglio lontano il Noviziato de' Predicatori, i quali anche abitano dentro,

E' ſtata Patria di glorioſi Eroi, coſì in Santità, come in Lettere, & armi, s'annoverano frà queſti, oltre il ſuo primo Veſcovo, e *Chriſtiano S. Oronzo*, *S. Fortunato* ſuo Nipote; *Santa Emiliana* ſua Sorella, *S. Saloma* della Nobil Famiglia *Maramonte M. S. Leucio* Veſcovo di *Brindifi*; ivi ſepolto, e Canonizzato da *Papa Stefano III.* ad iſtanza della Patria, e di *Brindifi*. *S. Dionifio* Papa, celebre nella Greca, e Latina Lingua. *S. N. colò de Paſtis* da' Provinciali detto *Niceta d'Otranto*. *Fr. Alberto Caracciolo* Franceſcano Veſcovo di *Aquino*, che ſcriſſe lo ſpechio della Fede, morto con Fama di Santità, celebrato per gran Predicatore da *Hermolao Barbaro* con queſto Epigramma notato ſul ſuo Mauſoleo.

*Maximus Eccleſia ceu Paulus prece Rubertus  
Quinquaginta annos Concionatus obit  
Caracciolas fuerat Lycienſis Praſul Aquinas  
Hac ceſſus tumulo Corpore mente polo,*

E *Gioviano Pontano* ſuo Coetaneo hebbe à dire, *Nemo poſt Paulum Tarſenſem melius Ruberto Lycienſi divina tractavit eloquia*, havendo oltre il detto Libro dello Specchio della Fede compoſto diverſi Tomi conſegrati al Rè *Ferdinando d'Aragona*.

Trà Parmi s'annoverano quattro Eroi, che ſeguirono *Boemondo* nella Guerra Sagra, e furono *Roggiero Guarino*, *Riccardo S. Biſe*, *Oliviero Monterone*, e *Roberto del Chiaramonte*, onorati da quel Principe con la Croce, Collana, e chiamati, per haverlo ſoccorſo in un'imprefa di Mare, Cavalieri della Nave. Venti Capitani mandati dal Rè *Tancredi* con la ſua Armata in Atene per condurre à *Lecce* il Secondogenito *Ruggiero*, e le due Sibille Madre

e Moglie, facendo incoronare in Lecce il detto Roggiero dalli Vescovi di Salerno, e Lecce, dicendolo *Comes Litis*. Giacomo Manigallo inviato da Innocenzo III. à Federico II. per accomodare le differenze. Frà Guglielmo Manigallo Ambasciatore della sua Religione Gerosolimitana à Carlo Primo. Pa-  
 Iquale Guarino Generale dell'Armi del detto Carlo. Gio: Pietro Guarino Consigliere di Alfonso, Filippo di Persona Colonnello di Federico Secondo, Maramonte di Maramonte, Giustiziere dello stesso Federico: Filippo dello stesso Cognome Maresciallo del Rè Ladislao, con altri dello stesso Casato à pre di Giovanna Prima. Bartolomeo Prato Cappellano di Lecce, al tempo di Ferdinando Primo. Nicolò Prato Siniscallo dello stesso. Frà Leonardo Prado Cavalier di S. Gio: e Baglivo di Venosa, che in S. Gio: e Polo di Venezia hebbe da quella Serenissima Republica una statua per servigi loro prestati in Guerra. Luigi Paladino Ambasciatore in Roma del Primo Ferrante. Gio: Montefusco Capitano Generale pe'l Rè Carlo Primo in Basilicata. Raniero, e Luigi uno del Rè Roberto Vicario Generale, l'altro Conduttore dell'Esercito del Rè Alfonso contro Giovanna. Rasmaele de' Falconi Consigliere del Rè Federico di Aragona. Antonello dell'Acaya ambasciatore di Gio: Antonio Orfino Principe di Taranto ad Alfonso Rè di Sicilia. Lorenzo Drimi, che soccorse la Patria contro Ladislao. Majotto Bozzi Corso, che liberò Federico d' Aragona Principe d'Altamura, Secondogenito del Rè Ferdinando da prigione. Lupo Bello fatto dall'Imperador Carlo V. Conte Palatino, e Cavaliere. Ferdinando dell'Antoglietta fatto dal Rè Roberto Capitano Generale contro Turchi. Giovanni Castromediano, e Gio: Antonio l'uno Viceammiraglio del Regno, l'altro Consigliere del Rè Ferrante. Gio: Antonio Mosco Maestro di Campo di Carlo V. Francesco Tafuro, e Stefano Perrone Ambasciatore della Patria al Serenissimo Alfonso Duca di Calabria. Girolamo Cicala, onorato dal Duca d'Alba d'una Compagnia di 300. Moschettieri, essendo buon Guerrire, e buon Poeta Latino de' suoi tempi. D. Alessandro, e D. Camillo de' Monti Nipoti di D. Scipione celebre in lettere, & in armi, Condottieri di Eserciti per Mare, e per Terra,

In lettere poi, oltre il sudetto Caracciolo, fiorirono il famoso Scipione Ammirato, che seppe unir bene all'eloquenza, e Poetica i lumi dell' Istoria; Ascanio Grande Poeta Epico; con Giulio Cesare suo Fratello. Massenzio Piccinni Filosofo, e Dottor Fisico, Giulio Cesare Infantino Autore della *Lecce Sagra* citato; il Pr-Maestro Dionisio Leone de' Predicatori Teologo celeberrimo. Francesco Maria Prato, li di cui nove Tomi dimostrano il suo grand'ingegno nelle materie Legali, già Consigliere nel Consiglio di Santa Chiara. Il Dottor Giacomo de' Ferraris Autore di diversi Volumi, che manuscritti aspettano l'applauso nell'uscire da' Turchi.

In somma sempre detta Città hà prodotti Ingegni sublimi, & elevati, meritando degnamente per Privilegio dell'Invittissimo Carlo V. che il suo Sindaco per determinar le cose del Regno, preceda à tutti. Have occupato frà  
 gli

gli altri suoi Cittadini questo luogo nella Classe d'essi Nicold Creti, che benchè giovane d'anni ventinno, precorrendo col sapere l'età, s'è portato, e nell'anno 1692. e 93. tutto integrità, e giudizio, che si have acquistato l'applauso di tutti. Egli è della Famiglia Creti antichissima in detta Città, e ben comoda de' beni di fortuna, essendosi in essa mantenuta con decoro, e splendore: l'Abbate D. Cesare Creti Canonico della Cattedrale con la sua integrità, e dottrina, non hà degenerato dalle glorie degli Antenati, havendo col suo Patrimonio instituite due Chiese à S. Giuseppe, e S. Gioacchino nella suddetta Cattedrale. Peregrina Creti fondò il Convento di S. Maria della Visitazione, detta volgarmente de' Chieti de' Vergini Claustrali, & Educande, e vi si legge sù la Porta vecchia del Monistero questa Iscrizione.

*Diva Maria Sacram Edem, cui se devovit Peregrina de Creti Vestalis pia propriis sumptibus erectis pro sua, suorumque salute 1505. Kalend. Julii.*

Et è oggi il detto Monistero governato da' Padri Predicatori. Vedesi l'Infantino nella sua Lecce Sagra di detta Famiglia medesima. Il Clerico Pietro Creti Zio del sudetto Sindico con la sua attività, e maneggio hà rimesso la Casa nell'antico splendore, & opulenza, aprendola altresì a' Poveri, e Religiosi con somma carità.

Annovera in fine fra' Nobili quei dell' *Acaya, Ajelli, Alami, Ammirati, Baldoni, Bavari, Baroni, Butera, Bella, Carbonari, Castromediani, Castriotti, Catanetti, Cicala, Condo, del Dolce, de' Falconi, Franconi, Frisari, Giorgi, Giurici, Gravili, Grossoglietti, Guidani, Guarini, Lantoglietti, Lobelli, Madaro, Maramonti, Mariscalchi, Morelli, Murci, Mommoli, Montefascoli, Monti, Monica, Muschi, di Noja, Paladini, Petransi, Perroni, Prati, Prioli, Raino, Sambiasi, Saracini, Scaglioni, Sementi, Siscio, Stomea, Tafuri, Verardi, Ventura, e Viva*. È fregiata questa Famiglia colle antiche Baronie di Specchia, Rosa, e Specchia Mezzana in persona del vivente Sig. D. Giuseppe Viva, la di cui persona si vede ornata da tutte quelle virtù, e freggi, che pòno rendere illustre ogni gran personaggio; è figlio questi del Sig. D. Giacinto Viva, la di cui Madre viene da Genova dalla nobile Famiglia Buzoma, congiunta in parentado colle Famiglie Giustiniani, Centurioni, Catanci, e Balbi; si trova egli congiunto in Matrimonio colla Panzini di Bergamo, apparentado con Malvindi, e Pappacodi; si è unita anche questa Famiglia in parentela colle maggiori, e più cospicue di quella sua Patria Lecce, come sono li Bozzi, Cerlo, li Marefcalli, e li Paladini, il chiaro splendore delle quali è così noto à tutto il mondo, cost per l'antichità, come per l'immumerabili titoli posseduti, che non han punto bisogno della mia penna; laonde conoscendo i meriti del Sig. Cavaliere D. Giuseppe il Signor Marchese de' los Veles già Vice-Rè di questo Regno l'onorò con eligerlo Capitano d'una Compagnia di Cavalieri nella Provincia d'Otranto, vivendo tuttavia cò quello splendore, e cò quella stima appresso di tutti, che ben si richiede alla sua nascita, e alli meriti che adornano la sua persona. Vi sono altre chiare famiglie, delle quali non si fa menzione per non esser venute à nostra notizia.

## D I M O T U L A .



*M*irtila vien proferita in latino: e con ragione, ò perche supponga splendor maggiore di quello spiega, ò perche troppo vergognosamente scuopra le sue miserie. In dodici miglia di vicinanza à *Taranto*, con titolo di *Marsafaro* nella Famiglia già de' *Tuffi*, hora *Caraccioli*, e nel *Duca Sisso di Martina*, si solleva tutta sfranta in un Colle fiorito intorno di *Rosmarini*. Circa mille di nostra salute, vuole *Marin Frezza*, ch'ella fosse molto grande, e popolata: dalle cui ruine sergeron forsi le Terre aggiacenti, e ciò che in lei apparisce. Qualche *Modeseo* afferma, che vi stanzasse già da suo pari *Muzio Scevola*: però non ne fortifica l'opinione. La sua picciola Chiesa, e Cattedrale, dedicata à *San Tomaso Arcivescovo di Cantauria*, è assistita da nove Canonici, e cinque Dignità, obliga il Vescovo, di Regal nomina, hoggi *Monsignor la Quadra*, ben provveduto di Congrua, à riseder nella Terra nobile, non lontana di *Marsafra*, parte degli Stati del *Principe di Francavilla Imperiale*. In questa, che forma una lunga, e accalata salita, son due Conventi, l'un maggiore in cima de' Padri Osservanti, e l'altro fuori in piano, de' semplici Francescani, assai povero: ove soggiornò gli anni addietro il *Venerabile Fr. Giuseppe di Copertino*, e dalla cui Figliuolanza uscì non hà molto, promosso dall'Inquisizione di *Siena*, il *Maestro Generale dell'Ordine*.



## D I N A R D O' .



*N*vanzo non molto vecchio di una Città, delle maggiori, e più splendide nella Provincia in tempo de' nostri Avi, si può dir questa; di *Natali* per altri nobili, ed antichi. Ne scrivono, con titolo di *Nerito*, e di *Neri*, *Neritini*, ò *Neretini* à suoi Popoli *Plinio*, e *Tolomeo*. Le di lei Fabriche, lasciate in piè dalla discretezza per lo più indiscreta degli anni, e dalle non poche, le quali si veggon rose, ò cadute, sian pur Chiese, ò Conventi, ò Case, partecipan tutte arzi del magnifico che del grande, in belle strade, con Botteghe calme di Mercanzie, e specialmente le bizzarre coperte di *Bambage*, che si usa.



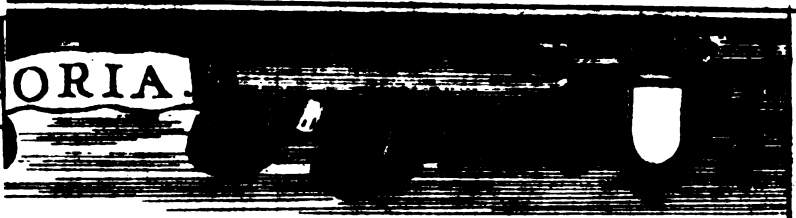






er  
e:  
are-  
o.

Par. II  
F. 115



D. J. Ber... M. & M... L. J. Gio... G. ... F. S. Domenico & S. Franco...  
& Palombi... L. Gio... R. J. Franco & A. S.



Si usano anche da' Prencipi, e in ogni nobil Città negli estivi calori, e Piazze sempre fornite di Herbe, di Frutta, e di Grascie. Il celebre Monistero de' Padri Casinensi, ricco di Beni, e di Privilegj, col gran Tempio dedicato alla *Vergine Assunta*, hoggi assai rimodernato, voltossi da Papa Giovanni Ventesimoterzo nel 1413. in un facoltoso, e riguardevole Vescovado, qualificando la Mitra dello stesso Abate, e cangiando in seggi di Canonaci gli stalli più ritirati de' Monaci: con decretar di più, che questo Prelato fosse immediatamente soggetto a' cenni del Pontefice. Honorò questa Catedrale: col suo possesso, Regnando Urbano VIII. Monsignor Fabio Chigi, ascendendo appresso, per la via de' meriti più rari, anch'egli al Trono di S. Pietro col nome di Alessandro VII. E' Ducato considerabile della Casa di Conversano *Acquaviva*, che distingue Baroni nel Vassallaggio, e non si vede mancar soggetti di talento, e talenti. Lo circonda un Territorio delizioso, e abbondante di Aranci, e di Pomi, con gli Oliveti, e Vigneti bellissimi, e di singular provecchio, in pianura prossima alla Marina, ed al Porto di Gallipoli. Conta la Diocesi diciasette Casali, governata esemplarmente hoggi da *Monfig. Fortunati*.



D I O R I A.



Osi volgarmente, ed anche *Oira*, dalla voce *Oreas*, che vuol dir monluosa, là dove i *Latini* chiamarono la *Uria*, Città antichissima de' *Cretesi* quì passati dalla Sicilia, e opera di *Japige*: della quale fan ricordanza *Strabone*, *Plinio*, *Appiano*, & *Herodoto*. Posta in un Colle nel fianco degli Apennini, frà gli Oliveti, circondato da vatta, e fertile pianura, mà paludosa, e colma di Canneti, che guarda Taranto, e meglio l'osserva: dalla fortissima Rocca, stabilitavi da Federico II. Imperadore. La forma di questa è triangolare, con Piazza larga, profondi Pozzi, Ponte, e Chiesa sotterranea. La Cittadella ruinata si direbbe *Acropolis*. Diverse Torri però nel giro maggior di un miglio con trè Porte fiancheggiano la Città. Vi si osservan le reliquie del Palazzo dell'empio *Bernardino Bonifazio* suo Signore, i cui libidinosi figliuoli malamente finirono. Porta per Impresa in Campo azzurro una Rocca con trè Torri, il Serpe, e la Cicogna. Gode aria salubre, allo scriver di *Donato Castiglione de' Celo Uritano*. Abonda di Acque, di Frutti, e d'Ingegni vivaci, i quali han fiorito nelle Armi, e Lettere, scacciando.

do già gli Hebrei dal suo recinto, ove si dice il *Pozzo Giadico*. E' *Marchesato* de' più illustri del Reame, già della Gran Casa del *Batzo*, poi di *San Carlo Borromeo*, che la cangiò in merito di Limosina co' Poveri; hoggi del *Principe di Francavilla Imperiale*, che degnamente à questo titolo l'antipone. Più volte è stata saccheggiata da' Saraceni, e nel 924. e nel 77. del medesimo secolo. Predolla anche Jacopo Caldora Capitano della Reina Giovanna. Ne scrive il *Protespata*, e l'*Eremperzo* afferma, che nell' 879. divenne municipio di Gaidere Principe di Benevento. In fine, l'acquistò il Duca Roberto del 1062. e abbattuta, rivissè più gioconda. E' fama che *S. Barsano*, ò *Barfonulfo*, creduto Eremita Egiziano, e anche quì primo Vescovo, amorevole di *S. Cataldo*, in tempo di *M. Aurelio Cesare* molto vi operasse per la Religione, godendo però il carattere accidentale di Protettore. 'antica Dignità di Vescovo intermessa, quì nondimeno è tornata à risplender in tempo di Papa Clemente VIII, con Regal Nomina di Soggetto Italiano. Splendida è la sua Catedrale, già tempo di Saturno, sostenuta da diciotto Colonne, e dedicata alla *B. V. Custodisce* parte de' Corpi de' Santi Crisanto, e Daria, una Mascella di Sant' Apollonia, un Braccio, e le Ossa di *S. Barfonulfo*, due Ossa de' Santi Innocenti, e diverse Reliquie de' Santi Apostoli, Martiri, Vergini, e Confessori. In un tumolo di marmo con la statua riman sepolto l'Arcivescovo *Bovio*, da che la Chiesa era unita con Brindisi. Vi nodriscono il Sagro Culto sedici Canonici, e quattro Dignità. Di più, le Suore di *S. Benedetto*, e i *Celestini*. Fuori i *Domenicani*, i *Minimi*, i quali stiman possedere il Corpo del detto Santo Protettore nella Chiesa vecchia del nome suo: e i *Conventuali*, ch' espongono quello intiero del *B. Francesco Verrachino* Compagno del Santo Padre Serafico, il quale dalla Cucina venerò il *Santiss. Sagramento*, apertesi, e tornate à chiudersi miracolosamente. sette myraglie. Trè Collegiate, di *Francavilla*, *Ceglie*, e *Casulnuovo* soggiaciono alla Diocesi. Vi si è rivenuto qualche marmo, e metallo antico. Veggasi però il *P. Merodio* nell' *Histor. di Taranto* 1. 8.

Le Famiglie illustri, che fan quì rispettarfi, sono la *Basca* Nobile Albanese, passata in Regno dopo la morte di *Scauderbeck*, e ridotta hoggi in due Donne: la *Calò*, in Giuseppe Martino Arcidiacono, e Vicario Generale: *Capodieci*, *Danusi*, *Latami*, *Lombardi*, *Martina*, *Milizia*, pur di Albania, della quale son' hora *Lucio*, e *Bernardino* Capitani di Cavalli: ed un' altro *Lucio* Poeta celebre, venne ascritto in Roma frà gli Accademici Humoristi. *Granafesi*, *Pagani*, *Pappada* pure Albanese: *Pappatodora* di Bacchetella, chiamata nobile in un' Epitafio del Duomo, da trè secoli: e *Tanuscia*.

La *Corrada*, che diè fuori *D. Mario* insigne Letterato, si estinse a'





La

diè fuori *D. d'anno idiguo*

no.

stri giorni in Lorenzo, Sacerdote, ed elegantissimo Poeta Greco, Latino, S. Angeli, & altri.

Di alcune di queste scrive con eleganza il predetto Corradi nelle sue *Orazioni Latine* impresse nel passato Secolo.

Governa hoggi con questa Chiesa con zelo di vero Pastore Monsignor D. Carlo Cuzzolini Nobile di Cosenza, doppo haver in Mazza-  
ra, e Palermo sostenuto con lode il Carico di Vicario Generale. Fà veder adornata di supellettili, ed arricchita di Sagre Reliquie la sua Sposa, nelle Cappelle della quale vi sono alcuni Epitaffi di affettuosi Prelati, e pii Cittadini.



DI OSTUNI.



Elle Selve assai feconde di Salvaggina, e fra' Campi fertili di odoroso, e gratissimo Vino, di Olio, di Formento, e di altro esquisito, siede questa in un bel Colle, portando il Ducato in Casa Cavaglior, che soggiorna in Madrid. Le sue strade anguste, e false non san vedere eleganza di Fabriche, tolto il Palazzo fatto edificar già dall' infelice Reina Bona Sforza di Polonia,

che l'havea inchiuso nel Ducato di Bari. La Catedrale poco luminosa, tuttoche in sito sollevato, è colma di Altari divoti: e dedicata alla Gran Signora Assunta, si rende illustre con le Reliquie di San Biagio Vescovo, e Martire, e di due Santi Innocenti. Numeroso è il Capitolo, di quaranta Canonaci, e quattro Dignità. Vi si aggiogne un' altra Parochia: e delle Chiese Regolari, una di Monache, e quattro di Frati, stando però fuori i Carmelitani, e i Riformati, ove si vede qualche Giardino, e un publico Albergo. Si hà memoria, che una volta la possederono i Signori Sanseverini. De' suoi Gentil' huomini ella non asconde gli Adami, Airoidi, Angiani, Bisantici, Braycasi, Carducci, Cavalli, Larcarii, Palmieri, Petrelli, Petralori, Sandalari di Monopoli, Scatoni, Zaccaria, & altri.

## DI UGENTO.



N miglio staccata dal Mare, ne' *Salentini*, già tenuta in considerazione da *Tolomeo* hà cagione di pianger le sue estinte grandezze. Due aggressioni de' Turchi, fra' poveri vestigi, vi han lasciato il più doloroso della solitudine. E' fama che l'habitassero i *Greci*, mentre per più secoli vi si mantenne il lor Rito. Una divota *Cattedrale* possiede il titolo del *Martire S. Vincenzo*. In essa ministran nove Canonaci, e trè Dignità, frà quali governa l'Anime l'Arciprete. Due piccioli Conventi di Regolari, e un di Monache accrescono il numero delle Chiese, oltre gli Oratorj de' Laici. Unisce però la *Diocesi* otto Villaggi, e sei Terre. Se ne intitola *Marchese* il Capo della Casa di *Amore*.

Degli antichi Cittadini dopo l'ultima presa, e depopolazione fatta da' Turchi, non vi è memoria, e le Famiglie; che da certo tempo in quà che si trovano in detta, le quali hanno vissuto, e vivono nobilmente, sono le infrascritte.

*Abignento, Cabballo, D' Atessio, Pandi, Papadi, Pipino, Rovisi, Serafini, Vitali*, ed altri.

## DI CARPIGNANO.

**C**Inque miglia lungi da *Otranto*, e quindici da *Lecca* in bel sito collocata è la Terra di *Carpignano*, conserva in essa il Corpo del Santo *Martire Quintiano* fatto venire da Roma dal *Duca D. Carlo Antonio Ghessi*, che ne possedea, come hoggi l'odierno *Duca D. Angelo*, il titolo. S'adora fuori le mura in una gran Fabrica, con Chiesa Maggiore, Chioftri, e Giardini una mirabolosa Immagine della Gran Madre di Dio, detta *della Grotta di Carpignano*, famosa per lo concorso continuo di devoti di tutta la Provincia, ove il *Duca* vivente procura con l'assenso Pontificio stabilire un Convento di Religiosi, havendo bastanti entrate per mantenersi, offerendo anche alla mancanza supplire con le proprie carità il Padrone. La detta Famiglia, che ne ottenne la Ducea è ragguardevole per Origine di Toscana, ove in più Luoghi gode Nobiltà cospicua. Vanta in *Orvieto*, al riferire del *Manenti nella Storia di detta Città* un *Bartolomeo* Console di essa nel 136. Carica Principale in que'tempi, reggendo con assoluto imperio quello Stato; d'un' altro medesimamente. Console *Bartolomeo* si legge esserci stato nel 1154. e fa fede dell' Antichità della Casa un Ponte di detta Città con l'Armi sue Gen-



Per II  
F. 278



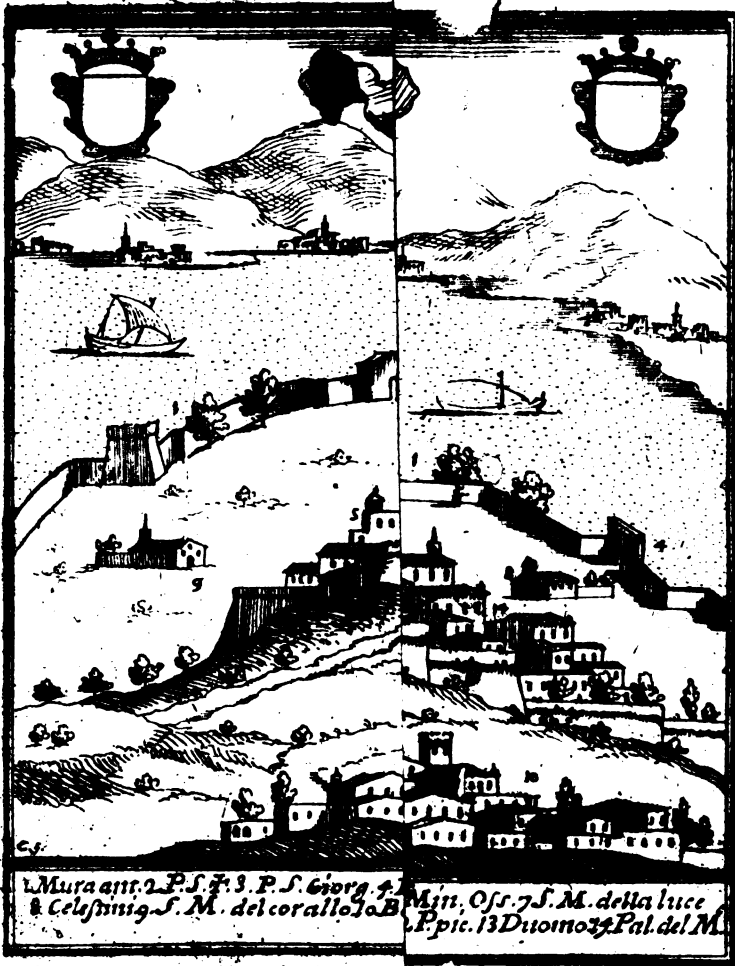
A. Chiesa Madre d. B. S. Catarina . C. S.  
H. G. Gallo. I. Molini da' Oho.

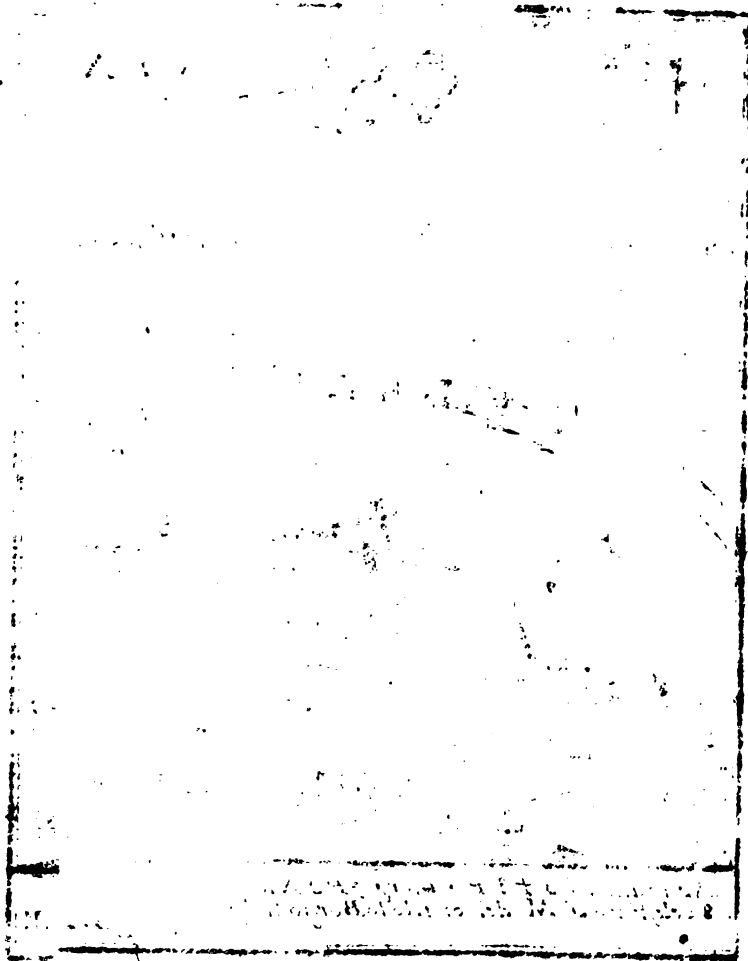
G. Palazzo del Duca .



... della Città un Ponte di detta Città con l'Armi sue  
Gen-

Plat. II.  
F. 188





di detta Città un Pozzo di detta Città con l'Armi sue  
Gen-

Gentilizie, forsi fatto alla di lei spese; ed una Cappella nel Monistero degli Agostiniani suo Jus Patronato, coll' Immagine miracolosa della Vergine del Soccorso, ed assegnamento di Sacrificii. In S. Giuseppe Maggiore di Napoli s'ammira la Cappella di finissimi Marmi, consecrata al Santo Vescovo di Mira Nicolò, con Reliquie, e Sepoltura della Famiglia.

DI CASALNUOVO.

**M**Olti di questo nome in diverse Provincie, forza è che cedano nella *Otrantina*. Dubbio non hà che fosse l'antica Città di *Manduria*, e ne appariscono vestigj delle forti Mura glie. Vi hà tuttavia fuori, in sito frequentato, e coperto quella sorgente famosa, la quale non crescebat, nec decrescebat, allo scriver di molti seguaci di *Plinio*: osservandone colmi i labbri, ancorche se ne traessero varie botti. Si possiede hoggi con titolo dal *Marchese d'Oria Imperiale*, Principe di *Francavilla*, in piano fertilissimo di Formento, e d'Olio. Vi riceve culto *Nostra Signora Concetta* senza macchie, e se ne vede il simulacro di pietra con l'Epitaffio sopra una delle Porte per gratitudine di haver serbati gli Habitanti che non son pochi, da' danni de' Fulmini. Vi dimoran fuori in diversi Conventi grandi, *Regolari* molto civili, massimamente i *Capuccini*, e gli *Agostiniani*. Co' natali già illustrolla il Toscano Poeta *Antonio Bruni*, che scrisse con grido l'*Epistole Eroiche*. Non discosto vi si scuopre il Lago chiamato *Salentino* dal *Boccaccio* in libro de *Lacubus*, ch'egli situa presso la Terra di *Anduria*: dando in fallo però il *P. Leandro Alberti* nella vicinanza di *Salapia*, e nella *Puglia Daunia*, con haver fatto campeggiar gli Equivoci di molti, unendolo, e medesimandolo, per così dire, col prossimo al *Brisentino* Castelluccio quasi annientato, che alcuni con voce corrotta chiamano *Versentino*.

DI CEGLIE.

**D**ucato di Casa *Sissi*, goduto non hà molto dal Presidente della Regal Camera. Vanta ella gloriosi cominciamenti, col nome di *Celia* presso *Tolomeo*, e *Strabone*, de' quali il primo la situa frà le Città *Mediterranee* de' *Peucezi*: l'altro frà l'antica *Egnazia*, e *Nesia*. Possiede nobil prospetto di Colli, e di Valli, abondando di Cacciagioni, e di altro: ed apparisce ben disposta di edifizj con Palazzi, e diverse Chiese, frà le quali spicca quella de' *Patri Predicatori*, con un gran Convento.

## DI COPERTINO.

**E**' Terra di qualche nome nella *Japigia*, ò Provincia di *Otranto*: edificata nel 195. di nostra salute, dopo gl' insulti militari più fieri de' *Gotbi*, da' più ricchi habitanti, e dalle spopolazioni delle Terre, di *Mallone*, *Cigliano*, *Castri*, *S. Vito*, *Casole*, ed altri luoghi vicini abbattuti.

Si hà memoria, che il *Rè Carlo I. di Angiò* nel 1260. donolla à *Gualtiero Prenna Duca di Atene*, e *Conte di Lecce*, illustrandola col titolo di *Contea*. Quindi il medesimo *Rè* edificovvi il vecchio *Castello*; succedendo in qualità di secondo *Conte Pranno Sanseverino*.

Variarono i di lei Possessori nel 1419. in persona di *Tristano Chiaramonte*, per dote della Consorte *Caterina Orsina del Balso*. Fù egli Padre della *Reina Isabella* Moglie di *Ferrante I. di Aragona Rè di Napoli*, che terminò i giorni in questa Capitale nel 1465. e fù sepolta in *S. Pietro Martire*, nel Mausoleo di *Mazza*, che si vede tuttavia con *Elogio*.

Dal *Chiaramonte* sudetto venne cinta *Copersino* di Mura fortissime, e munita di *Privilej*, e *Prerogative*: il quale morto colà, ottenne sepoltura nel bel tumolo, che si osserva con l' *Epitafio* in quell' insigne Collegiata.

Passò appresso nel dominio di *Pietro del Balso* di lui Nipote, per grazia del detto *Rè Ferrante*, ed in pena della di lui ribellione, al *Rè Federigo* Secondogenito di questi: dal quale, nel 1498. donossi à *D. Giorgio Castriota Scanderbech* Signor di *Epiro*, e di singolar gloria, nell' impiego dell' armi, il quale per più anni la godette, col titolo accennato di *Conte*. Dopo di lui divenne Signore *D. Bernardo Castriota*, e con la linea di altri *D. Antonio*, che mancò senza heredi nel 1549. in *Morano di Venezia*, sottentrando la *Regal Corte* fino al 1557. dalla quale fù venduta à *Vittoria D'Orta* Madre di *Uberto Squarciafico*, c' hebbe per successore *Giulio Cesare*, e senza figliuoli morto questi, entrò *Livia* di lui Sorella nel 1582. dalla quale, maritata con *Galeazzo Pinelli Duca dell' Acerenza*, derivò la padronanza continuata fino ad hoggi di questi Signori, col titolo di *Marchesato*, e l' union di altre Terre.

Hà germogliato *Copersino* diversi huomini di Lettere, ed ultimamente quel prodigio di Virtù *Christiane F. Giuseppe de' Conventuali*, di cui parlano senza stancarsi, i *Libri*, e la *Fama*. L' *Aria* sua è temperata, e salubre; l' *acqua fresca*, e leggiera, è considerata da tutti i *Nobili* della Provincia, abondante di *Grano*, *Vino*, *Olio*, di *Herbe*, e *Frutti* la Terra in aperta Campagna coronata di *Oliveti* presso il  
Por-

Porto di *Cesarea*, che di buon Pesce del Mare la provvede, e di Grascie vien da lei provveduto. E' di forma rotonda, con un forte Castello, e sì regolato, che non hà simile in Regno, memoria di *D. Antonio Castriota* Duca di Ferrandina, dell' Atripalda, e di altri luoghi. Dentro di esso, ch'è in vero maraviglioso, ed hà commoda, e ben disposta habitazione, ricordano i natali e la morte di diverse Reine.

Più che altrove nelle Terre, mantengono il vecchio lustro i Cittadini, emulando gli stessi Leccefi, con haver professato bene in ogni facoltà, ed Arte liberale, dando fuori anche soggetti prezzabili nella Pretatura, e Milizia.

La sudetta sua Collegiata è bellissima, con un superbo Campanile, servita da Clero non picciolo, e ornata di supellettili preziose. Vi han Convento i *Minori di S. Francesco*, e le Monache di *Santa Chiara*. Fuori poi, quattro Ghioftri assai vaghi, di Mendicanti, cioè à dire, *S. Domenico*, *S. Francesco*, i *Capuccini*, e i *Riformati*, l'adornano, e la difendono insieme, quasi più validi Baloardi.

## DI FRANCAVILLA.

**A** Scorno dell' adulatore scalpello di *Stafirate* nel Monte *Ato*, potrebbe di questa formar un Colosso, più miracoloso che per *Alessandro*, la Carità Christiana, ed Eroica per lo Santo *Cardinal Borromeo*. Ei ne sprezzò in eterno l' honor vano, ed il titolo più dovizioso, profondendone in un sol giorno esemplarmente il prezzo di quaranta mila scudi d'oro alla Povertà. La Terra in *Capo d'Otranto*, non hà che far con l'altra di simil nome, da noi non considerata, in *Abruzzo*. Ella è *Principato*, che col Marchesato *d'Oria*, un de' quattro più cospicui del Regno, e *Casalnuovo*, già *Manduria*, memorabile per lo fianco nervoso delle Mura, forma oggi lo Stato di un milion di valore, il quale con l' aumento di *Marsafra*, e della *Vetrana*, frutta a' *Signori Imperiali* trentacinque mila ducati l'anno. Viene occupato dal meglio della Provincia il suo Territorio, tutto in piano, e per poche miglia discosto dal Golfo Veneto: abondante, sempre per più anni, e per più Paesi, di Grano, Vino, Olio, Mandole, & altro di delizia: scarso però d'acqua, che forge non fresca, in poca quantità, e nella maggiore è salmastra. I suoi Borgi si posson dire immensi, maestosi, ed à maraviglia ordinati, con le Case commode, e biancheggiate, le Botteghe poste in ordine, con gli arnesi, e stoviglie polite, in modo, che sembrano *Sagrestie*. Non diverso è l'interno, dove comparisce la *Via larga*, e lunga à tiro d'occhio, nominata *Imperiale*: si veggono Pozzi per riserve del Formento, ha Magazeni colmi di Cacio. Il Palazzo, è Castel-

Stello in quadro, con fesso di Animali di piuma, e Cerviotti, isolato per dimora del Principe, e della sua Corte è comodo, spiegando nella Sala i Ritratti degli Antenati, con quello del Sig. Cardinal suo Zio. Vi sono buoni Quarti, un de' quali s'incicola di *S. Carlo*, con la Cappella, Reliquie, e varie firme di graziosi rescritti di quel Servo di Dio. Poco lontano i Giardini apprestan passeggi piacevoli; ed à fronte le Scuderie mostrano i Cavalli, ed i Muli, scelti dalle proprie, ed altrui razze; non vi mancando in numero, e bella forma, Carrozze, Lettighe, e Galeffi. A' Forastieri si mostra buon viso, anche da' Popolari, di genio galante. Si bandisce l'Ozio con la Negoziazione, e con le scienze, dando opera in una buona Casa i Padri delle Scuole Pie: tanto che al presente si esercitan nelle Leggi trenta Dottori, alcuni de' quali patrocinano in Roma, dodici nella Medicina, e diversi Regolari, negli studj Teologici spiccano, e ne' Pulpiti. Nella Chiesa Arcipretale si osserva il Tabernacolo del Santissimo, composto con artificiosi cristalli: divoto Altare del Padovano scuoprano i *Conventuali*, e in un polito Convento si restringono i *Capucini*; Mà i *Riformati di S. Francesco* son custodi, al numero di quaranta, fuori di una miracolosa Imagine della *B. V.* che hà continuo concorso per disperati bisogni, ove si celebra Festa, e Fiera per l'*Ascension del Signore*. L'Acqua del Pozzo, & il lor Giardino godon frequenza di visite. Il Clima è caldo; mà sano, e stimabile per gli arredi della Natura, e bel Giudizio, che tutto perfeziona.

## DI GALATENA.

**D**AL Territorio di *Nardò* non molto si stacca *Galatena*, ò pure *Galatola*, Terra che verdeggia frà gli spessi Oliveti. Dava titolo di *Marchese* a' Primogeniti de' *Duchi dell'Acerenza*, *Pinelli* di Genova. Chiaro lume di questa fù *Antonio Calaneo* Poeta, Oratore, Filosofo, Cosmografo, e Medico ben conosciuto: carissimo a' Regi di Napoli, *Ferdinando*, e *Federigo*. Quegli appunto, che descrisse nobilmente la Penisola della *Japigia*.

## DI MARTINA.

**D**UCATO, e capitale di una delle primarie Case del Regno, in questa hora di *D. Petricone Caracciolo*, che co' due fratelli si concilia rispetto, e nella Prelatura di Roma, e nell'esercito Augusto di Ungheria: fa fronte nella sommità di un colle, tanto più caro al suo fine, quanto arduo nel mezzo diviene. Prende nome da



da *Martini*, e dalla copia, e qualità delle Caccie. Si vede colma di popolo, numerato una volta à quattordici mil' anime, sempre in operazione, e nelle botteghe, e per le vie; stimandosi più di venti Famiglie, ricche ciascuna, di quaranta mila ducati. Escon fuori ne Verno à sceglie nelle Razze della Provincia le Mule, e ne provveggon' anche fuori à primo tempo le Fiere. Gode il flusso di aria equisita, e lo partecipa negli herbaggi, hà delicati Castrati, e teneri Verdami, e hà Frutti più dolci. Si veggono ben fabricate, di buona, e propria pietra le Case: frà le quali, in forma di particolare Città, che nobilita questa Terra, invita l'occhio, e desta la meraviglia, il maestoso Ducal Palazzo novello, che si riduce à perfezione, e non trova eguale nel Reame, perche simiglia il Pontificio della Casa Pamfili in Piazza Navona di Roma. Vien riquadrato in due appartamenti, sotto, e sopra, con sedeci fenestre per ciascuna facciata, minori però le barse, che allumano i mezanini, terminando nel Cornicione, co' suoi ornamenti di scalpello per tutto. Comprende una gran Cavallerizza, Gallerie, Ringhiere, Teatro per Comedie, Horti pensili, e comodità per più Prencipi. Espone la Chiesa Arcipresbiterale un divotissimo Cristo alla colonna di stucco: il Corpo di una Santa *Martina* de' Cemeteri di Roma, il Baldacchino Ducale, e una Torre, che vede, e fa vedersi molto di lontano. Il Chiofstro delle Monache è amato dalla Signora Duchessa, ch'è sorella del Signor Cardinal' Imperiale, e vi serba vestita una figliuola. I Regolari, ò sia Capuccini con bel Giardino, e Minori Osservanti Riformati con maggior Convento, e Tempio frequentato per Gratie del Santo di Padova, ò Conventuali per la novella, ed elegante fabrica, stan tutti fuori: con buona ciera, e ben veduti dal Signor Duca, il qual è anche Marchese di Motula, Città di maggior frutto, Signore di Bovino sopra Salerno, Barone di molte altre Terre in Calabria, e padrone del Lago Rotondo quì presso, che alimenta Razza di Muli, e Giumenti, e sprema buon Latte, che migliora il Formaggio. Le sue Rendite si stimano più di trenta mila ducati, e non si risparmiaro per una splendida Corte, replicata anche per la Duchessa Madre in Napoli, e con gradimento per tutto, de' Forastieri, che la visitano.

## D I M A R S A F R A .

**S**I v'è destando in un poggio delle fonti del Taranto . Molti han creduto ch' ella fosse la *Messapia*, che recita Plinio all' 11. del 3. così : *Oppidum per Continentem à Tarento varia cui cognomen Apula , Messapia , Aleium* . Altri però meglio riman quella Mesagne, che siede hora presso Brindisi . Tutto però niega il *Cluverio*, il quale aggiugnendo legge *Uria , cui cognomen ( ad discrimen Apula ) Messapia , Aleium* . Perciocchè sospetta che qualche Grammatico habbia alterato il Testo , e forse non fallisce . Vi è chi la suppon derivata da Massa degli Afri di Cartagine , appoggiati al 15. di *Livio* , il quale asserisce , che Annibale , *quindecim fere millium spatio Cassa à Tarento posuit* . Vi risiede per lo più il Vescovo di *Motula* , per esser quella Città squarciata da gli anni . Un comodo , ed elevato Chiostro posseggono i Padri dell' Osservanza di S. Francesco : mà i Conventuali al basso molti ristretti di rendite , con un vago Giardino si pregiato di haver veduto il lor Figliuolo Inquisitor di Siena promosso pochi anni sono al Magistero Generale . Principe di questa è lo stesso di *Francavilla , Marchese d' Orta Imperiale* .

## D I M A T I N O .

**Q**Uasi congiunta à Paravita è la Terra volgarmente detta *Masino*, la quale risplende con la Dignità di Marchesato . Registrò *Plinio* con somigliante denominatione alcuni popoli , mà nella Puglia , e presso al Gargano : ove anche hoggi corre il nome di *Matinato* . Le parole di *Plinio* son queste : *Latinates cognomine Prenzani , Matinates ex Gargano , Matsolani , Neritini , Matini , Rubustini* . Parche consenta in ciò lo Scoliaſte antico di *Horatio* a' versi del 4. *Ode 2.*

———— *Ego Apis Matina*  
*Mere modoque,*  
*Grata carpentis thyma* ————

Mà egli riflette alle Api di Calabria , le quali producono il miele : e ove havrà osservato un' altro luogo di simil' titolo .

## D I M E S A G N A .

**I**L più non si vede, quantunque ciò che si scorge sodisfaccia la vista. O questa, ò altra più antica, mà non discosta, sù capitale di Popoli bellicosi, che le diodes riputatione. Fede ne fanno, oltre le testimonianze degli Storici Classici, le *Medaglie*, le *Monete*, e le *Inscrittioni* vecchie, ed erudite, che se ne pescano à terra asciutta. Fabricolla *Messapo* nono Rè de' Licioni molto avanti la Guerra di Troja. I suoi usavan le Lettere Messapie, delle quali reca essempj il *Galateo de situ Japygia*. Fù anche dominata da' Romani. Ne hà raccolto affai la penna diligente del fù suo Gentiluomo *Epifanio Ferdinando* nella *Messapographia*, ò *Didaco filio odaucta*, che sospira la publica luce. E' Terra piana, larga, bene accafata, e civile, in picciola collina, ventilata, e salubre, copiosa di Frutti nel piano, di Olivi, di Grano, Biade, e Vino frà *Brindisi*, e *Taranto*, co' Pozzi di Acqua perfetta. Mura forti di pietre quadre, siccome il resto delle fabbriche con Torri, e Fossi la chiudono, e fortificano: belle Chiese l'adornano, massimamente il gran Tempio, dedicato di nuovo ad *Ogni Santi*, con le Statue degli Apostoli, e vaghe cornici nella fronte. Vi ministra un Capitolo di undeci Canonaci, e quattro Dignità, delle quali ora già Mitrato l'Arciprete. Possiede insigni Reliquie Sagre, e frà queste il Corpo del Martire *S. Ottavio*. Il Monte di Pietà fondato dalla Nobil Famiglia de' *Rainaldi*, dota ogni anno fanciulle nubili, presta denaro, e dispensa limosine. L'*Accademia di Buone Lettere*, costituita con Regal' Assenso, porta il titolo degli *Assumicati*. Il Torrione, ò Castello già con Ponte levatojo, e Cannoni, contiguo al Palazzo del Principe, poco prima della riguardevole Casa *Albrizio*, succeduta a' *Beltrani* dopo gli *Orfini* del *Balzo*, hora della più ricca *De Angelis*.

Le Pitture del *Seggio* ricordano il Rè *Messapo* accennato, e varie opere illustri de' suoi, tra' quali si annovera *S. Eleuterio Vescovo* Protettore; che con la Madre *Autda*, e Compagno sparse il Sangue per la Fede di Christo, il cui Corpo si vede sepolto nella Chiesa vecchia di *S. Nicolò*. Vi hà Piazza maestosa, e commodo Spedale per gl'Infermi Poveri, e alloggio de' Pellegrini, carezzandosi quì bene affai il Forastiere.

Ne' suoi vaghissimi Borghi si dà luogo à sette Chioftri di huomini, cioè à dire *Carmelitani*, *Minimi*, *Riformati*, *Capuccini*, *Conventuali*, ed i *Celestini*: Dentro han luogo le Suore di *Santa Chiara* col titol di *Santa Maria della Luce*, che serbano il Corpo di *S. Ilario Martire* con altre insigni Reliquie. Stà ben provveduta di Carne, e di Pesci, in vicinanza di *Brindisi*, e di *Cliuo* Terra del medesimo Principe,

In sito ricco di Crasche, e capace traffico: ove annualmente si celebran tre Fiere.

I suoi Gentilhuomini coltivano cortesia, e curiosità negli studj più sodi, e più ameni. Vi si distinguono il *Dottor Epifanio Ferdinando*, Historico, ed Antiquario; e'l *Dottor Giuseppe Gioffo*, il quale si è fatto conoscere in *Vedutia*, ed à *Cesare*, con le novelle *Osservazioni Medicinali*, e con le *Dimostrazioni Matematiche*, e specialmente *Astronomiche*.

Sono però le *Famiglie Nobili*, particolarmente l'*Azzolina*, diramata da Brindisi, e Fermo: la *Baccone*, della quale fù *Diego Primitivo* del Capitol di Lecce: la *Bisciosa*: la *Capoco* de' Signori di Barberano di D. *Alessandro* Marito di Donna *Francesca Albrizi* Cognia di Gio: *Antonio* Principe dell' *Avetrana*: la *Cingola*, la *Clori* trasportata in Taranto: la *Corciola* già Signora di *Trepuzzi*: la *Ferdinanda* accennata: la *Francone* già Padrona di *Latiano*: la *Galces* oriunda da D. *Pietro* fratello del fù *Arcivescovo* di Brindisi: la *Gaza*: la *Gioffila*, che vide *Gaspare Castellano* Regio, e *Daniele* Accademico della *Crusca*, prima del vivente sudetto *Dottor Giuseppe*: la *Leopardi*, della quale D. *Pier Paolo* Abbate de' *Celestini* fondò il *Monastero* dell' *Ascensione* di Napoli, e D. *Mauro* due volte fù *Generale*: la *Lucci*, che contò *Castellani*, *Guerrieri*, e *Auditori* di *Province*: la *Mareucci*: la *Melgindi* nobilitata da *Maria* d' *Engenio*: la *Piccina*: la *Pinadelli*: la *Pomara*, che ci diè *Alessandro*, portato dal *Rovito* alle *Leggi*, d' *Prammatiche* del Regno: la *Regina* venuta da *Monopoli*, e *Taranto*: la *Resta*, della quale fù *Luc' Antonio* Vescovo d' *Andri*, D. *Pietro* Cavalier di *S. Stefano*, *Fabritio* Protonotario *Apostolico*, e *Gio. Carlo* Tenente de' *Cavalli*: la *Rini*: la *Tosches* nobilitata da *Carlo V.* in persona di *Giorgio* celebre *Capitano*, & altre.

Non perde *Mefagna* il possesso de' vecchi *Regali Privilegj* ne' *Provenzi*, d' *diritti* di condanne per l' *Università*, la quale serba le *Chiavi* delle *Porte* della *Terra*, e delle *Carceri*, e crea gli *Amministratori* indipendentemente dal *Barone*. Del *rigo* de' *Nobili* alternativa è l' *elettione* del *Sindico*, e de' *Popolari*, e così gli *Officiali* sottoposti. Sogliono la *spada* i *Gentilhuomini* senza *licenza* del *Governatore* ordinario, e godono le *immunità*, e *prerogative* de' *Nobili* di *Taranto*.

Il *Castellano* si destina dal *Barone*, ed è privilegiato di *Nobiltà*, e di *varie esentioni*.

## DI PARAVITA:

**L**E sà congiunta la Terra, che si chiama dal Volgo *Matino*, che gode titolo di Marchesato. De' Popoli *Matinati* così altrove fissa la sede *Plinio: Larinates cognomino Frentani, Matinates est Gargano, Materlani, &c.* E à que' versi di *Horatio* 4. 2.  
*Ego Apis Matina*  
*Mors, modoque*  
*Grata carpentis clyma.*

Il Giostatore *Arcico se Api confert, qua in Calabria saltu Matino volis.* Ne apparisce dunque la varietà.

DI S. PIER DE' BAGNI,  
E DELLA VETRANA.

**A**Vvicinasi a' lidi dell'Adriatico la Torre santificata con la presenza, e co' Sacrificj del Principe degli Apostoli, che vi approdò da Antiochia. Vi si adora in sito ben custodito il medesimo Altar di pietra, celebrandosi fuor di quello in un divoto Oratorio, che frequentano i Pellegrini, massimamente al terzo giorno di Aprile. Nel prossimo Finicello, ove dicon che tornasse à planger la fiacchezza della sua Fede il Santo pentito, pescansi alcune picciole pietre, chiamate volgarmente *le Lagrime di S. Pietro*, e custodite con Pietà singolare. S'infondono adcor in quelle acque le Persone, e le Bestie, purgandosi per gratia segnalata dalle lorde de' morbi.

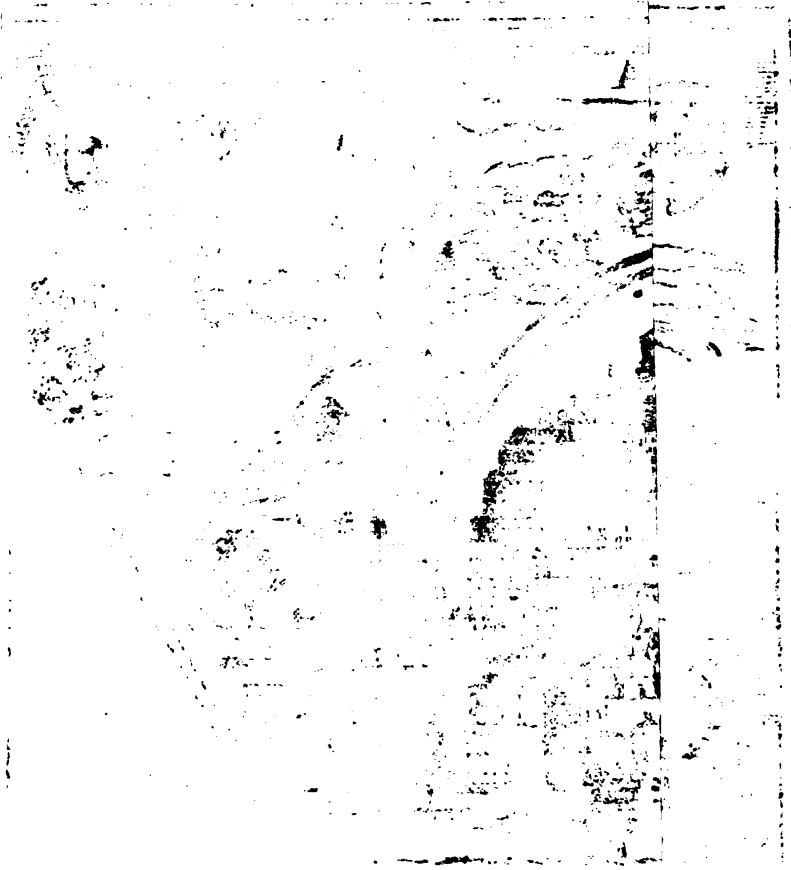
Poche miglia distante si vede la Terra aperta con le abitazioni basse, è il Principato della *Verrana*, già della Casa *Albrizi* estinta nel *Cardinale*, dopo essersi unita con fatto a' *Duchi di Latera Farnesi* di Roma. Hà commode abitazioni basse, ed aperte, con Territorio esquisito.

## DI S. PIETRO IN GALATINA.

**L**o carattere modesto di Terra porta quì à volo il merit' onorevole di Città. Santificolla col felice sbarco, e vicina presenza il Principe degli Apostoli: e le dà nome nel cominciamento *Gala* Primogenito di un Rè di Atene, accoppiato nel *Tempio* congiura contro di esso, con *Solido* Capitan Generale, e l' *Sacerdote* del Tempio di *Lemcorio*, che racconta *Eliano*, suggerendo in questa Region Salentina. Da *Gala*, ed *Atene* intitolò egli la nuova Terra:

fondò il secondo *Solitò*, e l'ultimo *Coriolano*; alterando in parte il proprio suo nome. L'addita un'anonimo scritto della Biblioteca Fiorentina di *S. Lorenzo*, stimato fedele dal celebre *Matteo di Solitò*. E perchè *Gala* vuol anche in Greco dir *Latte*, piacque a tal' uoto, intinto nell'erudizioni, chiamar *Aene Lattea*, *Galatjana*, che lo produce più che altrove esquisito, co' grassi *Castrati*, e copia di *Olio*, *Vino*, e *Formento*, atti à trasportarsi, con la poco discolta *Marina*. Alza per Impresa la *Civetta*. E' ricco *Ducato*, con più *Ville*, e *Casali*, anche habitati da' volgari *Greci*, già de' Nobilissimi *Castriosi Albanesi*, de' quali terror fù a' Turchi lo *Scanderbech*: hoggi di un ramo assai considerato in Italia, ed in Spagna della Famiglia *Spinola*.

Vi risiede ancor degnamente *Monsignor d'Aste Arcivescovo di Otranto*. E' di ampio giro, con buone mura, maestose *Porte*, *Castello*, *Palazzo Ducale* di mediocre sostanza, diversi altri *Palazzi* di pietra, e quarti superiori, in vie larghe, ed allegre. Apparisce anzi civile che popolata. Il sagro culto fiorisce nel *Tempio di Santa Caterina vecchia* de' Riformati di *S. Francesco*, tratto sù la pianta di quel del *Sinai*, con cinque navi basse, ed oscure, dipinte con divota maniera, fronte maestosa, e due *Chori*, l'un vecchio avanti, e l'altro novello dietro il grande *Altare*. Nella *Sagrestia*, e in vasi antichi di vago artificio, da gli *Armarj* di legno si mostra il *Dito di S. Pantaleone*, due della destra, cioè il pollice, e l'indice del *Crisostomo*, la *Padella di S. Cristoforo*: un *molare di Sant' Apollonia*, e di *S. Donato*, due di *Santa Lucia*, della pelle di *S. Bartolomeo Apostolo*, della *Cherica di Sant' Andrea*, una *Costa di S. Biagio*: un poco d'osso di *S. Buenaventura*, la *Testa del Compagno di S. Francesco di Assisi*: un *Braccio di Santa Petronilla*: due spine della *Corona del Signore*: l'*Anulare di Santa Caterina V. e M.* col proprio ornamento di gemma, & oro: una *Mammella di S. Agata V. e M.*, che trasfonde soave, e sempre vario odore. Di più un *Quadretto del Salvatore* con *Reliquie*, che portava seco, de' dodici *Apostoli*, il *Prencipe di Taranto*: un *Calice* assai grande, assai curioso, nel quale si celebrava da' *Greci*, & altre di più. La *Libreria*, già unita, co' rari *manoscritti* di questa *Lingua*, da' medesimi *Prencipi*, die moda al *Cardinal Bessarione*, sì come fè, di migliorarne la pubblica di *Venetia*. Questo *Convento* fù già stanza de' *Monaci Olivetani*, i quali molto meglio con *Chiesa* più galante, e largo *Giardino* soggiornan fuori, ove si dice *Santa Caterina nuova*, la qual possiede *Feudi*, e scuopre *Terre*, e *Casali*, fino il gran *Campanajo* di *Lecce*. Di questa nobile *Badia* scrive il *P. Labrellosi* nella *Stor. Oliver.* 2. 46. Non discolto è il *Chiostrò de' Domenicani*, e non sono degli altri *Regolari*: La *Collegiata*, dedicata al *Santo Apostolo*, con una meza *Statua* di argento, e quantità di *Reliquie* di *Santi Martiri*, potrebbe portar l'honore di *Cattedrale*, con varie *Cappelle* di



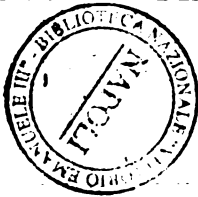
1900 1910 1920 1930 1940 1950 1960 1970 1980 1990 2000

Itata

LA TERZA



*esamadre D Fontana E S. nicola E Ospitio de Reformati*



Bruc-9



struttura moderna, che trattiene un decoroso Clero, Dignità, Confessori di scienza, e sceltezza, con le pie raunanze Laicali: presiedendo à tutti l'Arciprete, che fa figura. Quì di buon'occhio è ricevuto il Forastiero: ed egli con sodisfazione vi si diverte, rinvenendovi Talenti di tutti i numeri, e Ingegni ripuliti, i quali fanno essere bene accetti dentro, e fuori della lor Patria. Le *Tabacchiere galanti*, e *historiate di finissima paglia*, che quì si lavorano, prendono in Lecce smaltimento maggiore. Scrivonli anche à parte i *Gentilhuomini*: e tali son riputati gli *Andriani*, *Arcudia*, *Capani*, *Capecce* di Barberano, *Cavefi*, della *Chiura*, *Colaflippi*, *Colucci*, *Congedi*, *Curchi*, *Gallucci*, *Gorgoni*, *Labelli*, *Mongidò*, i quali han Casa in Otranto, e Lecce, e sono attinenti de' detti *Capecce*, *Mezii*, *Mori*, *Nico*, *Pandelli*, *de Pandis*, *Robertini*, che godono in Lecce: *Scaffi*, *Vernalone*, *Vignola* descendenti da Milano, i quali possedgon rari Privilegj Cesarei, & altri.

## DI SOLITO.

**M**ile passì in circa da *S. Pietro in Galatina* posta in Colle ameno *Solito*, ò *Soletto* antichissima Terra, non ignorata da *Plinio*. Par che habbia hereditato lo stesso nome, non già la medesim'ampiezza, sì come, in assai più larga circonferenza i vestigi dimostrano. Più però si stima habitata che ne' tempi di quello Scrittore, che nominolla *Deserto*. E' hora Capitale di una *Contea*, e sù già residenza di *Vescovo* per tradizione del *Galateo* nella *Japigia*. Son vestiti di Boschi i suoi Campi, e que' de' confini: sì come dipinge ancor bene il *Claverio* nella *Tavola de' Viaggi*, ove si frapone con eguaglianza frà *Nardò*, ed *Ugento*. Alcuni Geografi han quì preso equivoco, rimandola *Balesio*, quella che il *Claverio* spiega per la nota *Paravita*, ò *Parabita*. Diè poi nome à *Solito* il famoso Matematico, del quale anche gli Oltramontani prezzan gli scritti, e ne richieggono le memorie, chiamato appunto *Matteo Solito*.

## DELLA TERZA.



Orge il Castello della Terza, ove l'arena, e l'erba cuopre il fasso di Metaponto. Onde alcuni la stimano dalle reliquie di Metaponto risorta. Altri, che la sia l'antico *Trafvertio*, avvertito da *Plinio*: *Lib. 15*. E chi andando più in là infino a' secoli degli Heroi, vuol, che ne sia stato Autore *Laerte*, Padre del saggio *Ulisse*: e' l conferma con l'impresa, che alza quel Comune, che è un' Agnello col motto: *Fideles Laertini*. Però il Padre *Luigida Casarano* nell' *antichità di Lecce lib. 2. cap. 15.* porta opinione, che sia stata

stata principiata da' Francesi l'anno 776. La Terra stà trà due valli situata, cinta da Settentrione di mura, dall'altre parti le valli stesse, e gli edificij la fan munita. Hà due porte; le strade di selci lastricate; dieci Chiese: delle quali la Madre è eretta al titolo di S. Lorenzo. Questa, abbondando di buone rendite, mantiene ben sessanta Preti, e venti Chierici, i quali con divota gara si studiano à ben cantarvi i Divini Uffij in canto Gregoriano, e servir decorosamente la Chiesa. Quivi si adora l'intiero Corpo di S. Magno Suddiacono, e martire, & altri avanzi di Santi Corpi. Vi son molte Confraternite, & una Chiesa altresì detta S. Maria la Grande, titolo di Abbate mirato: e vi si vede fuor della terra un Convento di PP. Cappuccini, che non picciola famiglia sostiene: e quivi dentro è una ben'intesa Cappella de' Marchesi Signori, che si honora sotto il titolo di Santa Maria Maddalena. Il Clero numera 150. Ecclesiastici. Il Commune governasi per sei Eletti. La Signoria hà titolo di Marchesato. La dominarono da prima i Principi di Taranto. Dopo i Rè Aragonesi ne investirono Marino Brancaccio, Capitan Generale di Ferdinando II., come leggesi in un *marmo Sepolcrale dentro la Chiesa di S. Angelo à Nido de' Signori Brancacci*: da chi passò per successione nella Casa Azzia antica Patricia Napoletana del Soggio di Nido. La quale dall'Imperador Carlo V. fù honorata della dignità del Grandato di Spagna, conceduto à Pietro Antonio d'Azzia Conte di Noja, e poi Marchese della Terza per se, suoi heredi, e successori in perpetuo: come appare dal tenor del *Privilegio dato in Castel nuovo à dì 21. Marzo 1536., e registrato nella Regia Cancellaria*; ove leggesi: *Sane nuper pro parte Illustris Petri Antonii de Azzia Comitibus Noja, Consanguinei nostri, fidelis, dilecti, &c. Et à Majestate nostra mensibus propè elapsis in publicis solemnitatibus, uti Comes Noja pro se, suisque heredibus, & successoribus in perpetuum inter Optimates, & Castellæ Proceres cooptatus &c. Cumque ad præsens Jussu Majestatis Nostræ sit promptus vendere Terram Nojæ Serenissimæ Regine Poloniæ pro ampliacione sui Status, quo casu ejus heredes, & successores deperderent Comitatus Titulum, & Supremum honorem, in quo ereximus, exaltavimus, & condecoravimus &c. Volumus denique, quod quoties contingerit venditio supradictæ Terræ Nojæ intelligatur semper facta retento titulo Comitatus, in quo est conjuncta sublimis Castellæ Dignitas, illaq; firma remanente pro se, suisque heredibus, & successoribus in perpetuum &c.* Et hoggi per successione materna è rappresentata dall'Illustrissimo, & Eccellentissimo Signor Don Nicolò Perez, Navarrete dell'Ordine Militare d'Alcantara, che per continua serie di discendenti è il IX. Marchese della Terza, XI. Conte di Noja. Il Cielo poi del Paese è temperato: abbonda di spesse fonti fresche, e perenni, come anco l'avertì *Leandro Alberti nell'Italia*. Onde i Terrazzani commodamente fabricano della finissima creta del paese stesso delicati, e dipinti vasi, tessono delle lane, e lavorano delle cuoja per uso di più Provincie. Il Territorio si stende più di trenta miglia in giro,

giro, e co' suoi confini termina trè Provincie del Regno, cioè Terra di Otranto, Basilicata, e Terra di Bari: E co' territorij di Matera, Ginosa, Castellaneta, Martina, Casamassima, Conversano, Putigliano, e Gioja tiene molta copia di acque, e di herbaggi cōmune. La facultà de' Cittadini, e la lor buona institutione han fatto sì, che in ogni tempo il lor Cōmune mandasse fuori sì dal Clero molti Vicarii Generali de' Vescovi, e Vescovi istessi tal' hora: come dal secolo buon numero di Dottori di Fisica, e molto più dell' una, & altra legge; de' quali alcuni sono stati valorosi Avocati ne' Supremi Tribunali di Napoli, altri Auditori delle Provincie del Regno: e dalla Religione molti per dottrina, e Santità illustri. E non avanza la nostra memoria, che l'illustrarono con lume di merito singolare Monsignor D. Francesco Antonio Gallo, Consigliero Aulico dell'Imperatore, Conte Palatino, e Barone del S. R. I., poi Vescovo di Bitontì; Monsignor D. Gio: Domenico Rossi, Cappellano d'Innocentio X. Sommo Pontefice, e Pietro Antonio Gallo, Regio Auditore delle Provincie di Trani, e di Cosenza, imparentato con le Nobili Famiglie di Trani Palagana, e Bonisfira.

## DI VASTE.

**D**A alcuni *Vesta* nel numero di più si dice col *Galateo* nella Description della *Japigia*, sendo fraposta à quel *Minervino*, e *Castro*. Povero Villaggio, poco anzi habitato à pena da quindici Fuochi. Accresciuto è hora, in forma di mediocre Città, di giusta circonferenza: Tutta è posta in pianura. Scuopre fuori quantità di sepolcri, in alcuni de' quali rivengono Armi logorate dalla ruggine, e anelli di oro di rozzo lavorio. Narrano alcuni Antiquarj, che vi si scavasse gli anni addietro un' Iscrizione in marmo co' Caratteri, e con la Lingua de' *Messapi*. Questa essere stata una delle settantadue riferisce *Pier Bungo* nel libro decimo *De Mysteriis Numerorum*.

Fù Terra senza dubbio antica, e nominata *Basta* in fede di *Plinio*, che scrive in occasione del ricordato *Promontorio Japigio*: *Ab eo Basta opidum, & Hydruntum, decem & novem millia passuum*. Quindi facilmente i Popoli chiamaronsi *Basterbini*, conforme da' *Rubi* furon detti *Rubustini* in sentenza del *Cluverio*.

Notabili sono frà molte nella Provincia di *Otranto*, *Salice*, che riceve culto, e passaggio divoto di Pellegrini, presso i Padri Minori di *S. Francesco* per l'immagine in tela grande, della *Visitation della Vergine*, fatta da *Santa Elisabetta*, e de' prodigj che vi si spargono: *Campi*, ove fondò l'Ordine, ò l'Instituto de' *Padri delle Scuole Pie* con vaga Casa, e Chiesa: *Squinzano*, *Santa Susanna*, *Guagnano*, *Turri*, *S. Cesareo*, *Lequile* amenissima con le habitationi deliziose per passatempo de' *Leccesi*, *Marsignano Galiano*, *Marzano*, *Melipignano*, e la molto amena di *Curigliano*, ornate tutte di Titoli, e piene di Civiltà verso de' Forestieri, e di comodo in se stesse.

NU-

## N U M E R A Z I O N E.

*Dove troverete questo segno † sono le Camere riservate.*

| <i>Vecchia.</i> | <i>Nuova.</i>              | <i>Vecchia.</i>              | <i>Nuova.</i> | <i>Vecchia.</i>             | <i>Nuova.</i> |
|-----------------|----------------------------|------------------------------|---------------|-----------------------------|---------------|
|                 | <b>A</b> Vetrana 156       | 83 Cannole 62                |               | 60 Leporano 43              |               |
| 30              | Acaja 43                   | 97 Cutrofiano 85             |               | 163 Lizzaniello 218         |               |
| † 86            | Arnesano 129               | 275 Castrignano de Greci 237 |               | 505 Levorano 337            |               |
| 75              | Aquarica di Lecce 50       | † 428 Casarano 334           |               | 83 Lisse 118                |               |
| 82              | Aradeo 80                  | 110 Castrignano del Capo 212 |               | 562 Lequile 524             |               |
| 85              | Aquarica del Capo 91       | 146 Cusano 116               |               | † 961 Mesagna 990           |               |
| 28              | Arighiano 25               | 22 Capranica del Capo 26     |               | † 169 Motula 115            |               |
| † 210           | Alessano 239               | 67 Cugnano 82                |               | † 2033 Martina 1603         |               |
| 10              | Andrano 40                 | 91 Castiglione 97            |               | P19 Massafra 608            |               |
| 107             | Barbarano 100              | 12 Castro 23                 |               | 393 Maruggio 269            |               |
| † 139           | Borgagnie, e Passole 86    | 67 Cugnano 82                |               | † 56 Monacizzo 57           |               |
| 110             | Bagnuolo 73                | 91 Castiglione 97            |               | 60 Magliano 39              |               |
| 97              | Botrugno 73                | 12 Castro 23                 |               | 220 Muro 242                |               |
| † 200           | Bugiarde 147               | 50 Cucumola 30               |               | 319 Montesone 260           |               |
| 1946            | Brindisi 1428              | 93 Cerignano 110             |               | 414 Marciano 446            |               |
| 51              | Belforte, olim. Dragone 42 | 175 Calimera 204             |               | 171 Maledugno 170           |               |
| 589             | Ceglie 414                 | 20 Carosino 44               |               | 37 Merine 71                |               |
| † 1300          | Castellaneta 691           | 26 Civitella 54              |               | 209 Martignano 204          |               |
| 289             | Carovigni 290              | 108 Disio 152                |               | † 379 Melpignano 294        |               |
| 1029            | Casalnuovo 1002            | 41 Depressa 61               |               | 110 Montefardo 108          |               |
| 500             | Campite 496                | 133 Fragnano 73              |               | 102 Morigeno 84             |               |
| 156             | Gellino 123                | 108 Faggiano 123             |               | 48 Montefano 58             |               |
| 150             | Carmiano 155               | 994 Francavilla 1170         |               | † 160 Maglie 287            |               |
| 111             | Crapanica di Lecce 82      | 123 Fellino 115              |               | 263 Martino 257             |               |
| † 611           | Cupertino 512              | 83 Galugnano 105             |               | 227 Morciano 172            |               |
| † 253           | Carpignano 168             | 702 Galatula 663             |               | 40 Misciano, seu Migiano 55 |               |
| 18              | Casamassella 8             | † 255 Gagliano 164           |               | 40 Melissano 88             |               |
| 52              | Castro guarino 56          | † 457 Ginosa 372             |               | 273 Monorvino 270           |               |
| 68              | Castro fracone 64          | 230 Guagnano 238             |               | 46 Maritima 66              |               |
| 171             | Covallino 136              | 1239 Grottaglie 905          |               | 20 Monteiasi 71             |               |
| † 436           | Corigliano 448             | 1285 Gallipoli 1463          |               | 81 Mötemesfoli 43           |               |
| 238             | Cursi 140                  | 101 Hierchie 137             |               | 6 Monteparano 46            |               |
|                 |                            | 90 Juliano 78                |               | 40 Naviano 34               |               |
|                 |                            | 167 Jordignano 107           |               | 66 Noha 75                  |               |
|                 |                            | † 4623 Lecce 3300            |               | 54 Nociglia 61              |               |
|                 |                            | 320 Latiana 314              |               | † 1669 Nardo 1736           |               |
|                 |                            | 70 Lizzano 73                |               |                             |               |

| <i>Vecchia.</i>          | <i>Nuova.</i> | <i>Vecchia.</i>       | <i>Nuova.</i> | <i>Vecchia.</i>                                  | <i>Nuova.</i>                         |
|--------------------------|---------------|-----------------------|---------------|--------------------------------------------------|---------------------------------------|
| 1806 Ostuni              | 1140          | 305 Salve             | 307           | lino                                             | 135                                   |
| 550 Oira                 | 490           | 10 S. Eufemia         | 14            | In tutto                                         |                                       |
| 55 Ortella               | 91            | 266 Specchia de Prei- | 287           | <i>Sōma della</i>   <i>Sōma della</i>            | <i>N. Vecchia.</i>   <i>N. Nuova.</i> |
| 556 Otranto              | 455           | te                    | 83            | 54395                                            | 44678                                 |
| 49 Pittignano            | 47            | 80 Suplessano         | 99            | <i>Terre date per disabi-</i>                    |                                       |
| 102 Palegiano            | 71            | 77 Spognano           | 62            | <i>tate in questa Provin-</i>                    |                                       |
| 132 Pulzano              | 89            | 36 Surano             | 71            | <i>cia da' Numeratori</i>                        |                                       |
| 119 Palmerice            | 64            | 70 S. Cassiano        | 61            | <i>nell'ultima Numerazione, e sono le sotto-</i> |                                       |
| 35 Paligianiello         | 72            | 82 Specchia di Mi-    | 26            | <i>scritte.</i>                                  |                                       |
| † 326 Parabita           | 343           | nervino               | 32            | 10 <b>B</b> Elvedere                             |                                       |
| 249 Presicce             | 185           | 59 S. Crispiero       | 53            | 6 <b>B</b> Casalichchio                          |                                       |
| 121 Patù                 | 135           | 51 S. Donnice         | 67            | 14 Stigliano                                     |                                       |
| 15 Rocca                 | 19            | 35 S. Marzano         | 547           | 57 Torre di Mare.                                |                                       |
| 188 Racale               | 165           | 23 S. Giorgio         | 290           | <i>Terre franche non li-</i>                     |                                       |
| 256 Roffrano             | 226           | 618 Terza             | 346           | <i>quidate.</i>                                  |                                       |
| 60 Ruggiano              | 62            | † 237 Terre di Santa- | 111           | 100 Rocca forzata                                |                                       |
| 326 Surbo                | 361           | Sufanna               | 296           | 25 San Martino.                                  |                                       |
| 130 Sava                 | 84            | † 285 Trepuzzi        | 153           | <i>Nomi delle Città, e Ter-</i>                  |                                       |
| † 586 S. Vito            | 442           | 152 Torchiarolo       | 114           | <i>re di Demanio, cioè Re-</i>                   |                                       |
| † 210 S. Maria de        | No-           | 170 Taviano           | 49            | <i>gie, che sono nella pre-</i>                  |                                       |
| vi                       | 326           | 146 Taurisano         | 113           | <i>sente Provincia.</i>                          |                                       |
| 159 Sanarica             | 148           | 77 Tiggiano           | 313           | <b>B</b> Rindisi                                 |                                       |
| 49 S. Pangratiò          | 81            | 60 Torricella         | 145           | <b>B</b> Gallipoli                               |                                       |
| † 193 S. Pietro Verno-   | tico          | 110 Tutino            | 179           | Lecce                                            |                                       |
| 80 Sufcianiello          | 85            | 289 Trecasi           | 454           | Ostuni                                           |                                       |
| 476 Squinzano            | 424           | 187 Torre della Pa-   | 177           | Otranto                                          |                                       |
| 382 S. Cesario           | 315           | dula                  | 36            | Squinzano                                        |                                       |
| 350 Salice               | 259           | 3000 Taranto          | 98            | Taranto                                          |                                       |
| 100 S. Donato            | 86            | 126 Tutorano          | 15            | Torre di S. Sufanna.                             |                                       |
| 55 Serrano               | 41            | .98 Uggiano Monte-    | 178           |                                                  |                                       |
| 60 Strutà                | 65            | tufco                 | 296           |                                                  |                                       |
| † 315 Sternatea          | 252           | 163 Uggiano della     | 454           |                                                  |                                       |
| 255 Scorrano             | 231           | Chiesa                | 177           |                                                  |                                       |
| 94 Sugliano              | 85            | † 233 Ugento          | 36            |                                                  |                                       |
| † 145 Secli              | 150           | 415 Veglie            | 34            |                                                  |                                       |
| † 914 S. Pietro in Gala- | tina          | 162 Vernole           | 98            |                                                  |                                       |
| 500 Solito               | 396           | 34 Vanze              | 15            |                                                  |                                       |
| 55 Salignano             | 118           | 33 Vitigliano         | 179           |                                                  |                                       |
| 30 S. Dana               | 11            | 60 Vigna Castrife     | 177           |                                                  |                                       |
| <i>Par. II.</i>          |               | 19 Vaste              | 177           |                                                  |                                       |
|                          |               | Zullino, seu Ciul-    | 177           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 179           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 296           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 454           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 177           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 36            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 34            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 98            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 15            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 179           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 296           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 454           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 177           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 36            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 34            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 98            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 15            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 179           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 296           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 454           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 177           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 36            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 34            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 98            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 15            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 179           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 296           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 454           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 177           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 36            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 34            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 98            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 15            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 179           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 296           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 454           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 177           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 36            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 34            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 98            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 15            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 179           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 296           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 454           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 177           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 36            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 34            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 98            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 15            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 179           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 296           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 454           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 177           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 36            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 34            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 98            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 15            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 179           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 296           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 454           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 177           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 36            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 34            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 98            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 15            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 179           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 296           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 454           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 177           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 36            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 34            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 98            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 15            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 179           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 296           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 454           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 177           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 36            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 34            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 98            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 15            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 179           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 296           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 454           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 177           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 36            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 34            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 98            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 15            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 179           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 296           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 454           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 177           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 36            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 34            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 98            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 15            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 179           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 296           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 454           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 177           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 36            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 34            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 98            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 15            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 179           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 296           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 454           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 177           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 36            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 34            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 98            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 15            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 179           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 296           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 454           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 177           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 36            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 34            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 98            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 15            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 179           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 296           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 454           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 177           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 36            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 34            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 98            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 15            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 179           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 296           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 454           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 177           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 36            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 34            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 98            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 15            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 179           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 296           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 454           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 177           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 36            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 34            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 98            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 15            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 179           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 296           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 454           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 177           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 36            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 34            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 98            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 15            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 179           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 296           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 454           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 177           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 36            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 34            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 98            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 15            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 179           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 296           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 454           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 177           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 36            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 34            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 98            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 15            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 179           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 296           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 454           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 177           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 36            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 34            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 98            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 15            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 179           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 296           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 454           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 177           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 36            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 34            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 98            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 15            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 179           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 296           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 454           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 177           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 36            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 34            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 98            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 15            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 179           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 296           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 454           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 177           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 36            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 34            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 98            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 15            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 179           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 296           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 454           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 177           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 36            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 34            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 98            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 15            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 179           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 296           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 454           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 177           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 36            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 34            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 98            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 15            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 179           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 296           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 454           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 177           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 36            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 34            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 98            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 15            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 179           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 296           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 454           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 177           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 36            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 34            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 98            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 15            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 179           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 296           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 454           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 177           |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 36            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       | 34            |                                                  |                                       |
|                          |               |                       |               |                                                  |                                       |

*Imposizioni, che paga ciascuno fuoco di questa Provincia alla Regia Corte.*

Paga grana due, e cavalli diece per lo Bargello, e si paga à mese.

*Castelli, e Torri, che guardano la Provincia.*

- 1 Il Castello d'Otranto
- 2 Il Castello di Lecce
- 3 Il Castello grande di Brindisi
- 4 Il Castello dell' Mola di Brindisi
- 5 Il Forte di Brindisi.
- 6 Il Castello di Gallipoli
- 7 Il Castello di S. Cataldo.
- 8 Il Castello di Taranto

*Nel Territorio della Città d'Otranto.*

- 1 Torre d'Orto
- 2 Torre Pelagia
- 3 Torre di S. Stefano
- 4 Torre di S. Milano
- 5 Torre dell' Arpeglio in Territorio di Galatola
- 6 Torre di Buracco in Territorio di Marugio.

*Nel Territorio di Nardò.*

- 7 Torre del Crustamo

- 8 Torre del Crito.
- 9 Torre del Castiglione
- 10 Torre di S. Maria dell'Ailo
- 11 Torre di S. Sidero
- 12 Torre della casa del Rio nel Territorio di Diso.

*Nel Territorio di Brindisi.*

- 13 Torre Capozallo
- 14 Torre Matrelle
- 15 Torre Penna
- 16 Torre Cavallaccio.

*Nel Territorio di Lecce.*

- 17 Torre Chianca
- 18 Torre Rinalda.

*Nel Territorio di Punice.*

- 19 Torre Fiumicelli
- 20 Torre del Pizzo in Territorio di Taviano.

*Nel Territorio di Castignano del Capo.*

- 21 Torre imbriachello
- 22 Torre vecchia del Porto di S. Maria di Leuca.

*Nel Territorio di Gagliano.*

- Torre Montelongo  
Torre Navaglie.

*Nel Territorio di Taranto.*

- 25 Torre pezzi di Tara
- 26 Torre Rendinella
- 27 Torre S. Vito
- 28 Torre della Luna di donne
- 29 Torre del fiume di Tara
- 30 Torre Môte dell' ovo in Territorio di Marugio.

*Nel Territorio di Trecase.*

- 31 Torre del Porto
- 32 Torre Piana
- 33 Torre Guascito in Territorio di S. Vito.
- 34 Torre di Mattesante in Territorio di Moziano
- 35 Torre Naspere in Territorio di Tigliano.

*Nel Territorio d'Osuni.*

- 36 Torre di Puzelle
- 37 Torre S. Leonardo
- 38 Torre Porto Mingrano in Territorio di Brigiando
- 39 Torre del Porto di Leverano
- 40 Torre Protorosso in Territorio di Mombrino
- 41 Torre di Pretoripa in Territorio di Adriano
- 42 Torre Porta Badiscio in Territorio di Ugliano

43 Torre

- |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <p>43 Torre dei pali in Territorio di Selve</p> <p>44 Torre Rocca vecchia in Territorio di Carpignano</p> <p>45 Torre di S. Gennaro in Territorio di Salignano</p> <p>46 Torre di S. Maria in Territorio di Salignano</p> <p>47 Torre di S. Giovanni in Territorio d'Ugèto</p> <p>48 Torre di S. Lioro in Territorio di Patù</p> <p>49 Torre Sàfone in Territorio di Falline</p> <p>50 Torre di Sapea in Territorio di Gallipoli</p> | <p>51 Torre Salfole in Territorio di Monacizzo</p> <p>52 Torre Suda in Territorio di Raclè</p> <p>53 Torre S. Andrea in Territorio di Burgagne</p> <p>54 Torre del Saffo in Territorio dell'Abbadia di Cornito</p> <p>55 Torre di Soca in Territorio di Meladugno</p> <p>56 Torre di S. Cesarea in Territorio di Muro</p> <p>57 Torre di S. Pietro Bavigno in Territorio di Casalnuovo</p> <p>58 Torre Pecchia della guardia Cersignano.</p> <p>59 Torre Specchio di</p> | <p>Roggiero in Territorio d' Aquarica di Lecce</p> <p>60 Torre Saturo in Territorio di Lepano</p> <p>61 Torre Specchio grande in Territorio di Corzano</p> <p>62 Torre dell'Urfo in Territorio di Martano</p> <p>63 Torre di Saline di Castellaneta</p> <p>64 Torre del Luzzo nella marina di Polzano</p> <p>65 Torre di Porano in Territorio di Cusano</p> <p>66 Torre di Nozaglie in Terit. di Gagliano.</p> |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|

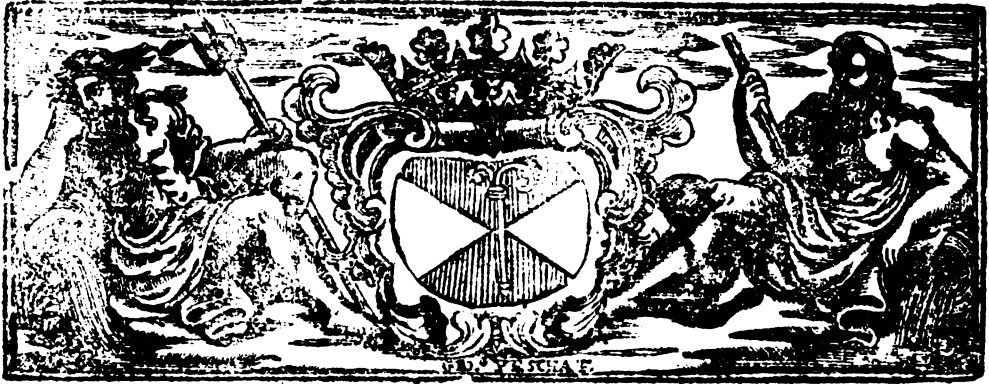


# PROTESTA.

**N**on si è preteso nel continente di questo Libro, dove si tratta delle Famiglie, apportar pregiudizio alcuno a coloro, che ci habbiano interesse nelle descrizioni di esse, onde solo si è inteso descriverci quelle, che devono descriversi, non presumendo descriverci quelle, che frà esse non devono restar registrate; e così si protesta per tutti i fatti, e detti, che in questo Libro si contengono; sapendo che ci sono pur troppo delle Famiglie quì non descritte, de' quali non essendone pervenuta la notizia, non se n'è fatta menzione, o che pure gli stessi Nobili non hanno fatta istanza d' esservi descritti; rimettendosi l'Autare alla Verità, non volendo, che questo Libro autentichi, se non ciò, che sia veramente tale, che meriti l'immortalità della Stampa; Addio.







# DELLA PEUCETIA,

o

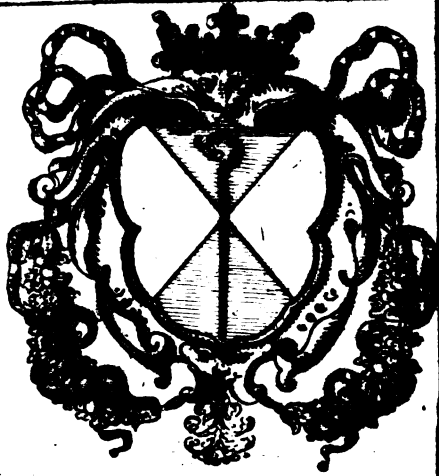
## TERRA DI BARI

*Ottava Provincia del Regno :*



Avvivando l'antico titolo di *Peucetia* in questa Provincia, non ci persuadiamo già di dare ad intendere la medesimezza, per così dire, dell'una, e l'altra, mà una participatione considerevole della prima nella seconda. E' appunto la Puglia del Tratto piano, con qualche portione della *Japigia*, e del Paese vecchio de' *Pedicoli*, e *Messapi*. Chiamasi volgarmente *Terra di Bari*, per la sua Contea, e Ducato, che risplendea nella Città, hoggi Regale, di questo nome. Affai largo era il Territorio della Puglia, che s'interpretava una volta per tutto il Regno. Voglion che derivasse dal Rè *Apalo* què antico Signore, ò dal Fonte Greco, siccome scrive *Paol. Diac. delle Cose Longobarde* 2. 21. *A perditione nominatur, citius enim ibi solis fervoribus Terra virentia perduntur*, ò dal Latino, e dall' *A. Pluvia*, quasi senza Pioggia, per la sua nativa siccità, significando anche maraviglia per l'altra radice Greca, sendo fertilissima di Grani senz'Acqua, per la scarfezza de' Fonti, e percossa lunga de' Raggi del Sole. O pure, doppiando la *P.* à *Pecorum Appulsu*, scendendovisi à nodrire dall'

# TAVETIA



Mola  
 S. Vito  
 Polignano  
 S. M. dell' Isola  
 Monopoli  
 Santeramo S. Stufano  
 Motticello  
 Castellano  
 Grotta S. Iaco  
 Fasiano  
 le Noce  
 Alberobello  
 Ortona  
 Locorotondo  
 Gisternino  
 Martina  
**OTRANTO**

BASILICATA

ORIENTE





dall' *Abruzzo* quantità di Mandre di Pecore. Afferma il *Rabbì Elia*, che ne faccia menzione con voce Hebraica *Esochia* al 27. Scrive *Strabone* al 6. *Incola quicquid post Calabros est, Apuliam vocant*, divisa già nella *Peucetia*, e *Dannia*, hoggi *Terra di Bari*, e *Capitanata*. Si vegga *Plinio*, e *Livio*.

Hà ella, conforme alle altre Provincie, più volte cangiato i termini, lasciandosi però sempre divider dal Fiume *Ofente*. La *Peucetia* distendendosi à *Taranto*, si allargò anche dal lato opposto. Mà la *Terra di Bari*, che hora facciam correre con quel nome, si è ristretta frà *Canosa*, i Confini di *Otranto*, il *Mare Adriatico*, la *Capitanata*, e *Basilicata*, in forma di una Palaja, ò del Pesce *Sfoglia*, assai lunga, mà non più larga dello spatio di trenta miglia,

Gode Città, e Terre vaste, ed unite più di qualsisia altra, benchè il Morbo Epidemico l'abbia diverse volte scemata di Habitanti. In quattordici sue Città ministrano i Vescovi, benchè due siano Arcivescovali, *Bari*, e *Trani*, che han sotto di loro giurisdizione, *Andria*, *Bitetto*, *Bitonto*, *Conversano*, *Gravina*, *Giovenazzo*, *Minorvino*, *Molfetta*, *Monopoli*, *Polignano*, *Ruvo*, e *Biseglia*. Trentasette conta frà Terre, e Castelli, delle quali popolata forsi più di qualsisia altra nel Regno possiede, siccome diremo, e honor di Città, *Altamura*, e *Barletta* vien riguardata frà le quattro principali Terre d' Italia. Custodiscono le sue spiagge, infestate spesso da' Corsari, e da' Turchi, quattro Forti, con buon Presidio Regale, e Spagnuolo, in *Bari*, *Barletta*, *Monopoli*, e *Trani*: vi si aggiungono sedeci Torri, e bene spesso vi soggiornano de' Soldati nelle Baracche. L' Udienza si fissa in *Trani*, Città vaga, che hà bellissimo Porto.

La Fertilità del Paese corre quas' in proverbio unita alla perfection delle Grascie, abbondandov' il Formento, l' Orgio, il Vino, l' Olio, i Legumi, le Mandorle, gli Anaci, i Coriandoli, il Croco, i Cappari, e si può dir tutto ciò, che ricerca la necessità, e il gusto humano. Apre nel gran Feudo rustico di *Horta* un Granajo di molte miglia, e una buona dispenza di Formaggi a' Padri Gesuiti di Roma. Gli Oliveti, i Campi, e le Selve delle sue Mandorle nella vastità non han simili: Boschi per le Caccie assai piacevoli: ed alla Pesca più scelta, benchè non cotanto saporosa siccome quella della Calabria, e di Napoli, il Mare; mà di ottime Anguille provveduti, Fossi, e Pantani. L' Aria più tosto è calda, mà non in eccesso: diviene però molesta per gli aliti del Vento, chiamato da *Horatio*, e da *Gellio*, *Atavolo*, del quale attesta ancor *Seneca*, che *Atavulus Apuliam infestat*: così detto secondo gli scholi di *Porfirio*, à danno inferendo, hoggi dicono *Favonio*, pernicioso alla salute degli Animali, e freddissimo, nominato *Olimpio*, da *Aristotile*.

E' scar-

E' scarfa la Terra di sorgenti, e le poche non fresche, son per lo più salmastre. Quindi agevole diviene, ad estrarne, e comporne in copia presso Barletta il falso, ed opportuno condimento per le vivande.

Vi allignan de' Veleni vivi. Così quello che fa saltare co' morsi della *Tarantola* ben noti, e descritti con eleganza da *F. Tomaso Campanella*, e dal *P. Kircherio*. E le Serpi a Gravina vanno in fuga delle Cicogne.

E' montuosa, ed aspra anche in parte questa *Peucetia*, ne' limiti Mediterranei, bagnata da due soli piccioli Fiumi, à *Canne*, e *Gravina*, oltre l'*Ofente*, accennato. Fù ella antica stanza degli Arcadi, condotti in Italia da *Peucetio* figliuolo di *Licaone* per testimonianza assai diffusa di *Dionigi al 1.* che non ci curiamo trascrivere, fuor che in queste ultime parole: *Oenotrius à quo Oenotrii nominantur in Italia, ac Peucetius à quo Peucetii ad Joziura Mare*, da alcuni misurato sino al Monte di S. Angelo, ò Gargano. *Plinio* dice quasi lo stesso, variando però alquanto ne' Confini: e così *Antonio Liberale*, e *Solino*. Mà, *Tolomeo* scrive chiamarsi *Peucetini* quei Popoli, *quorum Urbes in Jonio pelago Egnatia, Barium, Ausidii fluvii ostia*. *Plinio* v' inchiede gli accennati *Pediculi*, che spiega il moderno *Alberti*. Ma, per toglier la nausea ci riferiamo sempre all' esattezza, e vasta lettura del *Cluverio*: dopo *Mela*, *Strabone*, & altri, che distinguono, e tal volta confondono, i *Messapi*, i *Tarantini*, i *Dauni*, i *Peucezi*, & altri alliati, ò vicini, e con termini.

Degli *Apuli* frequentemente raccorda *Tito Livio*: e nel *lib. 8.* così *Lucani, atque Apuli, quibus gentibus nihil ad eam diem cum Romano Populo fuerat, in fidem venerunt, arma virosque ad bellum pollicentes. Fidei ergo in amicitiam accepti*. E avvenne appunto allor che *Alessandro di Epiro* fù ucciso nell' anno di Roma 417. Più à lungo egli prosiegue nel medesimo libro, e nel decimo, che può vederli da chi è curioso di saper tutto da' fonti, senza briga degli *Amanuensi*.

Universalmente la *Puglia*, nella sua circonferenza maggiore, si amministrò dalla sagacità de' Romani, i quali ne' tempi bassi unironla ad un sol Direttore. Lo prova *Simmaco all' epist. 37. del 1.* accennando che dal *Moderatore*, ò *Correttore della Puglia* si provocava alla Città Capitale della Republica. Vagava il Prefetto per queste Provincie, stanando ove più gli gradiva. Mà estinto il gran lume di quell' Imperio, soffrì anche questa Provincia le sue vicende, siccome le altre, sotto i *Greci*, *Gotbi*, *Longobardi*, *Saraceni*, ed altri co' lor potenti Despoti. Scacciatine affatto i *Greci*, e chiunque vi dominava, occuparonla, e possederonla per qualche tempo con quiete i *Normanni*,

ni, conferendo il titolo di *Primo Conte della Puglia* à *Guglielmo* detto il *Fortebraccio* dal suo valore; il qual carattere nobilmente sostennero i suoi Successori fino à *Roberto Guiscardo*; perciocche à *Guglielmo* gli successe il fratello *Drogone*, à questi l'altro fratello *Umfredo*, à lui *Geffredo* parimente fratello, che istituì in retaggio il suo figliuolo *Bogelardo*. Mà postolo fuori, ne usurpò lo Stato, con titolo di *Duca* il Zio *Roberto* accennato, raffermandoglielo *Papa Nicolò II*. Egli ottenne per successore il figliuolo *Rogiero II*, dal quale passò il Ducato in *Guglielmo II*, suo figliuolo, e da questi nel Nipote *Rogiero*, il quale Coronato primo *Rè di Napoli*, trasportò il Ducato in un' altro *Rogiero* suo figliuolo, e morto lui, si unì al Reame; Mà doppo qualche intervallo di tempo, una parte dell' antica *Peucezia* sotto il *Ducato di Bari* passò nell' Illustre Famiglia de' *Caldori*, quindi degli *Sforzeschi*, *Duchi di Milano*, i quali per Matrimonio trapiantarono nella *Casa Regale di Polonia*, e da questa è entrato negli *Augusti Austriaci*.

Sono i *Pugliesi*, ò *Baresi* di buon' habitudine di corpo, e di bel colore, che biancheggia, attivi ne' negozj, fedeli, ingegnosi, e di buon cuore. Arditi nelle Guerre, mà capaci più tosto di porle in ordine, e sostenerle, che di produrle. Si è veduta la lor modestia, e mansuetudine in occasione de' Popolari tumulti, ò civili sconcerti, ne' quali con singolar laude, e rispetto a' divieti de' Magistrati Supremi hanno fraposto le parti loro. Amano anche le buone Lettere, benchè *Brezio* gli dipinga di mente ottusa.

Non tralasciamo d'insinuar l'Impresa moderna di questa Provincia. Ella mostra un Campo angolare, con un Basten di Vescovo d'Oro nel mezzo, in Campo Azzurro, lasciando in Argento il resto del Campo della Banda. Sembra che dia negli angoli à dividere i Confini che la partiscono dalle altre Provincie; e la divozione di *S. Nicolò* suo Protettore, novello *Taumaturgo*, di cui serba il Corpo miracoloso in *Bari*, nel Pastorale.

186  
1870

1862

Dedicato a  
 Carlo Innocenzo  
 Reale Ingegnere  
 Direttore del  
 Istituto di  
 Scienze e  
 Lettere

Vi appresento con piacere i *Syllabi* che ho compilati nel 1862  
 per il corso di *Matematica* che ha di lei Professore *Carlo Innocenzo*.





203  
 fratello  
 anche  
 ne Ter-  
 Ducento  
 l'opera  
 Rogiero ,  
 tosta ri-  
 , ed al  
 Ducato ,  
 lei ram-  
 all' Au-

brifto vi  
 venne à  
 n folla  
 alle , ed  
 randa ,  
 e il P.  
 da Epi-  
 rescova-  
 i delle  
 anofa ,  
 anne  
 idaci di  
 dell'  
 e' Santi  
 fini , di  
 Aitta ,  
 ra Chie-  
 nto unà  
 ose in  
 , e 38.  
 ita de'  
 itto in  
 el Tan-  
 Celeste  
 sotto-  
 quello  
 il Pal-  
 ficiofo  
 votivi.  
 legno  
 por-



ter  
pri

di h  
*Tac*  
dall  
fint  
più  
per  
stelli  
al m  
di G  
prof  
za ir

ch'egli Sovrano di Benevento, era desso da' moſi civili del fratello *Siconulfo*, e vi ſi mantennero per trent' anni, con infeſtat anche la Calabria, e Campania, e ſoggiogar tanto più molte vicine Terre, fino à che gli diſcacciò il Rè di Francia *Lodovico II.* Ducento quarant' anni appreſſo *Baſilio*, e *Coſtantino* Imperadori, con l'opera di que' Barbari meſcenari, la maltrattò: quindi al *Duca Rogiero*, che ne fù poſſeſſore la tolſe il Rè *Loſario*, mà da lui ben toſta ricuperoſſi, & accadde nel 1138. procedendo nella ſua ſtirpe, ed al cenno poi più poſſente nel Regno. In fine, con titolo di *Ducato*, paſò nella Caſa di Milano *Sforzeſca*, e nella *Reina Bona*, di lei rampollo trapiantato in Polonia, godendo hoggi di vederſi riunita all' *Augka* Corona di *Auſtria*.

Ci pieghiamo agevolmente à credere, che la Fede di Chriſto vi foſſe introdotta dall' Apoſtol *S. Piero*; il quale da Antiochia venne à sbarcare nel Golfo di Taranto, venerato in una Torre, con ſolla di Popolo, & Indulgenza all' Altare, ov' è fama che celebrade, ed al picciol Fiume, che vaſe à dare ad infiniti ſalùbre lavanda, chiamato volgarmente *S. Pier de' Bagni*. I ſuoi Prelati, ſcrive il *P. Beatiſſimo nella Storia di Bari*, che Regnando *Papa Felice IV.* da *Epiſanio* Patriarca di Coſtantinopoli conſeguiron la Dignità Arciveſcovale, hoggi diſteſa in ventitrè Caſali con 16 ſor Cure, ſedeci delle quali han forma di Collegio. Nell' 844. ſi unì à quella di *Canofa*, ove prende il Prelato poſſeſſo, già ſendo ella ſottentratà à *Canna*, che ſi diſſe col ſangue forte de' Romani, e con le Armi audaci di *Annibale*. Da queſta ſon trasferiti nell' Altar del Santiffimo dell' *Metropoli di Bari*, dedicata alla Gran Signora, i Corpi de' Santi *Velcovi Ruſino*, *Memore*, e *Sabino*, ſottentando però i *Canofini*, di ritener tuttavia queſt' ultimo, nell' accennata Prevocura di *Mitra*, con altre inſigni Reliquie, e memorie. Nel ſotterraneo di queſta Chieſa *Metropoli*, ch' è vaſta di corpo, ſi adora con vag' ornamento una miracoloſa effigie di *Noſtra Donna*, con molte Reliquie prezioſe in Cuſtodie di argento. Il Clero è di numero, oltre due Dignità, e 38. Canonaci. Però il Santuario più frequentato, quaſi calamita de' cuori dell' Europa Chriſtiana, è il maggior Tempio, con ſoffitto in oro, ſepolcri Regali, ben veduto, e ben udito Campanajo, del *Tanmaturgo S. Nicola di Mira*, quì condotto in oſa ſeconde di Celeſte liquore più di ſei ſecoli addietro. Stà chiuſo nella profondità ſotto poſta di un' Altare, illuminata, ed aperta la ſera, quando quello con le ſpugne ſegretamente ſi eſtrae, ſendo la mezza Statua, il Pallio, i gradi, e tutto ciò che l' adorna, di maſſiccio, & artificioſo Argento, con molte figure ſimili, Gemme, & altri Doni tati votivi. La Sagreſtia poi di ſopra, moſtra con l' antico quadro in legno

portato da *Mira* del Santo ( che copio per il Vaticano il Gran *Rafaele* ) diversi *Armarj* fatti ben' aggiustare dal pio Conte di *Oñatte*, Vice-Rè, con quantità di *Reliquie* del Signore, degli *Apostoli*, & altri *Santi* in *Vasi d'Oro*, & *Argento*, frà le quali un' *Osso* non finito d' estinguere, ed ancor caldo, del *Martire S. Lorenzo*: e *suppeltugli* curiosi, e ricche d' ogni specie: più di cento *Calici*: *Vestimenti* fregiati di *Perle*, un *Piviale* co' *Campanelli* di *Argento*: *istromenti* preziosi da raccorre la *Santa Manna*, e per il *Sagro Altare*. *Quantità* di *Candelieri* di *Argento*, *Anelli* d' *Oro*, *Statuette* simili, con le *Corone* di *Argento*, e *ferro dorate*, e gli *Scettri* pe' *Rè di Napoli*, e di *Sicilia*. Vi presiede un *Priore*, che fa figura minor *Prelatizia*, esercita *giurisdizione* ancor *temporale*, e provvede *Benefizj*, e *Canonicati* al *Collegio* numeroso di 120. stimato più ricco della descrittta *Basilica*. Son da prezzarsi poi le *Sagre memorie* del *Serafin dell' Avernina*, con un suo *Campanello* ne' *Conventuali*, e la stanza, nella qual' ei superò nelle vive bracie i diabolici tentativi della *Femina* dishonesta, nel *Regal Castello* assai grande, con molti *ordini vecchi*, già mentovato. I *Padri Gesuiti* perfezionano un bel *Collegio*, con *Biblioteca* assai piena, e mista. *Fabrican* pure i *Teresiani*, e stanzan bene i *Celestini*, cinque altre sorti di *Regolari*, e in quattro *Chiostri* le *Monache*. Le *Piazze* si veggono colme de *Comestibili* sempre in buona forma.

Il morbo epidemico non l' hà danneggiata ultimamente, che con le minaccie, quantunque l' aria non in tutto salubre, riuscisse una volta perniciosa comunemente alla *Vista*.

*Nobili* sussistono gli *Affaitati*, *Arcamoni*, *Boccapanuoli*, *Carducci*, *Carrettoni*, *Casamassimi*, *Doppoli*, *Dottoli*, *D'Estrem*, *Filippucci*, *Gerardi*, *Gliri*, *Izzinofi*, *Lamberzi*, *Lampognani*, di *Milano*, *Marfilia*, *Massimi*, *Palombi*, *Pascalini*, *Rossi*, *Taurisani*, *Treschi*, *Ventari*, *Visconti*, & altri.





## DI TRANI.



NON hà da conformarsi per questa il giudizio più sodo alla sua fronte moderna. Ell' apparisce sfigurata: si concilia nondimeno il rispetto con la maestà. Si è veduta, con doglianza comune, aprir etiandio negli angoli, piazze larghe, e spopolate, col cader delle fabbriche migliori, e con l'estinzione di più di cento Famiglie scelte. La battono i flussi contumaci del *Mare Adriatico*, alle porte de' Fiumi *Ofanto*, e *Veglie*, frà *Biseglia*, e *Barletta*. *Trinio* vien nominata dal *Volterano*, seguace dello Storico Naturale: Ne spiega però bene, il nome, e l'Autore, l'Epitafio sopra-posto al suo ingresso *Tranum à Tyrreno filio Diomedis, & à Trajano In-fantata*. Altro di vecchia raccordanza non si rinviene. Da *Napoli* si discosta più di cento, e dieci miglia, girando due, e mezzo in se- stessa, in un Territorio che sembra una regolata Selva, di Olivi, e di Mandorle. Dopo il mille di nostra salute sappiamo che n'entrarono in possesso i *Normanni*, e variato più volte il dominio, e da un se- colo, e mezzo, con ambizione di perpetuar il Vassallaggio al Mo- narca delle Spagne, che si mantiene Regale. Opera di *Federigo II.* è stata la sua *Rocca*, stimatissima in que' tempi; e prezzavasi pure il *Porzo*, che hora è pieno di arena, sendo stato negletto con qualche altra cosa di rilievo, à cagione delle più fiere spine sofferte, allorchè prestando ella ubbidienza al *Senato di Venezia*, prima che l'Esercito della Republica da *Lodovico XII. Rè di Francia* fosse oppresso in *Gbiara d'Adda*, esercitavano quì la negoziazione quantità di *Mori*, e *Gindoi* scacciati da *Granata*, i quali s'uson posti in fuga da *Ferrando Pio Rè di Aragona*. Così sfornissi di Cittadini insieme, e di Forastieri.

L' *Arcivescovado*, ch'è il meglio da osservarsi, apparisce luminoso, e magnifico, adornato anche di sotto, ov'è fama che si conservi il Corpo miracoloso di *S. Nicola Pellegrino* Confessore, e Tutelare, che mancò quì a' 2. Giugno del 1098. e son certi i Corpi di *S. Entizio* Vescovo di questa Città, e di *S. Palladio*, ò *Pelagio* di quella di *Salpi*, Città non lontana, mà sfiorita, e à questo Pallio congiunta, ch'è di Regal nomina, e provveduto di buona Congrua, comprendendo ancor di vantaggio *Barletta*, *Corato*, e la *Villa*, che chiaman dell'a *Santsifs. Trinità*. Vi si adora una Sagra *Particola* convertita in carne, già rubbata, e fritta da empia Donna Ebrea: scoperta sgorgando san- gue prodigioso per le frade. Anche un'Immagine del *Salvadore*, che illustrand l'onde marine sue portatrici.

Il Clero si vede compolto di cinque Dignità, ventiquattro Canonaci, & altri di minor rigo, i quali tutti concorrono, e invitano à festeggiar la memoria di *S. Nicola* accennato, di *S. Leucio*, e dell' *Evangelista S. Gio:* Chiese Curate, non ve ne hà di più, nè vi si richiegono: Ministrano lo *Spedale* i Frati di *S. Gio: di Dio*, e dieci altre Chiese i Regolari di vario sesso; in maggior numero però quelle degli huomini; de' quali i Francescani Osservanti sostituiti a' Benèdettini hanno in custodia un miracoloso Crocefisso già sanguificante per le ferite de' Turchi, e i Corpi del *B. Piero* del medesim' Ordine, di *Santa Febronia*; di *Sant' Ilarione*, che con la misura dicon sani i morbi freddi, di *S. Felice Papa*, e *M.*, e di *S. Fortunato M.* nelle cime di un bel Colle fuori, col titolo di *Santa Maria in Colonna*, irrigato in tre parti dalle Onde Marine. Vi si conservò per più secoli quello di *Santo Stefano Papa*, col prodigio perenne de' fiori, che là sorgon per la sua Festa a' due di Agosto: mà il *Sereniss. Gran Duca di Toscana Cosmo III.* cangiollo, non hà guari, col predetto *S. Fortunato*, facendolo splendidamente trasferire dal *Conte d' Elci*, in un più sontuoso Deposito nella Chiesa de' Cavalieri di Pisa, ricompensati anche i Sindici quì dell' Habito Militare del medesimo Santo.

E' osservabile fra' Padri del Carmine, una Fonte di pietra di più cantara, venuta da se stessa per Mare, con sopra una divota Immagine della Vergine, e in *S. Sebastiano* degli Agostiniani, l' arco aperto, che uccise fra le bestemmie un Soldato apuocatore.

Vi è in questa Città una Nobiltà antichissima, divisa in quattro Seggi da tempi immemorabili, d' onde sono usciti huomini celebri in Dottrina, in Armi, & in Prelature, ed hoggi vi è la Famiglia *Galatèa*, la quale hà goduto Baronie antichissime, ed huomini insigni, fra li quali à nostri tempi vi sono stati il Commendator di Malta *Fra Gio: Battista*, e *Fra Giovanni* pur Gierosolimitano, il quale fù Capitan de' Cavalli contro Francesi nella Guerra ultima di Messina, e morì poco dopo nel fiore della sua Gioventù, e del suo Valore. Vi è anco la Famiglia *Schimosi*, che è stata sempre stimata, come è tenuta anche oggidi, per una delle primarie della Città di *Cosenza*, donde venne da trecento anni in circa in *Puglia*, dove fù mandata per impieghi honorevoli dalli Rè di Napoli. Hà havuto huomini in Guerra, ed in Pace famosi, come Marescialli, Ambasciadori à Pontefici, Assessori della G. C. della Vicaria, Catuca stimata à tempo de' sudetti Rè. Hà sempre apparentato con Famiglie Principali della *Puglia*, e con molte de' Seggi Napolitani. Fù invitata dalla Nobiltà *Tranesè* à godere, nel Soglio di *S. Marco* poco meno d' un secolo addietro, benchè all' ora stasse, come tuttavia dimora, nella Città di *Bisceglia*. Vive oggi trà gl' altri *Monsig. Girolippo Vascera*, di *Caserta* Intigne di Letterà, e Dottrina.

Si



chiv), divorce  
ma-



Si distingue per *Seggi* in quattro parti decorose la Nobiltà; per-  
cioè che in quello dell' *Arcivescovado* han luogo i *Bonifmuro* dei Mar-  
chesi di Corigliano, *Milazzi* de' Baroni di Pietragalla, *Mondelli*, *De*  
*Torres* dell' Arcivescovo. Nel *Seggio di Portanova*, *Faenza*, *Petagna*  
de Principi d' *Trebisaggi*, *Vischi* de' Baroni di Sfilza, e di S. Nicola,  
Nel *Seggio del Campo*, *De Angelis*, da' quali deriva il *Principe* di Me-  
fagna, e *Bitetti*, *Biscardi*, *De Cuneo* de' Conti di Cuneo *Barbiano*.  
Nel *Seggio di S. Marco*, *Amato* de' Baroni d'Amato, e *Maestro* di  
*Campo*, *Campitelli* de' Principi di *Strongoli*, *Filingieri* de' medesimi  
di *Nido* di Napoli, *Gadaleta*, *Gagliano* de' Marchesi di S. Mauro,  
*Natale*, *Rovigno* de' Marchesi d'Umbriatico, *Schinosi* dell' hodierno  
Vescovo di *Calerta*, *Sisola* de' Baroni di S. Martino.



DI ANDRIA.



**P**orta Dignità Ducale, ed è Capo d'uno Stato che  
provvede in copia l'industria de' suoi, e la stessa  
Negoziazione, di *Vino*, d' *Olio*, di *Mandorle*, di  
*Agrumi*, di *Pomi*, e di *Hortaglie*, in amenissimo Cli-  
ma. Si appressa per otto miglia al *Mare*, frà le Città  
di *Trani*, e *Ruvo*, con la *Campagna* ben lunga, in pia-  
no, ed in colle. Quei del *Volgo* più comune a chia-  
mano *Andri*. Gli *Eruditi* figuran l'origine, posta in silenzio dagli *Scrit-  
tori*, nel celebre *Diomede*, quasi che co' suoi, trapiantato il *Reame* *Gre-  
co* in *Puglia*, vi ravvivasse fomigliante nome di un' *Isola* del *Mare*  
*Egeo*, hora l'*Arcipelago*. Non merita però il racconto, privo di sodezza  
di appoggio, che popolare, e vana credenza. Con migliore opinione  
sen'elce *Goffredo Malatesta*, nella *Cronaca de' Normanni*, dicendola  
fondata da *Piero Conte di Trani*, che diè credito alla *Nazione* men-  
tre fioriva. Gli *Atti* però di *S. Riccardo* primo suo *Vescovo*, desi-  
natovi da *Papa Gelasio I.* nel 492. la fan vedere più vecchia: quan-  
tunque l'oscurità de' *Pielati* per lo corso di sette in otto secoli astrin-  
gano il più prudente giudizio, à discorrer meglio, e à distinguere.  
Tuttavia rimane in piedi venerabile a' *Cittadini*, e *Paesani* la *Cap-  
pella*, e l'*Altare*, in cui celebrò il *Santo Apostolo*, passando in varie  
parti à propagar la *Religione*, e la *Fede*, havendone già fissato in  
*Roma* il *Trono*. Mà non è di picciola gloria ad *Andria* questa pia,  
ed antica semenza. Fù ella privilegiata singolarmente da' *Regi*, e  
*Pontefici*, siccom'è fama, trovandosi però con gli *Archivj*, divorate

malamente dal fango, in due stanze  
alloggio ricevuto, e in un altro  
le: *Andria folletti*...

E' Giusti in...  
tele, del...  
di...  
lungo...  
P...

...  
...  
...  
...  
...

...  
...  
...  
...  
...

...  
...  
...  
...  
...

...  
...  
...  
...  
...

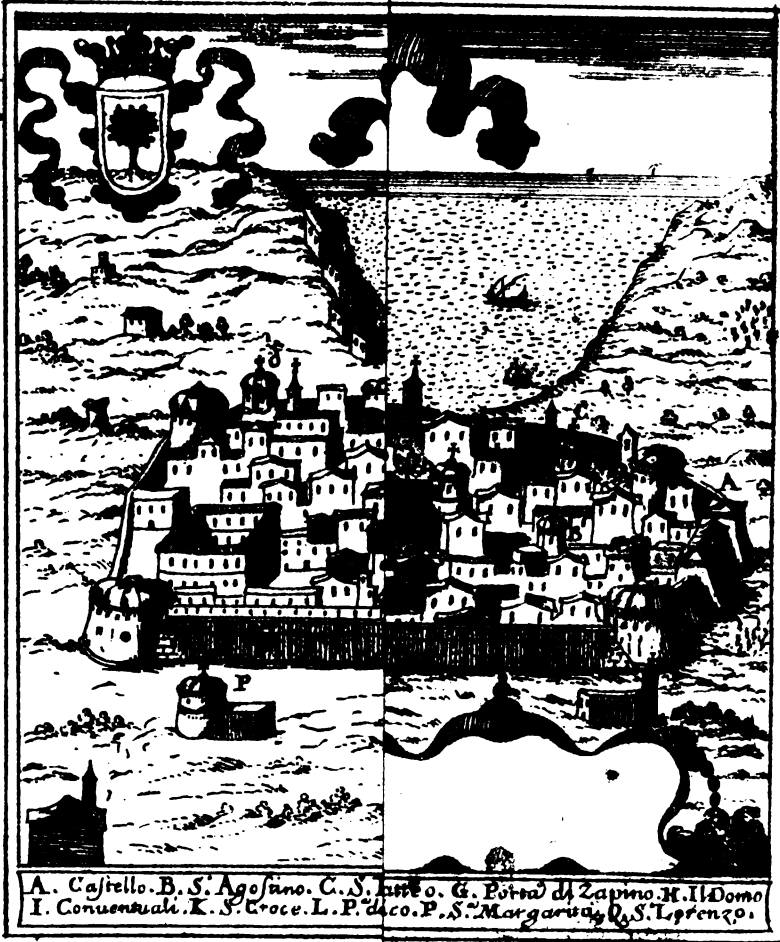
...  
...  
...  
...  
...

...  
...  
...  
...  
...

...  
...  
...  
...  
...



Par. II  
F. 209



A. Castello. B. S. Agostino. C. S. Matteo. G. Porta di Zappino. H. Il Domo  
I. Conventuali. K. S. Croce. L. P. di Co. P. S. Margherita. Q. S. Lorenzo.





## DI BISEGLIA.



Ndando spesso in consonanza delle cose le parole, ragion' è che si affermi il nome di questa, spiegato in plural numero da' Latini, col motto *Vigilia*, prender l'origine dalle Guardie Militari costumate quì già nelle spiagge. Occupa ella con se stessa l'altezza delle rupi, bagnata dall' Adriatico, frà *Trani*, e *Molfetta*. E' Città allegra, bene accasata, con uno specioso *Teatro* da rappresentar Comedie, ò Tragedie, in volta, co' leggi di fabrica per più migliaja di spettatori, che non hà simile in Regno: meglio habitata, con eleganza nel materiale, e humanità nel formarle, in Territorio prolifico, siccome il buon della *Puglia*, e colma di deliziosi ritiri, e commodi Alloggiamenti quasi Città replicata per la Stagione focosa, allor che flagella il suo centro. Si è fatta scorgere Vassalla fedele, e giurata al *Monarca Austriaco*, massimamente già nel donativo di quattordici mila Scudi d' Oro à *Carlo V.* affinche si degnasse la *M. S. Ces.* di conservarla, siccome fè, in questa forma. Stimasi originaria degli *Etolli* passati con *Djomedè*: fù ampliata da' Greci, sottoposta da *Annibale*, riacquistata da *Fabio*: posseduta da' *Romani*, *Longobardi*, *Saraceni*, *Normanni*, e da più soggetti di Stirpe Regale, con titolo di Conti, e Marchesi. Veggonfi allo spesso le Piazze di lei colme di Olio, di Mandorle, di frutti varj, di Agrumi, e de' più dolci Moscati secchi, ò Zebibi. La Religione vi si radicò ne' secoli più lontani; di modo che, in tempo di *Traiano*, conquistando la palma gloriosa del Martirio i *Santi Mauro di Betlemme primo Vescovo*, *Sergio*, e *Pantaleone*, furon trasferiti da Roma nel Casale di *Sagina* quì prossimo da *Tecla de Fabiis* Venerabil Madrona. Questi hoggi si adorano in una Cappella posta ad oro sotto il picciol' e vecchio Duomo, dedicato a' *Santi Apostoli Pietro, e Paolo*, il quale però hà supellettilli varie à sufficienza. Frà dicienove Canonici, e sette Dignità, il Priore, chiamato de' Santi Martiri suol raccorre la Manna miracolosa, che sgorga dalle lor Ossa. All' Arcipretura Curata nel medesimo Tempio, si aggiungon distinte fuori trè Parochie in figura di Collegio Canoniale con la Dignità dell' Abate. La Carità si esercita in unò Spedale: si custodisce la Purità in trè Chiostri di Suore, e gli atti più Religiosi prendon vigore in cinque Conventi, che serbano annesse le pie adunanze laicali.

*Federigo Cesare Barbarossa* vi fabricò quel gran Baloardo, che

Par. II.

D d

hog-

hoggi col suo nome rimane in piedi: i Rè Angioini l'arricchirono di Privilegi: *Lodovico* l'ebbe per tomba. *Ferdinando III.* le diè facoltà di difendersi con l'armi alla mano, senza incorrere nella Regale indignazione, etiamdico se si affrontasse col Rè medesimo. Nelle invasioni comuni tornò in primo luogo frà le altre della Provincia sotto gli Stendardi Regali. Perciò le fù conceduto, quasi in premio della sua fede, di poter aggiugnere la Corona d'oro alla Quercia somigliante, che in volgar favella si dice *Visceglia*, nel Campo rosso della sua Impresa. Ella è ben cinta di mura, con fossa, e antiche fortificazioni, con molti pezzi di Cannone, e il Capitan dell' Artiglieria che le governa: mancandovi però da un secolo in quà la custodia per lo Castello di struttura Normanna. Delle due Porte serba le Chiavi il Regio Governatore, sì dal canto di Mare, che di Terra, col nome quì di *Zuppino* derivato da un de' Cafali disfatti, con *Sagina* accennata; *Santo Stefano*, *Sant' Andrea*, *Cirignano*, *Giano*, e *Primignano*, de' quali si veggon vestigie di Chiese, ò Torri.

La chiarezza delle Famiglie stà ne' *Berarducci*, *Buffi*, *Damiani*, *Fiore*, *Frisari* di Scala, & *Amalfi*, *Ferrante*, *Lupicini* de' Conti di *Canoza*, *Milazzi*, che godono in *Trani* nel Seggio dell' Arcivescovado, *Pesa*, *Schinofi*, pur del Seggio di *S. Marco* di *Trani*, che han goduti honori grandi in *Cofenza* ne' secoli passati; *Torelli*, e *Veneziani*.

Vi han pur delle Forastiere, siccome la *Castelet* Catalana del Regente *Don Pietro*, e del Marchese di *Montorio*, *Molinari* dello Stato di *Venezia*, *Saraceno* che gode in *Giovenazzo*, e *Lecce*, *Theodoro* in *Brindisi*, *Villadiego*, *Villagomes*, e *Vives* tutte trè Spagnuole, di *Siviglia*, *Burgos*, e *Valenza*.

Risplende hoggi in quattro Vescovi, cioè à dire in *Monfig. D. Giuseppe Schinofi* Vescovo di *Calerta*, e in *Monfig. D. Ipolito Berardini* già Vescovo dell' istessa Città, in *Monfig. D. Benedetto Milazzi* d' *Ostuni*, e in *Monfig. D. Sebastiano Milazzi* di *Lavello*: e ne' Baroni *D. Giacomo Milazzi* di *Pietragalla* in *Basilicata*, e *D. Francesco Paolo Frisari* di *Sorano* nella Provincia di *Lecce*.





Par. II.  
F. III



DI

gi  
amigle ,  
con



## D I B I T E T T O .



EL Ducato di Bari, e già sotto la Giurisdizione de' Duchi d'Adria *Acquavivi* fù già la Città di *Bitetto*, posta in fertilissimo luogo secondo di Vini, e d'Olivi; habitato da 600. famiglie la descrive l'*Ughelli nella sua Italia*; antico tra' moderni è il suo Vescovado suffraganeo all' Arcivescovo di Bari, e rende la Mensa Vescovale da 900. scudi annui. Bellissima è la Catedrale, che serve di Parocchia à tutta la città, consecrata al Principe degli Arcangeli, di struttura considerabile, Organo, Coro, ed ornamenti di stima; la decorano quattro Dignità Ecclesiastiche, di Archidiacono, Arciprete, e due Primitierii, con quattordici Canonaci, molti Preti, e Clerici, che l'ufficiano; travagliano al culto dell' Anime due Conventi, e si congregano al servizio Divino cinque Confraternità di Laici. Col titolo di *Principessa* la possiede oggi la vivente sorella del Principe di Mesagne *De Angelis*. Molte Famiglie Nobili la rendono ragguardevole trà le Città della Provincia.



## D I B I T O N T O .



*Bituntum* chiamolla il *Volaterrano*, descritta nella sua *Cosmografia* da *Plinio* sette miglia lungi dal Mar Adriatico, ò Jonio, e detta già *Bonum totum*, dallo che poi ne sia nato corrottamente il nome di *Bitonto*, dice il *Razzano*, e se gli sottoscrive *Leandro Alberti*. Una delle più fertili Città della *Puglia* la dimostra la grande abbondanza, Grano, Olio, e Mandorle, che produce il suo Territorio, e delizioso, ed odorifero per la quantità de' suoi Cedri, Aranci, e Limoni. E' ricca così di Popoli, come di tutto il necessario alla Natura humana; fù già posseduta con titolo di *Marchese* dagli *Acquaviva*, fra' quali fù *Giulio* Cavaliero noto, non solo per la Nobiltà del sangue, che per le doti dell' animo, e per le Militari imprese, essendo Capitano di Milizie, molto caro à *Ferdinando d' Aragona Rè di Napoli*, hoggi riposa sotto il Dominio Regio, numerata di quattro mila Famiglie,

con più di ventimila Anime. Di considerazione è la sua Cattedrale ; ed il Palazzo del Vescovo, Suffraganeo all' Arcivescovo di Bari , per le commode stanze, e la Basilica per la famosa struttura, essendo situata nella Piazza maggiore con quadruplicato ordine di Colonne di finissimi Marmi, con vago Coro, Pulpito, Organo, Pitture, ornamenti, e tutte le suppellettili necessarie per il Sacrificio ingruento di molto prezzo, e bontà; e consecrata al Santo Martire suo Protettore *Valentino*, di cui frà le altre Reliquie, hanno un *Braccio*, assistendo a' Divini Officj trenta Canonaci, de' quali un' Archidiacono, un' Arciprete, due Cantori, ed un Maestro di Cerimonie, con altri 150. trà Sacerdoti, e Clerici, che ministrano alla Chiesa, da cui sola si prende il Sacramento dell' Eucaristia per lo Viatico degli Infermi à tutta la Città, benchè vi siano dodeci altre Parocchie, che hanno il Fonte Battesimale, mà non già l' Eucaristia, e l' Olio Santo. Hà la Mensa Vescovale da 2500. scudi di annua rendita, e la più ricca delle Parocchie da 300. In molti Conventi s' osservano le Regole più strette della nostra Santa Religione, uno de' quali è d' Olivetani, e sei di Mendicanti, con due Monisteri di Vergini Claustrali, cinque Confraternità di Laici, Ospedale, e Monte della Pietà, per li Poveri, ricco di annui docati quattro mila.

Molti huomini letterati, e di conto son da questa usciti, fra quali non si devono tralasciare *Monfig. Cornelio Musso* suo Prelato, e Predicatore celebre al Mondo, un' *Antonio de' Padri Minori* anche eloquentissimo Predicatore, ed un *Mariano* dottissimo nelle dispute de' Padri Predicatori.

Le Famiglie, che si distinguono da' Popolari con nota di Nobiltà sono: *Afaitati, Alitti, Baroni, Bove, Gentili, Giannoni, Girardi, Ildaris, Labini, Di Lucio, Maggiori, Paduli, Planella, Perrese, Regna, Rogadei, Saluzzi, Sassi, Scaraggi, Silos, Tacola, Valeriani, Veritate, Velponi, & altri.*

~~France, Rajah, Euro, Ka, ...~~





## DI CONVERSANO.



Ella veduta, nella *Grascia*, e negli *Habitanti* rende questa una molt' honorata apparenza: poiche siede in un Colle spianato, che riguarda con piacere di *Campi*, e di *Terre* assai rimoti nel giro gli oggetti: hà *Piazze* ricche di *Vettovaglia*, e contente di far lontano abbondanti spedizioni: strade larghe, e bene accafate, tuttoche aiquanto vacue per l'ultima fatalità deplorabile del *Morbo Epidemico*. Le rendono anche fuori singolare ornamento i *Borghi* vasti, con le fronti bianche, ed allegre, frà gli alberi, e le pergole in buona simetria partiti. Maestoso è il *Castello* antico, o'l *Palazzo* ristaurato per la dimora più splendida del *Conte Acquaviva* Padrone della Città, e del *Territorio*, con altre riguardevoli *Signorie*, e della sua *Corte*, composta anche di *Titolati*, con l'opportunità per l'alloggio de' *Forastieri* suoi pari. Vi si espongono supellettili da Rè, e adobbi eccellenti di raccamo, e riporto, con pezze esquisite di *Pittura*, e *Scoltura*, oltre una copia fors' incredibile di *Argenti*, fraposti *Vasi* rari di *Porcellana*, e *Cristal* di *Rocca*. Sonovi *Librerie* di *Particolari*, scelte, e ben piene. Il *Duomo*, ch'è l'unica *Parocchia*, poco illuminato, non hà cosa degna di riferirsi. Vanta vecchi *Privilegj*, e *Donazioni* di *Grandi*, etiandio per il *Vescovo*, e per il *Clero* numeroso di più di ottanta, con otto *Canonaci*, e quattro *Dignità*. I *Capuccini*, ed i *Minimi* sono in *Campagna* bene alloggiati. Spicca però dentro, con segni di riputazion singolare, anche per tutta l'Italia, il *Monastero* già fondato da *S. Mauro* pe' *Padri Benedettini*, hoggi delle *Monache* dell' *Ordin Cisterciense*, franco dalla giurisdizione consueta, e sottoposto alla *Santa Sede*, ove la *Badesa*, con l'uso della *Mitra*, e del *Pastorale*, spande autorità quasi di *Vescovo* per la *Terra* di *Castellana*, ne' *Cherici*, e *Laici*, mista, e larga anche nel conferire de' *Beneficj*, siccome pienamente dichiarano il *Lamberino* nel *Trattato de' Padronati* 5. 5. e il *P. Ugbelli* nel 7. dell' *Ital. Sag.* il quale cita la *Storia* manoscritta di *Francesco Giuliano* pe' *Luoghi Pii* di questa Città: ove son pur da notarsi, il *Chiostro* delle *Vergini* di *Santa Elisabetta* Reina di *Ungheria*, sotto il nome di *Santa Caterina*, fondato da *Donna Beatrice* di *Guevara* *Principessa della Rocca*, e quello di *Santa Chiara*. Ubbidisce à questo *Vescovo* la *Terra Ducale delle Noci*, del medesimo *Conte*, dodici miglia discosta, con la sua *Collegiata*, e due *Conventi*; e il *Castello* più vicino delle *Ferri*, con l'*Arcipretura*, ed un *Chiostro* di *huomini*, restando due altri luoghi sottratti, & annessi al *Priorato* di *Messina*. Le *Famiglie Nobili* d'origine, oltre la centenaria sono. *D I Accolti, Ausendoni, Capulli, Della Forza, Ebboli, Falgheri, Lenta, Martucci, Maranci, Pascali, Puseo, Tarfia, Tberggni, & altri,*

## DI GIOVENAZZO.

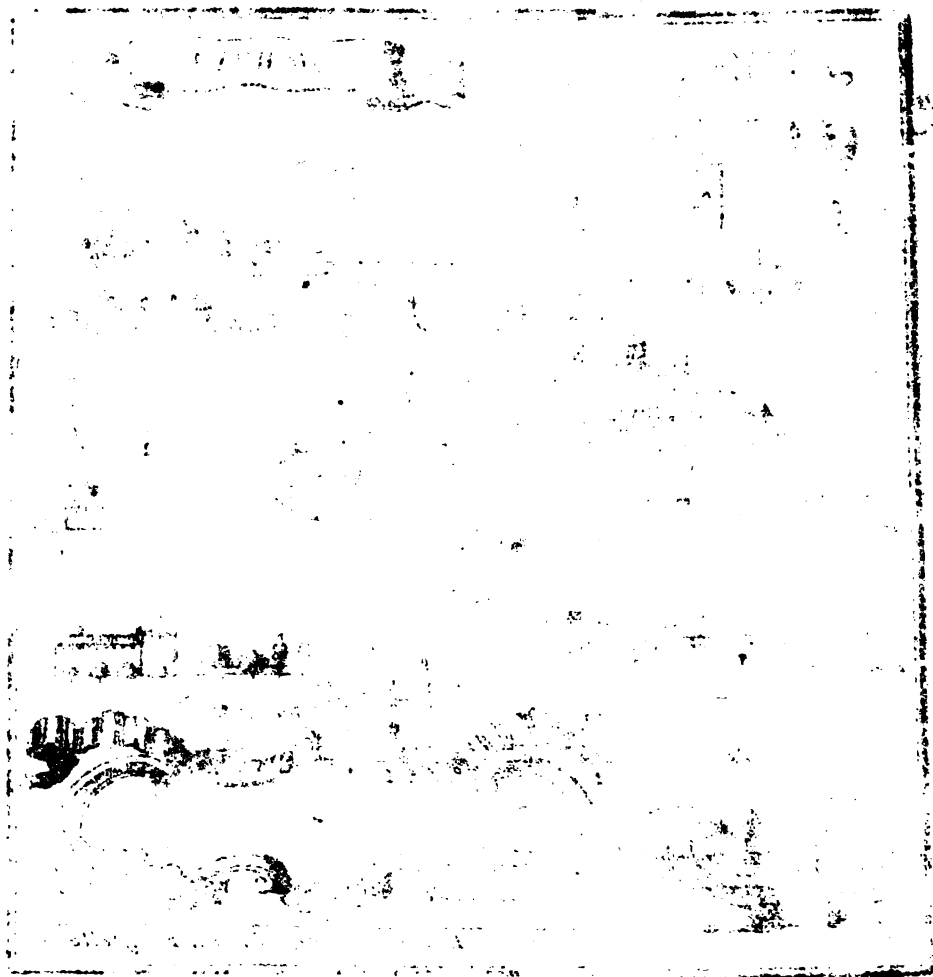


Uesta che, con Ducal Titolo, già *Contado* proprio dell'Augusta Casa *Gonzaga*, si possiede hora da' Primogeniti di quella del *Giudice*, chiara per la Dignità della Porpora, e per lo splendor della Toga, e del Sago; non è già figliuola dell'antica *Egnana*, sicome sente il *Pontano al 2. delle Guerre di Napoli*, sendo opera di quella, *Bari*, e *Polignano*, che si veggono nel di lei suolo à questa vicino; molto meno è madre di *Perseo*, ivi prodotto da *Giove*, e da *Danae*, questi dello stesso *Giove Natione*, conforme alcuni han favoleggiato. Mà si stima fabrica più fresca presso l'antico *Netio*, ò *Natiolo*, non punto priva di Gloria: percioche è stata Genitrice di soggetti di grido, valendo uno per molti, ciò è à dire il *B. Nicolò Paglia* de' primi, e più cari compagni del *Patriarca S. Domenico*, cui egli ispirò le maniere di trasferire, e dar in *Perugia*, ove fondò Chiostro, à venerare il sago suo Corpo. Hà Vescovado di Regal nomina, e pingue congrua, con giurisdittion in *Terlizzone*, terra propalata, e civile. Alla *B. V.*, e à *S. Tomaso Apostolo* è dedicata la Catedrale, ben provveduta, con un Clero copioso di più di 60. Il prospetto al mare, e la simetria delle fabbriche, anche ne' Borghi la rendono delitiosa in un Territorio fecondo. Il ruolo de' suoi *Gentil'huomini* accenna, i *Banidi*, *Boccapianoli*, *Caccavo*, *Castigli*, *Celentani*, *Chiavali*, *Frammarini*, *Gaeti*, *Gaudi*, *Lupi*, *de Magronibus*, *Meni*, *Moruli*, *Nicastri*, *Paglia*, *Pavoni*, *Ricci*, *Risi*, *Roberti*, *Sagarighi*, *Sarracini*, *Sarsi*, *Sandolfi*, *Turchi*, *Vernici*, *Volpicelli*, *Zurli* di Napoli, & altri.

Ne son poi diramati in varj tempi diversi altri huomini chiari, massimamente, *Mondo Morula*, *Grimoaldo de Turculis*, *Giustino*, e *Marcello di Plauca* propri Vescovi: *Paol Griffo* Vescovo di Polignano, che passò à Tropea: *Paolo de Turconis* Vescovo di Conversano, *Iacopo Framarino* Vescovo di Polignano, *Viucenzo Spinello* Vescovo di Oppido: *Gio: Vallone* Ministro Generale de' Minori di S. Francesco: *Matteo Spinelli*, che scrisse l'Effemeridi in tempo di *Federigo II. Cesare*: *Nicola* della stessa Famiglia insigne Giuriscofulto, Gran Cancelliero del Regno nell'età di *Giovanna I.* e Conte di Gioja: *Filippo Saraceno* celebre Legista: *Antonio Paglia* Historico della Patria; *Lupo de Lupis* Consiglierò del sudetto *Federico II.* *Nicola de Turculis* Presidente di tutto l'Albuino; e *Francesco Zurlo* un de' Censori de' tredici Campioni, che trionfarono de' Francesi per difesa del Reame.



DI



Per la  
F. S. C.

GRAVINA



A. Riforman B. S. Agostino C. S. Dom Mad. della Grazia F. Castello



## DI GRAVINA.



*Rana dat, & Vina clara Vrbs Gravina.* Così ella spiegando sù la Porta, il nome, e la qualità di se medesima, fa cortese, e generale invito à chi vi s'appressa. E fondata sù le caverne habitabili, dalle quali si fiancheggian ancora le mura: onde fù valevole à resistere all'audace forza de' Saraceni nel 976., siccome scrive *Vrevia*, che soggiogne fosse stata superata nel 999. da *Gregorio Catapano*. Le sue strade son larghe, quantunque non ben lastricate, e commode le case, frà le quali s'inalza il Palazzo del *Duca Orsino*, che con tal titolo ab antico la possiede, fabbricato alla moderna, in forma di Castello, con sembianza di espor Colombrine dal cornicione, è capace di trattener Forastieri. Magnifica apparisce la *Cattedrale*, consagrada alla *Vergine Assunta*, con un Tempio sotterraneo, ed un Choro pe'l Verno. Serba questa di pretioso, frà le suppellettili di argento, un *Braccio di S. Tomaso di Canuaria*, e vien servita da un Clero, di grado, e di numero, con ogni compitezza. Le stà vicino il bel Palazzo del Vescovo, che esercita una tal qual giurisdictione di Visita, nella maggior Città privilegiata di Altamura. Non vi mancano, il Seminario, lo Spedale. Nella Collegiata di S. Nicola assiste un'altro rigo di Preti. La Chiesa novella del Purgatorio, co' Corpi de' Santi MM. estratti da' Cimiteri di Roma, e co' sepolcri Ducali, è vaga, e dà luogo giornalmente à molti Sacrifici. Trè si contano i Monasteri delle Donne, cinque Fraternità: e fuori vengono comodamente trattieneuti i Padri Domenicani, e Conventuali: Porta nome la Fiera nell'Aprile, per le Mule, Cavalli, & altro, tutto che non troppo si allarghi il suo Territorio, stanza nella state, delle Cicogne. Vi si lavoran Majoliche alla moda di Faenza. Hà case piacevoli di Campagna per il Duca, e per altri, con i siti opportuni per le Caccie.

Frà suoi *Gentil'buomini* ella annovera, *gli Agostini, gli Alchimì, gli Amati, i Calderoni, i Correali* di Sorrento, *i Gentili, Giaquinti, Guidi, Henrichi, Larroni, Lupi, Majorani, Meninni, di Morra, Panni, Passamonti, Pedilli, Petronelli* di Altamura, *Ponticelli, Santi* venuti da Siena, *Santori, Sottili, Topazi di Tricarico, Tucci, Volpi, & altri.*

## D I M O L A .



D'huopo col cognome di *Bari*, distinguerla da quella di *Gaeta*, che dovrebbe dirsi *Formia* novella, fabricata co' cementi di quella. Dominaronla i *Toraldi* Marchesi di *Polignano*, de' quali memoria generosa è la gran forte Rocca. Hoggi con titolo di *Contea* possiedono i Signori *Vaez*, Nobili *Portoghesi*, e di hereditario valore. La vicinanza del Mare le rende commodo il traffico, massimamente di Olio, Mandorle, e Carobole, delle quali abonda, e la provvede di Triglie, e di altro Pesce esquisito. Dalla Regale Benificenza degli *Aragonesi* è stata nelle altre vicine Terre, privilegiata, per lo pascolo delle persone proprie, e degli Animali. Però, la vaghezza della sua fronte è stata ultimamente offesa non poco, dall'horribil forza del morbo Epidemico, che l'ha diminuita la popolazione, ed i *Gentil'huomini*, i quali sono appunto quei, di *Amico*, *Cesari*, *Candeli di Matteo*, *Girardi*, *Lilli*, *Lupi di Matteo*, *Minerui*, *Quintanigli*, *Rotondi*, *Suschi di Rocco*, & altri.



## D I M O L F E T T A .



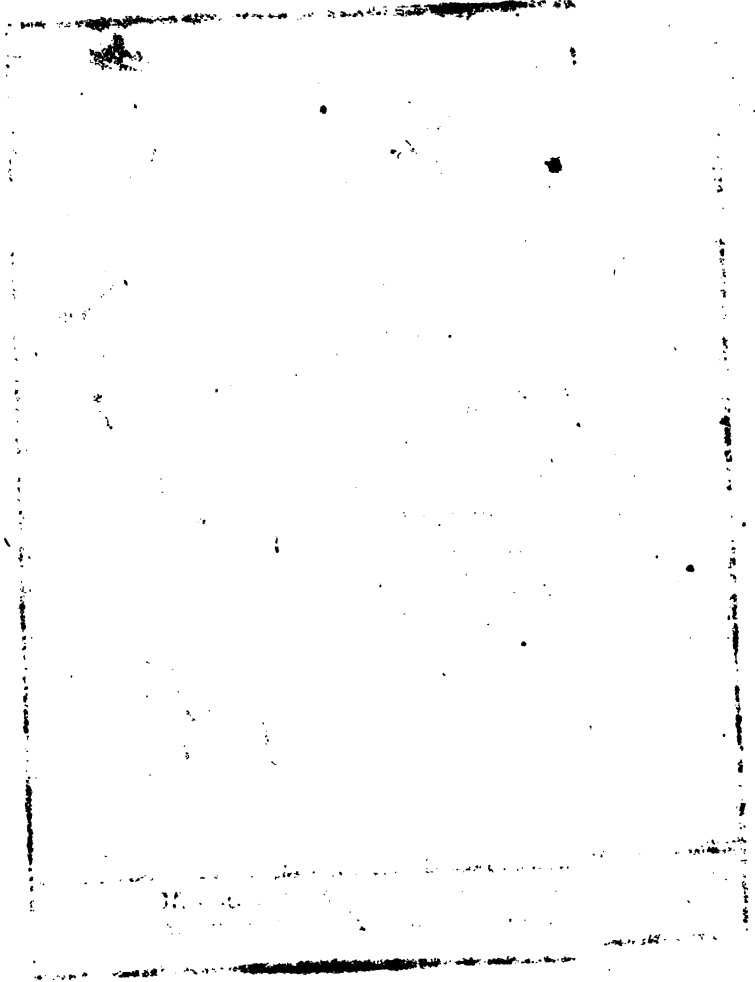
A Popolani vien ella ancor nominata *Morfetta*, e *Malfatta*: mà, con erudita censura, *Melfeta*, quasi una già picciola *Melfi*, hoggi di competente giro, e grandezza. Posta in un bel territorio, fecondato dalla Natura, di Olio, di Mandorle, Aranci, Limoni, & altri frutti esquisiti, alle rive del Mare Adriatico, giovevole a lei non poco per lo commercio. Ella è civilissima e bene, e molto habitata, con le vie però alquanto lorde, al solito della Puglia. Padrona della Chiesa Vescovale, che nulla ha di raro, è la Vergine Nostra Signora ben governata da Monsignor de *Bellis*. Trattiene diversi Ordini Regolari, e nel Borgo uno splendido Collegio, di architettura moderna, con vago tempio, aggradevol Giardino, e buona Libreria de' Padri Giesuiti, non lontano dal Convento grande, e Chiesa divota de' Padri Osservanti di *S. Francesco*: sembrando opportuna, per la libertà, e passeggi, tale stanza a coltivare l'ingegno. Dalla Famiglia di *Capoa*, con titol di Prin.



Pl. II.  
F. 36.





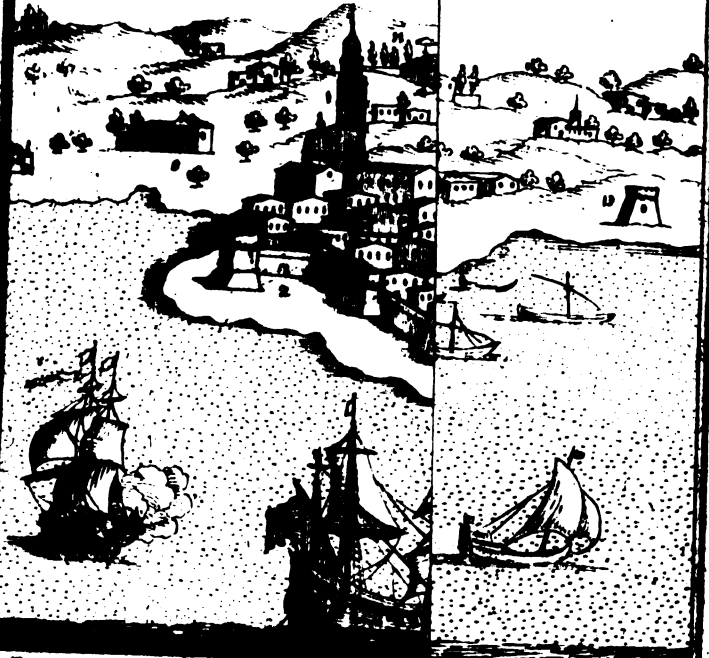


1870

18

Italia della  
Terra

Per il  
Roma



Il Duomo. P. uccchia. Porta. Dom. S. S. S. Paola. S. M. delle gra  
no. 10. Carmelitani. S. Cappuccini. 12 di guardia



Principato pervenne alla Casa *Gonzaga* del ramo di *D. Ferrante* celebre guerriero di *Carlo Quinto*: passata appresso à i Signori *Spinoli* nel *Duca di S. Pietro*, due Cardinali della Casa *Pontera Fiorentina* furono promossi da *Papa Leone X.* alla sua mitra. I di lui Patritii sono gli *Agni, Andreoli, de Angelis, Bottoni, de Electis, Falconi, Gadaletti, Lanza, Lepori; de Lucelli, Lupis, Majorana, Maranti di Venosa, Miccbeli, Monni, Parsani, Porticelli, Ruffoli, Tattoli, Volpicelli, & altri.*



## DI MONOPOLI.



Ran cose, ò gran meriti par che questa porti in se stessa, per darci ad interpretare il nome Greco di Città sola, e forsi unica, ò singolare; quasi che non si lasci vincer nel pregio dalle altre. Si stima comunemente però novella, non facendone verun ricordo gli Scrittori de' tempi buoni: tuttocchè il *Volterrano*, ed il *Freccia* rechin sentenza, che sia stata in lei ringiovenita la vecchia, e vicina *Egnatia*. Ella ergesi in amenissimo sito nella riviera del Mare Adriatico, le di cui acque quasi per lo di mezzo l'accercchiano; è in clima caldo, e in territorio provveduto di tutto ciò che ricava l'humano vivere, con le delizie degli Aranci, e de' Cedri; è ben riguardata di strade; e ornata di Fabriche sacre, e profane; ed ubbidisce solamente al *Monarca di Spagna*. E munita da profonde fossate, ed alte mura, disposte in quattordici baloardi, con cannoni. Vanta per lunga serie d'anni la sua Sede Vescovale, che immediatamente riconosce il sovrano Dominio del Sommo Pontefice, senza soggiacere ad altro Metropolitano. Vien retta, per quello che toca allo spirito, da quattro Parrocchie, oltre la superba, e vasta Cattedrale, dedicata già à *S. Mercurio*, poi alla *B. V.*, e alla sua miracolosa *Immagine* venuta prodigiosamente con altre travi del tetto sei secoli sono. L'adornano le statue di marmo dell'eccellente scarpello di *Lodovico Fiorentino*; è chiamata della *Madria*. La Sagrestia si vede molto ricca d'Argenti, e di altre suppellettili fatte dalla lodevole memoria del già Vescovo Monsignor Cavalieri Napolitano, oltre altri segnalati edifici, e specialmente del sistento Campanile, ed un ottimo Seminario, nel quale s'educano molti giovani. il Vescovo di *Regal* nomina soggiorna in un bel palazzo, possiede congrua assai pingue, ed è Barone con giurisdiction mista della

Par. II.

E e

Terra

Terra di *Cisternino*. Numeroso è il suo Clero, con venti Canonici; e quattro dignità. Suntuosi sono i Conventi de' Domenicani, e de' Francescani de' Minori, Conventuali. I Padri della Compagnia vi trattengono aperto il Collegio, e così un comodo Convento gli Scalzi di Santa Teresa, e fuori le mura i Cappuccini; havendovi ancor luogo trè Monisterii di Monache. Il morbo epidemico ultimamente l'ha alquanto scemata di habitatori, e cittadini, à quali accrebbe già credito *Girolamo Domenicano*, professore nello studio di Padova, *Bartolomeo Sibilla* eccellente Filosofo del medesimo, *Mutio Sforza*, *Camillo Querno* Poeta, il Cardinale *Fr. Anselmo Marzato Cappuccino*, & altri.

Vivesi in quanto al Ceto Nobile, eletto per il Governo all' uso della Città di Capua, con piazze separate, che si dividono in prima, e seconda. Quelli che al presente si ritrovano sono. Prima Piazza. *Affatati*, *Borrassa*, *Chiantera*, *Carbonelli*, *Falgheri*, *Guida*, *Galderiso*, *Indelli*, *Manfredi*, *seù Manfredi di Guidotzo*, *Manfredi del Dottor Felice*, *Marzalarza*, *Mariani*, *Palmieri*, *Rjfi*, *Sforza*, *Sandalari*, *Tarsia*, *Tavaro*, *Venetiani*. Seconda Piazza. *Bari*, *Calcinati*, *Cirullo*, *Garzaneti*, *Gbezzi*, *Labruna*, *Laporta*, *Matizza*, *Mariani*, *Mavraffa*, *Peroscia*, *Palmitessa*, *Valenti*, & altri.



## DI MONORVINO.



ON è quella del Mare, e d'inferior nome, che vide, enoto l'*Alberti*, mà la terrestre, e montuosa, creduta dal *Freccia* edificata co' cementi della vecchia *Canosa*. Dodeci miglia si scosta dall' *Adriatico*, in un colle ameno, le cui ulve spremono *Vino* bianco, spiritoso, e esquisito. Nella division della Puglia fatta da' *Normani*, e nel 42. dopo il mille, toccò in sorte à *Guglielmo*. E' stata Principato della Nobilissima Casa *Pignatelli* hoggi in persona del *Duca di Calabritti* de' *Signori Tuttavilla*, famosi pe' primi lumi ne' Campi Militari, *Marchesi* anche di *Spinazzola*, Patria già felicissima del *Sovmo Pontefice Innocenzo Diodicesimo*. Dà ella di meglio à veder, il *Palazzo*, confacevole ad ogni cospicuo Barone del Regno, con più quarti, aperti co' balconi di lontana veduta, Stalla, Piazza, ed ogni ornamento più comodo: è la Chiesa *Cattedrale*, divota, e ben provveduta con maestoso Trono per quel Signore, mà non tanto magnifica. Porta questa il Titolo dell' *Assunzione della*

Ver-

MINERV



A. Chiesa Madre, B. Lincorona, C. Strada di Spina, D. G. Capua con.

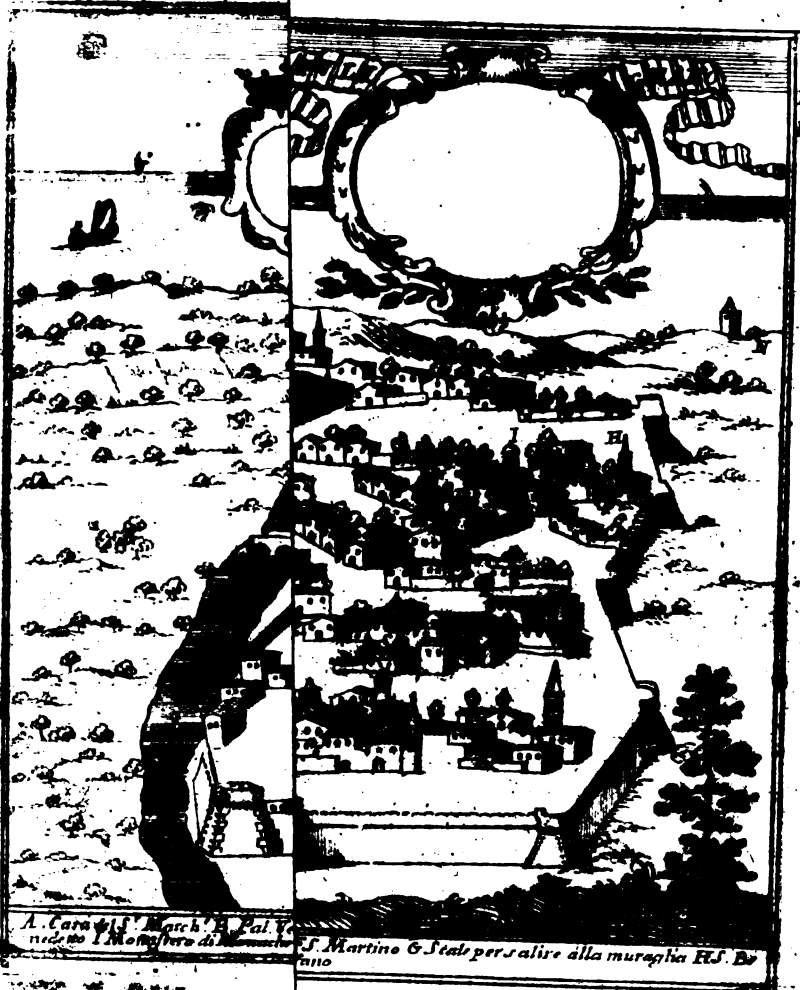




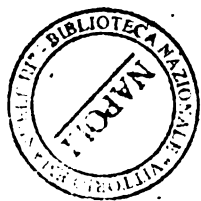




Part. II.  
F. 229.



A. Caravita March' E. Pal. V.  
veduta I Monastero di S. Martino & Stal. per salire alla muraglia E.S. Br.  
1710



*Vergine*, e non hà compagne nel governo delle coscienze, cui da mano una delle quattro dignità del Capitolo, che annovera ancor dieci *Canonaci*, & altri di vario grado nel Clero. Vi è chiusura per le *Vergini*, Spedale per gl'*Infermi*, Congrega doppia pe' *Laici*, Casa ancor replicata pe' *Regolari*, massimamente al piano di fuori, ove siedono in un bel Convento i *Capuccini*. La Diocesi non si estende, che nella Baronia di *Monte Milone*, e ne' suoi *Casali*, nodriti con l'alimento dell'anima da un solo Arciprete.



DI POLIGNANO.



Osì dimandaront i Greci, quasi posta in sito sommamente elevato, cioè à dire in una rocca sassosa, ed aperta dalla Natura con varie caverne à lidi piacevoli dell'*Adriatico* in una delle quali, capace di *Navi* grandi al passaggio, si scende per cento gradini. Siede hoggi quasi in piano, discosta per venti miglia da *Bari*, ove appunto, si com'è fama, presso la celebre strada *Appia* sè *Cesare* edificar col suo nome una Torre, dopo haver demolito, per odio implacabile il Castello di *Mario*. Gli antichi Scrittori vi bagnaron la penna, la quale solamente, con breve giocondità, per lei sù mosso dal *P. Alberti*, dal *Botero*, dall'*Ammirato*, e da altri più giovani.

Ella non è molto grande, mà elegante, e civile, assai popolata di comode *Fameglie*, e di persone d'*Industria* arricchita dalla Natura, di selve di *Olivi*, di *Mandorle*, di *Vigneti*, di *Colombi*, di *Pesce*, e si può dire profusamente di tutto. E' *Marchesato*, della *Greca*, e *Patritia* fameglia *Napolitana* *Rodolovich* de' *Conti* di *Savalla* donatari de' *Rè* di *Bosna* fin dal 1170. Le dà credito il culto del *Martire Santo Vito*, sicuro, e miracoloso preservativo dal morso più crudele de' *Cani*: del quale si venera un *Braccio e Ginocchio*, chius' in argento, nella *Tribuna* eminente sovra molti gradini, del *Vescovado*, consagrato à *N. Signora Assunta*. Sono quì anche riverite piamente altre *Reliquie di Santi*, date in cura dell'*Arcidiacono* del *Capitolo*, ch'è il capo delle *Dignità*, di quindici *Canonaci*, e del *Clero*, ò di altri sostituito; pendendo il reggimento intiero delle anime dall'*Arciprete*. Le *Monache Cisterciensi* han casa fondata dal *Marchese Gio: Vincenzo della Tolfa*: e vi sono aperti *Oratorj* e luoghi pii diversi. I *Minori Osservanti*, in *Santa Maria di Costantinopoli* albergan fuori, custodi de' *sepolchri* de' moderni *Marchesi*, e grati alla *Generos' Amorevolezza* di

D. Marino, fondator del Convento. Mà lungi un miglio, sono religiosamente depositati i Corpi de' Santi Vito, Modesto, e Crescentia, fin dal 672. per Fiorenza illustre Viragine, dentro il Tempio non vasto, mà ben frequentato, antica già *Badia Benedettina*, hoggi comoda casa de' *Padri Conventuali*, unita in perpetuo, per Beneficenza del Pontefice Sisto V. al Convento di *Santi Apostoli* di Roma. Simbolo della Città spiegata è un *Falcone* in un picciol monte, con sopra S. Vito. In essa dinotansi *Gentilhuomini* quei dell' *Abbate*, gli *Argentio*, i *Catena*, *Cites*, *Colasfilippi*, *Coscia*, del *Drago*, *Gentile*, *Girardi*, *Giordani*, *Guida*, de *Luca*, *Magneso*, *Marigliano*, *Maurelli*, *Minci*, *Morgese*, *Pisani*, *Quarini*, *Recupero*, *Sebastiano*, *Serrano*, & altri.



## DI RUVO.



Alla Ruvidezza della Lingua, non già de gli Affetti scava qualcuno le radici del nome. E' Città di natali antichissimi, e per conseguenza oscuri, ancorchè sia predicata per opera di *Japigio* figliuol di *Dedalo*, che le Teste troppo calde figuran per lo medesimo di *Jafeto*, e non pochi per lo stesso *Noè*: onde al rifacimento di una sua porta nel 1516., conferirono l'affai semplice titolo di *Neoa*, magnificandola con tal'Epitafio.

*Quondam magna fuit, totum Vrbs celebrata per Orbem  
Si modo non eadem, splendida fama patet.*

Potrebbero i suoi più ambiziosi Cittadini contentarsi della Fede posseduta presso i Romani, fiorendo quella miracolosa Republica, la quale vi fissò le stazioni, per poter sovvenire, o ben riguardare le confinanti Provincie: si come dimostrano le vecchie memorie in marmo, per cagion di esempio quella di *Colonia Saturnina à Caio Pompilio Liberto di Cesare*, suo (per non alterar i termini) *Consubernate*, & altre sfoffate di fresco. L'inferiscono frà loro eruditi raccordi, *Plinio*, *Strabone*, *Mela*, *Stefano*, *Horatio*, *M. Tullio*, & altri, giudicandola i più, fattura de' Greci: esprimendo lei con la parola *Rudium*, e i *Popoli Rubos*. Il tempo della sua fondatione può arguirsi dall'aver dato in luce quel vivo splendore della Poesia Latina, il lodatissimo *Ennio*, che si calcola possedesse universal concetto ne gli anni 410. di Roma, e 188. avanti il nascer di *Christe*. Di esso appunto *Silio*.

*Rudia* genere vetusta,

è il Sulmonese à proposito della Patria

*Ennius ingenio maximus, arte rudis.*

Con titolo *Ducale* entra hoggi frà le più qualificate Signorie della Nobilissima Casa *Carafa*, e nel ramo di *Andria*. Ella ancora, hà poi patite le sue vicende, sconquassata da' *Gozzi* fin dell'anno 463., senza che *Zenone* Imperadore potesse punto porgerle sollievo: onde convenne accorciar la sua circonferenza, dilatata col volger de gli anni à meraviglia: commossa in fine di mala voglia, per fugarne i Francesi co' più fieri istromenti di Guerra, dal *Gran Consalvo di Cordova*. Stà hora ben fabricata, e tutta piena, con le regolate disposizioni de' Patrizi, de' Popolari, e Plebei, in case però di non perfetto disegno, con le vie malinconiche e poco polite; ben provveduta nondimeno, giusta la propria fertilità, di Olio, di Mandorle, e di ciò che più accade al viver humano, e al trafficar nella Puglia. Si gloria di haver succhiata la Fede del Redentore dal Prencipe de gli Apostoli, che la vide e consoldò, restandovi fuori una grotticella, e tempio per sua memoria, destinatovi anche *S. Cleto* per primo Vescovo nell'anno 44. di nostra salute. La sua moderna *Cattedrale*, alquanto oscura, è di mediocre grandezza, con quattordici Altari, dedicata alla *B. V.*, si frequenta dal Clero di 140., con le Dignità, e più di 40. Sacerdoti, in vece de' Canonaci, compresi tutti nel numero. Non vi si conta seconda Parrochia, mà quattro Compagnie di Laici, e diverse Cappelle. Tengono la lor chiusura le *Monache*: e di fuori due *Conventi* de' Regolari, l'uno più comodo de' Padri di *S. Domenico*, l'altro più divoto di *S. Francesco*, fondato piamente da lui medesimo.

## D I A C Q U A V I V A :



Offiede l'honor novello di *Città* per la sua Fede e costanza verso il Rè Cattolico ne' popolari tumulti, & apparisce grande, in piano, ben disposta di strade e Fabriche, cinta di mura, con belle Porte. Fù Marchefato de' *Duchi d'Atrè Acquaviva*, hoggi *Principato* de' Signori *Mari* di Genova. Si distende in un piano ameno, che produce in copia del Grano e del Vignò, ed hà selve opportune per le Caccie. Le Fonti pure, e abbondanti, dentro e fuori le han conferito il nome: crescendo ella, si com'è fama, dalle ruine di *Ventauro*, *Malano*, *San'Angelo*, e in particolare di *Salente* Città vasta che diè il nome alla Provincia, ò larga populatione, la quale si scorge un miglio sopra di un colle con infelici reliquie. Serbò sede à *Serenissimi Rè di Aragona*, soffrendo per *Jacopo Piccinino* Generale de gli *Angioini* quelle calamità, che à lungo riferisce il *Pontano*, spiegandosi che quegli *dolo magis, quam Virtute Militum capit, dirimitq; nihil crudele, sedum, & abominandum in Viros, Mulieres, Impuberesq; omissum, ibiq; locupletato exercitu, in agrum Tranensem se contulit*. Di vantaggio, ella sostenne le parti giuste del Sovrano frà moti di *Carlo VIII. Rè di Francia*, si come afferma con laude il Diploma d'*Isabella Reina di Napoli*. E non meno frà l'Invasioni audaci di *Lotrecco*, quando con molti de' suoi uscì in campagna verso Taranto *Angelo Calvo*, battendo il Nemico, premiato poi del Cingolo militare col Privilegio di aggiugner alle Imprese dimestiche l'Aquile Imperiali, nel giorno stesso, che *Carlo V.* fù coronato in Bologna. Fù suo Cittadino *Stefano Arcivescovo di Cosenza* nel 1300., si come hora gode l'Arcipretato Regale di *Altamura* il Patricio di lei *Monsignor Nicolò Gio. Abrusci*.

Magnifico è il suo Tempio, servito da numeroso Clero, e Dignità, con un vago sotterraneo, ch'espone ben'ornata la miracolosa Immagine della *Gran Signora del Cielo*. Vi hà dentro e fuori diversi *Conventi di Regolari*. Suntuosissimo, e accresciuto di nuovo si vede il *Palazzo del Principe*, con ricca e rara *Galeria di Pitture*, e cose scelte, più *Quarti* per la Corte, e *Forastieri*, *Scuderia*, *Teatro elegante*, ed ogni opportunità.

La Fiera de gli Animali nel primo tempo hà molto concorso.

Produce il Territorio quantità di Grani, Olio, & Herbaggi tenerissimi.

## DI ALTAMVRA.



ON ci fa giuoco la simiglianza de' Nomi, già che manca il Testo, e la ragion convincente, per dimostrare col *Volterrano* contro *Tolomeo* la medesimezza dell'antica *Petilia* situata sopra *Squillaci*, Patria del Pontefice e Martire *S. Ansero*, e di altri degni di vita. Si sforzan però, *Cristoforo da Forlì nella Cronaca della Grecia Grande*, *Roberto Guagnino de' Gesti de' Franchi*, il *P. Leandro Alberti nell'Italia*, e *Agostino Turrone nell'Origine delle Città famose Italiane* provar ch'ella sia stata insigne opra di *Altbèa Reina de' Mirmidoni*, circa nove secoli e mezzo dopo l'Universale Diluvio: ò di *Filoteo* Sacerdote di *Hercole*, e Signor loro in *Tessaglia*, Metropoli già della *Lucania*, contemporanea a' Viaggi di *Enea*. Però si legge, à caratteri *Longobardi*, nel suo antica Tempio di *S. Lorenzo*.

*Mirmidonum Genti sit laus, sit calica vita.*

La voltaron quasi sopra, i *Gothi*, gli *Ostrogothi*, i *Longobardi*, e i *Galli* sotto il forte *Orlando* Nepote di *Carlo il Grande*: riedificata fù però appresso, mà molto ristretta da gli antichi termini, co' Cesarei auspici di *Federigo II.* hospite suo benevolo, nel ritorno glorioso di *Terra Santa*, con le cicatrici, che fè saldarvi à molti Guerrieri, permettendo ch'ell'assumesse per Impresa l'*Almonte* candido e vermiglio, quartiere di *Orlando* accennato, esposto con le parole *Orlandus me destruxit, Federicus me reparavit*. Egli fè perfezionare la sontuosa idea della *Chiesa Grande*, consagrada all'*Assunzione della Vergine*, che mostra hoggi la Statua di marmo in una Cappella, del Glorioso *S. Giuseppe*, e di *S. Rosalia* in un'altra, col corpo del Martire *S. Massimo*, e varie *Reliquie*, ancor de' frammenti del pallio del primo, Tutelari stimati; e destinovvi, con titolo di *Arciprete*, Ordinario, e Regal Cappellano, un Prelato, che per Pontificia larghezza d'*Innocenzo VIII.* fa figura di *Vescovo*, con varie prerogative, e con l'alternativa de' mesi nel conferire i beneficj, ricco di 400. ducati di prebenda, e splendidamente servito da quattro Dignità, venticquattro Canonaci, e un Clero di più di 300. Preti. Hoggi à tal grado si vede asceto *Monsign. D. Nicola Gio: Abrusci*, huomo pio, ed erudito, succeduto à *D. Pietro Magri* ch'avea pochi pari nell'Eloquenza latina, e lasciò ingrandito il Palazzo, e accresciute le rendite con Casa e Vigna, oltre l'opere fue destinate all'immortalità, e capaci di goderla. Questo carico si provvede dal Rè Cattolico. La Città, ch'è stata apannaggio. e Principato de' secon-digeniti de' Monarchi Napolitani, frà quali *Raimondo Berengario* figliuolo del Rè *Carlo II.*, e *Federigo Aragonese*, che fù poi coronato, entra in  
parte

parte de' Feudi del *Serapis*. Duca di Parma, unendo l'honor di *Gran-  
de di Spagna*.

E posta in collina assai benigna, circondata da mura una volta ben valide, e munita dentro da un Castello, che già molto consideravasi, nel quale, per sospettioni giuste di fellonia, furon fatti morir col laccio *Gio: Pipino*, e *Gio: Antonio del Balzo Principe di Faranto*, in fede del *Costanzo nella Storia di Napoli*. E il suo terreno, fertile di Grano, Vino, Latte, e una volta di Giumenti, sperimentato opportuno à dar luogo ad ogni gran Fiera nell' Aprile, con Acque, Paschi, e case di campagna, è in lunga, e piacevol distanza renduto maestoso da monti, e dagli oggetti della Città; di *Matera*, *Gravina*: la Terra di *Sant' Eramo*, & altre, co' Boschi per le caccie. Le vie, e l' habitationi son poco purgate, ò eleganti. La Piazza bensì provveduta di ciò che ricerca il vitto più splendido, etiandio col Pesce più esquisito del mare. Nella Collegiata di S. Nicolò, una volta di rito Greco, si adora il corpo della V. e M.S. *Beatrice*. La pietà si esercita ancora da Predicatori, Agostiniani, Osservanti, Conventuali, Capuccini, Riformati, e Scalzi di Santa Teresa, i quali pongono in festo, con architettura moderna, e con le pietre delle proprie cave, una Chiesa non picciola, ornata con bella fronte. Tutti questi Regolari tengono scuola aperta di speculativa, e di morale: qualche provvigione di Libri, e Giardini da ricrearsi. Il talento de' Cittadini è idoneo dalle scienze, non vi mancando ancor chi faccia rifiorire le Muse: chi falsifica i Pulpiti per corsi intieri nella *Quaresima*: e si son fatti conoscer di virtù sorda anche in Napoli, il P. Maestro Fr. Giovanni sepolto in S. Domenico maggiore, & altri; siccome nella patria, il Canonico Donat' Antonio Cionno esatto imitatore della vita celeste di S. Filippo Neri: nelle Spagne, e negli affari di Stato il Padre Lettore Fr. Gratiano de' Minori Osservanti. Si scorge da poco tempo radicata la divotione al Santo di Sales in una picciola Chiesa, con la sua statua, e Reliquia. Per le Monache sono chiusi trè Chiostrì, ove ancora presta alimento, & educatione alle fanciulle. Non vi si han da desiderar Cappelle, ch' eccedono dentro, e fuori il numero di sessanta, fra quali risplende S. Vito, nè Compagnie Laicali, che son parecchie: restando aperto in campagna un sito consacevole alle più meritorie meditationi, che chiamano il Monte Calvario.

Vi amministra la Giustizia per S. A. un Dottore, con titolo di Governatore. Il pubblico de' suoi affari destina ogn'anno un Sindaco, ò del rigo de' Nobili, ò della condition popolare, con la mischianza degli Elettì, e di altri Officiali: stando loro anche disposto un Seggio per le raunanze. Chiamansi poi Gentiluomini i, *De Angelis*, *Camparili*, *Capusi*, *Castelli*, *Cinaccia*, *Corcoli*, *Corradi*, *Fili*, *Laudati*, di quei



potuto eleguire sù l'eminente Ga.  
*Santa Maria di Piscopio* hà per cu  
Par. II.

ciata , col titolo di  
alcune insigni Reli-  
quie,

Av. II.  
No. 10

# SARLETTA



A. Caffè, E. Degand, F. Margret, G. Profido de Soldani, M. Gugi, I. Fiorato di Mabi, D.  
R. S. B. 1840.



le  
panil

... 2810  
... panil pol Gentilhuomini i, De Angelis, Cam-  
... li, Ciaccia, Corcoli, Corradi, Fili, Laudati, di  
... quei

quai di Gaeta , Melocia , Miski , Notariis , Notarpietro , Piazamuro Rossi , Rosa , Sabini , Viti , & altri.



DI BARLETTA.



Di buona Città nel Regno così chiamata ne' Regali, ed Augusti Privilegi, fabricata dal Co. Pietro Normanno dal 1047., e di ottima Terra in Italia l'è dovuto meritamente l'honore , per le prerogative , che spiega , di Chiesa, Militari, ed equestri . Sembra , per l'ampiezza delle strade , e per la fontuosità delle Fabriche , la stessa Regia ristretta . E' , non pur mercantile , che

Granajo non mai sterile della Puglia , che hà potuto anche somministrar l'alimento alle Potenze più forti , e vicine , e rimote ; giacendo comodamente alle spiagge dell'Adriatico , in sito ameno , e benigno , e fatto ricco dalla Natura . Celebre ancor divenne per lo valore del Gran Capitano , che con pochi finì di abbattere la Fortuna di tutti i Francesi , rispignendogli gloriosamente nelle lor Gallie : sendo stata piazza de' più esperti Guerrieri , caduto l'Imperio Greco nel 1060., e stanza di vari Regi . Vi ottenne ancor la Corona per mani del Cardinal Latino Orsino Legato Apostolico , Ferdinando ; assediato da Gio: di Angiò , e dal Piccinino , mà soccorso dallo Scanderbecco . In due miglia di circuito . viene aperta da quattro Porte . Hà un famoso Molo : un ben formato Presidio per francar dall'alloggio di più migliaia di Soldati fatto erger dal Publico : e da Carlo V. un Castello di quattro Regali Baluardi , fosso , e vie coperte stimato de' migliori del Regno . Con l'esser moderno , ravviva di Canne l'ultimo , e final perdimiento da pochi secoli . Ottenne lei stessa con la sua fortissima Rocca da Lutario Cesare , il Rè Rogiero nel 1137. cominciata che fù stabilmente ad habitarsi , e ad ingrandirsi la Torre , qui passa per comodo de' Passeggieri , frà le Città più vaste , di Canne accennata , e di Trani , con l'insegna della Barilezza , dalla quale tolse agevolmente il nome in prestanza . Nel suo Foro si vede un Colosso di metallo di palmi venti di altezza , cui portando vacua la destra han dato à regger la Santa Croce , recato nel 1204. da Costantinopoli da Signori Venetiani , che raffigura il Trionfante Heraclio Imperadore , che quì fè naufragio . Altri lo divulgano Voto di un Grande , ideato , mà non potuto eseguire sù l'eminente Gargano . La Collegiata , col titolo di Santa Maria di Piscopio hà per custodi fedeli di alcune insigni Reli-

Par. II.

Ff

quie,

nie, più di cinquanta Ministri, un'Arciprete, due Cantori, diciotto Preti, tre Diaconi, e trenta Cherici. Ella esercita co' suoi Sagristi la prima cura delle anime, tenendo il secondo luogo S. *Jacopo* con tredici Preti. In *Sant'Andrea* è fama che fosse conflagrato Pontefice da *Eutichia* Vescovo di Trani *Pelagio I.* nel 493. il che s'è vero, dovette succedere avanti che il luogo haveffe forma di Terra, ò pure se le debbon concedere cominciamenti più vecchi. In otto Chiossi dà ella trattenimento à *Regolari*, sì Frati, che Monaci, e frà cinque Chiusure di Vergini, le *Benedettine* di *Santa Stefana* espongono il *Corpo* miracoloso di *San Rogiera Vescovo di Canne*. Vistoso è il *Collegio*, che si riduce à perfetta simetria, da' *Padri Gesuiti*. Ricco e vasto lo *Spedale* de' Ben Fratelli. Opulenta, di otto mila ducati la *Commenda Priorale dell'Ordine di S. Giovanni*: Vi è lusso, con molte carrozze, apparendo affai bene frà le Vassalle della Corona: con Pietà ancor popolare in varie sagre adunanze.

Vi suppone l'honor della mitra l'erudito *Cluverio* ne' suoi Viaggi: ma l'avanza di Dignità la Residenza dell' *Arcivescovo di Nazareth*, quì trasferita per benignità Pontificia, da che la barbarie Ottomana rapì a' Christiani la *Galilea*, e per Bolla di *Papa Innocenzo IV.* Esercita egli giurisdittione nella Badia di *S. Bartolomea*, che dà à venerare una riguardevol parte del Santo Legno della Croce del Redentore: e possiede diritti temporali in occasione della Fiera. Hà Canonaci propri, e Dignità che gli assistono. Aggiogne a' suoi titoli, quello di *Vescovo di Canne*, e di *Monte Verde*, terra non dispreggevole, che costuma egli giusta i Canonici, rivedere. Può indossar la mozzetta, e farsi preceder la Croce in qualsivìa Diocesi del Mondo Christiano, fuori che in Roma, dalla qual sola prende gli Oracoli. Però le sue Rendite non eccedono ottocento ducati. Quì soggiorna il *Regio Portolano* per gli affari marittimi delle vicine Provincie.

La Galanteria, che vi si alimenta provien dalla Nobiltà nelle Case de' *Bonelli*, *Comonte*, *d'Elfante*, *Gentile*, *Marra*, *Marulli*, *Papalezzere*, *Queraldi di Santa Colomba*, & altri.

## DI CISTERNINO.



ON qualche appoggio valevole di Storie vien creduta l'antica *Saturnio* Città Greca, fondata da un de' Compagni del famoso *Diomede*, così chiamato, passando in Italia dopo l'Incendio di *Troja* circa il 1149. prima del nascer del Redentore, conforme si raccoglie da *Plutarco* in *Camillo*, da *Eforo*, *Callistene*, *Damasto*, *Solino*, & altri. Della qual primiera Pianta disfatta si veggono i vestigi fuori, nel *Monte delle Forche*, presso la Chiesa di *S. Cataldo*, la *Collina di S. Leonardo*, e il colle del *Picco*, un de' suoi cinque frà la *Messapia*, *Canusio*, la *Città Egnatia*, e *Taranto*, presso l'*Adriatico*. Fù capo de' *Casali*, *Hiberna grande*, *Hiberna picciola*, *Castel pagano*, *Girasole*, *Oria*, *Castelluccio*, *Castro*; & altri, ò distrutti, ò cangiati di nome, si come dimostrano anche le medaglie, monete, e le antiche Inscritzioni: è patria di spiriti Martiali, col nome celebre di *Popoli Saturnini*, in *Plinio*, massimamente, combattendo con valore con que' di *Taranto*, e alliandosi contro altri fino à che soccomberono, e videro la lor madre annientata. Vissero nascosti nelle Grotte per qualche tempo; quindi forsero con le fabbriche, e di nuovo cederono à gli *Egnatiani*, serbando una sola *Torre*, che tuttavia apparisce, per memoria del lor essere e dell'oprate. Il *Protopatario* Capitan generale *Christiano* del *Greco Imperadore*, che in queste parti se' diroccare gl'*Idoli*, e introdusse il vero culto, tornò à farla edificare col nome, che hoggi porta di *Cisternino*, dilatandosi frà danni di *Egnatia*, e con la protettrice possanza de' *Normanni*, i quali ne feron dono all'Ordine di *S. Basilio*. Divenne però *Badia Greca*, e col titol di *S. Nicolò Pasaresè*, e col simbolo di un Pastorale, che hoggi, dopo varj dominj, dimostra frà un Giglio e due Rose. Languendo nelle vicende, *Papa Alessandro III.* nel 1180. ne se' concessione à *Stefano Vescovo di Monopoli*: quindi nel 1520. fù impegnata alla *Republica Venetiana*, e otto anni appresso il *Marchese del Vasto* l'acquistò alla *Corona Cattolica*, la quale n'è in possesso, con privilegio che *Cives Cisternini in re tractentur, & repntentur uti Cives Civitatis Monopolis*, prestando però ubbidienza nel Civile al *Vescovo di Monopoli*.

In nome del Rè vi si trattiene il *Governatore*, e *Portolano*, mà del Vescovo il *Giudice della Bagliva*, solita di affittarsi. Del *Pubblico* il *Mastrogiurato* per le cause civili, e criminali non introdotte in altri Fori, mà in tempo di Fiera à gli otto di Settembre.

Siede al presente la Terra in un delizioso poggio, à fronte delle

Reliquie, e del Mare che le dà traffico per l'Olio copioso e perfetto, e la fornisce di Pesci. E' dotata di Acque preziose, di Fiori, e Frutti, specialmente Pomi Granati, Pistacchi, Mandorle, Grisommole, Peri, Pruni, Sorbe, Nespole, Fichi, & altri. Di Uve, che fan gustare Vini eccellenti, Grechi, Moscatelli, Malvagio, & altri. Di Orzoglano, Grano, Lino, Legumi, & Herbe da pascersi.

Hà Borgo elegante nelle strade, co' Giardini uniti alle case. Dentro poi vi risplende ogni comodità. La Torre accennata, in quadro, alta cento cubiti, e larga quaranta palmi, raffigura una insuperabil Fortezza. La Chiesa madre col titol sudetto di *S. Nicolo Patavese* in forma di Collegio con cinque Dignità e dieci Canonaci per lo più Dottori, sostenuta da colonne, spiezza nelle cappelle, Tele ancor di *Luca Giordano*, una Venerabile Immagine rilevata del *Crocifisso* nel soccorpo, molte Sagre Reliquie, e maestosi Sepoltri. La Chiesa di *Santa Lucia* Parocchiale, si frequenta col sacrificio. Nè fuori manca la Pietà in quelle, di *S. Maria di Costantinopoli*, *S. Quintico*, *S. Gio:*, *Santa Maria d'Ibernia*, *Santa Maria del Soccorso*, *S. Salvatore Commenda di Malta*, e nella propria de' *Capuccini*.

Ufano i Cittadini le mode correnti nel vestire. Dilettansi delle Arti liberali, e dell'esercitio della Caccia, frà le selve colme di *Cinghiali*, *Cervi*, *Capri*, *Volpi*, *Lepri*, *Martore*, *Istrici*, & altri, usando schioppi, e funi insidiose. Così, nelle Acque del Mare, e de' Fiumi, predan gli Uccelli.

Si sono segnalati nelle Virtù, *D. Francesco Candida*, Geometra, & Oratore, che scrisse, e morì nel 1642. Il *Dottor Cesare Soleti*, Avvocato, e Giudice Regio, che mancò in Barletta nel 1662. *D. Gio: Antonio Soleti* Teologo, ed Operario spirituale, cessato di vivere nel 1683. *Don Oratio Soleti* di altro ramo, Teologo, ed Oratore, che dettava à più Amanuensi in un tempo, e immaturo finì nel 1682. in *Lecce*.

Nelle Famiglie più considerate, si dicono, gli *Amati*, *Angriani*, *Aprile*, *Costa*, *Pepi*, *Pisacci*, *Potio*, *Semeraro*, *Soleti*, *Zizzi*.

## DI GIOJA.

**C**ontea ella è del Prencipe di *Acquaviva* della Nobil Casa de' *Mari* di Genova aggregata ne' Seggi di Napoli, che in *Acquaviva* stessa trattien Corte, e fontuoso Palazzo ornato di Galleria di Pitture scelte, e di Teatro per le Comedie. Hà titolo di *Contea*, piena di Fabriche, e di Habitanti, con un bel Chioffro de' Padri dell'Offeranza di *S. Francesco* fuori. Abondan le sue Campagne di Formento, per l'amenità delle quali, e copia di Cacciagioni vi se ergere un Palazzo *Federigo II. Cesare*.

## DELLE NOCI.

**Q**uesta Terra, fertile ne' Pascoli, inserisce Ducal Dignità ne' Primogeniti de' *Conti di Conversano Acquaviva*. Mostra Popolazione, e vaghezza di sito dal canto di Oriente. Un de' suoi Sacerdoti hebbe cuore di foccorser *Fasano*, che appartiene al medesimo Barone da gli assalti audaci de' *Turci*, e di ucciderne solo quaranta. Riguarda non discosti *Luogo rotondo*, e *Cisternino*, questi Baronaggio di *Monsignor di Monopoli*, quegli del Duca di *Mantina Caracciolo*.

## DI NOJA.

**P**oco distante da *Rutigliano* Terra di pieno dominio della Chiesa di *S. Nicola di Bari* siede la Ducea di *Noja* de' Signori *Carasà* in Campi fertili. Hà comode Case, Palazzo, e Conventi.

## DI MODUGNO.

**I**n sito di aria clemente, e frà vaghissimi Oliveti ben fornita di Fabriche, e di Habitanti. Vi nodriscon la Pietà i Regolari, ed i Padri di *S. Domenico* han ragione di mostrar come pezza pretiosa la Cappella ornata di Statue di marmo del celebre *Lodovico Scultor Fiorentino*.

## DI SANTO NICANDRO.

**D**UE del medesimo nome. La più picciola è contigua à *Biritto*, questa della Metropoli di *Bari*, ed è patrimoniale della Basilica di *S. Nicola*. Nelle radici poi del Monte *Gargano* è la maggiore più considerata, che dicon prendere cominciamento dalla Città di *Venafro*, la quale offerisce tributi di Pietà al Santo, che vi sparge miracoloso liquore à guisa di manna. Risplende con titol di *Principato* nella *Casa Cattaneo* congiunta co' Principi di *Airola*, e *Caserta*. Copioso di Grani è il suo Territorio, ove si è scoperta una vena di pretiose pietre simiglianti all' *Ambra gialla*. Dentro è ben guernita di Fabriche.

## DI QUARATA.

**C**OSÌ volgarmente vien detta, e *Corata*: meglio però in Latino *Quadrata*. Lungo tempo si vide risplender con la prerogativa Marchesale nella Famiglia Napoletana di *Aquino*, e nella Borgognona di *Rub*, dalla quale se passaggio nella *Carafa*, hora a' *Duchi di Andria*. Hà nome per la bizzaria, ed eleganza delle Donne. La cingono vaghi Horti e Giardini, e Campagne fruttifere di Olio e di Mandorle: onde molti usciti di qui, vanno di queste ad esercitar fuori il traffico.

Presso questo luogo successe il famoso Duello trà tredici Francesi, e tredici Italiani sotto il Gran Capitano Consalvo di Cordova, e Monsù della Motta con la gloria degl'Italiani, scorgendosene memoria in un' Epitaffio posto ne' suoi tenimenti.



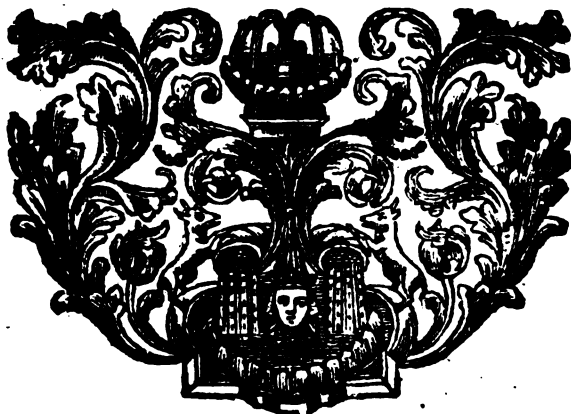
# N U M E R A Z I O N E.

*Dove troverete questo segno † sono le Camere riservate.*

| NUMERATIONE.            |               | <i>Vecchia.</i>                 | <i>Nuova.</i>     | <i>Imposizioni, che paga</i>    |
|-------------------------|---------------|---------------------------------|-------------------|---------------------------------|
| <i>Vecchia.</i>         | <i>Nuova.</i> |                                 |                   | <i>ciascun fuoco di questa</i>  |
| † 2689 <b>A</b> Ltamura | 2631          | † 3100 Matera                   | 2027              | <i>Provincia alla Regia</i>     |
| † 2892 Andria           | 1421          | 703 Monervino                   | 288               | <i>Corse.</i>                   |
| † 1527 Acquaviva        | 1530          | 141 Montrone                    | 174               | <b>Paga le grana due, e ma-</b> |
| 2937 Bari               | 2345          | † 807 Nuci                      | 598               | <b>zo, e due terzi di ca-</b>   |
| 3036 Barletta           | 1735          | 747 Noja                        | 809               | <b>vallo per lo Barricel-</b>   |
| † 552 Bitetto           | 546           | 1499 Putignano                  | 1198              | <b>lo di Campagna, e si</b>     |
| 2508 Bitonto            | 2580          | 800 Polignano                   | 634               | <b>paga à mese.</b>             |
| 289 Bitritto            | 264           | † 800 Pala                      | 548               |                                 |
| † 155 Binetta           | 70            | 1658 Quarata                    | 1227              |                                 |
| † 1740 Gõversano        | 1405          | † 1500 Ruva                     | 1203              | <i>Castelli, e Torri, che</i>   |
| 639 Cisternino          | 533           | 840 Rotigliano                  | 672               | <i>guardano la presente</i>     |
| † 706 Cassano           | 412           | 224 S. Nicandro                 | 220               | <i>Provincia.</i>               |
| 402 Casa Massima        | 362           | 320 S. Erama                    | 324               | <b>In Bari, il Castello di</b>  |
| 373 Caporfo             | 248           | 1009 Trani                      | 787               | <b>Bari.</b>                    |
| † 895 Castellana        | 809           | † 1025 Terlizzo                 | 693               | <b>In Barletta, il Castello</b> |
| 355 Canosa              | 269           | 645 Turi                        | 494               | <b>di Barletta.</b>             |
| 178 Ceglie              | 133           | † 348 Triggiano                 | 334               | <b>In Trani, il Castello di</b> |
| 180 Carbonara           | 170           | 65 Turitto                      | 76                | <b>Trani.</b>                   |
| 80 Cellamare            | 103           | 1683 Vifceglia                  | 1692              | <b>In Monopoli, il Castello</b> |
| 160 Cannito             | 131           | 329 Valzano                     | 220               | <b>di Monopoli.</b>             |
| 20 Casal della Tri-     | 43            | In tutto.                       |                   | <b>1 Torre di Canosa.</b>       |
| 23 Casal SanMiche-      | 35            | <i>Sõma della</i>               | <i>Sõma della</i> | <b>in Territorio di Bari.</b>   |
| 844 Fasciano            | 733           | <i>N. Vecchia.</i>              | <i>N. Nuova.</i>  |                                 |
| 2734 Gravina            | 1916          | 49345                           | 41950             | <i>Nel Territorio di Bar-</i>   |
| 751 Giovenazzo          | 628           | <i>Nomi delle Città, e Ter-</i> |                   | <i>letta.</i>                   |
| † 411 Gioja             | 493           | <i>re di Demanio, cioè</i>      |                   | <b>2 Torre di Lofanto.</b>      |
| 439 Grumo               | 222           | <i>Regie, che sono in</i>       |                   | <b>3 Torre di Salina.</b>       |
| † 400 Loco rotũdo       | 342           | <i>questa Provincia.</i>        |                   | <b>4 Torre di Pietra.</b>       |
| 70 Lofito               | 50            | <b>B</b> Ari                    |                   | <b>5 Torre del Goldorino</b>    |
| 2476 Monopoli           | 1864          | Barletta                        |                   | <b>in Territorio di</b>         |
| 1350 Modugno            | 1026          | Bitonto                         |                   | <b>Molfetta.</b>                |
| † 1347 Molfetta         | 1247          | Bifceglia                       |                   | <i>In Territorio di Mo-</i>     |
| 1044 Mola               | 1436          | Matera                          |                   | <i>nopoli.</i>                  |
|                         |               | Monopoli                        |                   | <b>6 Torre d'Anazo.</b>         |
|                         |               |                                 |                   | <b>7 Torre di San Gior-</b>     |
|                         |               |                                 |                   | <b>gio.</b>                     |
|                         |               |                                 |                   | <b>8 Tor-</b>                   |

- |                                                       |                                     |                                                             |                                                              |
|-------------------------------------------------------|-------------------------------------|-------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------|
| 8 Torre di Cintolo .                                  | <i>In Territorio di Polignano .</i> | 15 Torre di fiume di<br>Canna in Territorio<br>di Fasiano . |                                                              |
| 9 Torre di Pezzulo .                                  |                                     | 12 Torre di Rampa-<br>gnone .                               | 16 Torre di Santo Spi-<br>rito in Territorio di<br>Bitonto . |
| 10 Torre d'Ancina .                                   |                                     | 13 Torre di S. Vito .                                       |                                                              |
| 11 Torre di Lama in<br>Territorio di Bisce-<br>glia . |                                     | 14 Torre della Pec-<br>sa in Territorio di<br>Noja .        |                                                              |

*Fine della Provincia di Bari.*



# I N D I C E DELLE CITTÀ, TERRE,

E Cose notabili delle quattro Provincie, che si contengono  
in questa Seconda Parte .

*Cioè Calabria Inferiore, ò Bruzia; Calabria Alta,  
ò Enotria; Terra d'Otranto, ò Japigia;  
Terra di Bari, ò Peucezia .*

|                   |                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     |              |
|-------------------|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------|
| <b>A</b>          | Bbadessa con uso di Mitra, e Pastorale in Conversano .                                                                                                                                                                                                                                                              | Pag. 213.    |
|                   | <i>Acri</i> suo nome, e sito, antichità, fertilità, di chi Patria, Signore, e Villaggi .                                                                                                                                                                                                                            | 31.          |
|                   | Acheronte Fiume, oggi Capiniano .                                                                                                                                                                                                                                                                                   | 38.          |
| <b>ACQUAVIVA</b>  | Città di Privilegio, suo sito, e Signori, oggi Principato di Mari, da che risorta, sua Istoria, di chi Patria, suo Tempio, Conventi, Palazzo, e Fiera .                                                                                                                                                             | 222.         |
| <i>Asta</i>       | Prende il nome dall'Aquile, sua abbondanza, e fortificazione, Marchesato della Famiglia Cosenzini di Cosenza .                                                                                                                                                                                                      | 31.          |
|                   | S. Agazio Centurione M. in Squillaci .                                                                                                                                                                                                                                                                              | 93.          |
|                   | Agatocle vinto da' Bruzi .                                                                                                                                                                                                                                                                                          | 4.           |
|                   | Agostino Niso Medico di Joppolo .                                                                                                                                                                                                                                                                                   | 126.         |
| <b>AJELLO</b>     | Città, suo sito, se Tulesia, sua distruzione, e dismissione del suo Vescovato . 36. Sua Fortezza antica, strage del Tremuoto . 32. Già Contea, suoi Signori antichi, e moderni, oggi de' Cybò, Ducea, suoi huomini illustri . 37. Suo Clero, Reliquie, Monisteri, Castello, Territorj, Famiglie Nobili, e Governo . | 33.          |
|                   | Alarico, e sua sepoltura nel Crati Fiume .                                                                                                                                                                                                                                                                          | 7.           |
|                   | Alessandro Rè de' Molossi ove morisse .                                                                                                                                                                                                                                                                             | 38.          |
|                   | Alli Fiume .                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | 96.          |
| <i>Alessano</i>   | Ducea d'Ajerbi d'Aragona, sua descrizione, Duomo, Capitolo, Chiesa, Conventi, Armi, Gentilhuomini, e di chi Patria .                                                                                                                                                                                                | 163. e 164.  |
| <i>Altamura</i>   | da chi fondata, sue rovine, e ristaurazione, sua Impresa, Chiesa Madre, Reliquie, suo Arciprete, già Principato de' Secondogeniti de' Rè di Napoli, oggi del Duca di Parma . 223. Suo sito, Carasto, Fiera, Conventi, di chi Patria, Monisteri, Luoghi Pii, Governo, e Nobili .                                     | 224. e 225.  |
| <i>Amato</i>      | Terra, e Fiume, sue vicende, e Signori .                                                                                                                                                                                                                                                                            | 108.         |
| <b>AMANTEA</b>    | Città, sua antichità, nome, Castello, abbondanza, oltraggio de' Saraceni, aggregata al Vescovato di Tropea, suoi Nobili, e Padri Gesuiti .                                                                                                                                                                          |              |
|                   | Pag.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | 11.          |
|                   | Amberga figliuola del Conte Drogone ove sepolta .                                                                                                                                                                                                                                                                   | 87.          |
| <i>Amendolara</i> | se Heracleopoli, suo nome, di che abbondanza, Patria di Pomponio Leto, oggi de' Pignatelli Duchi di Belrisguardo .                                                                                                                                                                                                  | 33.          |
| <b>Par. II.</b>   | <b>G g</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | <i>Amen.</i> |

|                                                                                                                                                                                                                                                               |             |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|
| <i>Amendolia</i> , se Peripoli, sue vicende, e Signori.                                                                                                                                                                                                       | 108. e 109. |
| Annibale piantò le Tende in Castell' a Mare dell' Isola.                                                                                                                                                                                                      | 81.         |
| <b>ANDRIA</b> Città, Duca di Carafa, sua negoziazione, sito, origine occulta, Cappella dove celebrò S. Pietro, Privilegi perduti per incendio. 207. Epitaffio, Iodi, Signori, Duomo, Reliquie, Clero, Conventi, Monisteri, Luoghi Pii, vasi di terra, Nobili. | 208.        |
| <i>Angitola</i> se Crissa, suo sito, Istoria, fertilità, e Casali, de' Silva.                                                                                                                                                                                 | 109.        |
| Ancinale Fiume.                                                                                                                                                                                                                                               | 113.        |
| Annoja Fiume di Mont'alto.                                                                                                                                                                                                                                    | 24.         |
| Annoja doppia, e suoi Casali, Signori antichi, e moderni.                                                                                                                                                                                                     | 109.        |
| B. Antonio Scopetto ove riposi.                                                                                                                                                                                                                               | 10.         |
| - Antomo Bruno Poeta.                                                                                                                                                                                                                                         | 179.        |
| <i>Aquino</i> Terra di Martorano.                                                                                                                                                                                                                             | 21.         |
| B. Arcangelo de' PP. Minimi della Terra di Longobardi.                                                                                                                                                                                                        | 45.         |
| <i>Ardore</i> Duca de' Gambacorti, suo Castello, e Signori.                                                                                                                                                                                                   | 109.        |
| <i>Arens</i> già Marchesato de' Conclubet, suoi Villaggi, e Santi, oggi de' Duchi d' Atri.                                                                                                                                                                    | 110.        |
| Archita Tarantino, e sua scuola.                                                                                                                                                                                                                              | 161.        |
| <i>Argato</i> de' Marincoli.                                                                                                                                                                                                                                  | 110.        |
| Aristofseno Tarentino.                                                                                                                                                                                                                                        | 161.        |
| Arno Fiume di Calabria.                                                                                                                                                                                                                                       | 54.         |
| Alfa Fiume.                                                                                                                                                                                                                                                   | 129.        |

## B

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |      |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------|
| <b>B</b> <i>Adulato</i> , ò Vadolato, suoi huomini illustri, Signori antichi, oggi de' Ravaschieri.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | 110. |
| <i>Bagnara</i> Duca de' Ruffi, sua antichità, sue fanciulle.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              | 110. |
| Bagni solfurei in S. Biagio di Calabria. 13. a Castro.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | 169. |
| <b>BARI</b> Città, sue Iodi, nome antico, e contradizione, antichità, Edificj, Porto, abbondanza, ed Istorie. 202. e 203. Quando Duca, ivi. Fede, Arcivescovi, e loro principj, risorta da Canne, Corpi Santi di Ruffito, Memore, e Sabino, se l'ultimo stia in Canosa, Cattedrale, Chiesa di S. Nicolò di Bari, Sepolcri, e ricchezze. 203. Sagrestia, Reliquie, Suppellettili, Scettri de' Rè di Napoli, e Sicilia, Reliquie di S. Francesco, Conventi, Piazza, danni del Contaggio, e Famiglie Nobili. | 204. |
| <b>BARLETTA</b> Città di Privilegio, Torre famosa, sua abbondanza di grani, sua Istoria, Molo, Presidio, Armi, Nome, Colosso, Collegiata, Reliquie, Clero, Conventi, Monisteri, Luoghi Pii, Lussi, Residenza dell' Arcivescovo di Nazarette, Reliquia della Croce, sede del Portulano, e Case Nobili.                                                                                                                                                                                                     | 216. |
| Barione Duca, sua statua, e disico in Bari, che aumentò la Città.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | 202. |
| S. Bartolomeo Abbate di Rossano ove riposi.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | 7.   |
| <i>Bato Marco</i> suo nome, e fondazione, Baronia di Brancati.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            | 34.  |
| Bato Fiume.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | 34.  |
| S. Beatrice V e M. sepolta in Altamura.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | 225. |
| <i>Belmonte</i> già Principato de' Ravaschieri, oggi de' Pinelli, sue delizie.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            | 34.  |
| <b>BELCASTRO</b> Città, se Petalìa, ò Crinissa, sito, fertilità, da chi habitata, Patria di S. Tomaso d' Aquino, de' Caraccioli, Duca, Duomo, Conventi, e Reliquie.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | 74.  |

Bel.

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    |      |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------|
| <i>Belvedere</i> suo nome, sito, origine, Territorio, di che abbondi, suoi danni, Huomini Illustri, Principato de' Carafa.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | 34.  |
| <i>Berbicano</i> suo nome antico, e fecondità, Baronia de' Cavalcanti.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | 34.  |
| Berardino Telesio Filosofo Cosentino.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              | 7.   |
| S. Berardino Compagno di S. Francesco di Paola, di Cropolati.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | 34.  |
| B. Berardino Min. Osservante di Rende.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | 31.  |
| Fr. Bernardo di Bisignano Ven. Cappuccino.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | 14.  |
| B. Bernardo Vescovo della Cerenzia.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | 40.  |
| <i>Bianco</i> sua fondazione, e Conventi.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | 111. |
| <b>BISCEGLIA</b> Città, suo nome latino da che, Teatro, bellezze, fedeltà, libertà, origine, ampliazione, ed Istoria, già Contea, e Marchesato, abbondanza, Religione, Santi Cittadini, Duomo, Clero, Chiese, Luoghi Pii, Monasteri, e Baluardo di Federico. 209. Privilegi, Istorie, Impresa, fortificazione, Casali, Famiglie Nobili sus, e forastiere. suoi Vescovi Cittadini.                                                                                                                                                                  | 210. |
| <b>BISIGNANO</b> Città, sito, Castello, e Convento di Mendicanti, da chi edificato, varj nomi, già divota de' Romani. 11. e 12. Territorio, abbondanza, e Castello, Guerre, Chiesa di S. Maria della Motta. Quartieri. 12. Vescovi Cattedrale, Capitolo, Clero, Privilegio, Conventi, e Reliquie. 13. Luoghi Pii, Santi. 14. Figli, Prelati, Letterati, Guerrieri. 15. Tre ordini di abitanti, Feudi di Famiglie, suoi Signori Sanseverini, suo moderno, e sue lodi, Reliquie, e Nobili.                                                           | 17.  |
| <b>BITETTO</b> Città, suo Signore, sito, Vescovo, Cattedrale, Conventi, luoghi Pii, della Famiglia Angelis.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | 211. |
| <b>BITONTO</b> Città, nome, sito, fertilità, Signori, oggi Regia. 211. Cattedrale, e sua descrizione, Reliquie, Santo Protettore, Conventi, Monisteri, Luoghi Pii, Huomini celebri, Famiglie Nobili.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | 212. |
| <i>Bisogni</i> de' Certosini.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | 111. |
| <i>Bocchigliero</i> , e sua herba salutifera, Baronia di Labonia.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | 35.  |
| <i>Boleto</i> de' Marchesi Raimondi d'Aliano.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | 36.  |
| <i>Bombicino</i> , ò Bonvicino, di chi Patria; de' Cavalcanti.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     | 36.  |
| <i>Bonifati</i> , detto Bonifacio, se Nicola, sua fertilità, Principato de' Telesi di Co-<br>fenza.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | 36.  |
| <i>Boccalino</i> , ò Baccolino, suoi Huomini insigni, Marchesato degli Spinelli.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | 112. |
| F. Bonaventura Cavallo Vescovo di Calera dell'Amantea.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | 112. |
| <b>BOVA</b> Città dell'Arcivescovato di Regio, sito, fertilità, Rito Greco, e Latino.<br>25. Vescovi, Diaconi, Arciprete, Reliquie, e Chiese.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | 191. |
| <i>Borrello</i> de' Duchi di Monteleone, suoi Casali.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              | 112. |
| <i>Bozza</i> Fiume.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | 99.  |
| <i>Brancaleone</i> presso Bova. 75. Altra de' Duchi di Bruzzano.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | 112. |
| <b>BRINDISI</b> Città, sua edificazione, nome, salute al bere da che derivi, suo Porto, Chiesa, reliquie d'antichità, Castello, Istorie, Signori, suoi Scrittori. 154. Suo Duomo, Palazzi, Vie, che Personaggi antichi ivi stanzate-<br>ro, Santi Tutelari, Leucio, Teodoro, e Polito, fede, e fedeltà a' Regi. Cafe Nobili, Magistrati come s'eliggano, Duomo, Reliquie Sacre, funzione del Corpus Domini in memoria di S. Ludovico Rè di Francia, Conventi, Monisteri, suppellettili Sacre, Reliquiarj, Patria di Pacuvio, e di altri letterati. | 157. |
| S. Brunone ove riposi.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | 504. |
| <i>Bruzzano</i> , suoi nomi, Duca de' Carafa.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | 112. |
| <b>Bruzia</b> , ò Calabria inferiore, donna di tal nome se desse il nome alla Provin-<br>cia.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | 4.   |

Buccari di Paola di terra cotta.

Busento Fiume di Cosenza. 7. Sua acqua, che colorisce in nero.

26.

ivi.

## C

- C** *Accari* suo sale, ed acque sulfuree, de' Cavalcantì. 36. Sua famiglia Simo-  
nella. ivi.
- CALABRIA** Inferiore quinta Provincia, suoi termini. 3. nome. ivi. fiumi. 4. detta  
Chonia, Morgezia, Grecia Magna, Brettania. 4. e 5. Sue guerre, Prefetto,  
e tributo. ivi. Signori, e titolo di Ducato. ivi, ed armi. ivi, sue Città, e  
nomi, Arcivescovi, Vescovi, Castelli, Residenza del Tribunale, forma,  
abbondanza di frutti, vittovaglie, Minerali, e Droghe. 6. Sue rovine, e  
cristighi de' tremuoti, e peste. ivi.
- CALABRIA** Alta sesta Provincia, sua grandezza, Territorj. 69. Fertilità, delizie,  
ed herbe medicinali. 69. Sua arma, e perche. ivi. Sue Città Arcivesco-  
vali, Casali, Torri, e Prefidi, suo Tribunale. 70.
- Calanna*, sua antichità, e caccia, de' Ruffi. 113.
- Calopizzari*, de' sanbiassi, da chi fondata. 36.
- Caloriti*, suo Alume, e Territorio, oggi de' Duchi di Crosta. 37.
- Catojere*, suo nome, vena di gesso, e Signori. 113.
- Camillo Querno poeta di Monopoli. 218.
- Campana* da chi fondata, se Calaserna, sua abbondanza, Baronìa già de' Ruffi, ora  
de' Labonia. 37.
- S. Canio Confessore della Cirenzia. 49.
- Canne Fiume. 200.
- Capo delle Colonne, ò Promontorio Lacinio. 78.
- CARIATI** Città, sito, Principato degli Spinelli, suo nome, danno de' Turchi,  
fertilità, Vescovi, Cattedrale, Chiese, Conventi, e Madre de' Letterati. 18.
- Carida*, suo nome, e Signori. 113.
- Carassa*, sua fondazione, e Signori. 113.
- Cardinale* Duca de' Ravalchieri, sua fertilità. 113.
- Carolei* suo nome, de' Mendoza di chi Patria. 37.
- Carpignano* suo sito, Duca de' Ghezzi, sua Immagine della Madonna della Gra-  
zia, famiglia del suo Signore. 179.
- Casal novo* suo sito, miele, vino, ed altro de' Duchi di Belrisguardo. 38.
- Casabona*, suo alabastro, Gesso, ed altro, de' Marchesi di Pisciotta. 37.
- Casal nuovo* d'Otranto, già Mandonia, sua sorgente famosa, de' Doria, divozione  
alla Concezione della Vergine per li tuoni. 40. Conventi, di chi Patria,  
suo Lago Salentino. 179.
- CASSANO** Città, sito, nome, municipio de' Romani, Marchesato de' Serra, sue  
Fiere, Bagni, abbondanza, e di che; Vescovato, Duomo, Clero, Conventi,  
Villaggi, Chiese Greche d' Albanesi, e Cittadini letterati. 19.
- Cassodoro, Dotto di Squillaci. 92.
- Castella*, suo Porto, e Torre fatta da Annibale, sue vicende, de' Filomarini. 114.
- Castellace* dell' Arcivescovo di Regio. 114.
- CASTELLANETA** Città deliziosa della Casa de' Mari, sua fondazione dubiosa,  
se Mutila, ò Motola, Marchesato, Cattedrale, Chiostri, e Luoghi Pii. 164.
- Cassel* *Marardo*, suoi Signori, di chi Patria. 114.
- Cassel franco* se Pandosia, Reggia degli Enotri, guerre antiche, e moderne, sue  
frondi per la seta, Principato de' Serfali, di Cosenza. 38.

CA

|                                                                                                                                                                                                                                                      |      |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------|
| <b>CASTELVETERE</b> Città, se Caulonia, sua varia fondazione, nome moderno, Castello, de' Carrara Principi della Roccella, Casali, Territorio, abbondanza, Chiese, Fede, Immagine della Madonna. 99. Duomo, Reliquie, Luoghi Pii, e Famiglie Nobili. | 100. |
| <i>Castel d' Aragona</i> Casale di Belcastro, habitato dagli Albanesi.                                                                                                                                                                               | 74.  |
| <i>Castelvetero</i> di Gerace, se Caulonia. 80. Sue Chiese, Conventi, e Reliquie.                                                                                                                                                                    | 81.  |
| <i>Castiglione</i> , sito, fortezza, delizie, Signori antichi, e moderno, e suoi Stati, e Famiglie.                                                                                                                                                  | 39.  |
| <b>CASTRO</b> Città, Contea de' Lemos, se Leuca, sua Cattedrale, Casali, Grotte, sito, Castello, Vescovo odierno, e Bagni sulfurei.                                                                                                                  | 165. |
| <b>CASTROVILLARI</b> Città, se Aprusto, da quali rovine risorta, sito, abbondanza, Vescovato unito à Cassano. 100. Castello, Chiese, Conventi, Fiera, luoghi Pii, Huomini illustri, Beati Martiri, antichità, e Famiglie Nobili.                     | 102. |
| <b>CATANZARO</b> Città, sua edificazione, Signori antichi, Chiesa Consacrata da Calisto P. Reliquie, Cattedrale, Chiese, Conventi. 76. Suo Tribunale, e Giuristi. 77. Artificio di Velluti, scherzo de' cinque V. Casali, e Nobili.                  | 77.  |
| Caulone M. di Calabria.                                                                                                                                                                                                                              | 69.  |
| <i>Ceglie</i> Ducea de' Sisti, suo nome da Celia, sito.                                                                                                                                                                                              | 179. |
| <b>CERENZIA</b> Città, suoi altri nomi, fondazione, e Santi, Baronìa de' Rofa.                                                                                                                                                                       | 40.  |
| <i>Cerchiaro</i> Marchesato de' Pignatelli, suo nome antico, Territorio. 39. e caccia. 40.                                                                                                                                                           |      |
| <i>Cerisano</i> Ducea de' Serfali, sua edificazione.                                                                                                                                                                                                 | 40.  |
| <i>Cerisio</i> di S. Stefano del Bosco. Vedi S. Stefano.                                                                                                                                                                                             |      |
| <i>Cetraro</i> , sito, nome, fondazione, servi per Arsenale, e quando, Convento di Casinesì.                                                                                                                                                         | 40.  |
| Chonia anche detta Calabria.                                                                                                                                                                                                                         | 4.   |
| <i>Charire</i> , suo Signore, di chi Patria.                                                                                                                                                                                                         | 124. |
| <i>Chiaravalle</i> di che fertile, di chi Patria, de' Piscicelli.                                                                                                                                                                                    | 115. |
| <i>Ciniga</i> , sue acque false, de' Rota.                                                                                                                                                                                                           | 41.  |
| <i>Cinque Frondi</i> , suo nome da che, Marchesato de' Giffoni, antichità, e Tempio delle Muse, erbe medicinali, e Chiesa di S. Basilio.                                                                                                             | 115. |
| S. Ciriaco Monaco di Bombicino.                                                                                                                                                                                                                      | 36.  |
| <i>Cirella</i> , sua fondazione, sito, abbondanza, libertà antica, Istoria, e Signori, oggi degli Ametrani.                                                                                                                                          | 41.  |
| <i>Cirò</i> , suoi nomi, antichità, Huomini illustri, e Signore.                                                                                                                                                                                     | 41.  |
| <i>Cisternino</i> , se Saturnio, sito, Casali, spirito degli abitanti, Istorie, Armi, e perche Privilegiato, sito. 227. Abbondanza, Borgo, Chiesa Madre, Reliquie, Chiese, Caccia, suoi figli celebri, e Gentil'huomini.                             | 228. |
| Clibano M. di Calabria.                                                                                                                                                                                                                              | 69.  |
| Cocullo M. di Calabria Inferiore.                                                                                                                                                                                                                    | 6.   |
| <i>Condojanni</i> , da chi fondata, di chi Contea, e suoi Villaggi.                                                                                                                                                                                  | 115. |
| <b>CONVERSANO</b> Città, fertilità, e calamità, Castello, e Palazzo del Conte Acquaviva, sua descrizione, Conventi, e Monisteri.                                                                                                                     | 213. |
| <i>Conflenti</i> Terra di Martorano.                                                                                                                                                                                                                 | 21.  |
| <i>Copertino</i> , sua edificazione, rovine, Istoria, Signori antichi e moderni, di chi Patria. 180. forma, Castello, Collegiata, e Conventi.                                                                                                        | 181. |
| Corace Fiume di Scigliano.                                                                                                                                                                                                                           | 30.  |
| <i>Corogliano</i> da chi fondato, e perchè con tal nome, suoi letterati, Ducea de' Saluzzi di Genova.                                                                                                                                                | 42.  |
| <i>Cosoleto</i> , sua fertilità, Principato de' Francoperta, di chi Patria.                                                                                                                                                                          | 113. |

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |      |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------|
| <b>COSENZA</b> Città Capitale della Bruzia. 6. Suo sito, e grandezza, i suoi fiumi e chi l'edificasse, sua distruzione da' Saraceni; e riedificazione, quando; Metropoli. 7. Suoi Filosofi, e letterati; Accademia, Tribunali, Conventi; Monisteri, Huomini illustri, Reliquie, Luoghi Pii, fertilità, Dottori, Casali, Nobili, e di chi Patria. 8. Sue Terre, loro nomi, e quali del Gran Duca di Toscana. | ivi. |
| <b>Cosmo Morello</b> Poeta Cosentino.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | 7.   |
| <b>Costizio</b> Casale di Martorano.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | 21.  |
| <b>COTRONE</b> Città, da chi fondata, sua Istoria, nome, scuola di Pittagora, letterati, già Repubblica, di chi Patria. 78. Sua modernità, e Castello. ivi. Sua Fede, Chiesa, Chiostri, e Luoghi Pii, Porte, ed antichità, Signori antichi, Famiglie Nobili, Governo, e clima.                                                                                                                              | 79.  |
| <b>Cotronesi</b> da chi fondato, suoi Signori, oggi de' Caraccioli.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | 116? |
| <b>Crati</b> Fiume di Cosenza, che biancheggia le lane, e biondeggia i capelli.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | 7.   |
| <b>Crepacuore</b> , se l'antica Santo Patria di Pittagora, suo altro nome, de' Transi.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | 116. |
| <b>Crisolia</b> , suo nome, e Signori.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | 43.  |
| <b>Croce</b> , Impresa di Calabria Inferiore, e perche.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     | 5.   |
| <b>Crotalo</b> Fiume di Calabria.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | 96.  |
| <b>Cropolati</b> , de' Borghesi, di che fertile.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            | 43.  |
| <b>Crofia</b> , de' Sanbiali.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | 43.  |
| <b>Cropani</b> , se da <b>Ceropani</b> , sua fondazione, e sito, sue Reliquie di S. Marco, e Privilegio di Venezia, Huomini insigni, de' Ravaschieri di Satriano, Famiglie Nobili, e Conventi.                                                                                                                                                                                                              | 116. |
| <b>Crucoli</b> , già de' Parisi, oggi degli Amalfitani, suo nome, e sito.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | 43.  |
| <b>Cruciata</b> contro Manfredi dove bandita.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | 54.  |
| <b>Caturelli</b> Casal di Belcastro.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | 74.  |
| <b>Castro</b> suo sito, nome, e Signori.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | 117. |

## D

|                                                                       |      |
|-----------------------------------------------------------------------|------|
| <b>S. Daniele M. Franciscano</b> di Frajanella Capo di sette Martiri. | 35.  |
| <b>Diamante</b> Porto de' Focefi, de' Carafa di Belvedere.            | 44.  |
| <b>Dicone</b> Vincitore ne' Giuochi Olimpici, di dove.                | 81.  |
| <b>Diego Ragusi</b> Medico di Corleto.                                | 37.  |
| <b>S. Dominata</b> con 3. figli Martiri di S. Marco.                  | 21.  |
| <b>Domanico</b> , de' Mendoza d'Alarcon Marchesi della Valle.         | 44.  |
| <b>Drofi</b> , di chi.                                                | 117. |

## E

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |      |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------|
| <b>E</b> Ano Fiume presso Cassano.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              | 19.  |
| <b>Erola</b> , e Sordo Fiumi di Renda.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | 51.  |
| <b>Ennio</b> Poeta se di Ruvo.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | 220. |
| <b>Enotria</b> , ò Calabria Alta.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | 68.  |
| <b>Epitaffi</b> alla Porta di Castiglione. 39. In Mileto. 87. A S. Tomaso d'Aquino in Nicastro. 89. Tra Martorano, e Nicastro, ove fu vinto Pirro Rè degli Epiroti. 90. Sopra Taverna Vecchia. 97. In Seminara. 103. In Polistina alla Casa Milano. 133. A Consalvo Gran Capitano. ivi. In Lecce. 167. e 168. A Carlo V. in detta Città. 170. A S. Oronzio in detta Città. 176. |      |

A. F.



A. F. Alberto Caracciolo Predicatore .  
 SS. Eusebio, Cipriano, e Tomaso ove riposino .  
 S. Eutizio Vescovo riposa in Trani .

177.  
 71.  
 205.

F

**F** Abio Cicala Poeta Cosentino :  
 Fagiano di che fertile, de Firrao . 70.  
 Falconara Villaggio . 44.  
 Falerio di Calabria, e suoi vini : 44.  
 SS. Febronia M. Felice P. M. e Fortunata M. riposano in Trani . 39.  
 Feroleto, suo sito, ed altezza dell'Alpi, antichità, caduta, e rifazione . 117. Ca- 206.  
 stello, Convento, e titolo . 118.  
 Filottete, ove ucciso, e sacrificati . 22.  
 Filocastro, suo nome, Casali, e Signori . 118.  
 Filogaso, e Panagia, lor nomi, di chi Patrie, Casali, e Signore . 118.  
 Ftamara di Mura, suo nome, rovine, danni, e di chi Patria . 119. Principato de' 118.  
 Ruffi . ivi.  
 Fiume freddo, sito, e fiume, che produce il Bezzuarro, fortificazione, Signore, 45.  
 Chiese, Territorj, e delizie . 44. Suoi Huomini illustri . 45.  
 Fiumi di Calabria Alta, Cecino, Crotale, Semafo, Arocha, e Targine naviga- 62.  
 bili . 76.  
 S. Fortunato Vescovo di Todì ove riposi . 76.  
 Francavilla di Calabria alta, se dalle rovine di Rodia Patria d'Ennio . 119. Sua 118.  
 fondazione, nome, ed Impresa, Porte, Borghi, descrizione, delizie, ed ab-  
 bondanza . 122. Academie, Luoghi Pii, Santi Protettori . 123. Signori,  
 Reliquie, ed Immagini della Madonna . ivi.  
 Francica, da chi prenda il nome, suoi Huomini insigni, e Signori . 124.  
 Francavilla, altra di Terra d'Otranto di S. Carlo Borromeo, venduta per far ele-  
 mosine, de' Doria, suo Territorio, e bellezze, Palazzo, Luoghi Pii, e Con-  
 venti . 182.  
 B. Francesco Mirobello di S. Marco . 21.  
 B. Francesco del Citraro Minore Osservante . 40.  
 B. Francesco Verracchino. Compagno di S. Francesco, riposa in Oria . 176.  
 Fuscaldo Marchesato degli Spinelli . 45.  
 Fuochi di Calabria Inferiore . 63. 64. e 65. Di Calabria Alta . 146. 147. e 148.  
 Di Terra d'Otranto . 192. 193. 194. e 195. Di Terra di Bari . 231. 232.

G

**G** Agliato Marchesato di Sanchez, di chi Patria . 124.  
 Galatze, de' Colonna . 124.  
 Galatena, o Galatola, de' Pinelli, Patria di Antonio Calateo . 282.  
 GALIPOLI Città, suo nome, Fede, sito, fortificazione, Castello, fertilità, Pa-  
 lazzini, e commercio per l'Oglio, bellezza, Duomo, Conventi, Calamità,  
 sue Isole . 166. Nobili . 167.  
 Gasparina, e Montauero, de' Cortesi . 124.  
 S. Geniale Martire ove riposi . 33.  
 GIERACE Città, suo nome da dove, da chi fondata, sito, e fertilità, Principato 33.  
 de'

|                                                                                                                                                                                                                    |      |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------|
| de' Grimaldi, sua Cattedra Greca, Vescovato, calamità, Cattedrale, Reliquie, Clero, suoi Santi Cittadini, Curc, Conventi, e Luoghi Pii.                                                                            | 80.  |
| Gioacchino Abb. Profeta, e sue profezie, di dove :                                                                                                                                                                 | 8.   |
| Gio: Battista Ardoino Poeta di Cosenza .                                                                                                                                                                           | 7.   |
| Gio: Paolo d'Aquino Filosofo di Cosenza .                                                                                                                                                                          | ivi. |
| Giovanni Pontefice. 7. e 17. di Rossano .                                                                                                                                                                          | 9.   |
| Gio: Lorenzo Anania di Taverna .                                                                                                                                                                                   | 98.  |
| B. Giovanni Cozza Minore Osservante ove riposi .                                                                                                                                                                   | 101. |
| Gioja, di Calabria alta, suoi danni, di chi Patria, e suo Signore.                                                                                                                                                 | 125. |
| Gioja, Contea de' Mari in Terra di Bari, suo Palazzo alzato da Federico. 220. e Cesare .                                                                                                                           | 229. |
| Gioiosa, suo sito, Castello, Signore, e delizie .                                                                                                                                                                  | 125. |
| Gimigliano, suo nome, e Casali, di chi Patria, suo Signore .                                                                                                                                                       | 125. |
| GIOVENAZZO Città, Contado, e Ducato de' Gonzaga, ora de' Giudici, suo principio vario, Madre del P. Nicolò Paglia Compagno di S. Domenico, Cattedrale, Gentil'huomini celebri, Vescovi, e letterati .              | 214. |
| B. Giosuè dell' Amantea ove riposi .                                                                                                                                                                               | 10.  |
| Girifalco Duca de' Caraccioli .                                                                                                                                                                                    | 126. |
| Giulio Cesare Baricelli di S. Marco .                                                                                                                                                                              | 22.  |
| Giulio Cavalcanti Filosofo Cosentino .                                                                                                                                                                             | 7.   |
| Giuseppe Santelice Nunzio a'Reno, Cosentino .                                                                                                                                                                      | 8.   |
| B. Gorgonio in Guardavalle .                                                                                                                                                                                       | 93.  |
| GRAVINA Città, suo nome da che derivi, sito, resistenza a' Saraceni, ed Istoria del Duca Orsini, Cattedrale, Reliquie, Chiese, Luoghi Pii, stanza di Cicogne, fiume, vasi celebri di majolica, e Famiglie Nobili . | 218. |
| Gravina Fiume .                                                                                                                                                                                                    | 200. |
| Grate Fiume di Mont'alto .                                                                                                                                                                                         | 24.  |
| B. Gregorio Discepolo di S. Nilo di Rossano .                                                                                                                                                                      | 9.   |
| Grifolone Fiume ove .                                                                                                                                                                                              | 122. |
| Grotte de' Giganti in Otranto .                                                                                                                                                                                    | 155. |
| Grotteria, da chi fondata, Casali, Famiglie Nobili, de' Signori Carafa .                                                                                                                                           | 126. |
| Guardia, suoi Bagni, del Marchese di Fuscaldo .                                                                                                                                                                    | 45.  |
| Guiglielmo Sirieto Cardinal di Guardavalle .                                                                                                                                                                       | 93.  |

## H

|                                                     |      |
|-----------------------------------------------------|------|
| Hidro fiume .                                       | 158. |
| Horta, Feudo de' PP. Geluiti, copioso di frumento . | 199. |
| Heraclio, suo Colosso, e sua Istoria in Barletta .  | 229. |
| H, Humile di Bisignano Venerabile .                 | 14.  |

## I

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |      |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------|
| JAPIGIA, è Terra d'Otranto, Provincia settima, suo nome, antichità, ed abitatori. 150. Suoi termini, e suo nome moderno . 151. Mura, Penisola, Santo Protettore, abbondanza, Porti, Pesca. 155. Animali feroci, Serpi, fulmini, e sua Istoria, calamità, Martiri, Città, Terre, Castelli, Tribunale, Albanesi, Impresa, e perche tale . | 154. |
| Iidro Monte d'Otranto :                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 | 153. |

Jeru-

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |      |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------|
| Teropotamo Fiume, detto anche Sagro, ove .                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | 132. |
| S. Ilario Martire riposa in Mesagna .                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     | 185. |
| S. Ilarione riposa in Trani .                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | 306. |
| Imagine della Vergine Miracolosa in Rossano, creduta esser venuta dal Cielo. 9.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |      |
| Di S. Domenico Soriano difficile à ritrarsi. 107. D'un Crocefisso venuto da Terra Santa in Brindisi. 155. Della Madonna di Fontana in Francavilla, e sua historia. 119. e 120. Della Vergine Maria di Sinopoli Miracolosa. 142. Della Visitazione nel Salice, miracolosa, ove fondate le Scuole Pie. 190. Del Salvatore, miracolosa in Trani. 205. D'un Crocefisso insanguinato, ferito con le frecce da' Turchi. 206. Della Vergine venuta per Mare à galla in un Vaso . | ivi. |
| Isauro Fiume .                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            | 53.  |
| ISOLA Città de' Caraccioli di Montefardo, sito, calamità, Cattedrale, Reliquie, ben fatti del suo Vescovo Caracciolo .                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | 81.  |
| Italia hà il nome dalla Calabria Alta .                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | 69.  |
| Loppolo, da chi fondata, Patria di chi, e suo Signore .                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | 126. |

L

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              |      |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------|
| Lago già dell' Arcivescovato di Palermo, oggi de' Cybo .                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     | 45.  |
| Laconia suo nome, e Signore .                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | 126. |
| Lago uscito da' Monti spezzati nella morte del Redentore .                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | 45.  |
| LAINO Città dal Fiume Lao, Città di privilegio, fondazione, historie, huomini illustri, e Famiglia Maradia .                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 | 46.  |
| Lattarico, nome, e fertilità, degli Spinelli .                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | 46.  |
| Lagrima di S. Pietro pescate in un Fiumicello presso S. Pietro de' Bagni. 187.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               |      |
| LECCE Città, antichità, nomi varj, fondazione, Patria per linea Materna de' Cesari; historie, ed Epitaffio. 167. Signori; calamità, strada sotterranea Maleniana, che si congiungea con Rudie, sito, grandezza, Castello, Porte, Popolazione. 168. Cittadini, abbondanza, strade, edificj, bellezze, pietre dolci da lavorar con la piassa, Santa Irene Protettrice, Chiesa, e facciate, Santi sepolti senza saperli il luogo, Vescovato, S. Oronzio Protettore. SS. Fortunato, e Giusto, Capitolo, Parocchie, Conventi, Monisteri, Tribunale, e suo privilegio. 170. e 171. Santi Cittadini, Huomini celebri, Guerrieri nella Cruciata di Gerusalemme. 172. Ed altrove, letterati, Privilegio, Sindico, e Famiglie Nobili . | 173. |
| B. Leone ove riposi .                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | 75.  |
| S. Leucio ove riposi, e sua incerta Tomba .                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | 157. |
| Litrello Fiume .                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | 96.  |
| Longobardi Terra, di chi Patria .                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            | 145. |
| Longobuso, sito, Patria del Chirurgo Bruno, de' Borghesi .                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | 46.  |
| Lucilio Poeta d' Aurunco, oggi Monte Paone .                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 | 129. |
| B. Ludovico Cartusiano ove riposi .                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | 104. |
| Luzzi, se dall' antica Tebe, fertilità, ed historia .                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | 46.  |

## M

- M** Adonna di Leuca, ò Finibus Terræ. 152. Sua Immagine, e Chiesa. 173.  
*Macherata* del Conte di Policastro. 47.  
 Magna Grecia, se Calabria Ultra. 68.  
*Maida*, se Melanio, se stanza de' Mori, suoi Signori, Famiglie Nobili, e Casali. 127.  
*Majera* Ducea de' Carafi. 42.  
*Mammola* suo sito, e fertilità, di chi Patria, degli Spina. 127.  
 Maramusca che sia. 80.  
 S. MARCO Città, se Argentara, dà ricetta al Rè de' Molossi, sue Guerre, Fede, e nome da S. Marco Evangelista, rovine, e stragi per le guerre. 21. Huomini illustri, Ducato già de' Sanseverini, ora de' Marchesi di Fuscaldo. 22.  
 Marc' Aurelio Severino Chirurgo famoso. 58.  
*Marcellinara* de' Sanseverini. 127.  
 Martiri Santi d'Otranto, loro Martirio, e Miracoli. 188.  
*Martina* Duca de' Caraccioli, suo sito. 82. Sua fertilità, Palazzo, Arciprete, Reliquie, Luoghi Pii, rendite del suo Duomo. 183.  
 B. Martino di Bisignano ove riposi. 13. e 32.  
*Marigliano*, e Mola Fiumi di Mont'alto. 24.  
 MARTORANO Città, sue bellezze, nuova dopo il tremuoto, nome di Marmerto, e perche, sito, abbondanza di Sete, Olio, ed altro, abitanti, Vescovado rimosso, Chiesa, Conventi, titolo di Contado, suoi Signori, e di chi oggi, Letterati, Impresa, e Casali. 20. Famiglie Nobili. 21.  
*Matino* Marchesato. 184.  
 Matteo solito Matematico. 190.  
 F. Mattia Preti Pittore famoso, detto il Calabrese, di Taverna. 97.  
*Massafra*, se Messapia, suo nome, Residenza del Vescovo di Mottola, e Conventi, degli Doria. 184.  
 SS. Mauro Vescovo di Bettelem, Sergio, e Pantaleone ove riposino, e stillino Manna. 209.  
*Melicucca* differente dall'altra della Religione di Malta, suo Sig. e fertilità. 129.  
*Melissa*, da chi edificata, del Principe di Strongoli. 47.  
*Meliso*, se Terafa, suoi metalli, de' Sanbiassi. 47.  
*Menecino* di che abbondi, de' Mendozza. 47.  
*Mendolara* di chi Patria. 75.  
 Merito Fiume ove. 80.  
*Mesiano*, e suoi Casali, de' Duchi di Montelione. 128.  
*Mesuraca*, suo sito, fondazione, e nome, suo Signore, e Conventi. 128.  
*Mesagna*, suo principio, se Messapia, sua historia, abbondanza, sito, Chiesa, Reliquie, Luoghi Pii, Accademia, Castello, della Famiglia de Angelis, suo Seggio, S. Eleuterio Vescovo Protettore, e S. Antea Madre, Luoghi Pii, Conventi. 186. Di chi Patria, sue Famiglie Nobili, Privilegi, e Magistrati. 187.  
 Métauro Fiume di Calabria. 90.° Suo luogo antico. 11.  
*Migliarina*, suo Signore. 129.  
 MILETO Città Principato de' Silva, e Mendozza, sua origine, già Republicana, e Regia de' Normanni, Patria di Rogiero, ed altri Principi, onorata con presenza de' Pontefici, Fedeltà, Armi. 82. Villaggi, Huomini illustri, Duomo, Vescovi antichi, e moderni, e Famiglie Nobili. 83.

|                                                                                                                                                                                           |                                                                    |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|--------------------------------------------------------------------|
| <i>Milone</i> di Cotrone, e sua forza.                                                                                                                                                    | 78.                                                                |
| Moccone Fiume.                                                                                                                                                                            | 12.                                                                |
| <i>Modugno</i> , sito, Conventi, e Cappella.                                                                                                                                              | 229.                                                               |
| <i>Mola</i> di Bari, anche Formia, Signori antichi, e moderni, abbondanza, e Nobili.                                                                                                      | 6.                                                                 |
| <b>MOLFETTA</b> Città, altri suoi nomi, sito, abbondanza, Vescovo, luoghi Pii, Santi, oggi degli Spinoli, suoi Patrizii.                                                                  | 217.                                                               |
| <b>MONOPOLI</b> Città, suo nome che significhi, se da Egnazia, sito, delizie, forze, Vescovo, statua, suppellettili, Clero.                                                               | 217. Conventi, Huomini celebri, e Nobili.                          |
| <b>MONORVINO</b> Città riforta da Canosa, sito, Vini, Principato de' Pignatelli, oggi de' Tuttavilla, Patria d'Innocenzo XII. Sommo Pontefice, Palazzo, Cattedrale, luoghi Pii.           | 218. 219.                                                          |
| <i>Monasterace</i> già de' Cavalieri di Rodi, ora Principato de' Pignatelli.                                                                                                              | 129.                                                               |
| <b>MONT'ALTO</b> Città se Vssugo, sito, abbondanza, soggetta nello Spirituale à Cosenza, suo. Signori, Nobili, ed onesti Cittadini, Casali, Territorj, Fiumi, Arme, e Cittadini illustri. | 24.                                                                |
| <b>MONTELEONE</b> Città de' Duchi Pignatelli, antico nome, delizie, danni, Diocefi unita con quella di Mileto, strade, edifici, Chiese, Conventi.                                         | 84. Mercanzie, Palazzo, Galleria, Caccia, voce della Seta, e lodi. |
|                                                                                                                                                                                           | 85. Villaggi, Huomini celebri, e Famiglie Nobili.                  |
|                                                                                                                                                                                           | 86.                                                                |
| <i>Monte Paone</i> , se Arunco, di chi Patria, suoi Signori.                                                                                                                              | 129.                                                               |
| <i>Monte rosso</i> , suo Signore.                                                                                                                                                         | 129.                                                               |
| <i>Montesoro</i> suo nome.                                                                                                                                                                | 129.                                                               |
| <i>Montebello</i> degli Abenavoli.                                                                                                                                                        | 130.                                                               |
| <i>Morano</i> se da Sifea, sua abbondanza, sua Famiglia Morana, degli Spinelli.                                                                                                           | 48.                                                                |
|                                                                                                                                                                                           | Morgezia, detta Calabria Inferiore.                                |
|                                                                                                                                                                                           | 4.                                                                 |
| <i>Motta</i> di Santa Lucia di Martorano, sito, e villa.                                                                                                                                  | 21. Bellezza, Convento de' Minori, e Minimi, ed Huomini di conto.  |
|                                                                                                                                                                                           | 49.                                                                |
| <i>Motta</i> Fologna, sua edificazione antica, sua Fiera, de' Telesi.                                                                                                                     | 48.                                                                |
| <i>Motta</i> S. Gio: se Leucopetra, di chi Patria, sua historia, Signore, e Pesca di Coralli.                                                                                             | 130.                                                               |
| <b>MOTVLA</b> Città, ò Motila, sue miserie, già de' Tusi, oggi de' Caraccioli, sito, Duomo, Vescovo, ed ove dimori, Conventi, e di chi Patria.                                            | 174.                                                               |
| <i>Murimanno</i> , de' Tufarella.                                                                                                                                                         | 49.                                                                |

N

|                                                                                                                                                        |                                                                                                      |
|--------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------------------------------------------------------------------------------------------------------|
| <b>NARDO'</b> Città, sua antichità, nomi, edifici, abbondanza, Vescovato, ove fu Vescovo Alessandro VII. Ducato degli Acquaviva, suoi Casali.          | 175.                                                                                                 |
| Neeto Fiume di Calabria.                                                                                                                               | 54.                                                                                                  |
| Nepezia, e Golfo Nepetino quale.                                                                                                                       | 10.                                                                                                  |
| Nenilio, che sia, e dove.                                                                                                                              | 125.                                                                                                 |
| <b>NICASTRO</b> Città, sue delizie, sito, nome di Lissania, fabrica, Vescovato, suoi Vescovi Pontefici, Vescovato da chi fondato, e rifatto due volte. | 87. Palazzo del Principe di Castiglione, Conventi, Monistero, Castello, Capitolo, luoghi Pii, Fiere. |
|                                                                                                                                                        | 88. Famiglie Nobili, Contado per giurisdizione, e Villaggi.                                          |
|                                                                                                                                                        | 89.                                                                                                  |
| <b>NICOTERA</b> Città, Confine del Regno, se Medania, sito, Patria di chi, Porto, calamità, Contea de' Capua, strade, Conventi, Cattedrale.            | 90. Luoghi Pii, Huomini illustri per Santita, e lettere, Famiglie Nobili.                            |
|                                                                                                                                                        | 91.                                                                                                  |

H h 2

S. Ni

|                                                                                                                                          |      |
|------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------|
| S. Nicolò di Bari, suo Miracolo della Manna, Chiesa, e ricchezze .                                                                       | 203. |
| S. Nicolò Pellegrino in Trani .                                                                                                          | 205. |
| Ven. Nicolò Paglia Compagno di S. Domenico .                                                                                             | 214. |
| Nicomaco Matematico Tarentino .                                                                                                          | 161. |
| S. Nilo di Rossano rinuncia la Mitra. 9. Ove giaccia .                                                                                   | 176. |
| Nocera della Pietra della Nave, da Terina, sua antichità, historie, Conventi, e fertilità. 49. Della Religione di Malta, di chi Patria . | 50.  |
| Noci, Duca de' Conti di Conversano Acquaviva, suo Paesano ardito, e valoroso .                                                           | 229. |
| Noja di Calabria Inferiore, suoi villaggi già stanza d'Albauesi, de' Pignatelli .                                                        | 50.  |
| Noja di Terra di Bari, sito, Duca de' Carasi .                                                                                           | 229. |
| Nucara, de' Calà .                                                                                                                       | 10.  |

## O

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      |           |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-----------|
| Ocinace, detto anche Sayuto Fiume .                                                                                                                                                                                                                                                                                  | 58. e 65. |
| Ofente, ò Ofanto Fiume .                                                                                                                                                                                                                                                                                             | 195.      |
| OPPIDO Città, suo sito, Contea, se Mamerto, nome, delizie, Vescovado, Duomo, Conventi, Diocesi, Casali, luoghi Pii, e Reliquie. 91. Signori antichi, e moderni, Famiglie Nobili antiche, e moderne .                                                                                                                 | 92.       |
| ORIA Città, suo altro nome. ed antichità, Rocca, sito, historia di Berardino Bonifacio suo Signore, Impresa, abbondanza, Mare, già de' Balzi, oggi Imperiali, calamità, Santo Protettore. Vescovo primo S. Barfano, Cattedrale, Reliquie, Monisteri, Conventi, luoghi Pii, e Famiglie Nobili. 176. Vescovo moderne . | 177.      |
| S. Oronzio, Fortunato, e Giusto non si sa dove riposino in Lecce .                                                                                                                                                                                                                                                   | 169.      |
| OTRANTO Città, suo nome dall' Idro Fiume, sue mutanze, sua fortificazione, Porto, Castello, forma, abbondanza, Metropolitana, Santi Martiri, e calamità, rifazione, Chiesa, Conventi, suo fonte di Minerva, e Lago di Linni .                                                                                        | 159.      |
| OSTVNI Città, sito, Duca de' Cevaglios, Palazzo della Regina Bona di Polonia, Cattedrale, Reliquie, Capitolo, Conventi, Monisteri, Signori antichi, e Famiglie Nobili .                                                                                                                                              | 177.      |
| S. Ottavio Martire ove riposi .                                                                                                                                                                                                                                                                                      | 185.      |

## P

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           |      |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------|
| PACUVIO Poeta di Brindisi .                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | 159. |
| S. Palladio, ò Pelagio riposa in Trani .                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | 205. |
| Palizzo Casale. 75. Fertile di Capponi, e Tartusi .                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       |      |
| Palizzi, degli Ardoini .                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | 130. |
| Palmi, sua Pesca, e Signore .                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | 130. |
| Panteone di Roma onde haveffe i Graniti .                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 | 139. |
| PAOLA Città, sua antichità, soggetta alla Diocesi di Cosenza, suoi Signori, oggi degli Spinelli, e Titoli del Padrone, sito, delizie, caccie, risorta dall' incendio de' Turchi, e per chi, Fonte, Collegio de' Gesuiti, Casa di S. Francesco de' Minimi, Castello, Porte, uscite, miracolo di S. Francesco nella pietra arrestata, Chiesa del Santo, sue Reliquie, fatti miracolosi, e descrizione, Conventi, Buccari, suo privilegio. 26. Letterati, Guerrieri, Huomini |      |

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             |      |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------|
| mini illustri, Eccellenti Legisti, Teologi, Medici, ed altri, Luoghi Pii, Armi, e Nobiltà .                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 | 37.  |
| S. Paolo, e suo Miracolo in Regio .                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         | 71.  |
| B. Paolo di Sinopoli ove riposi .                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | 90.  |
| <i>Paravita</i> suo sito .                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | 187. |
| Particola miracolosa del Santissimo Sacramento convertita in carne .                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | 205. |
| <i>Papafidero</i> , nome, e sito, degli Alitti, e di chi Patria .                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | 50.  |
| <i>Papanice</i> , suo privilegio di Città, antichità, e nome .                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              | 131. |
| <i>Pappanichio</i> Castello presso Cotrone con Rito Greco, e Latino .                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | 79.  |
| <i>Pentidastilo</i> , di chi Patria, e suo Signore .                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | 131. |
| Pescagione del Pesce Spada .                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | 111. |
| <i>Petilia</i> , sua fedeltà, come distrutta; suo sito .                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | 22.  |
| <i>Petrano</i> , e S. Angelo edificati da Luigi d'Aquino .                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                  | 89.  |
| <i>Petrizzi</i> Ducato de' Marincoli .                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | 132. |
| <b>PEUCEZIA</b> , ò Terra di Bari, Ottava Provincia, suo nome antico, e termini, Ducato, e Contea, detta Puglia, e perche, suo nome, e derivazione, termini varii, e quai l'odierni, sue Città, e Terre, Presidi, Torri, Tribunali, abbondanza, vettovaglie, infelicità per il vento Favonio. 199. Acque salmastre, Serpi, e Tarantole velenose, qualità, Fiumi, Popoli, historie, Signori antichi, e moderni, e governi. 200. Inclinazione degli abitanti, e sua Impresa . | 201. |
| <i>Pietra Paola</i> , de' Sambiasi .                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | 51.  |
| B. Pietro Minore Osservante Martire di Castrovillari .                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | 101. |
| <i>Pietra mala</i> da chi fondata, di chi Patria, de' Cybo .                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | 131. |
| S. Pietro de' Bagni, suo nome da S. Pietro nell'approdarvi, ed Altare del Sango, sue acque miracolose .                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     | 187. |
| S. Pietro in Galatina suo nome da S. Pietro in venirvi, suo altro nome, Istoria, abbondanza, suoi Signori Castrioti di Scanderbec, ora degli Spinola, Residenza dell'Arcivescovo d'Otranto, Chiese, Conventi, Reliquie, Librarie. 188. e 189. Sue Tabacchiere di paglia artificiose, e Gentil'huomini .                                                                                                                                                                     | ivi. |
| Pietro Vioni rifattore di nasi, e di labra Chirurgo di Tropea .                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | 98.  |
| Pirro ove gotto da' Mamertini, e Romani .                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | 21.  |
| B. Pirro Minore Osservante riposa in Cotrone .                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              | 79.  |
| B. Pirro, altro Francescano Osservante riposa in Trani .                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | 206. |
| Pitagora, e sua scuola .                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | 78.  |
| <i>Policastello</i> , sua antichità, degli Ametrani .                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | 50.  |
| Pollino Monte di Calabria Inferiore. 6. O Apollonio .                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                       | 48.  |
| Pizzo, le Nepetia, suo Signore .                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            | 132. |
| <i>Placanisa</i> , sito, Nobili, e Signore .                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | ivi. |
| <i>Polistena</i> , da chi fondata, suo nome, suoi Pesci, Signori antichi. 132. Huomini illustri, bellezze, Conventi, e Signore odierno .                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | 133. |
| <b>POLIGNANO</b> Città, suo nome, sua Torre edificata da Cesare, sue grotte, Marchesato de' Rudolovich, Reliquie di S. Vito, Vescovado, ed altre Reliquie, Clero, Conventi, Monisterj, e luoghi Pii. 219. Impresa, e Famiglie Nobili .                                                                                                                                                                                                                                      | 210. |
| Pomponio Leto ove nato .                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | 33.  |
| Prassitele Scultore ove nato .                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              | 75.  |
| <i>Prejezzano</i> , suo Signore de' Pignatelli .                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            | 134. |
| Primogeniti de' Rè di Napoli Duchi di Calabria ;                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            | 5.   |
| B. Procolo di Bisignano ove riposi .                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | 14.  |

Promontorii di Calabria Ultra .

Publio Valerio già Signore della Villa Motta S. Gio:

69.

130.

## Q

**Q** *Varata*, ò Corata, ò Quadrata, suoi Signori, sue Donne, Trafichi, luogo del duello de' Francesi, ed Italiani . 230.  
**S. Quintiano** Martire portato da Roma a Carpignano . 158.

## R

- R** *Accavello* Fiume presso Cassano . 19.  
**Reario** Fiume . 228.  
*Regina*, ò Erino, degli Spinelli . 51.  
**RÉGIO** Città, già Itanza del Tribunale, suo nome, da che. 70. Da chi fondata, antichità, favole, ed Istorie, danni. 71. Fede, Santi, Huomini illustri. 72.  
 E Patria de' Santi, Conventi, e Famiglie Nobili . 72.  
**S. Renato** over riposi . 132.  
*Renda*, ò *Arietta*, suoi usi, historie, e di chi Patria, de' Mendozza . 51.  
**S. Riccardo** riposa in Trani . 208.  
*Riolo* di chi Patria, sue famiglie, Marchesato de' Pignoni . 52.  
*Riviere* di Calabria Ultra . 69.  
**ROCCELLA** Città di Privilegio, se porzione di Caulonia, ò se Anfrissa, Fortezza, Conventi, abbondanza, e Famiglie Nobili . 102.  
*Rocca Imperiale*, sito, sua Rocca, e saccheggio, de i Raimondi . 52.  
*Rocca di Neeto* Baronia della Certola, sue Saline . 52.  
*Rocca Bernauda* suo sito, nome, historia, Signori, ed Huomini illustri . 134.  
*Roggianb*, ò Vergiano, sua fondazione, degli Ametrani . 52.  
*Rofarno*, ò Pajolino Fiume . 125.  
**ROSSANO** Città, Principato degli Aldobrandini, Panfilij, Borghesi, ed altri Signori, da chi fondato, di chi Patria, Reliquie, Duomo, Santi, Capitani, Vescovi, fertilità, Chiesa di Santa Maria del Patire, suo costituito e governo, e Nobili . 10.  
*Rofe*, Terra della Famiglia Salerno . 53.  
*Rofeto* già de' Calà . 53.  
**Rovito** Fiume . 80.  
*Rozarno* da che prenda il nome, se Scunno, e suo Signore . 135.  
**F. Ruffino** di Bisignano Venerabile . 14.  
*Rugiero* Conte di Sicilia, ove s'incontrasse con S. Brunone . 103.  
**RUVO** Città, da che il nome, sua origine occulta, Epitaffio, antichità. 210. Duca de' Carafa, historie, Fede, primo Vescovo S. Cleto, Cattedrale, Conventi, e Luoghi Pii . 221.

## S

- S** *Alentino* Lago ove . 279.  
**Sabazio** Fiume di Martorano . 20.  
*Salerno* antica, e sue rovine, ove . 221.

agra



|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   |      |
|---------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------|
| <b>Sagra Fiume.</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | 99.  |
| <b>S. AGATA.</b> Città antica, suo Villaggio, historie, calamità, e Famiglie Nob.                                                                                                                                                                                                                                                                 | 135. |
| <b>S. Agata Villaggio di Crepacuore.</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                          | 135. |
| <b>S. Agata di Calabria Inferiore, altra detta Artemisia, suo sito, de' Telefi.</b>                                                                                                                                                                                                                                                               | 53.  |
| <b>S. Biagio, già le Torri, suoi abitanti, e Signori, Bagni. 35. Conventi, e Residenza del Maestro di Posta. 136. Suo Feudo di S. Isidoro.</b>                                                                                                                                                                                                    | ivi. |
| <b>S. Calajero, di che fertile, e suo Signore.</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                | 136. |
| <b>S. Caterina, suo sito, Castello, abbondanza, e panni.</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                      | 136. |
| <b>S. Cristina, sua fertilità, e Villaggi.</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | 133. |
| <b>S. Demire, suo nome, e Signori.</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                            | 137. |
| <b>S. Donato da Ninea, degli Ametrani.</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | 51.  |
| <b>S. Eufemia, suo dominio, fondazione, seno, calamità, della Religione di Malta.</b>                                                                                                                                                                                                                                                             | 137. |
| <b>S. Fisi, Villaggio.</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                        | 51.  |
| <b>Santo Floro, suo ignoro.</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | 137. |
| <b>S. Giusto, già Tiella, suoi Signori, oggi de' Telefi.</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                      | 53.  |
| <b>S. Gio: in fonte, già Monistero, suo sito, e di chi.</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                       | 54.  |
| <b>S. Giorgio, sua antichità da Morgezia, sua fondazione, e sepulcro di Morgete Re, nome moderno, Huomini illustri Domenicani, habitatori. 138. Di che abondi, Signori antichi, e moderni.</b>                                                                                                                                                    | 138. |
| <b>S. Lorenzo, de' Mendoza.</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | 54.  |
| <b>S. Lorenzo, Patria di S. Gerasmo, e suo Signore, de' Ruffi.</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                | 138. |
| <b>S. Lucido, altro nome, historia, di chi Patria, Marchesato de' Sangri.</b>                                                                                                                                                                                                                                                                     | 44.  |
| <b>Sambasello, suoi Villaggi, e Signore.</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                      | 139. |
| <b>Santo Mango, de' Principi di Calliglione, da chi edificata.</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                | 54.  |
| <b>S. Nicandro, due, uno di Bari, l'altro de' Cotronei, suo Santo Protettore della Manna, sua Miniera di pietra in color d'ambra.</b>                                                                                                                                                                                                             | 230. |
| <b>S. SEVERINA Città, già Siberona. sito, e fondazione. 72. Oggi Duca de' Grutther, sue delizie, historia sacra, Chiesa, Reliquie, Luoghi Pii, antichità, Huomini insigni, e Famiglie Nobili.</b>                                                                                                                                                 | 73.  |
| <b>Sanseverino Famiglia Nobilissima, e sua descrizione. 16. e 17. Suoi Stati, Signorie, e Titoli datigli da S. Francesco di Paola.</b>                                                                                                                                                                                                            | 19.  |
| <b>S. Stefano Pont. e M. trasportato da Trani in Fiorenza, e miracolo de' fiori.</b>                                                                                                                                                                                                                                                              | 106. |
| <b>S. Stefano del Bosco, sito descrizione, stanze, Chiesa. 104. Reliquie, Villaggi, Privilegi di Rè, rendite. 105. Libreria, Armeria, e quantità di Conventi della Certosa.</b>                                                                                                                                                                   | 106. |
| <b>santo Vito, suo nome dalla Reliquia, dal Santo, suo Signore.</b>                                                                                                                                                                                                                                                                               | 139. |
| <b>sarasena, suo sito, se Sestio, historie, Impresa, Chiesa. 55. Reliquie. 56. Conventi, Luoghi Pii. ivi. Fertilità, Huomini chiari, Privilegi, Signori.</b>                                                                                                                                                                                      | 57.  |
| <b>Saraceno Fiume.</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            | 37.  |
| <b>Satanasso Fiume.</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                           | 37.  |
| <b>sariano, da chi edificato, suo sito, Principato de' Ravaschieri.</b>                                                                                                                                                                                                                                                                           | 139. |
| <b>Savuto Fiume di Scigliano.</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 | 29.  |
| <b>Savuto Terra degli Aquini.</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 | 18.  |
| <b>scigliano, suoi Quartieri, nomi, Casali, fondazione, e divisione delle Torie di Cosenza, Signorivari, libertà, soggetta al Regio con titolo di Città. 29. Castello fedele agli Aragonesi, oggi demolito, Vescovo Palemonio vi venne ad habitare. Luoghi Pii, Conventi, Letterati, Guerrieri, Famiglie Nobili, ma non ferrate. 30. Ed Armi.</b> | ivi. |
| <b>scilla, sua favola, ed historia, Principato de' Ruffi, sue Pesche, e vini.</b>                                                                                                                                                                                                                                                                 | 140. |
| <b>Sellito, suo antico nome, se Trischene, suo Signore.</b>                                                                                                                                                                                                                                                                                       | 139. |

|                                                                                                                                                                                                                                                    |      |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------|
| <i>Seminara</i> , se Tauriana, sito, fondazione, calamità, Villaggi, Ducea degli Spinelli, suoi Santi, e Gentil'huomini.                                                                                                                           | 13.  |
| <i>Serra</i> , donata dal Rè Rogiero alla Certosa, suo Castello, di Spatola.                                                                                                                                                                       | 139. |
| <i>Serra fretta</i> , sua modernità, de' Signori d'Aquino.                                                                                                                                                                                         | 140. |
| <i>Settingiano</i> , sito, e vini, oggi de' Cicala.                                                                                                                                                                                                | 140. |
| Settino Fiume di Mont'alto.                                                                                                                                                                                                                        | 24.  |
| Sibari Fiume di Calabria. 48. Già Republica, dove.                                                                                                                                                                                                 | 141. |
| <i>Siderno</i> , sito altro nome, abbondanza, Chiese, e di chi Patria.                                                                                                                                                                             | 141. |
| Sila, Selva famosa di Calabria Inferiore.                                                                                                                                                                                                          | 6.   |
| Sillano, e sua generosità in Bari.                                                                                                                                                                                                                 | 202. |
| <i>Simmari</i> , se Sibari, e sua contradizione, Huomini illustri per santità, e lettere, e Signore.                                                                                                                                               | 141. |
| Simari Fiume di Calabria.                                                                                                                                                                                                                          | 96.  |
| <i>Sinopoli</i> , due, loro Villaggi, di chi Patria, suo Signore, miniere, ed abbondanza.                                                                                                                                                          | 142. |
| <i>Soriano</i> , già Contea, oggi de' Domenicani, sua descrizione, ed Immagine di S. Domenico, ricchezze, voti, ed apparati. 106. Descrizione del Convento miracoloso fatto dal Terremoto. 107. Sua ospitalità. 108. Fiera, ed offerta miracolosa. | 108. |
| <i>Solito</i> , ò Soletto Contea, se Balesio, Patria di Matteo Matematico.                                                                                                                                                                         | 190. |
| <i>Sorito</i> , se Altano, suo nome, e sito, Ducea de' Caraccioli.                                                                                                                                                                                 | 142. |
| <i>Soverato</i> , suo Signore.                                                                                                                                                                                                                     | 142. |
| <i>Spatola</i> donata a S. Brunone, suoi Privilegi, Patria di F. Cosmo Ven. di S. Domenico.                                                                                                                                                        | 142. |
| <i>Spinello</i> , suo Signore.                                                                                                                                                                                                                     | 143. |
| <b>SQUILLACI</b> Città, suo nome, sito, opera d'Ulisse, stato vario, Fortezza, historie, oggi de' Borgia, fertilità. 92. Religione, Vescovi, Reliquie, Luoghi Pii, e Famiglie Nobili.                                                              | 93.  |
| Statua Equestre a Carlo II. Austriaco in Lecce, ed a S. Oronzio sopra una Colonna d'Ercole.                                                                                                                                                        | 170. |
| Steficoro di Gioja.                                                                                                                                                                                                                                | 125. |
| B. Stefano Discepolo di S. Nilo di Rossano.                                                                                                                                                                                                        | 9.   |
| Stefano Filippo Autore dell'Opera de' Venti, di dove.                                                                                                                                                                                              | 90.  |
| Stilato Fiume di Stilo.                                                                                                                                                                                                                            | 129. |
| <b>STILO</b> Città, sito, Vescovato distrutto, unito à Squillace, Conventi, Monisteri, Huomini insigni in lettere, ed armi, Privilegi, e Famiglie Nobili. 94. e 95.                                                                                | 95.  |
| Stretto d'Italia dove.                                                                                                                                                                                                                             | 41.  |
| <b>STRONGOLI</b> Città, suo vero nome, se Macalla, ò Petilia Municipio de' Romani, Epitaffi, antichità, Territorio, fertilità, Chiese, Reliquie, ed Huomini illustri.                                                                              | 22.  |

## T

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 |      |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------|
| <b>TARA</b> Fiume.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              | 161. |
| Tarantola, e suoi effetti. 153. In Terra di Bari.                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | 200. |
| <b>TARANTO</b> Città, grandezza, fondazione, nome, Porto, oggi chiuso, Reliquie d'antichità, historie antiche, e Signori. 160. Castello, Huomini celebri, Santi, cose particolari, Fede, Mare piccolo, e grande, Isole, Cozze, ed Ostrighe, lana penna, Pesca, edifici, Duomo, Privilegio di cantar l'Evangelo Greco, e Latino, Arcivescovo, Santo Cataldo Protettore, e sue Reliquie, e Vita, Coveni, Monisteri, Calati, Reliquie, Luoghi Pii, e Nobiltà. 162. | 162. |

Tarsia

|                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |      |
|-------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|------|
| <i>Tarfa</i> , Principato degli Spinelli, se Caprefa, suoi Patrioti .                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                   | 58.  |
| <b>TAVERNA</b> Città, già Trifchene, nome, calamità, rifazione, Villaggi, perdita del Vescovo, Armi, Clero, Chiefe, Reliquis, Conventi, Monasteri, Huomini illustri, e nobiltà .                                                                                                                                                                                                                                        | 97.  |
| Taurina Fiume ove .                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     | 134. |
| Teatro de' Dei in Cotrone, e sue Colonne .                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              | 79.  |
| B. Teodora di Rossano .                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 | 9.   |
| S. Teodoro M. ove riposi .                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                              | 156. |
| <i>Terina</i> antica dove .                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                             | 217. |
| <i>Terra nova</i> di Calabria Inferiore, se Turio, sua antichità, Madre de' Pontefici Dionigi, e Telesforo, suoi Signori, e Cittadini .                                                                                                                                                                                                                                                                                 | 59.  |
| <i>Terra nova</i> di Calabria Superiore, se Sappo Minulio Città, Villaggi, calamità, ricetto de' RR. PP. Capuccini, Signori, antichi, e moderni .                                                                                                                                                                                                                                                                       | 143. |
| Terra di Bari. Vedi Peucezia .                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                          |      |
| Terra d'Otranto. Vedi Japigia .                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                         |      |
| <i>Terza</i> Marchesato de' Navarretti, suoi vasi di creta, se Trasverzio, è suo dubio .                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | 190. |
| B. Tomasso di Rende Minore Osservante .                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                 | 51.  |
| Tonaca prima de' Capuccini ove tagliata .                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                               | 118. |
| <i>Torsora</i> , sua descrizione, sue historie, Baronia de' Vitali . 59. Abbondanza, Famiglie, ed huomini illustri . 60. E della Famiglia Vitale .                                                                                                                                                                                                                                                                      | 61.  |
| <i>Torre Spasola</i> suo nome, Patria de' Martelli .                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                    | 144. |
| <b>TRANI</b> Città, suoi danni, sito antico, nome, fondazione, sua grandezza, historia, Rocca, Porto antico de' Veneziani, come disabitata, Arcivescovo, Corpi Santi, Particola miracolosa, Immagine del Salvatore . 265. Clero, Chiefe, Luoghi Pii, miracolo d'un fonte di pietra venuto à galla con l'Immagine della Vergine, ed un'arco aperto per castigo d'un Bestemmiatore, Huomini illustri, e Famiglie Nobili . | 207. |
| <i>Trebisazze</i> , suo nome antico, de' Caputi di Cosenza .                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                            | 62.  |
| <b>TROPEA</b> Città, nome antico, sito, e Porto, fertilità, prima Religione Cristiana, Vescovi antichi, Casali, Cattedrale, Santa Protettrice, Conventi, Luoghi Pii, Reliquie, Gentil'huomini, e dotti .                                                                                                                                                                                                                | 99.  |
| <i>Triolo</i> , se Tiro, Principato de' Cicala, hebbe già Vescovo .                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                     | 243. |
| <i>Turano</i> , suo nome antico, de' Caputi di Cosenza .                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                                | 62.  |

V

|                                                                                                                                                    |             |
|----------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------------|-------------|
| <b>V</b> Alle di Crati .                                                                                                                           | 7.          |
| <i>Vallalonga</i> , se Nicefora, sue vicende, ed historie, Marchesato de' Maurelli, di chi Patria . 144. Suoi Villaggi di S. Domenico in Seriano . | ivi.        |
| Vangelista Pallotto Cardinale di Cosenza .                                                                                                         | 8.          |
| <i>Vasse</i> , ò Veste, suo accrescimento, reliquie d'antichità, già Balsa; nuovi suoi Casali, e Ville .                                           | 190. e 191. |
| <i>Vezins</i> , suoi altri nomi, sua fondazione, de' Cortesi .                                                                                     | 62.         |
| <i>Verrana</i> , Principato de' Farnesi .                                                                                                          | 187.        |
| <b>UGENTO</b> Città, sue rovine, Cattedrale, e Conventi, Marchesato d'Amore, sue calamità, e Famiglie Nobili .                                     | 178.        |
| Vglia Fiume ove .                                                                                                                                  | 12.         |
| S. Vitaliano ove riposi .                                                                                                                          | 76.         |
| SS. Vito, Modesto, e Crescenza in Polignano .                                                                                                      | 220.        |
| <b>UMBRIATICO</b> Città, sito orrido, nome, fertilità, e di che, antichità di Chiefe                                                               |             |
| Par. II.                                                                                                                                           | I i         |
|                                                                                                                                                    | fa,         |

|                                                                                               |      |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------|------|
| sa, Mitra da dove qui trasferita, Duomo, Reliquie, Monisteri, Vescovo, ed<br>ove risieda. 23. | 23.  |
| Vocabè Fiume ove .                                                                            | 132. |
| Vrzomarzo, se Albistiro, de' Brancati.                                                        | 62.  |
| Vsio, degli Albanesi, suo Signore .                                                           | 144. |

**Z**

|                                                                                               |              |
|-----------------------------------------------------------------------------------------------|--------------|
| Zaccarise, sito, nome, da che nata, suo Signore, e di che abondi,                             | 144.         |
| Zangarona habitata dagli Albanesi. 89. De' Principi di Castiglione ,<br>marmi verdi misti . . | suoi<br>145. |
| Zimbario de' Padri di S. Domenico in Soriano .                                                | 145.         |
| S. Zosimo Pontefice, di Rossano .                                                             | 9.           |

*Fine dell'Indice della Seconda Parte .*





|                      |             |                |               |                     |                |
|----------------------|-------------|----------------|---------------|---------------------|----------------|
| Bifogno.             | 83.         | Canonici.      | 27.           | Cefareo.            | 91.            |
| Bifonti.             | 86.         | Candore.       | 162.          | Cefare.             | 86.            |
| Bitonto.             | 141.        | Candali.       | 216.          | Cefari.             | 216.           |
| Blaschi.             | 10. 89. 97. | Capani.        | 189.          | Caritti.            | 102.           |
| Boccapianoli.        | 208. 214.   | Capeci.        | 189.          | Cherubini.          | 10.            |
| Bombini.             | 8.          | Capitignano.   | 162.          | Chinè.              | 110.           |
| Boua.                | 95.         | Capone.        | 92. 101.      | Chiavali.           | 214.           |
| Bonelli.             | 77. 226.    | Caponfacchi.   | 10.           | Chiantera.          | 218.           |
| Bongiovanni.         | 98.         | Cappelli.      | 101.          | Chiura.             | 179.           |
| Bonifmiro.           | 207.        | Capoalbo.      | 86.           | Claudio.            | 156.           |
| Borrassa.            | 218.        | Capoa.         | 72. 60.       | Ciacci.             | 8. 229.        |
| Boscarella.          | 17.         | Capoani.       | 92.           | Cicala.             | 8. 173.        |
| Bofurgi.             | 72.         | Caputi.        | 8. 96. 224.   | Ciconi.             | 134.           |
| Bottoni.             | 217.        | Caraffi.       | 77. 97.       | Cioppa.             | 17.            |
| Bove.                | 212. 134.   | Caraccioli.    | 98. 156.      | Cimino.             | 162.           |
| Bozzetti.            | 72.         | Carbonelli.    | 60. 218.      | Cinda.              | 77.            |
| Bozzuti.             | 86.         | Carbonari.     | 173.          | Ciriaci.            | 72.            |
| Bracci.              | 98.         | Carbone.       | 72.           | Cirilli.            | 97.            |
| Braida.              | 208.        | Carbutti.      | 208.          | Cirulli.            | 218.           |
| Branca.              | 93.         | Carducci.      | 204.          | Citi.               | 10. 89.        |
| <del>Brancafi.</del> | 177.        | Carrettoni.    | 204.          | Cites.              | 220.           |
| Brandifi.            | 156.        | Carpani.       | 98.           | Cobelli.            | 27.            |
| Britti.              | 8.          | Carpanzani.    | 97.           | Coccia.             | 86.            |
| Bruni.               | 30. 101.    | Carpita.       | 86.           | Colelli.            | 89.            |
| Buffi.               | 210.        | Carratella.    | 11.           | Colosso.            | 163.           |
| Burgi.               | 72.         | Caruffi.       | 17.           | Colasfilippi.       | 189. 220.      |
| Butera.              | 173.        | Carumassima.   | 204.          | Colucci.            | 189.           |
|                      |             | Casalmuovo.    | 110.          | Comite.             | 86.            |
|                      |             | Caselli.       | 8.            | Condò.              | 173.           |
|                      |             | Castelli.      | 72. 224.      | Congedi.            | 189.           |
|                      |             | Castellet.     | 210.          | Contestabile.       | 86.            |
|                      |             | Castigliar.    | 101.          | Consigli.           | 98.            |
|                      |             | Castigli.      | 214.          | Conositore.         | 208.           |
|                      |             | Castromediano. | 173.          | Coppa.              | 91. 98.        |
|                      |             | Castriotti.    | 173.          | Corati.             | 8.             |
|                      |             | Catalani.      | 27.           | Cordova.            | 77.            |
|                      |             | Cararini.      | 101.          | Corona.             | 89.            |
|                      |             | Catizzzone.    | 79. 97.       | Correale.           | 215. 224. 241. |
|                      |             | Catanerti.     | 173.          | Cordi.              | 241.           |
|                      |             | Catena.        | 220.          | Corupe.             | 241.           |
|                      |             | Cavalcanti.    | 8.            | Corradi.            | 224.           |
|                      |             | Cava.          | 8.            | Corimo.             | 241.           |
|                      |             | Cavalli.       | 11. 103. 177. | Corza.              | 11.            |
|                      |             | Cavaglieri.    | 156.          | Coscia.             | 220.           |
|                      |             | Cavalieri.     | 163.          | Cosentini d'Andrea. | 17.            |
|                      |             | Cavefi.        | 189.          | Costa.              | 228.           |
|                      |             | Cavulli.       | 103.          | Costanzo.           | 30.            |
|                      |             | Celano.        | 138.          | Corugne.            | 162.           |
|                      |             | Celemani.      | 214.          | Crasfo.             | 164.           |
|                      |             | Cerafia.       | 86.           | Cremona.            | 100.           |
|                      |             | Cerminara.     | 30.           | Cricelli.           | 100.           |

Cri:

# DELLE FAMIGLIE NOBILI.

253

Crispo.  
Cuggi.  
Cumis.  
Cuneo.  
Curchi,  
Curti.

86. Fili.  
156. Filocami.  
77. Filingeri.  
257. Filippucci.  
189. Fiori.  
10. Folino.

214. Giojelli. 11.  
72. Giovino. 77.  
207. Giovane. 86.  
204. Giorgi. 173.  
210. Giordani. 226.  
30. Girardi. 212. 216. 220.

## D

D Amiani.  
Dattili.  
Diani.  
Diletto.  
Diespiciotti.  
Doce.  
Dolcini.  
Dominis.  
Donadei.  
Don Roberti.  
Doppoli.  
Dottoli.  
Drago.

210. Fornari.  
8. 10. Fonti.  
72. Fraajacovo.  
89. 100. 103. Franco.  
72. Franconi.  
89. Frammarini.  
164. Francia.  
95. 99. 173. Franzia.  
77. Fretti.  
33. Fritari.  
86. Furoli.

72. 156. Gironda.  
100. 126. Giudici.  
21. Gli ri.  
72. Gonzaga.  
101. 103. Gorgoni.  
173. Gracchi.  
214. Granati.  
8. Graffi.  
99. Grani.  
99. Grattagliet i.  
173. 210. Gravili.  
24. Grigorace.

## G

E Lectis.  
E Elefanto.  
E Egreff.  
Egraft.

217. Gacta.  
216. Gadaleta.  
204. Gagliardi.  
97. Gagliano.  
97. Galeota.  
97. Galderifio.  
97. Gallo.

101. Galmaldi.  
8. Grifogiovanni.  
17. Guadagni.  
287. 217. Gualtieri.  
27. 86. Guaragna.  
30. 267. Guarini.  
162. Guidani.  
218. Guidi.  
218. 220. Guida.

## F

F Abiani.  
Facili.  
Faenza.  
Falchi.  
Falcomani.  
Falconi.  
Falconi.  
Falgheri.  
Fallerti.  
Falvi.  
Famareda.  
Fanelli.  
Faraldi.  
Favi.  
Fafanella.  
Fazzali.  
Fazzani.  
Fazio.  
Fede.  
Fellecchi.  
Ferrari d'Epaminonda,  
Antonello, e d'altri.  
73. 86. 93. 97. 126.  
Ferranti.  
Ficacelli.  
Filanti.

89. 110. Garzaneti.  
99. Garofali.  
207. Gariano.  
0. 86. Gattis.  
100. Gatti.  
173. Gaudi.  
217. Gemelli.  
218. Genovese.  
72. 126. 241. Gentile.  
21. 612. 215. 220.  
77. Gerace.  
210. Geria.  
73. Geronda.  
11. Gerundi.  
17. Ghezzi.  
99. Giacco.  
83. 99. Giannocconi.  
89. Giannoni.  
17. Giannotti.  
208. Giaquinti.  
c d' Giannuzzi.  
8. 27. Giazzolino.  
73. 86. 93. 97. 126. Giffoni.  
74. 77. Giglietto.  
162. Gilivetti.  
94. Gimondo.  
94. Giovanni.

189. Gilli.  
258. Grimaldi.  
8. Grifogiovanni.  
134. Guadagni.  
21. Gualtieri.  
214. Guaragna.  
214. Guarini.  
102. Guidani.  
72. Guidi.  
226. Guida.  
212. 216. 220. 226. 226.  
134. Iesi.  
72. 92. Ildaris.  
77. Indelli.  
204. Infrosini, o Sinfrosini.  
18. Introzzi.  
102. Iodice.  
8. Izzinosi.  
212. 212.  
215. 33.  
86. 86. 101. Labina.  
21. Labruna.  
77. Lacchi.  
241. Lacquarici.  
19. 72. Laifi.  
19. 72. Lamberti.

## H

H Ieraci.  
H Henrichi.  
Hermogida.

## I

I Anitelli.  
I Iannocconi.  
Iazzolini.  
Iefi.  
Ildaris.  
Indelli.  
Infrosini, o Sinfrosini.  
Introzzi.  
Iodice.  
Izzinosi.

## L

L Abini.  
L Labruna.  
Lacchi.  
Lacquarici.  
Laiifi.  
Lamberti.

Lam.





# DELLE FAMIGLIE NOBILI.

255

Nobili.  
Nocero.  
Noja.  
Notariis.  
Notar Pietro.  
Nundii.  
Nuzzo.

102. Pelliccia.  
77. Pelusio.  
77. Pepi.  
173. Pera.  
225. Peres.  
225. Perimezzi.  
167. Perri del Maestro di Cam-  
77. po.  
Perrese.  
Perriccioli.  
Perosio.  
Perrom.  
Perusii.  
77. Petagna.  
89. Petinati.  
100. Petraroli.  
95. Perranfi.  
83. Perrelli.  
Picardi.  
Picicci.  
Pietro.  
Pietra.  
Pignatelli.  
156. Pipini.  
212. Piperno.  
21. 77. 173. Pirelli.  
30. 77. Piromalli.  
110. 207. Pira.  
Pisa.  
177. 218. Pisani.  
100. Picciotti.  
156. 178. Pisciotta.  
189. Pistarchi.  
189. Pittoi.  
169. Pitali.  
215. Pitacci.  
72. Piteri.  
77. Pizzimenti.  
86. Planella.  
77. Plati.  
100. Plantamuro.  
178. Plantanidii.  
226. Platini.  
8. 72. Poerio.  
102. Politi.  
217. Ponthii.  
8. Pontieri.  
204. Ponzi.  
104. Delli Ponti.  
8. Ponticelli.  
215. Porticelli.  
77. Portogalli.  
110. 214. Posa.  
24. Potio.  
27. Prati.  
167. Preite.  
215. Prencipi.  
101. Prencipio.

99. Presta.  
79. Presterà.  
93. 167. 228. Prioli.  
73. Procospatari.  
162. Pucci.  
27. Pugliesi.  
21. Puglia.  
212. Pulpi.  
77. Pulla.  
77.  
218.  
173.  
208.  
207.  
30.  
177.  
173.  
177.  
27.  
11.  
19.  
10.  
99.  
79. 99. 178.  
83.  
197.  
241.  
30.  
17.  
210.  
23.  
10. 79.  
134.  
77. 97.  
72.  
228.  
77. 138. 214. 218.  
77. Rizzuri.  
86. Robertini.  
212. Roberti.  
138. Rocca.  
225. Rocchi.  
8. Rodii.  
86. 95. Rodino.  
77. 97. Rogadei.  
77. 89. Rogliani.  
10. Romani.  
89. Romanelli.  
90. Rosa.  
166. Rossetti.  
215. Rossi. 17. 24. 27. 89. 103.  
227. 204. 225.  
89. Rotella.  
210. Ronondi.  
228. Rovegna.  
173. Rovere.  
8. Roviti.  
102. Ruffoli.  
91. 134. De Ruffis.

**O**  
Liva.  
Olivadiso.  
Oliviero.  
Oppidofani.  
Origlia.  
Ortini.

86. 138.  
77.  
89.  
100.  
95.  
83.

**P**

**P**  
Pace.  
Pacuvii.  
Paduli.  
Palladini.  
Pallone.  
Palombi.  
Palmiteffa.  
Palmieri.  
Pancallo.  
Pandi.  
Pandis.  
Pandelli.  
Panico.  
Panni.  
Pannoni.  
Paolo.  
Paola.  
Papano.  
Papazzi.  
Papadi.  
Pappalercere.  
Parisi.  
Parnasi.  
Parfani.  
Pascali di Bartolo.  
Pascalini.  
Pafqualini.  
Passalacqua.  
Passamonti.  
Passarelli.  
Pavoni.  
Paula.  
Pecorari.  
Pedaci.  
Pediili.  
Pellegrini.

77.  
156.  
212.  
21. 77. 173.  
30. 77.  
110. 207.  
177. 218.  
100.  
156. 178.  
189.  
189.  
169.  
215.  
72.  
77.  
86.  
77.  
100.  
178.  
226.  
8. 72.  
102.  
217.  
8.  
204.  
104.  
8.  
215.  
77.  
110. 214.  
24.  
27.  
167.  
215.  
101.

**Q**  
Varini.  
Quaraldi.  
Quattromani.  
Quintanighi.

220.  
226.  
8.  
216.

**R**

Aimo.  
Raimondi.  
Ranieri.  
Rapani.  
Receputo.  
Recanati.  
Recupito.  
Reda.  
Regna.  
Rende.  
Renzelli.  
Ricca.  
Ricci.  
Riccoboni.  
Rimedi.  
Rissio.  
Rizzuri.  
Robertini.  
Roberti.  
Rocca.  
Rocchi.  
Rodii.  
Rodino.  
Rogadei.  
Rogliani.  
Romani.  
Romanelli.  
Rosa.  
Rossetti.  
Rossi. 17. 24. 27. 89. 103.  
204. 225.  
89.  
210.  
228.  
173.  
8.  
102.  
91. 134.

173.  
156.  
11. 156.  
10.  
134.  
92.  
220.  
17.  
212.  
17.  
89.  
72. 77. 97.  
24. 214.  
72.  
208.  
77. 138. 214. 218.  
30.  
189.  
214.  
77. 92. 134.  
8. 167.  
77. 93.  
134.  
212.  
17.  
11. 22. 86.  
162.  
225.  
27.  
17. 24. 27. 89. 103.  
97.  
216.  
207.  
23. 134.  
178.  
217.  
11.

S

Sabini.  
Sacchi.  
Sagnazzi.  
Sagarighi.  
Salvatori.  
Saluzzi.  
Samonti.  
San Gio:  
Sambiasi.  
Sandalari.  
Sandolfini.  
Sanfeverini.  
Sanlonetti.  
Santi.  
Santorio.  
Saracini.  
Sarsi.  
Sasso.  
Sassone.  
Satriano.  
Sbaglia.  
Scaglionni.  
Scaffi.  
Scaloni.  
Scarpino.  
Scaraggi.  
Scarano.  
Scarola.  
Scararettici.  
Schiavelli.  
Schinofi.  
Schipani.  
Scoglia.  
Scolmatore.  
Sebattiano.  
Semeraro.  
Sementi.  
Senatori.  
Serafini.  
Sergio.  
Sermaistri.  
Serra.  
Serrano.  
Sersali.  
Sertiani.  
Severini.  
Sforza.  
Sicola.  
Siena.  
Sibola.  
Sillari.  
Sitos.  
Silvestri.  
Simoni.  
Sinopoli.

96. 225.  
11. 56.  
102.  
214.  
156.  
212.  
89.  
104.  
8. 173.  
177. 218.  
214.  
77. 102.  
107.  
215.  
91. 215.  
173. 210. 214.  
214.  
21. 212.  
19.  
83. 91.  
83.  
3. 167. 173.  
189.  
177.  
30.  
212.  
83.  
100.  
99.  
99.  
9. 207. 210.  
89. 97.  
77.  
156.  
220.  
218.  
173.  
21. 77.  
178.  
100.  
167.  
77. 89.  
220.  
71. 89. 96.  
92.  
89.  
218.  
162.  
103.  
207.  
79.  
212.  
10.  
102.  
77.

Sirsali della Motta, e di  
Guido.  
Siscio.  
Sodero.  
Soletti.  
Solima.  
Soria.  
Soriano.  
Sottili.  
Sparafiori.  
Spanò.  
Spini.  
Spiriti.  
Sprovieri.  
Stanti.  
Stanganelli.  
Stefano.  
Stella.  
Stocchi.  
Stomeo.  
Stranges.  
Striverii.  
Sugco.  
Sufano.  
Surrano.  
Sufanna.  
Sufchi.

T

Tacola.  
Tafari.  
Tagariga.  
Talarico.  
Tarraca.  
Tarfia.  
Tartoli.  
Tavaro.  
Taverna.  
Taurisani.  
Tedeschi.  
Teodoro.  
Terioli.  
Terza.  
Tesorieri.  
Teutonici.  
Tirelli.  
Tirolo.  
Tocchi.  
Toleti.  
Tomasi.  
Tomacelli.  
Tomasini.  
Tomarchelli.  
Topazi.  
Toraldi.  
Torrelli.  
Torres.  
Toscani.

Tosti.  
Tota.  
Tranfi.  
Trapani.  
Trenta capelli.  
Tropeani.  
Treschi.  
Trombatore.  
Tucci.  
Tulli.  
Turchi.  
Tutini.  
  
V  
V Alderani.  
Valenti.  
Valeriani.  
Vajanella.  
Veneziani.  
Venta.  
Ventre.  
Ventura.  
Veraldi.  
Verardi.  
Veritate.  
Vernalone.  
Vernici.  
Verri.  
Vescio.  
Vgone.  
Vicari.  
Vienti.  
Vignola.  
Villadiego.  
Villagomes.  
Villanova.  
Villegas.  
Vischi.  
Visconti.  
Vitali.  
Vitelli.  
Viti.  
Vives.  
Vizzerio.  
Vlmo.  
Vngaro.  
Volpi.  
Volpicelli.  
Volponi.  
Vrsini.  
Vulcani.  
Zaccaria.  
Zanga i.  
Zazzi.  
Zino.  
Zizzi.  
Zupputi.  
Zurli.

87.  
208.  
89.  
17.  
99.  
204.  
77.  
215.  
73.  
214.  
102.  
  
167.  
218.  
212.  
77.  
210. 218.  
86.  
17.  
173. 204.  
89. 97.  
173.  
212.  
189.  
214.  
79.  
21.  
19.  
92.  
99.  
189.  
210.  
210.  
156.  
162.  
207.  
204.  
100. 178.  
102.  
225.  
210.  
102.  
162.  
162.  
215.  
214. 217.  
212.  
86.  
86. 99.  
177.  
83. 134.  
17.  
241.  
228.  
28.

Fine della Parte Seconda.







